



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 29 marzo 2021 - n. 729
Individuazione della data per lo svolgimento della Giornata del Verde Pulito 2020 (l.r. 14/1991, art. 1). 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 162 del 30 marzo 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4500 al n. 4501) 4

Delibera Giunta regionale 29 marzo 2021 - n. XI/4464
Atto integrativo All'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Lombardia e Comitato Italiano Paralimpico Lombardia per la realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 3198 del 3 giugno 2020 5

Delibera Giunta regionale 29 marzo 2021 - n. XI/4467
Ulteriori determinazioni in ordine alla vigenza delle autocertificazioni necessarie per beneficiare delle esenzioni E30 ed E40 9

Delibera Giunta regionale 29 marzo 2021 - n. XI/4472
Programma degli interventi per la ripresa economica: ulteriori determinazioni in merito alla d.g.r. XI/3757/2020 di approvazione riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate alle università pubbliche lombarde per l'innovazione della strumentazione digitale 10

Delibera Giunta regionale 29 marzo 2021 - n. XI/4477
Secondo rifinanziamento del bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» 14

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2021 - n. 4088
Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di Pagamento 2021 - Pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) n. 307/2013 16

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2021 - n. 4124
Rettifica decreto n. 1884 del 15 febbraio 2021 «Reg. UE 1308/2013 art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti – Campagna 2020-2021 Approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili, dei beneficiari finanziati e dei richiedenti non ammessi» 90

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2021 - n. 4134
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Terzo provvedimento 2021 128

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 25 marzo 2021 - n. 4065
OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. (UE) 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337- Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Nutrifeed s.r.l. - C.F. 04041880164. 139

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2021 - n. 4264
Ammissione al finanziamento di ulteriori domande presentate sul bando impianti sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020), per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021 140

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2021 - n. 4273

Approvazione del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021 (d.g.r.n. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021) 161

Decreto dirigente unità organizzativa 30 marzo 2021 - n. 4335

Aggiornamento per l'anno 2021 dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli di cui alla d.g.r. 25 ottobre 2012, n. 4274 200

Decreto dirigente struttura 4 marzo 2021 - n. 3031

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Interventi in favore dei chiroterri presso il Buco del Frate in comune di Prevalle (BS)» e impegno di euro 25.000,00 a favore del comune di Prevalle 208

Decreto dirigente struttura 11 marzo 2021 - n. 3372

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». approvazione del progetto «Interventi a sostegno dello svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica» e impegno di euro 24.515,17 in favore del Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola 210

Decreto dirigente struttura 11 marzo 2021 - n. 3373

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Miglioramento habitat di querceto sul versante nord del Monte Barro» e impegno di euro 50.000,00 in favore del Consorzio Parco Monte Barro 213

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2021 - n. 4112

Impegno di spesa di € 925.741,51 e contestuale liquidazione dell'importo di € 462.870,76 pari al 50% del contributo straordinario 2021, a titolo di anticipazione, per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi dell'art. 15, c. 1 lett. a) del regolamento regionale 27 luglio 2009 n. 2 e s.m.i. in attuazione della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 215

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 29 marzo 2021 - n. 729

Individuazione della data per lo svolgimento della Giornata del Verde Pulito 2020 (l.r. 14/1991, art. 1).

IL PRESIDENTE

Viste:

- la legge regionale 20 luglio 1991, n. 14 «Istituzione della Giornata del verde pulito»;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n.1 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), che delega alle province le funzioni di promozione e coordinamento della Giornata del verde pulito;
- la d.g.r. 23 novembre 2001, n. VII/7051 «L.r. 5 gennaio 2000, n.1 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). Art. 3, comma 58, lettera b - Delega alle province delle funzioni relative alla promozione e coordinamento della Giornata del verde pulito di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n.14», che mantiene in capo al Presidente della Giunta regionale la competenza a definire la data della manifestazione di cui trattasi che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della citata l.r. 14/1991, deve essere individuata in una domenica del mese di aprile o di maggio;
- il decreto n. 31453 del 17 dicembre 2001 che, in attuazione della citata d.g.r. 7051/2001, fissa, a decorrere dal 1° gennaio 2002, l'effettivo passaggio alle Province lombarde delle funzioni relative alla promozione, organizzazione e coordinamento della «Giornata del verde pulito», di cui alla l.r. 14/1991;

Considerato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura ha individuato tra le priorità dell'azione regionale lo sviluppo sostenibile;
- il 18 settembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile, quale contributo che la Lombardia mette in campo al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- l'iniziativa della Giornata del Verde Pulito concorre in maniera attiva al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e promuove un'azione di valore educativo e sociale utile a diffondere la cultura della sostenibilità;

Preso atto della situazione emergenziale determinata dalla pandemia in atto che, al momento, sconsiglia l'organizzazione di eventi in presenza e che renderebbe difficoltoso lo svolgimento delle iniziative previste per la Giornata del Verde Pulito nel periodo indicato dalla l.r. 14/1991;

Considerata tuttavia l'importanza della Giornata del Verde Pulito che, organizzata per la prima volta nel 1987, è ormai un appuntamento tradizionale che Regione Lombardia promuove ogni anno per informare, sensibilizzare e coinvolgere i cittadini sulle questioni ambientali;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, individuare la data per lo svolgimento della Giornata del verde Pulito in un periodo successivo a quello previsto dalla stessa l.r. 14/1991;

Ritenuto, pertanto, di individuare nella domenica 26 settembre 2021 la data per lo svolgimento della «Giornata del verde pulito», da realizzarsi da parte delle amministrazioni comunali della Lombardia;

Ritenuto altresì di adottare le opportune iniziative di informazione e propaganda per ottenere la massima adesione degli Enti, delle associazioni, dei comitati e dei cittadini;

Considerato che il suddetto intervento rientra nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura che prevede tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'area Territoriale il raggiungimento del Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

DECRETA

1. di indire per domenica 26 settembre 2021 la «Giornata del verde pulito», da realizzarsi da parte delle amministrazioni comunali della Lombardia;

2. di promuovere la più ampia partecipazione degli Enti locali, delle associazioni, dei comitati e dei cittadini, con iniziative di informazione e propaganda;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 162 del 30 marzo 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4500 al
n. 4501)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)

4500 - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA RELATIVE
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FNM SPA

4501 - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA RELATIVE
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOSTRADA PEDEMON-
TANA LOMBARDA SPA

D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4464

Atto integrativo All'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Lombardia e Comitato Italiano Paralimpico Lombardia per la realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 3198 del 3 giugno 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura e in particolare il Risultato Atteso (RA) Econ.06.01.105 «Sostegno al sistema sportivo lombardo»;
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;

Vista la d.g.r. n. 3198 del 3 giugno 2020 che ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comitato Italiano Paralimpico Lombardia per la realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in regione Lombardia nel periodo 2020-2022, sottoscritto dalle parti in data 9 giugno 2020;

Visto il decreto n. 7675 del 30 giugno 2020 «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comitato Italiano Paralimpico Lombardia per la realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in regione lombardia - impegno di spesa di complessivi euro 100.000,00 e contestuale liquidazione a titolo di anticipazione di euro 10.000,00»;

Vista, inoltre, la d.g.r. n. 3847 del 17 novembre 2020 con la quale è stato approvato l'Atto integrativo all'Accordo di Collaborazione di cui alla d.g.r. n. 3198 del 3 giugno 2020, con cui viene definito il nuovo cronoprogramma del progetto per la stagione sportiva 2020/2021;

Preso atto del perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dei conseguenti provvedimenti con cui sono state approvate ulteriori misure restrittive a livello nazionale, finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19, ultimo in ordine temporale, il d.p.c.m. del 2 Marzo 2021;

Richiamato in particolare l'articolo 17 (Attività motoria e attività sportiva) del d.p.c.m. del 2 marzo 2021 il quale:

- al comma 2) dispone che: «Sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali. Ferma restando la sospensione delle attività di piscine e palestre, l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento interpersonale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli; sono altresì consentite le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere e centri termali per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza e per le attività riabilitative o terapeutiche; sono consentite le attività dei centri di riabilitazione, nonché quelle dei centri di addestramento e delle strutture dedicate esclusivamente al mantenimento dell'efficienza operativa in uso al Comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, che si svolgono nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti»;
- al comma 3) dispone che: «Fatto salvo quanto previsto all'articolo 18, comma 1, in ordine agli eventi e alle competizioni sportive di interesse nazionale, lo svolgimento degli sport di contatto, come individuati con provvedimento dell'Autorità delegata in materia di sport, è sospeso. Sono altresì sospese l'attività sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto nonché tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto, anche se aventi carattere ludico-amatoriale»;

Richiamato altresì l'articolo 41 del sopracitato d.p.c.m. del 2 marzo 2021 (Attività motoria e attività sportiva), comma 1) il quale prevede che «Tutte le attività previste dall'articolo 17, commi 2 e 3, anche se svolte nei centri sportivi all'aperto, sono sospe-

se. Sono altresì sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva»;

Preso atto, pertanto, che allo stato attuale, per cause di forza maggiore, le associazioni e le società sportive non possono assicurare il regolare svolgimento dei percorsi di avviamento allo sport per persone con disabilità già autorizzati né avviarne di nuovi;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario approvare l'Atto integrativo all'Accordo di Collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia e dal Comitato Italiano Paralimpico Lombardia in data 9 giugno 2020 e al successivo atto integrativo del 30 novembre 2020, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui si introducono le modifiche necessarie a perseguire efficacemente le finalità espresse all'articolo 2 dell'Accordo, che si intendono qui integralmente confermate;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e in particolare gli articoli 23, 26 e 27;

Richiamata la l.r. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Per le motivazioni tutte addotte nelle premesse;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Atto integrativo all'Accordo di Collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia e dal Comitato Italiano Paralimpico Lombardia in data 9 giugno 2020 e al successivo atto integrativo del 30 novembre 2020, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui si introducono le modifiche necessarie a perseguire efficacemente le finalità espresse all'articolo 2 dell'Accordo, che si intendono qui integralmente confermate;

2. di demandare al Direttore di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi nell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza la sottoscrizione dell'Atto integrativo di cui al precedente punto 1;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché nella sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7675/2020.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMITATO ITALIANO PARALIMPICO LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT E PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN REGIONE LOMBARDIA DI CUI ALLA DGR N. 3198 DEL 03.06.2020

L'anno 2021, il mese di _____, il giorno ____, la **Regione Lombardia**, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, C.F. 80050050154, rappresentata dal Direttore _____, a ciò autorizzato con delibera della Giunta regionale n. ____ del _____ (per brevità in seguito "Regione");

E

il **Comitato Italiano Paralimpico**, con sede in Milano, Via G.B. Piranesi, 46 (per brevità in seguito "CIP Lombardia"), C.F. e P. IVA 14649011005, rappresentata dal Presidente del Comitato Regionale Lombardia Pierangelo Santelli, a ciò delegato dal Presidente Nazionale del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli;

di seguito congiuntamente "le Parti",

PREMESSO CHE

- in data 9 giugno 2020 le Parti hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in regione Lombardia;
- in data 30 novembre 2020 le Parti hanno sottoscritto un Atto integrativo al predetto Accordo di Collaborazione, con cui hanno modificato il cronoprogramma del progetto per la stagione sportiva 2020/2021;
- i provvedimenti normativi attualmente vigenti sul territorio nazionale e nello specifico il DPCM del 2 marzo 2021 (articolo 17, comma 2 e comma 3; articolo 41, comma 1) non consentono il regolare svolgimento dei percorsi di avviamento allo sport per persone con disabilità già autorizzati né l'avvio di nuovi percorsi;
- le Parti intendono disciplinare, con il presente atto integrativo, modifiche all'accordo di collaborazione sottoscritto in data 9 giugno 2020 e al successivo atto integrativo del 30 novembre 2020, al fine di sostenere l'effettiva realizzazione del progetto;

tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Atto integrativo.

Articolo 2 – Finalità

Il presente Atto integrativo ha lo scopo di introdurre all'Accordo di collaborazione sottoscritto fra le parti in data 9 giugno 2020 e al successivo atto integrativo del 30 novembre 2020, le modifiche che si rendono necessarie a fronte dei provvedimenti di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per poter efficacemente perseguire le finalità espresse all'articolo 2 dell'Accordo, che si intendono qui integralmente confermate.

Articolo 3 - Cronoprogramma per la stagione sportiva 2020/2021

Le parti concordano, per la stagione sportiva 2020-2021, quanto segue, con effetto di modifica esecutiva rispetto a quanto previsto al paragrafo 3 “Tempi di realizzazione” del Progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in regione Lombardia di cui all'allegato 1A dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 9 giugno 2020 e successivamente modificato con art. 3 dell'Atto integrativo sottoscritto in data 30 novembre 2020.

Dal 2 novembre 2020 al 30 giugno 2021	Terza fase di adesione, selezione dei destinatari e avvio nuovi percorsi: autorizzazione delle richieste secondo l'ordine di arrivo e, se pervenute in pari data, secondo il criterio dell'età dei richiedenti favorendo i più giovani. Il limite del numero massimo di 5 autorizzazioni per società viene confermato fino alla data del 30 aprile 2021, successivamente si procederà ad autorizzazione delle richieste secondo i soli vincoli dell'ordine di arrivo e dei posti residui per tipologia di disabilità
Entro il 15 settembre 2021	Invio da parte delle Società/Associazioni sportive al CIP Lombardia della rendicontazione intermedia o finale dell'attività svolta, rispettivamente nel caso in cui alla data del termine fissato il percorso risulti ancora in corso di svolgimento o sia stato concluso
Entro il 15 novembre 2021	Invio a Regione Lombardia da parte del CIP della relazione di progetto e della rendicontazione intermedia per la stagione sportiva 2020/2021.
Entro il 31 marzo 2022	Termine massimo per la conclusione dei percorsi di avviamento autorizzati nella stagione sportiva 2020/2021.
Entro il 22 aprile 2022	Invio da parte delle Società/Associazioni sportive al CIP Lombardia della rendicontazione finale dell'attività svolta per i percorsi conclusi in data successiva al 15 novembre 2021.

Entro il 31 maggio 2022	Invio a Regione Lombardia da parte del CIP della rendicontazione finale per la stagione sportiva 2020/2021 per i percorsi conclusi in data successiva al 15 novembre 2021.
-------------------------	--

Articolo 4 – Disposizioni finali

Qualora i percorsi di avviamento allo sport per persone con disabilità effettivamente attivati fossero in numero inferiore rispetto ai 90 preventivati, sarà possibile utilizzare le risorse residue a valere sulla stagione sportiva 2021/2022, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 "Quadro finanziario e impegni delle parti" dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 9 giugno 2020 e senza maggiori oneri a carico di Regione Lombardia.

Per quanto non espressamente modificato dal presente atto restano confermati i contenuti dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 9 giugno 2020.

ARTICOLO 5 – Firma dell'Accordo

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata, ai sensi dell'articolo 15, c. 2-bis, della L. 241/1990.

Milano, _____

Per Regione Lombardia

Il Direttore _____

Simone Rasetti

Per il Comitato Italiano Paralimpico – Comitato Regionale Lombardia

Il Presidente

Pierangelo Santelli

D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4467**Ulteriori determinazioni in ordine alla vigenza delle autocertificazioni necessarie per beneficiare delle esenzioni E30 ed E40**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2;

Richiamate, altresì, le ordinanze e circolari del Ministero della Salute relativamente alla situazione emergenziale da COVID 19 e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

Viste le ordinanze del Presidente della Giunta Regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19 nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta regionale in ordine all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2;

Dato atto delle disposizioni contenute nella d.g.r. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020» e, in particolare, delle statuizioni di cui al paragrafo n. 6.14 denominato «Esenzioni»:

- «I titolari di esenzioni E30 ed E40 che non rientrano nei rinnovi automatici effettuati dal MEF, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a quello indicato nella tabella sottostante in relazione alla composizione del nucleo familiare e che hanno presentato l'autocertificazione nel corso dell'anno 2019, avranno le esenzioni rinnovate da Regione Lombardia, a seguito dello scorporo degli esenti certificati dal MEF; è onere e responsabilità del cittadino comunicare l'eventuale variazione dello stato di diritto, in qualsiasi momento, anche antecedente alla scadenza»;
- «per favorire un processo di semplificazione e mettere a regime i nuovi flussi automatizzati (...) e per assicurare (...) coloro che devono comunque presentare l'autocertificazione necessaria per beneficiare dell'esenzione E30 ed E40, si procede a posticipare al 30 settembre 2020 le scadenze di tutte le autocertificazioni per il rinnovo delle esenzioni inizialmente fissate per il 31 marzo 2020»;

Preso atto che:

- la d.g.r. n. XI/3615 del 28 settembre 2020 «Determinazioni in merito al rinnovo automatico delle esenzioni per patologia, di cui alla d.g.r. n. 937/2010 e proroga della scadenza delle autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 30 settembre 2020, di cui alla d.g.r. n. 2672/2019» ha prorogato al 12 gennaio 2021, ovvero a 90 giorni oltre la (pregressa) data di fine dell'emergenza COVID, la scadenza di tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 30 settembre 2020;
- la d.g.r. XI/4201 del 18 gennaio 2021 «Disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario», per effetto dell'entrata in vigore del d.l. n. 125/2020 (prolungamento dello stato di emergenza collegato alla pandemia da Sars Cov-2 al 31 gennaio 2021), ha successivamente prorogato al 31 marzo 2021 la scadenza di tutte le autocertificazioni descritte nel punto che precede;

Considerato che l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'infezione che porta con sé l'incremento dei casi sul territorio regionale consigliano un ulteriore prolungamento della valenza delle autocertificazioni in oggetto, soprattutto al fine di evitare disagi ai cittadini aventi diritto e ferma restando, per questi ultimi, la sussistenza del diritto all'esenzione;

Ribadito che rimane comunque onere e responsabilità del cittadino comunicare tempestivamente all'ASST di competenza territoriale l'eventuale perdita dei requisiti del diritto di esenzione autocertificato, chiedendo la revoca dell'attestato di esenzione;

Ritenuto pertanto, sulla scorta delle considerazioni che precedono, di procedere a posticipare al 30 giugno 2021 la vigenza delle autocertificazioni necessarie per beneficiare delle esenzioni E30 ed E40 che non rientrano nei rinnovi automatici effettuati dal MEF e di invitare i potenziali beneficiari, entro il medesimo termine allo stato attuale improrogabile, a presentare le autocertificazioni volte all'ottenimento delle esenzioni di cui trattasi per l'esercizio 2021;

Ritenuto che tale differimento consente alle ATS, ciascuna per il territorio di competenza, di procedere altresì ad una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al fine di ga-

rantire il rispetto della scadenza del 30 giugno 2021 (mediante l'utilizzo dei canali già attivi a disposizione: sportelli ASST - o anche presso le farmacie per le sole esenzioni E30 ed E40 -; on line, autenticandosi al sito del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed ai Servizi Welfare online. Cfr. d.g.r. n. 1046 del 17 dicembre 2018) e così contestualmente minimizzare i rischi di perdite del beneficio;

Precisato che l'invio alle competenti ATS degli elenchi dei beneficiari delle esenzioni E30 ed E40, avverrà, per il tramite di Aria s.p.a., solo a seguito dello scorporo degli esenti certificati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

Ribadito che l'invio del predetto elenco comporterà le dovute verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti, le cui risultanze e i provvedimenti correlati dovranno essere comunicati alla Direzione Generale Welfare;

Stabilito, in considerazione delle proroghe intervenute, di prevedere che a partire dall'esercizio 2022 il termine annuale per la presentazione delle autocertificazioni per l'esenzione E30 ed E40 non ricompre negli elenchi che vengono inviati con cadenza annuale dal MEF sia di regola fissato nella data del 30 giugno fatte salve evoluzioni normative e/o provvedimenti che modifichino la materia in questione;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» così come modificata, tra le altre, dalla legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019»;

Precisato che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del SSR, dando atto che l'impatto economico delle esenzioni in esame è storicizzato nei valori previsti nella legge regionale 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Richiamate la l.r. 20/08 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere a posticipare al 30 giugno 2021 la vigenza delle autocertificazioni necessarie per beneficiare delle esenzioni E30 ed E40 che non rientrano nei rinnovi automatici effettuati dal MEF (appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a quello di cui alla tabella di cui all'allegato n. 6.14 della d.g.r. XI/2672 del 16 dicembre 2019 in relazione alla composizione del nucleo familiare);

2. di invitare i potenziali beneficiari a presentare, entro il medesimo termine, le autocertificazioni volte all'ottenimento delle esenzioni per l'esercizio 2021 specificate al punto 1;

3. di dare mandato alle ATS, ciascuna per il territorio di competenza, di procedere altresì ad una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al fine di garantire il rispetto della scadenza del 30 giugno 2021 (mediante l'utilizzo dei canali già attivi a disposizione: sportelli ASST - o anche presso le farmacie per le sole esenzioni E30 ed E40 -; on line, autenticandosi al sito del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed ai Servizi welfare online. Cfr. d.g.r. n. 1046 del 17 dicembre 2018);

4. di prevedere che, a partire dall'esercizio 2022, il termine annuale per la presentazione delle autocertificazioni per le esenzioni E30 ed E40 che non rientrano nei rinnovi automatici effettuati dal MEF è di regola fissato nella data del 30 giugno, fatte salve evoluzioni normative e/o provvedimenti che modifichino la materia in questione;

5. di precisare che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del SSR, dando atto che l'impatto economico delle esenzioni in esame è storicizzato nei valori previsti nella legge regionale 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4472**Programma degli interventi per la ripresa economica: ulteriori determinazioni in merito alla d.g.r. XI/3757/2020 di approvazione riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate alle università pubbliche lombarde per l'innovazione della strumentazione digitale**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la l.r. 9/2020, finalizzata a garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020 e s.m.i. (di cui ultimo atto varato è la d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021) con cui sono state definite le azioni da realizzare in applicazione della l.r. 9/2020;

Rilevato che l'articolo 1 della citata l.r. 9/2020 autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Rilevato altresì che all'allegato 2 della citata d.g.r. 3531/2020, così come in ultimo confermato dalla d.g.r. 4381/2020, tra le azioni previste risulta presente l'attività denominata «Piano di innovazione della strumentazione digitale a favore delle università pubbliche lombarde anche per lo sviluppo della didattica distanza/e-learning» per complessivi 30 milioni di euro;

Richiamata integralmente la d.g.r. n. XI/3757 del 3 novembre 2020 avente ad oggetto «Programma degli interventi per la ripresa economica: approvazione riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate alle Università pubbliche lombarde per l'innovazione della strumentazione digitale» con cui si è dato seguito alla attività di cui al punto precedente;

Evidenziato che le attività previste dalla citata d.g.r. XI/3757/2020 sono state avviate, vengono confermate e producono i loro effetti;

Ricordato che l'iniziativa:

- sostiene investimenti di modernizzazione della strumentazione digitale in uso presso le Università pubbliche lombarde al fine di favorire le attività istituzionali delle Università stesse, creando inoltre le condizioni migliori per lo sviluppo della didattica a distanza e mista, sia in risposta alle restrizioni dovute alla recente pandemia da COVID-19, sia come proposta di evoluzione della didattica verso soluzioni di e-learning;
- è finanziata con risorse a indebitamento, ai sensi dell'art. 1 della l.r. 9/2020 e nel rispetto dell'art. 119 Cost, della l. 243/2012 e della l. 350/2003 art. 3 c. 18 lett c), per complessivi € 30.000.000,00 a valere sull'annualità 2021 del capitolo 14.03.203.14467 «Interventi nel campo della ricerca in accordo con le amministrazioni locali - fondo ripresa economica»;
- ammette spese finalizzate ad incrementare il patrimonio dell'ente pubblico beneficiario;

Visti i Piani di investimento presentati dalle Università lombarde in attuazione della d.g.r. XI/3757/2020, contenenti descrizione e cronoprogramma degli interventi da realizzare, con declinazione degli acquisti di attrezzature, strumentazioni digitali di nuova generazione e tecnologie necessarie anche per lo sviluppo della didattica distanza;

Dato atto che in sede di confronto con i referenti delle Università, Regione ha rilevato che insieme agli investimenti materiali in strumentazioni e attrezzature digitali in coerenza con la lettera c), comma 18, art. 3 l. 350/2003, le Università pubbliche lombarde acquisiscono beni immateriali ad utilizzo pluriennale, come ad esempio licenze permanenti di software, che risultano funzionali e necessari alla realizzazione degli interventi e che vengono capitalizzati aumentando il valore a patrimonio nel bilancio degli Atenei;

Valutato opportuno, al fine di dare piena attuazione alla previsione della l.r. 9/2020 e all'azione «Piano di innovazione della strumentazione digitale a favore delle università pubbliche lombarde anche per lo sviluppo della didattica distanza/e-learning» prevista dalla citata d.g.r. XI/3531/2020 e s.m.i., di ricomprendere tra le spese ammissibili i beni immateriali ad utilizzo pluriennale previsti dall'art. 3, comma 18, lettera d) della legge 350/2003;

Considerato inoltre che la d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica» ha stabilito, in relazione alle finalità della l.r. 9/2020, di poter riconoscere nel quadro economico finale degli interventi le spese sostenute da parte dei beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;

Evidenziato che l'ampliamento delle spese ammissibili con il riconoscimento delle spese ammissibili per beni immateriali ad utilizzo pluriennale previsti dall'art. 3, comma 18, lettera d) della legge 350/2003 non comporta, per la specificità dell'iniziativa, una alterazione della procedura e consente a tutti i soggetti interessati di poter accedere in egual modo all'estensione dell'ammissibilità delle spese;

Rilevato che anche le spese ammissibili per beni immateriali ad utilizzo pluriennale previsti dall'art. 3, comma 18, lettera d) della legge 350/2003 sono finalizzate ad incrementare il patrimonio dell'ente beneficiario;

Ritenuto conseguentemente di aggiornare l'allegato A) alla d.g.r. XI/3757/2020 prevedendo:

- l'inserimento tra le spese ammissibili delle voci di cui alla lettera d), comma 18, art. 3 della l. 350/2003;
- il riconoscimento nel quadro economico finale degli interventi delle spese sostenute da parte dei beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;

Ritenuto di riproporre in allegato al presente atto l'allegato A della d.g.r. 3757/2020 novellato con le previsioni di cui al punto precedente;

Confermate le risorse stanziare con la d.g.r. XI/3757/2020 e la non rilevanza della misura ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Stabilito di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

Dato atto di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aggiornare l'allegato A) alla d.g.r. XI/3757/2020 prevedendo:

- l'inserimento tra le spese ammissibili delle voci di cui alla lettera d), comma 18, art. 3 della l. 350/2003;
- il riconoscimento nel quadro economico finale degli interventi delle spese sostenute da parte dei beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;

2. di riproporre in allegato al presente atto l'allegato A della d.g.r. 3757/2020 novellato con le previsioni di cui al punto precedente;

3. di confermare:

- che le attività previste dalla citata d.g.r. XI/3757/2020 sono state avviate e producono i loro effetti;
- le risorse stanziare con la d.g.r. XI/3757/2020;
- la non rilevanza della misura ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato;

4. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

5. di pubblicare sul BURL il presente atto;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

20210324

ALLEGATO A - RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE ALLE UNIVERSITÀ PUBBLICHE LOMBARDE PER L'INNOVAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE DIGITALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMIA

FINALITÀ E INTERVENTI PREVISTI	La DGR n. XI/3531/2020 ha previsto lo stanziamento di euro 30 milioni a favore delle Università pubbliche lombarde al fine di realizzare un Piano di innovazione della strumentazione digitale anche per lo sviluppo della didattica distanza/e-learning. Obiettivo dello stanziamento è la modernizzazione della strumentazione digitale in dotazione presso le Università al fine di favorire le attività istituzionali delle Università stesse, creando inoltre le condizioni migliori affinché le Università possano sviluppare la didattica a distanza sia in risposta alle restrizioni dovute alla recente pandemia da COVID-19, sia come proposta di evoluzione della didattica verso soluzioni di e-learning.																
PRS XI LEGISLATURA	RA 60 - Sviluppo di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico per accrescere la competitività del sistema regionale																
DOTAZIONE FINANZIARIA E FONTE DI FINANZIAMENTO	La dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa è pari a € 30.000.000,00 a valere sul capitolo 14.03.203.14467 "INTERVENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA", così suddivisa per le singole Università pubbliche lombarde sulla base del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2020: <table><tr><td>Università di Bergamo</td><td>€ 1.799.006,00</td></tr><tr><td>Università di Brescia</td><td>€ 2.272.899,00</td></tr><tr><td>Università dell'Insubria</td><td>€ 1.484.417,00</td></tr><tr><td>Università di Milano</td><td>€ 9.012.957,00</td></tr><tr><td>Università di Milano Bicocca</td><td>€ 4.427.318,00</td></tr><tr><td>Politecnico di Milano</td><td>€ 6.798.463,00</td></tr><tr><td>Università di Pavia</td><td>€ 4.008.560,00</td></tr><tr><td>IUSS Pavia</td><td>€ 196.380,00</td></tr></table> Le Università dovranno dichiarare, sotto la propria diretta responsabilità, di non aver percepito altri finanziamenti per gli acquisti oggetto della presente iniziativa. In caso contrario si provvederà a ridurre il contributo per un valore pari agli ulteriori finanziamenti già percepiti.	Università di Bergamo	€ 1.799.006,00	Università di Brescia	€ 2.272.899,00	Università dell'Insubria	€ 1.484.417,00	Università di Milano	€ 9.012.957,00	Università di Milano Bicocca	€ 4.427.318,00	Politecnico di Milano	€ 6.798.463,00	Università di Pavia	€ 4.008.560,00	IUSS Pavia	€ 196.380,00
Università di Bergamo	€ 1.799.006,00																
Università di Brescia	€ 2.272.899,00																
Università dell'Insubria	€ 1.484.417,00																
Università di Milano	€ 9.012.957,00																
Università di Milano Bicocca	€ 4.427.318,00																
Politecnico di Milano	€ 6.798.463,00																
Università di Pavia	€ 4.008.560,00																
IUSS Pavia	€ 196.380,00																
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto che copre il 100% delle spese ammissibili																

20210324

REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo concesso da Regione Lombardia non rientra nella disciplina "Aiuti di Stato", essendo rivolto esclusivamente a soggetti che svolgono attività non economiche o economiche ancillari ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19 e 20 punto 2 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", e che pertanto non si intende finanziare neppure indirettamente imprese e collaborazioni con imprese. Si richiama a tal fine anche la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, che prevede in particolare al punto 31 dell'art 2.5. Istruzione e attività di ricerca - che determinate attività svolte da Università e da organismi di ricerca non rientrino nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato tra cui le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione e la diffusione dei risultati della ricerca".
ATTIVITA' AMMISSIBILI	Acquisto di attrezzature e strumentazioni digitali e di altre tecnologie necessarie per l'innovazione della strumentazione digitale anche per lo sviluppo della didattica distanza/e-learning.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili, in coerenza con le lett. c) e d) dell'art. 3 comma 18 della L n. 350/2003 le spese sostenute a partire dal 21 agosto 2020 per: l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale, gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale. Le spese devono essere finalizzate ad incrementare il patrimonio dell'ente beneficiario, dunque iscritte nello stato patrimoniale dell'ente beneficiario.
PROCEDURA	Le Università dovranno trasmettere la richiesta di contributo entro il 15 dicembre 2020. Tale richiesta di contributo - entro il limite massimo delle risorse stanziato per ogni Ateneo - e sottoscritta dal Rettore dovrà contenere: l'elenco degli acquisti di attrezzature e strumentazioni digitali di nuova generazione oltre che delle tecnologie necessarie alla didattica a distanza/e-learning, la descrizione degli interventi che si devono realizzare attraverso gli acquisti, un cronoprogramma di massima dei tempi di realizzazione degli interventi. Preliminarmente all'assegnazione verrà verificata dalla Direzione competente la coerenza del Piano degli interventi descritti da ciascun Ateneo con gli obiettivi di cui alla LR 9/2020 e della DGR n. XI/3531/2020 e smi.

20210324

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE –	L'erogazione avverrà in due tranches: - alla presentazione del cronoprogramma di dettaglio e della deliberazione di Ateneo erogazione del 30% del contributo assegnato entro il mese di aprile 2021, - alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione degli interventi realizzati erogazione del saldo del contributo assegnato entro il 31 dicembre 2021. Qualora il beneficiario abbia sostenuto spese inferiori a quanto dichiarato in sede di richiesta di contributo, il saldo corrisposto da Regione Lombardia sarà riproporzionato a seguito delle operazioni di verifica della rendicontazione trasmessa. Qualora il beneficiario abbia sostenuto spese superiori a quanto dichiarato in sede di richiesta di contributo, le stesse non saranno riconosciute da Regione Lombardia.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Le Università procedano agli ordini di acquisto dei beni e alla loro installazione entro il 30 giugno 2021 trasmettendo la relativa documentazione, necessaria alle verifiche amministrative e contabili, entro il 31 luglio 2021.

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4477 **Secondo rifinanziamento del bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana»**

LA GIUNTAA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare l'art. 5, che introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali, e che prevede, da parte di Regione Lombardia, interventi finalizzati al sostegno, anche economico, di tali Distretti;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura, che prevede l'obiettivo del sostegno alla vitalità e all'attrattività commerciale dei centri urbani e dei territori, anche attraverso lo stanziamento di nuove risorse per il rilancio e l'evoluzione dei Distretti del Commercio (Risultato Atteso Econ.14.2.56);

Richiamati:

- la d.g.r. n. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali - Distretti del commercio - ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999», che introduce le definizioni di Distretto urbano del commercio (DUC), costituito sul territorio di un unico Comune, e Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DiD), costituito sul territorio di più Comuni, individua i requisiti necessari per l'individuazione di un Distretto e definisce le procedure per la costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio;
- il d.d.u.o. n. 18701 del 18 dicembre 2019, con cui è stato costituito l'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, e i successivi decreti di aggiornamento dell'Elenco;

Richiamata inoltre la d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3100 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana', con la quale sono definiti i criteri per la concessione di contributi a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio iscritto al citato Elenco regionale, a fronte dell'emanazione, da parte di questi, di bandi di finanziamento per le imprese del Distretto e per la realizzazione diretta di interventi di sistema;

Dato atto che la dotazione stabilita nella d.g.r. 3100/2020 per la misura sopra indicata era pari a complessivi € 22.564.950,00, di cui:

- € 17.500.000,00 in conto capitale, a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.10157 di cui: € 7.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 e € 10.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2021;
- € 2.500.000,00 in conto capitale, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 sull'esercizio finanziario 2020;
- € 600.000,00 di parte corrente a valere sul capitolo di spesa vincolato 14.02.104.13871 a valere sull'esercizio finanziario 2020;
- € 1.964.950,00 di parte corrente a valere sul capitolo di spesa vincolato 14.02.104.11434 dell'esercizio finanziario 2020, derivanti da assegnazioni del Ministero dello Sviluppo Economico a Regione Lombardia, con DM 20 dicembre 2019, che si sarebbero rese disponibili a seguito del trasferimento da parte del Ministero e dell'accertamento in entrata sul capitolo 2.0101.01.11433;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 6401 del 29 maggio 2020, che ha approvato il bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», in attuazione della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3100, come modificato dal successivo d.d.u.o. 11196 del 24 settembre 2020, prevedendo in particolare:

- il termine del 30 settembre 2020 ore 16.00 per la presentazione delle «Domande di partecipazione» al bando da parte dei Comuni, Comunità Montane o Unioni di Comuni capofila dei Distretti del Commercio;
- la possibilità per i Distretti che si impegnassero ad emanare i bandi di finanziamento per le imprese e concedere i relativi aiuti entro il 31 dicembre 2020 di presentare una «Domanda di premialità», precedente alla «Domanda di partecipazione», al fine di ricevere una premialità sull'importo del contributo concesso per la realizzazione diretta di interventi di sistema, nonché l'assegnazione immediata delle risorse

regionali in conto capitale previste per l'emanazione di tali bandi;

Richiamati i d.d.u.o. n. 7011 del 16 giugno 2020, n. 7344 del 23 giugno 2020, n. 8286 del 10 luglio 2020, n. 8728 del 21 luglio 2020, n. 9214 del 29 luglio 2020, n. 9542 del 5 agosto 2020, n. 9999 del 26 agosto 2020, n. 10670 del 14 settembre 2020, n. 11217 del 24 settembre 2020 e 11338 del 29 settembre 2020, con cui sono state ammesse 121 Domande di premialità presentate da altrettanti Distretti, concedendo l'importo complessivo di € 12.870.000,00 di risorse in conto capitale per la concessione di aiuti alle imprese;

Dato atto che, tenuto conto di quanto concesso con gli atti sopra indicati, rimanevano risorse disponibili in conto capitale pari a € 7.130.000,00;

Richiamato infine il d.d.u.o. 16452 del 23 dicembre 2020, con cui sono stati approvati, in esito alla conclusione delle istruttorie di merito dei progetti, gli esiti delle valutazioni dei progetti finanziabili, in base alle quali, in particolare:

- sono stati giudicati come ammissibili, in termini di valutazione di merito, tutti i 121 progetti presentati in risposta al bando;
- tali progetti sono risultati ammissibili al finanziamento per un totale di € 8.071.029,20 di contributi in conto capitale e € 2.386.945,42 di contributi di parte corrente;
- tutti i 121 progetti sono risultati finanziabili per la quota di contributo di parte corrente, in quanto la dotazione del bando era sufficientemente capiente;
- solo 106 progetti sono risultati finanziabili per la quota di contributo in conto capitale, di cui 1 solo parzialmente, in quanto, a fronte di € 8.071.029,20 di richieste complessive, le risorse disponibili ammontavano a € 7.130.000,00;
- sono risultati 15 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse in conto capitale, e 1 progetto solo parzialmente finanziabile, per un importo complessivo di richieste non soddisfatte pari a € 941.029,20;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 4228 del 25 gennaio 2021 con cui la misura «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» è stata rifinanziata per l'importo di € 941.029,20 in conto capitale, al fine di finanziare integralmente tutti i progetti risultati ammissibili ma non finanziabili in esito all'approvazione degli esiti delle istruttorie tecniche di cui al richiamato decreto 16452/2020;
- il d.d.u.o. n. 866 del 29 gennaio 2021, con cui, recependo il rifinanziamento sopra citato, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e sono stati concessi i relativi contributi agli Enti locali beneficiari, per l'importo complessivo di € 8.071.029,20 in conto capitale e € 2.386.945,42 di parte corrente;

Considerato che:

- il bando in oggetto prevedeva, come massimale di contributo concedibile direttamente a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni per spese da loro sostenute;
- per la generalità dei Distretti, € 20.000,00 di parte corrente e € 30.000,00 in conto capitale, incrementabile fino a € 60.000,00 in conto capitale in caso di riconoscimento della premialità sopra illustrata;
- per i Distretti collocati presso Comuni capoluogo di provincia, € 20.000,00 di parte corrente e € 50.000,00 in conto capitale, incrementabile fino a € 100.000,00 in conto capitale in caso di riconoscimento della premialità sopra illustrata;
- nell'ambito della graduatoria sopra richiamata, ad alcuni Distretti è stato concesso un contributo complessivo inferiore a quello massimo teoricamente concedibile, in quanto hanno presentato interventi, e spese connesse, non sufficienti a concedere un importo più alto;
- i Distretti partecipanti hanno dovuto presentare i propri progetti entro il settembre 2020, inserendo al loro interno interventi che avessero già una pianificazione operativa e finanziaria;
- la fase di approvazione del nuovo bilancio preventivo 2021, avviata successivamente al termine per l'invio dei progetti, e la connessa fase di programmazione operativa dell'attività costituiva una finestra di opportunità per programmare ulteriori interventi e le spese connesse;

Considerato inoltre che gli interventi in capo a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni costituiscono azioni di siste-

ma utili a beneficiare l'intero sistema delle imprese del Distretto, in quanto intervengono sul contesto urbano, su infrastrutture pubbliche e su servizi comuni, e che la piena promozione di tali interventi rappresenta una priorità per la buona riuscita del bando in oggetto;

Dato atto che, con comunicazione prot. n. 01.2021.0015599 del 10 febbraio 2021, il Responsabile del Procedimento, trasmettendo il decreto di approvazione della graduatoria definitiva, ha promosso una ricognizione presso i Distretti che avevano ottenuto un contributo inferiore al massimo teorico degli interventi che questi avrebbero potuto eventualmente aggiungere al progetto presentato, per valutare la possibilità di riconoscere anche a questi il massimo del contributo previsto a fronte di ulteriori interventi da integrare nel progetto;

Dato atto che, tra tutti i Distretti interpellati, è giunta la risposta di:

- Comune di Cremona, capofila del Distretto del Commercio «Un salotto per Cremona: verso l'eccellenza», con comunicazione prot. n. 01.2021.0019398 del 2 marzo 2021;
- Comune di Ospitaletto, capofila del Distretto del Commercio «Distretto Urbano del Commercio di Ospitaletto», con comunicazione prot. n. 01.2021.0020842 del 19 marzo 2021;

Dato atto che il Comune di Cremona:

- per il progetto inizialmente presentato ha avuto in concessione, con la graduatoria definitiva, un contributo di € 20.000,00 di parte corrente e € 50.000,00 in conto capitale, a fronte di una spesa complessiva di € 240.000,00;
- con l'integrazione sopra richiamata ha presentato ulteriori interventi e relative spese che portano il totale di progetto a € 410.000,00, a fronte del quale ha titolo ad ottenere in concessione il massimo di contributo possibile, pari a € 20.000,00 di parte corrente e € 100.000,00 in conto capitale;

Dato atto che il Comune di Ospitaletto:

- per il progetto inizialmente presentato ha avuto in concessione, con la graduatoria definitiva, un contributo di € 20.000,00 di parte corrente e € 50.664,35 in conto capitale, a fronte di una spesa complessiva di € 235.547,82;
- con l'integrazione sopra richiamata ha presentato ulteriori interventi e relative spese che portano il totale di progetto a € 275.547,82, a fronte del quale ha titolo ad ottenere in concessione il massimo di contributo possibile, pari a € 20.000,00 di parte corrente e € 60.000,00 in conto capitale;

Valutato che gli ulteriori interventi presentati dal Comune di Cremona e dal Comune di Ospitaletto e le relative spese siano coerenti con le previsioni del bando e qualifichino ulteriormente il progetto presentato;

Dato atto che per il finanziamento delle integrazioni di progetto presentate sono necessari ulteriori di € 59.335,65 in conto capitale;

Ritenuto pertanto di rifinanziare il bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», di cui alla d.g.r. 3100/2020, per l'importo di € 59.335,65 in conto capitale, al fine di finanziare l'integrazione di progetto presentata dal Comune di Cremona per il Distretto del Commercio «Un salotto per Cremona: verso l'eccellenza» e dal Comune di Ospitaletto per il «Distretto Urbano del Commercio di Ospitaletto»;

Dato atto che agli oneri finanziari sopra richiamati per € 59.335,65 si farà fronte con le risorse previste al capitolo 14.02.203 - 10157 dell'esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto infine di:

- confermare tutti gli altri punti e criteri già previsti dall'Allegato A della d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3100;
- confermare che, come stabilito dalla suddetta d.g.r., i contributi riconosciuti a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni da Regione Lombardia sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato in quanto l'attività svolta non si caratterizza come attività economica;

- demandare al competente dirigente della D.G. Sviluppo Economico l'effettiva concessione dei contributi aggiuntivi e l'assunzione di tutti gli atti conseguenti;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rifinanziare il bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», di cui alla d.g.r. 3100/2020, per l'importo di € 59.335,65 in conto capitale, al fine di finanziare le integrazioni di progetto presentate dal Comune di Cremona per il Distretto del Commercio «Un salotto per Cremona: verso l'eccellenza» e dal Comune di Ospitaletto per il «Distretto Urbano del Commercio di Ospitaletto»;

2. di dare atto che agli oneri finanziari sopra richiamati per € 59.335,65 si farà fronte con le risorse previste al capitolo 14.02.203 - 10157 dell'esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di confermare:

- tutti gli altri punti e criteri già previsti dall'Allegato A della d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3100;
- che, come stabilito dalla suddetta d.g.r., i contributi riconosciuti a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni da Regione Lombardia sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato in quanto l'attività svolta non si caratterizza come attività economica;

3. di demandare al competente dirigente della D.G. Sviluppo Economico l'effettiva concessione dei contributi aggiuntivi e l'assunzione di tutti gli atti conseguenti;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 25 marzo 2021 - n. 4088
Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di Pagamento 2021 - Pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) n. 307/2013

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa, alcune disposizioni relative al pagamento di inverdimento, al pagamento per i giovani agricoltori che esercitano il controllo su una persona giuridica, al calcolo dell'importo unitario nel quadro del sostegno accoppiato facoltativo, alle frazioni di diritti all'aiuto e a taluni obblighi di comunicazione relativi

al regime di pagamento unico per superficie e al sostegno accoppiato facoltativo, e che modifica l'allegato X del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Regolamento Delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli.
- Il Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Richiamati:

- Il d.p.r.1 dicembre 1999, n. 503, «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173»;
- Il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- Il d.m. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- decreto ministeriale n. 11000 del 2 novembre 2016 - «Fondo grano duro» - recante criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 23-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- decreto ministeriale MIPAAFT n. 5465 del 7 giugno 2018 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.»
- decreto ministeriale MIPAAFT n. 7839 del 9 agosto 2018 «Modifica del finanziamento del sostegno accoppiato, dall'anno di domanda 2019, relativo alle misure latte bovino e vacche nutrici e all'incremento del sostegno per le misure relative alla coltivazione del riso, della barbabietola da zucchero e del frumento duro.»
- decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis» - Certificato Antifacile;
- decreto ministeriale MIPAAFT n. 497 del 17 gennaio 2019 «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- Nota MIPAAF Prot. N.0095844 del 26 febbraio 2021: Reg. (UE) n. 1307/2013. Attuazione Regolamento transitorio (Reg. UE 2020/2220), Anni di domanda 2020 e 2021;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA

e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Ritenuto necessario:

- aprire i termini per la presentazione della Domanda Unica 2021 secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1306/2013 e dal Reg. (UE) 1307/2013 nonché dai regolamenti di applicazione emanati dalla Commissione UE e dal decreto MiPAAF n. 5465 del 7 giugno 2018, relativamente ai regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) n. 1307/2013 prevedendo in particolare:
 - a) Regime di pagamento base previsto dal Titolo III Capo I del Reg. (UE) n. 1307/2013;
 - b) Pagamento per le Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente previsto dal Titolo III Capo III del Reg. (UE) n. 1307/2013;
 - c) Pagamento per i Giovani agricoltori previsto dal Titolo III Capo V del Reg. (UE) n. 1307/2013;
 - d) Sostegno Accoppiato previsto dal Titolo IV Capo I del Reg. (UE) n. 1307/2013;
 - e) Regime dei Piccoli Agricoltori previsto dal Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013;
 - f) Aiuto *de minimis* per il grano duro (D.M. 11000 del 2 novembre 2016);
 - g) Anticipazione aiuti diretti in regime «*De minimis*» di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'art. 10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019

Ritenuto conseguentemente opportuno approvare le «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di Pagamento 2021», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto per poter fornire ai beneficiari ed ai CAA le indicazioni riguardo le modalità di presentazione ed i requisiti necessari per accedere ai Regimi di aiuto di cui sopra;

Considerato che per l'attivazione dell'anticipazione degli aiuti diretti richiesta in «regime *de minimis*» normato dal d.m. 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, è prevista l'adozione di un decreto ministeriale che stabilisca l'applicabilità e le regole di erogazione anche per l'anno di domanda 2021;

Ritenuto necessario consentire la presentazione della domanda di anticipazione in regime «*de minimis*» nelle more dell'adozione di un decreto ministeriale cui seguirà l'approvazione di specifica circolare esplicativa da parte dell'Organismo Pagatore;

Ritenuto necessario, nelle more dell'adozione di un decreto ministeriale, considerare la domanda di anticipazione in regime «*de minimis*» quale manifestazione di interesse che non vincola l'Organismo Pagatore all'erogazione dell'anticipo;

Ritenuto necessario considerare la «manifestazione di interesse» valida come domanda di anticipazione in regime «*de minimis*» solo a seguito dell'adozione del decreto ministeriale e l'approvazione di specifica circolare esplicativa da parte dell'Organismo Pagatore;

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dalle alleghe disposizioni si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA Coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- il IV Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/249 del 28 giugno 2018 che attribuisce a Giulio Del Monte la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» individuate dalla DGR n. 4999 del 30 marzo 2016.

DECRETA

Recepito le premesse,

1. di aprire i termini per la presentazione della Domanda Unica 2021 a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto;

2. di approvare le «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di Pagamento 2021 riguardante i pagamenti a favore degli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) 1307/2013», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di consentire la presentazione della domanda di anticipazione in regime «*de minimis*» all'interno della domanda unica e di considerarla quale manifestazione di interesse che non vincola l'Organismo Pagatore all'erogazione dell'anticipo;

4. di considerare la «manifestazione di interesse» valida come domanda di anticipazione in regime «*de minimis*» solo a seguito dell'adozione del decreto ministeriale e l'approvazione di specifica circolare esplicativa da parte dell'Organismo Pagatore;

5. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link: <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente di struttura
Giulio Del Monte

_____ • _____



RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PAGAMENTI DIRETTI AGLI AGRICOLTORI REG. (UE) 1307/2013

Disposizioni per la presentazione
della Domanda Unica 2021

Sommario

1. Premessa
2. Adempimenti relativi al fascicolo dell'agricoltore
3. Modalità di presentazione delle domande
3.1. Presentazione della domanda basata su strumenti geospaziali (Domanda Grafica)
4. Finalità e termini di presentazione delle domande
4.1. Modifica della domanda unica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014
4.2. Comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014
4.3. Comunicazione di ritiro della domanda ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014
4.4. Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali)
4.5. Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende)
4.6. Presentazione tardiva - domanda unica iniziale
4.7. Presentazione tardiva - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014.....
5. Regimi di sostegno.....
5.1 Regime di pagamento di base
5.2 Richiesta attivazione dei diritti all'aiuto
5.3 Definizioni delle superfici agricole.....
5.4 Diritti all'aiuto non utilizzati
5.5 Trasferimento dei diritti all'aiuto.....
5.6 Domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto a partire dalla riserva nazionale
6. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – Titolo III, capo III.....
6.1 La diversificazione delle colture (art. 44 del reg. 1307/2013).....
6.2 Mantenimento prati permanenti (art. 45 del reg. 1307/2013)
6.3 Le aree di interesse ecologico – (EFA).....
7. Pagamento per i giovani agricoltori - Capo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013
8. Regime Piccoli Agricoltori.....
9. Sostegno accoppiato premi zootecnici.....
9.1 Premio per il Settore zootecnia bovina da latte.....
9.2 Premio per il Settore zootecnia bovina da carne
9.3 Premio per il settore ovi-caprino
10. Sostegno accoppiato premi a superficie
10.1 Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose (art. 23)

10.2	Premio per il settore riso
10.3	Premio per il settore barbabietola da zucchero.....
10.4	Premio per il settore Pomodoro da destinare alla trasformazione.....
10.5	Premio per il settore olio d'oliva
11.	Ulteriori regimi di aiuto: aiuto de minimis per il grano duro
12.	Anticipazione aiuti diretti in regime "de minimis"
13.	Compatibilità tra destinazioni d'uso e regimi di intervento (Matrice Prodotto/Intervento)
14.	Adempimenti per usi particolari delle superfici agricole.....
14.1	Canapa (art.17 par.7 Reg 809/2014).....
14.2	Esercizio dell'attività agricola sui prati permanenti.....
14.3	Superfici con vincoli amministrativi
14.4	Dichiarazioni relative all'uso del suolo (variazioni catastali)
15.	Condizionalità
16.	Requisiti per il pagamento
17.	Procedimento amministrativo.....
18.	Ricorsi.....
19.	Rinvio.....
	Quadro Normativo
	Allegato 1 - Impegni di Condizionalità relativi ai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e alle Buone condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)

1. Premessa

I Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio introducono un nuovo quadro giuridico degli aiuti diretti nell'ambito della politica agricola comune.

Il presente documento definisce le modalità operative e le condizioni di accesso per la richiesta di pagamenti diretti¹ a favore degli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) n.1307/2013 e s.m.i.

I regimi di sostegno applicati in Italia sono quelli di seguito elencati:

- ♦ Regime di pagamento base previsto dal Titolo III Capo I del Reg. (UE) n. 1307/2013
- ♦ Pagamento per le Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente previsto dal Titolo III Capo III del Reg. (UE) n. 1307/2013
- ♦ Pagamento per i Giovani agricoltori previsto dal Titolo III Capo V del Reg. (UE) n. 1307/2013
- ♦ Sostegno Accoppiato previsto dal Titolo IV Capo I del Reg. (UE) n. 1307/2013
- ♦ Regime dei Piccoli Agricoltori previsto dal Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013

Al fine di poter percepire gli aiuti unionali nell'ambito di uno o più dei regimi di aiuto sopra elencati è necessario che il soggetto richiedente l'aiuto rivesta la qualifica di "Agricoltore in attività".

Il requisito di "Agricoltore in attività" in capo al soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria ed imprescindibile per l'ottenimento degli aiuti diretti.

Tale requisito deve essere posseduto al momento della presentazione della relativa domanda di aiuto e cioè al momento in cui l'agricoltore esegue tale adempimento e non alla data ultima di presentazione della domanda.

La qualifica di agricoltore in attività è stabilita dall'art. 9, paragrafo 3 bis del Reg. (UE) n. 1307/2013, dall'art. 3 del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018 n. 7839 e dalla Circolare Agea Coordinamento prot. n. 99157 del 20.12.2018 e s.m.i.

Sono considerati agricoltori in attività i soggetti che dimostrano uno dei seguenti requisiti:

- a) **iscrizione all'INPS** come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
- b) **possesso della partita IVA** attiva in campo agricolo, con **dichiarazione annuale IVA**, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'ultimo anno disponibile e comunque non oltre due anni fiscali precedenti la presentazione della Domanda Unica, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola.

Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che

¹Ai sensi dell'articolo 1 del Reg. 1307/2013 per "pagamento diretto" si intende un pagamento corrisposto direttamente all'agricoltore nell'ambito di uno dei regimi di sostegno elencati nell'allegato I ("pagamenti diretti").

iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

Per le persone fisiche e giuridiche che svolgono attività agricola senza partita IVA in quanto residenti in territori extra-doganali, il requisito è soddisfatto attraverso l'iscrizione dell'azienda in un registro depositato presso i relativi Comuni dal quale si evince lo svolgimento dell'attività agricola.

Per il riconoscimento dell'agricoltore in attività i requisiti di iscrizione all'INPS e il possesso della partita IVA in campo agricolo non sono richiesti alle persone fisiche e giuridiche che hanno percepito, nell'anno precedente, pagamenti diretti per un ammontare massimo di:

- a) **euro cinquemila** per le aziende le cui superfici agricole sono, in misura maggiore al cinquanta per cento, ubicate nelle zone svantaggiate e/o di montagna ai sensi regolamentazione dell'Unione europea;
- b) **euro milleduecentocinquanta** negli altri casi.

E' considerata "**attività agricola**":

1. la **produzione**, l'**allevamento** o la **coltivazione** di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
2. il **mantenimento di una superficie agricola** attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando il rispetto dei criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
3. lo **svolgimento di un'attività agricola minima** con cadenza annuale, consistente in almeno una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.
Le superfici agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad un'altitudine superiore a 1.700 metri s.l.m. (Appennini), 1.800 metri s.l.m. (Alpi Orientali), 2.000 metri s.l.m. (Alpi Occidentali), caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

L'attività agricola di mantenimento e l'attività agricola minima risponde ai seguenti criteri:

- previene la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limita la diffusione delle infestanti;
- nel caso di colture permanenti, mantiene in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;
- non danneggia il cotico erboso dei prati permanenti.

Il **pascolamento** è l'unica attività agricola riconosciuta ai fini dell'ammissibilità ai pagamenti diretti sulle superfici sulle quali sono svolte le pratiche tradizionali di cui all'articolo 7, lettera a), del regolamento (UE) n. 639/2014 e sulle **superfici mantenute naturalmente** caratterizzate da una pendenza maggiore del trenta per cento ovvero da particolari vincoli ambientali che ne riducono sensibilmente la produttività e non ne consentono lo sfalcio.

Il pascolamento è attività agricola ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), trattino i) del regolamento (UE) n. 1307/2013, se conforme ai seguenti requisiti:

- è esercitato con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni;
- è esercitato con una densità di bestiame, riferita all'anno di presentazione della domanda, non inferiore a 0,2 unità di bovino adulto (UB) per ettaro.

Il rapporto UB per ettaro è calcolato considerando, al numeratore, il numero medio annuo di UBA corrispondenti agli animali detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo, registrati al pascolo nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche, e, al denominatore, la superficie aziendale complessiva di prato permanente, esclusa quella su cui il produttore dichiara di esercitare pratiche agronomiche diverse dal pascolamento.

Nel caso in cui il comune di ubicazione dei pascoli non coincida con il comune di ubicazione dell'allevamento e non sia ad esso limitrofo, il pascolamento degli animali può essere dimostrato attraverso idonea documentazione delle ASL competenti che attesta la movimentazione dei capi verso le località di pascolo.

Ai fini della pratica del pascolamento le Regioni e Province autonome possono specificare, con propri provvedimenti:

- un periodo di pascolamento in deroga alla durata di sessanta giorni;
- un carico minimo di bestiame espresso in unità di bovino adulto (UB) per ettaro di pascolo permanente e per anno.

Per le superfici a pascolo situate in regione Lombardia, la Giunta Regionale, con DGR n. X1/1156 del 21.01.2019, ha previsto un periodo minimo di pascolamento pari a 60 giorni con un carico minimo di 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno, in applicazione della modalità di calcolo di cui al art. 4 comma 4 del DM n. 5465/2018.

Per ulteriori chiarimenti relativi all'esercizio dell'attività agricola sui prati permanenti si rimanda al paragrafo 15.2

Si riportano, di seguito, i contenuti della normativa unionale e nazionale relativa ai requisiti per l'accesso ai regimi di sostegno indicati, fermo restando che i regolamenti unionali e la normativa nazionale sono il solo riferimento certo nel caso di dubbia interpretazione delle presenti disposizioni.

2. Adempimenti relativi al fascicolo dell'agricoltore

L'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162 disciplina specificamente gli adempimenti per la gestione dell'anagrafe dell'aziende agricole e per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria nel caso in cui l'agricoltore presenti domanda per la prima volta; se invece il fascicolo aziendale risulta già costituito in una delle campagne precedenti, gli agricoltori, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, propedeuticamente alla domanda, la certificazione aggiornata.

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 639/2014 stabilisce che tutte le condizioni cui è subordinata l'erogazione di contributi debbano essere verificabili e controllabili; in applicazione di tale disposizione,

l'aggiornamento del fascicolo aziendale è la condizione di ammissibilità per le misure di aiuto basate sulla superficie e costituisce la base per l'effettuazione della presentazione della domanda unica.

Nell'ambito della costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, il beneficiario (società o impresa individuale iscritta nel registro imprese, oppure persona fisica) deve mantenere per tutto il periodo di apertura del fascicolo aziendale un indirizzo PEC attivo ed aggiornarlo in seguito a eventuali variazioni.

Le comunicazioni tra l'Organismo Pagatore della Regione Lombardia e il beneficiario avverranno esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale; pertanto, il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Organismo Pagatore da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

Competenza territoriale del Fascicolo Aziendale

L'Organismo Pagatore competente per il fascicolo aziendale è di norma quello nel cui territorio ricade la sede legale dell'azienda o, nel caso di impresa individuale, la residenza del titolare del corrispondente Codice Univoco dell'Azienda Agricola (CUAA).

Un'azienda con una o più Unità Tecnico Economiche (UTE) localizzate in Regioni diverse può richiedere di costituire o trasferire il fascicolo aziendale presso un Organismo pagatore nel cui territorio ricade almeno una UTE. In tale situazione l'azienda deve inoltrare richiesta di costituzione e/o trasferimento di Fascicolo Aziendale all'Organismo Pagatore competente per sede legale, all'Organismo Pagatore prescelto nonché ad AGEA Coordinamento. La richiesta deve essere fatta prima della presentazione della domanda unica di pagamento.

Costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale

L'agricoltore per poter presentare la domanda unica di aiuto deve avere costituito presso l'Organismo Pagatore della Lombardia il fascicolo aziendale e, nel caso siano intervenute modifiche, deve avere anche aggiornato il fascicolo aziendale.

Le modifiche per le quali è necessario aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda riguardano essenzialmente:

- modifiche relative ai dati anagrafici dell'azienda;
- acquisizione o cessazione della conduzione di terreni;
- aggiornamento del piano colturale.
- Attivazione e/o aggiornamento del proprio indirizzo PEC

La costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatto presso uno dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) operanti sul territorio regionale che sono delegati dall'Organismo Pagatore Regionale alla tenuta ed alla costituzione/aggiornamento del fascicolo

aziendale. L'agricoltore deve consegnare al CAA tutta la documentazione necessaria per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Il Reg. (UE) n. 809/2014 introduce l'obbligo di adozione della domanda grafica di aiuto prescrivendo che l'Autorità competente fornisca al beneficiario il modulo prestabilito e il corrispondente materiale grafico di cui all'art. 72, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1306/2013 tramite un'interfaccia basata sul SIG, che consenta il trattamento dei dati alfanumerici e territoriali delle superfici dichiarate. Per questo motivo è stata sviluppata una soluzione software con interfaccia web-GIS che permette di gestire il fascicolo aziendale in modalità "grafica".

La costituzione di un "Fascicolo Grafico" è il presupposto per la georeferenziazione dei dati della scheda terreni del Fascicolo Aziendale. La gestione di tali informazioni permette di predisporre un piano di coltivazione grafico con l'individuazione grafica della consistenza territoriale del fascicolo aziendale e la localizzazione di tutte le informazioni stabili di dettaglio che caratterizzano la realtà dell'azienda.

Il **Fascicolo Grafico** è quindi composto da due componenti principali:

- **Consistenza Terreni Grafica (CG)**, nella quale sono rappresentate le isole aziendali e gli usi del suolo stabili. Le isole aziendali sono porzioni di territorio contigue, condotte dal medesimo agricoltore, individuate in funzione delle superfici dichiarate nella sezione terreni del fascicolo aziendale.
- **Piano di Coltivazione Grafico (PCG)**, nel quale è possibile definire l'occupazione del suolo, destinazione, uso, qualità e varietà, data inizio e data fine coltivazione, oltre alle informazioni riferite all'indicazione di coltura principale e alla pratica di mantenimento. Si precisa che la dichiarazione dell'occupazione del suolo è obbligatoria ed il livello di dettaglio della dichiarazione è subordinato alla tipologia di informazioni ritenute necessarie per la richiesta di premio per i diversi regimi di aiuto. Nel caso in cui diverse colture, rilevanti per i vari regimi di aiuto, si susseguano sulla stessa area, le stesse devono essere specificamente indicate in funzione dell'epoca di semina.

Si precisa che in fase di compilazione della consistenza grafica dei terreni verranno forniti all'agricoltore gli usi del suolo presenti nel Sistema di Identificazione delle parcelle agricole (SIPA) derivanti da precedenti controlli. Tali dati sono suscettibili di aggiornamenti, anche in tempi successivi alla predisposizione del PCG e/o della presentazione della domanda unica, mediante la fotointerpretazione di ortofoto aeree acquisite con cadenza periodica, cosiddetto progetto "refresh" o controlli in loco. L'aggiornamento delle informazioni di copertura/uso del suolo tramite il "refresh" ha come obiettivo quello di individuare i cambiamenti intervenuti nel territorio agricolo e correggere gli eventuali errori presenti nel SIPA sia riguardo all'estensione delle superfici che alla loro classificazione.

Pertanto, il beneficiario è tenuto a rilevare la presenza di informazioni nel SIPA non coerenti con la reale situazione di uso del suolo al momento della compilazione del PCG in merito all'estensione delle superfici e/o alla loro classificazione. In tal caso, per non incorrere in riduzione e sanzioni, lo stesso beneficiario è tenuto a richiedere la correzione o la modifica dei dati non coerenti, conformemente a quanto riportato dal manuale di istanza di riesame, approvato con decreto n. 18980 del 20/12/2019 e pubblicato su BURL n. 2 del 08/01/2020 e s.m.i.

Si ricorda che il DM 12 gennaio 2015, n. 162 ha espressamente previsto, con riguardo alla composizione strutturale del fascicolo aziendale, l'onere in capo all'agricoltore di produrre copia del titolo di conduzione delle superfici dichiarate nel proprio fascicolo aziendale.

I titoli di conduzione utilizzabili per provare la disponibilità delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale sono indicati nel manuale del fascicolo aziendale dell'OPR (D.d.s. n. 15395 del 24 ottobre 2018 "Fascicolo aziendale – contenuti e modalità operative").

I CAA hanno l'obbligo di registrare i titoli di conduzione nel Sistema Informativo SISCO - Sistema delle Conoscenze - a supporto dei terreni dichiarati in conduzione.

Le superfici senza un valido titolo di conduzione non potranno essere dichiarate ammissibili per il calcolo degli aiuti della Domanda Unica.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale da parte dei CAA è gratuito per l'agricoltore in quanto l'onere è sostenuto dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il CAA mette a disposizione dell'agricoltore la "carta dei servizi" che indica chiaramente quali sono i servizi offerti e le relative modalità di erogazione.

Centri di Assistenza Agricola (CAA)

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto MiPAAF n. 162 del 12/01/2015, il CAA a cui è stato conferito il mandato da parte dell'agricoltore (soggetto autorizzato) assume nei confronti dell'Organismo Pagatore la responsabilità dell'identificazione dell'agricoltore nonché della completezza, coerenza formale e aggiornamento delle informazioni e dei documenti indicati dall'agricoltore stesso ed utili ad accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda.

Il CAA acquisisce e conserva le domande uniche debitamente sottoscritte dalle imprese agricole. Inoltre protocolla e archivia tutti documenti allegati ai fascicoli aziendali e alle domande. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della riservatezza e devono essere conservati per almeno 5 anni dall'ultimo pagamento². I dossier devono essere archiviati con modalità atte a consentirne la pronta reperibilità per eventuali verifiche e controlli effettuati da OPR, dalla Commissione Europea, dalla Corte dei Conti Europea, da AGEA e/o altre autorità di controllo nell'ambito delle loro specifiche competenze.

Il CAA esegue per conto dell'Organismo pagatore il controllo di ricevibilità della domanda unica di pagamento riportando l'evidenza del controllo nella relativa check list.

Efficacia temporale ai fini delle richieste di aiuto

I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda per l'anno 2021 devono essere stati dichiarati nel fascicolo in data antecedente al 15 maggio 2021 e comunque prima della presentazione della domanda.

Le aziende agricole di competenza dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia presentano la Domanda Unica di aiuto 2021 secondo le modalità di seguito indicate.

² In presenza di ricorsi che superano i termini di conservazione sopra definiti, i dossier devono essere conservati fino alla effettiva chiusura del procedimento che corrisponde all'emanazione della sentenza definitiva ed all'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

3. Modalità di presentazione delle domande

La Domanda Unica è predisposta in coerenza con gli articoli 14, 17, 20, 21 e 22 del Reg. (UE) n. 809/2014 e contiene gli elementi necessari a dimostrare la qualifica di agricoltore in attività del richiedente, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

La domanda unica relativa ai pagamenti diretti può essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informativo SISCO - Sistema delle Conoscenze.

Con la domanda unica 2021 è possibile effettuare la conferma di adesione al Regime dei piccoli agricoltori ed anche l'eventuale subentro o revoca dallo stesso ³.

Per i piccoli agricoltori che smettono di esercitare l'attività agricola e/o che intendono effettuare mutamenti aziendali è previsto un apposito procedimento **di revoca dal Regime dei piccoli** da presentare esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informativo SISCO - Sistema delle Conoscenze.

In attuazione dell'articolo 72, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1306/2013, l'Organismo Pagatore rende disponibile al beneficiario o al suo delegato parti della domanda precompilata in base al fascicolo aziendale, con particolare riferimento alle informazioni già a disposizione dell'Amministrazione.

La domanda, in particolare, contiene le informazioni individuate all'articolo 14 del reg. UE n. 809/2014:

1. l'identità del beneficiario;
2. i dettagli dei regimi di pagamento diretto cui si riferisce;
3. gli elementi atti a identificare in modo inequivocabile tutte le parcelle agricole dell'azienda, la loro superficie, la loro ubicazione e, se del caso, ulteriori indicazioni circa l'uso delle parcelle agricole;
4. ogni informazione certificata o documento giustificativo necessario a determinare l'ammissibilità al regime richiesto;
5. una dichiarazione da parte del beneficiario di avere preso atto delle condizioni inerenti ai regimi di aiuto in questione;
6. l'indicazione da parte del beneficiario di essere incluso nell'elenco di soggetti di cui all'articolo 9, paragrafo 2, primo e secondo comma, del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario può:

- a) confermare la domanda precompilata;
- b) integrare la domanda se contiene informazioni insufficienti;
- c) correggere la domanda precompilata.

Il beneficiario deve presentare una sola domanda unica di pagamento anche se riferita a più UTE (Unità Tecnico Economiche).

La domanda telematica può essere presentata dagli agricoltori nelle seguenti due modalità:

³ vedi par. 9

- direttamente, sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, consentito esclusivamente con la CRS/CSN, SPID e CIE;
- tramite un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) operante su territorio regionale, previo conferimento di un mandato di rappresentanza.

La domanda unica deve essere firmata digitalmente dall'agricoltore richiedente a pena di inammissibilità, costituendo la sottoscrizione un elemento essenziale anche ai fini dell'univocità dell'imputazione della domanda all'agricoltore. Ciò in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) n. 809/2014, attuato dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015 n. 162, che impone agli Organismi pagatori e ai CAA da questi ultimi delegati la responsabilità dell'identificazione dell'agricoltore sottoscrivente la domanda di aiuto, nonché dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 639/2014 che stabilisce che tutte le condizioni cui è subordinata l'erogazione di contributi debbano essere verificabili e controllabili.

La presentazione della domanda entro i termini stabiliti è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva presentazione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

E' esclusa ogni responsabilità dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, e quindi per qualsivoglia motivo, la domanda non sia presentata entro i termini stabiliti.

3.1. Presentazione della domanda basata su strumenti geospaziali (Domanda Grafica)

L'art. 17, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n. 809/2014 stabilisce che le domande di aiuto per superficie dovranno essere presentate tramite un'interfaccia basata sul Sistema di Identificazione delle particelle agricole dell'azienda, la cosiddetta "Domanda Grafica".

Sulla base del **Fascicolo Grafico** (CG e PCG) è possibile generare la "**Domanda Grafica**" precompilata con le parcelle agricole dell'azienda associate ai diversi interventi ammissibili a premio.

Il beneficiario può confermare la domanda grafica precompilata, oppure, qualora i dati relativi alla superficie, all'ubicazione o ai confini della parcella agricola o, se del caso, alle dimensioni e all'ubicazione delle aree di interesse ecologico non siano corretti o completi, il beneficiario provvede a correggere e/o a modificare i dati proposti.

Tutti gli agricoltori potranno presentare la domanda unica di aiuto utilizzando il modulo di domanda grafica messo a disposizione dall'Organismo Pagatore della Regione Lombardia (OP) attraverso l'accesso al sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco>.

Nei casi in cui il beneficiario non sia in grado di presentare la domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali a causa di problematiche tecniche riscontrate sul Sistema Informativo Si.sco, l'Organismo Pagatore della Lombardia, conformemente all'articolo 17, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 809/2014, su richiesta dell'interessato, o per suo conto, tramite un CAA delegato, fornisce mediante ARIA S.P.A., tutta l'assistenza tecnico-informatica necessaria al superamento del problema segnalato.

Per garantire un supporto adeguato e consentire di presentare la domanda unica entro i termini stabiliti, la richiesta di assistenza tecnica, con l'evidenza delle anomalie riscontrate, deve pervenire a

sisco.supporto@regione.lombardia.it prima della scadenza dei termini per la presentazione delle domande rispettando le seguenti tempistiche:

- entro **15 giorni lavorativi** per problematiche inerenti la costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale grafico propedeutico alla compilazione delle domande;
- entro **5 giorni lavorativi** per problematiche inerenti esclusivamente la compilazione della domanda unica.

E' esclusa ogni responsabilità dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia ove la domanda non sia presentata entro i termini stabiliti per problematiche segnalate oltre i termini sopra riportati.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere a Sis.Co e procedere alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale grafico e alla compilazione della domanda entro un termine adeguato rispetto ai tempi necessari per la risoluzione di eventuali problematiche riscontrate.

Considerato che le domande di aiuto per superficie sono presentate tramite un'interfaccia basata sul Sistema di Identificazione delle particelle agricole dell'azienda, ai fini della correttezza delle domande di aiuto l'Organismo Pagatore della regione Lombardia ha la facoltà di introdurre, ai sensi dell'art. 11, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 809/2014, un sistema di «**controlli preliminari**» che includa almeno i controlli incrociati di cui all'art. 29, paragrafo 1, primo comma, lettere a), b) e c) del regolamento stesso. I risultati sono comunicati al beneficiario entro un periodo di 26 giorni di calendario dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda.

L'art. 15, paragrafo 2 bis, del Reg. (UE) n. 809/2014 stabilisce altresì che le modifiche in seguito ai controlli preliminari sono comunicate all'autorità competente al più tardi 35 giorni di calendario dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda. Tuttavia, se il periodo di 35 giorni di calendario scade prima del termine ultimo per la comunicazione delle modifiche, le modifiche sono comunicate all'autorità competente al più tardi 10 giorni di calendario dopo il termine ultimo per la comunicazione delle modifiche dell'anno di cui si tratta.

4. Finalità e termini di presentazione delle domande

Secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1306/2013, nonché dai regolamenti di applicazione emanati dalla Commissione UE e dal DM 7 giugno 2018, n. 5465, la Domanda Unica deve essere presentata entro il 15 maggio.

I principi generali della normativa unionale e nazionale stabiliscono che, qualora un termine scada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Pertanto le date di presentazione delle domande previste per la campagna 2021 sono:

- a) domanda iniziale: **17 maggio 2021** (il termine scade domenica 15 maggio 2021 e, quindi, è prorogato al primo giorno lavorativo utile);
- b) domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: **31 maggio 2021**;
- c) domanda iniziale in ritardo: **11 giugno 2021** (i 25 giorni di ritardo sono calcolati a partire dal giorno 18 maggio);
- d) domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 in ritardo: **11 giugno 2021**

- e) comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014: fino al momento della comunicazione da parte dell'Organismo pagatore dell'intenzione di effettuare un controllo in loco e/o della presenza di irregolarità nella domanda e, comunque, non oltre il **2 novembre 2021**;
- f) comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali): devono essere presentate entro i 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi e, comunque, non oltre il **2 novembre 2021**;
- g) comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 (cessione aziende): devono essere presentate non oltre il **2 novembre 2021**;
- h) comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi ai sensi art. 4 del Reg. UE 809/2014: devono essere presentate non oltre il **2 novembre 2021**.

4.1. Modifica della domanda unica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014

È possibile presentare una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) 809/2014 allo scopo di:

- aggiungere singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto;
- modificare singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto;
- modificare l'uso o il regime di pagamento in relazione a singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto purché risultino già dichiarati nella domanda unica.

Se le modifiche hanno attinenza con documenti giustificativi o contratti da presentare, è consentito modificare di conseguenza anche tali documenti o contratti.

Nel caso in cui l'Organismo Pagatore abbia comunicato al beneficiario direttamente o tramite il CAA che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o che è in previsione un controllo in loco, le modifiche non sono ammissibili con riferimento alle particelle agricole che presentano inadempienze.

4.2. Comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014

Le domande di aiuto e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento, e comunque entro la data stabilita, in casi di errori palesi riconosciuti dall'Organismo pagatore e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

In base alla nota interpretativa della Commissione Europea n. 2011-09, un errore palese deve essere individuato tra le informazioni contenute nel modulo per la domanda di aiuto; in altre parole, si tratta di un controllo di tipo amministrativo relativo alla concordanza dei documenti e dei dati trasmessi a sostegno della domanda.

Il riconoscimento di errore palese da parte dell'Organismo pagatore presuppone un'attenta analisi dei singoli casi e verranno valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che l'agricoltore abbia agito in buona fede e che non vi sia rischio di frode o di disonestà e spetta in primis all'agricoltore dimostrare che si tratta di errore palese.

A tal proposito, gli agricoltori possono presentare una Richiesta di Autorizzazione Errore palese con specifica procedura implementata sul Sistema Informativo SISCO allegando tutta la documentazione necessaria ai fini del riconoscimento e della dimostrazione di sussistenza dei requisiti.

A seguito della richiesta, l'Organismo pagatore effettua un'istruttoria amministrativa finalizzata all'attenta verifica della documentazione e le informazioni fornite dagli agricoltori. Sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria l'Organismo pagatore riconosce l'ammissibilità della domanda e, di conseguenza, ammette la correzione degli errori palesi.

La domanda di adeguamento errore palese ai sensi dell'art 4 del Reg (UE) n. 809/2014 sostituisce integralmente la domanda presentata precedentemente.

4.3. Comunicazione di ritiro della domanda ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014

È possibile presentare una comunicazione di ritiro della domanda di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, a condizione che l'agricoltore non sia già stato informato dell'intenzione di effettuare un controllo in loco e/o della presenza di irregolarità nella sua domanda.

Le informazioni fornite dall'agricoltore hanno per effetto l'adeguamento della domanda alla situazione reale.

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, si evidenzia che una comunicazione di ritiro della domanda non può in nessun caso comportare l'aumento della superficie totale aziendale, rispetto alla superficie dichiarata nella domanda precedentemente presentata.

Sono ammesse soltanto le seguenti variazioni:

- cancellazione di singoli appezzamenti dichiarati nella domanda iniziale ai fini dei regimi di aiuto con indicazione della superficie, anche per la prima assegnazione dei diritti all'aiuto;
- riduzione di superficie dichiarata per singoli appezzamenti;
- rinuncia alla richiesta di accesso alla Riserva Nazionale;
- cancellazione dei codici allevamento dichiarati.

4.4. Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali)

Qualora ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, l'agricoltore può presentare, anche al di fuori dei termini temporali già elencati, un'apposita comunicazione.

L'art. 4, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 640/2014 dispone che: *«Per quanto riguarda i pagamenti diretti, qualora non abbia potuto adempiere ai criteri di ammissibilità o ad altri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario continua a godere del diritto all'aiuto per la superficie o gli animali che risultavano ammissibili nel momento in cui è sopravvenuta la forza maggiore o la circostanza eccezionale [...] I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo».*

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 4, viene di seguito riportata:

Fattispecie	Documentazione obbligatoria
a) decesso del titolare	1. copia del certificato di morte del richiedente; 2. scrittura notarile indicante linea ereditaria o, in alternativa: - dichiarazione sostitutiva con l'indicazione della linea ereditaria, unitamente al documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente; <i>nel caso di coeredi:</i> - delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente al documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti; 3. certificato di attribuzione della P. IVA al nuovo intestatario oppure: - dichiarazione sostitutiva su possesso della P. IVA unitamente al documento di identità in corso di validità.
b) incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore o Nomina di curatore, commissario o liquidatore giudiziario per società agricole	1. certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale 2. atto di nomina, da parte del Tribunale, del commissario o liquidatore giudiziario
c) calamità naturale	1. provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa: - certificato rilasciato da autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnato da perizia asseverata, rilasciata da agronomo iscritto all'ordine, in originale qualora gli atti non contengano sufficienti riferimenti rispetto a quanto sotto riportato. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali.
d) Epizoozia sul patrimonio zootecnico (ovino)	1. provvedimento dell'autorità competente (autorità veterinarie) che attesti il fenomeno e individui gli animali interessati all'evento
e) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento	1. provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Comune, ecc.) che accerta la particolare situazione relativa ai fabbricati adibiti all'allevamento
f) Furto di animali (ovini)	1. dichiarazione sostitutiva contenente la descrizione dell'evento, il periodo e il numero di capi coinvolti 2. denuncia dell'evento all'autorità competente

Se i casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali riguardano il patrimonio zootecnico bovino dell'azienda, le comunicazioni relative alle fattispecie d) ed e) si intendono già effettuate alla BDN di

Teramo e verranno prese opportunamente in considerazione dall’Organismo Pagatore ai fini della corresponsione degli aiuti richiesti nella Domanda Unica di Pagamento.

4.5. Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende)

Nei casi previsti dal Reg. (UE) 809/2014 all'art. 8, in deroga ai termini temporali già elencati, è consentito all'agricoltore (cessionario) che acquisisce una azienda nella sua totalità da un altro agricoltore (cedente), successivamente alla presentazione da parte di quest'ultimo di una domanda di aiuto, la presentazione di una specifica comunicazione unitamente alla relativa documentazione probante, volta all'ottenimento dell'aiuto.

La documentazione necessaria ai fini della valutazione e dell'accoglimento delle istanze pervenute viene di seguito riportata:

Fattispecie	Documentazione obbligatoria
g) Cessione di azienda	1. copia dell'atto di vendita, di donazione, di affitto e qualsiasi altro atto attestante la cessione dell'azienda intervenuta a qualsiasi titolo del cedente al rilevatario, debitamente registrati, contenenti il dettaglio delle particelle catastali. 2. copia del certificato di attribuzione della P. IVA al richiedente o, in alternativa: - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi D.P.R. 445/2000 sul possesso della P. IVA unitamente a - documento di identità in corso di validità. In caso di esenzione dalla partita IVA, produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal produttore in merito all'esenzione dalla partita IVA.

Si precisa che la cessione di azienda è ammissibile solo nel caso in cui l'agricoltore (cessionario) abbia provveduto alla registrazione di un trasferimento di titoli a valere dalla sulla campagna in corso. Per le domande di trasferimento titoli di competenza dell’Organismo Pagatore della Regione Lombardia si utilizzano le funzionalità dei Mutamenti aziendali presenti sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

4.6. Presentazione tardiva - domanda unica iniziale

Ai sensi dell’art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021 e, quindi, fino al **11 giugno 2021**. In tal caso l’importo al quale l’agricoltore avrebbe avuto diritto, se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, viene decurtato dell’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Il suddetto art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014 si applica anche ai documenti giustificativi (fatture sementi, cartellini varietali, ecc.), contratti o dichiarazioni qualora tali documenti siano determinanti ai fini dell’ammissibilità dell’aiuto richiesto e vengano inoltrati dopo la scadenza prevista per la presentazione della domanda. In tal caso, la riduzione si applica all’importo dovuto per l’aiuto cui la suddetta documentazione giustificativa si riferisce.

Ai sensi dell’art. 14 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione tardiva della domanda di assegnazione o, se del caso, di aumento del valore dei diritti all’aiuto oltre il termine previsto del 17 maggio e, quindi, fino al **11 giugno 2021**, comporta una riduzione, pari al 3% per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli

importi da versare al beneficiario come corrispettivo dei diritti all'aiuto o, se del caso, dell'aumento del valore dei diritti all'aiuto.

4.7. Presentazione tardiva - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'art. 15, oltre il termine del 31 maggio 2021, comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al **11 giugno 2021**; tale riduzione si applica a ciascun intervento modificato in aumento indipendentemente dalla quantità di superficie modificata.

Le suddette domande di modifica pervenute oltre il termine del **11 giugno 2021**, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda unica iniziale, sono **irricevibili**.

5. Regimi di sostegno

La **domanda unica di pagamento 2021** consente la partecipazione ai seguenti regimi di sostegno:

1. Regime di pagamento di base, previsto dal Titolo III del Reg. UE 1307/2013;
2. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, previsto dal Titolo III, Capo III del Reg. UE 1307/2013;
3. Pagamento per i giovani agricoltori, previsto dal Titolo III, Capo V del Reg. UE 1307/2013
4. Sostegno accoppiato facoltativo, previsto dal Titolo IV del Reg. UE 1307/2013 e disciplinato dal DM del 7 giugno 2018 n. 5465 e DM del 9 agosto 2018, prot. n. 7839 per misure quali:
 - Settore zootecnia bovina da latte (art. 20, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
 - Settore zootecnia bovina da carne (art. 21, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
 - Settore zootecnia ovi-caprina (art. 22, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
 - Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose (art. 23, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
 - Settore riso (art. 24, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
 - Settore barbabietola da zucchero (art. 25, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
 - Settore pomodoro da destinare alla trasformazione (art. 26, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
 - Settore olio di oliva (art. 27, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
5. Regime dei piccoli agricoltori, previsto dal titolo V del Reg. UE 1307/2014;
6. Aiuto *de minimis* per il grano duro (DM 11000 del 02.11.2016);
7. Anticipazione aiuti diretti in regime "*De minimis*" di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'art.10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n.44 del 21 maggio 2019.

5.1 Regime di pagamento di base

Il regime di pagamento di base, normato dal Titolo III sez. I del Reg. (UE) n. 1307/2013, è la modalità di sostegno diretto al reddito degli agricoltori introdotta dalla riforma della PAC.

Possono beneficiare del regime di pagamento di base gli agricoltori che si trovano nelle seguenti condizioni:

1. detengono diritti all'aiuto ottenuti a norma dell'art. 24 del Reg. (UE) 1307/2013 - Prima assegnazione dei diritti all'aiuto;
2. ottengono diritti all'aiuto ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 1307/2013 - Riserva nazionale;
3. ottengono diritti all'aiuto a norma dell'art. 34 del Reg. (UE) 1307/2013 - Trasferimento di diritti all'aiuto.

5.2 Richiesta attivazione dei diritti all'aiuto

Il sostegno nell'ambito del regime di pagamento di base è concesso agli agricoltori che lo richiedono nella domanda unica. I diritti all'aiuto, attivati con una superficie ammissibile corrispondente, conferiscono un diritto al pagamento annuo degli importi indicati.

Ai fini del regime di pagamento unico, per “**ettaro ammissibile**” ai sensi dell'art. 32 del reg. UE 1307/2013 si intende:

- a) qualsiasi superficie agricola dell'azienda utilizzata per un'attività agricola o, qualora la superficie sia utilizzata anche per attività non agricole, sia utilizzata prevalentemente per attività agricole. Quando la superficie agricola di un'azienda è utilizzata anche per attività non agricole, essa si considera utilizzata prevalentemente per attività agricole se l'esercizio di tali attività agricole non è seriamente ostacolato dall'intensità, dalla natura, dalla durata e dal calendario delle attività non agricole.

L'articolo 9(6) del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, stabilisce che sugli ettari ammissibili, fermo restando l'utilizzo prevalente per un'attività agricola, è consentito, previa comunicazione preventiva all'organismo pagatore competente, svolgere un'attività non agricola purché quest'ultima rispetti tutte le seguenti condizioni:

- a) non occupi la superficie agricola interferendo con l'ordinaria attività agricola per un periodo superiore a sessanta giorni;
- b) non utilizzi strutture permanenti che interferiscano con lo svolgimento dell'ordinario ciclo colturale;
- c) consenta il mantenimento di buone condizioni agronomiche e ambientali.

oppure

- b) qualsiasi superficie che ha dato diritto di ricevere pagamenti nel 2008 nell'ambito del regime di pagamento unico e che:

- **non** risponde più alla definizione di “**ettaro ammissibile**” di cui alla lettera a) in seguito all'attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e

direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- per la durata del pertinente impegno del singolo agricoltore è **oggetto di imboscimento** a norma dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) (4), o dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, oppure dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013 oppure in virtù di un regime nazionale le cui condizioni siano conformi all'articolo 43, paragrafi 1, 2 e 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o all'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- per la durata del pertinente impegno del singolo agricoltore è ritirata dalla produzione ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 o dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 o dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Ai fini dell'ammissibilità delle superfici dichiarate ai sensi dell'art. 32 lettera b) del reg. UE 1307/2013, il produttore dovrà trasmettere, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi D.P.R. 445 nella quale conferma la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, le superfici coltivate, la specie coltivata, l'anno di impegno, tipo di impegno, numero di domanda di PSR. L'Organismo Pagatore valuterà la coerenza delle dichiarazioni acquisite con le informazioni presenti nelle banche dati SIARL-SISCO, Google Earth Pro e tramite controlli in loco a campione.

Quando la superficie agricola di un'azienda è utilizzata anche per attività non agricole, essa si considera utilizzata prevalentemente per attività agricole se l'esercizio di tali attività agricole non è seriamente ostacolato dall'intensità, dalla natura, dalla durata e dal calendario delle attività non agricole.

Sono escluse dalla definizione di ettaro ammissibili le superfici destinate a colture forestali e a usi non agricoli.

Le superfici utilizzate per la produzione della canapa sono ettari ammissibili solo se il tenore di tetraidrocannabinolo delle varietà coltivate non supera lo 0,2%.

5.3 Definizioni delle superfici agricole

L'art.4, comma 1, lettera e) del reg. UE 1307/2013, definisce la “**superficie agricola**”: qualsiasi superficie occupata da **seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti, o colture permanenti**.

Seminativo

L'art.4, comma 1, **lettera f)** del reg. UE 1307/2013 e s.m.i, definisce **seminativo**: terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo, comprese le superfici ritirate dalla produzione a norma degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999, dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013, a prescindere dal fatto che sia adibito o meno a coltivazioni in serre o sotto coperture fisse o mobili.

Il seminativo ricomprende dunque:

- i. qualunque terreno utilizzato per le coltivazioni agricole annuali
- ii. il terreno utilizzato per coltivazioni agricole sommerse
- iii. la superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo

- iv. erba o altre piante erbacee da foraggio
- v. gli elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità che sono adiacenti o insistono sui seminativi, ai sensi dell'art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014 (cfr. l'Allegato I al DM n. 5604 del 2 ottobre 2017)
- vi. superfici ritirate dalla produzione a norma degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999, dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Si precisa che le superfici elencate nei precedenti punti iii e iv, se occupano il terreno per almeno cinque anni divengono permanenti secondo la definizione dell'articolo 4, comma 1, lettera h) del regolamento UE n. 1307/2013 e s.m.i.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 45(2) del reg. UE n. 639/2014, in deroga all'articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n. 1307/2013, i terreni lasciati a riposo per oltre cinque anni per costituire un'area di interesse ecologico rimangono terreni a seminativo.

Prati permanenti e pascoli permanenti

L'art.4, paragrafo 1, **lettera h)** del reg. UE 1307/2013 e s.m.i., definisce **prato permanente e pascolo permanente** (congiuntamente denominati "**prato permanente**"): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più, nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, **non arato da cinque anni o più**; può comprendere altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo, e, ove gli Stati membri decidano in tal senso, altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che producono foraggi, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

In particolare, l'art. 2, comma 1, lett. e), del DM n. 5465/2018 definisce "prato permanente", tutte le superfici di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n. 1307/2013, non arate da cinque anni o più, comprese le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014 che sono individuate dall'Organismo di coordinamento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione da parte della Regione o Provincia autonoma competente.

Ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 640/2014 si considera ammissibile, all'interno della parcella di riferimento del prato permanente, la seguente superficie conseguente a tare:

- 1) l'intera superficie per prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara fino al cinque per cento (DM 5465/2018, art. 5, comma 2, lett. a);
- 2) l'ottanta per cento della superficie a prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara eccedente il cinque per cento e fino al venti per cento (DM 5465/2018, art. 5 comma 2, lett. b);
- 3) il cinquanta per cento della superficie a prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara eccedente il venti per cento e fino al cinquanta per cento (DM 5465/2018, art. 5, comma 2, lett. c);
- 4) il trenta per cento della superficie con tara superiore al cinquanta per cento e inferiore al settanta per cento sulle quali sono svolte le **pratiche locali tradizionali**. La percentuale di ammissibilità è elevata al cinquanta per cento nel caso in cui la copertura di erba e altre specie erbacee da foraggio non è prevalente, ma sulla superficie insistono comunque piante foraggiere

non erbacee tradizionalmente pascolate che, unitamente all'erba e alle altre piante erbacee da foraggio, coprono oltre il cinquanta per cento della superficie (DM 5465/2018, art. 5, comma 2, lett. d).

È stata introdotta l'**aratura** quale criterio da utilizzare per non includere, tra i prati permanenti, il terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, non compreso nell'avvicendamento colturale da cinque anni o più. Ai fini dell'esecuzione del relativo controllo, gli agricoltori devono dichiarare l'intenzione di eseguire l'aratura del terreno nel piano di coltivazione quando si indica il tipo di semina. **Si precisa che la pratica dell'aratura è compresa nel tipo di semina tradizionale.** L'aratura del terreno deve necessariamente consistere nel rivoltamento della zolla o quantomeno nella rottura profonda del terreno. Pertanto, lavorazioni minime o semina su sodo, condotte nel contesto di un cambio di coltura, non possono essere considerate alla stregua.

Le parcelle di terreno lasciate a riposo per cinque anni consecutivi sono classificate come "prato permanente". Nell'anno in cui le superfici sono dichiarate a riposo EFA ai sensi dell'art. 45 comma 2 del reg. (UE) 639/2014, il calcolo dei cinque anni si interrompe per poi ripartire alla fine dell'utilizzo a riposo EFA.

Colture permanenti

L'art.4, comma 1, **lettera g)** del reg. UE 1307/2013 e s.m.i., definisce **colture permanenti**: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e forniscono raccolti ripetuti, compresi i *vivai* e il *bosco ceduo* a rotazione rapida.

Ricomprensione, dunque:

- i. colture arboree
- ii. colture erbacee/arbustive (sono comprese colture quali asparago e carciofo)
- iii. vivai: le seguenti superfici investite a piantine legnose all'aperto, destinate al trapianto:
 - vivai viticoli e viti madri di portainnesti,
 - vivai di alberi da frutto e piante da bacche,
 - vivai ornamentali,
 - vivai forestali commerciali esclusi i vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda,
 - vivai di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle;
- iv. bosco ceduo a rotazione rapida di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 1307/2013: le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani, *Acacia saligna*, le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un ciclo produttivo non superiore ad otto anni. Tali superfici devono essere utilizzate per un'attività agricola.

E' necessario mantenere qualsiasi superficie agricola aziendale in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Qualora l'agricoltore dichiari di non effettuare alcuna pratica di mantenimento le superfici stesse saranno ritenute "potenzialmente" agricole e non potranno beneficiare di qualunque altro aiuto unionale o nazionale.

In ogni caso, tutte le superfici agricole dell'azienda sono considerate come SAU e restano soggette all'applicazione delle regole di condizionalità previste dal regolamento (UE) n. 1306/2013.

La **dimensione minima di una parcella agricola** che può essere oggetto di una domanda d'aiuto è fissata in 0,02 ettari (art. 72, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (UE) 1306/2017 e DM 5465/2018, art. 5, comma 1).

Precisazioni

Nel caso in cui, su una parcella, una coltura che tradizionalmente non si trova pura nei pascoli, è seminata in purezza, tale coltura non va classificata come erba, anche se la pianta in questione può essere trovata nei miscugli di semi per prati e pascoli. Questo è il caso, ad esempio, delle specie appartenenti alla famiglia delle "Leguminose", quali trifoglio ed erba medica. Tali specie possono essere coltivate in purezza o come miscugli.

Se coltivate in purezza, le Leguminose sono classificate come seminativi e non nella categoria "erba e altre piante erbacee da foraggio", dal momento che esse non si rinvencono in purezza nei pascoli naturali. Quando specie appartenenti alle Leguminose sono seminate nello stesso momento o in momenti differenti e in miscuglio con erba e altre piante erbacee da foraggio, la superficie deve essere classificata come "erba e altre piante erbacee da foraggio".

Nel caso in cui altre specie erbacee s'introducono spontaneamente (auto-semina) in una parcella inizialmente seminata con una coltura in purezza (ad esempio una leguminosa o una coltura da seme), la superficie va ancora dichiarata come seminativo fino a quando la quantità di queste piante spontanee è marginale (cioè non eccedono la quantità ritrovabile sulla base delle normali pratiche di coltivazione nell'area interessata).

Le superfici coltivate con specie che appartengono alla famiglia delle Graminacee, come il mais da foraggio, l'orzo, l'avena e il triticale, seminate in monocoltura, devono essere sempre classificate come seminativo; questo è dovuto al fatto che queste specie, come colture in purezza, sono normalmente coltivate per la granella o mangime, per consumo sia umano che animale, e non sono tradizionalmente presenti nei pascoli naturali. Anche se tali specie possono essere incluse nei miscugli per prati e pascoli, non sono aderenti alla definizione di erba, poiché queste piante sono normalmente seminate come monocoltura e non in miscuglio e perciò non rientrano nella definizione di "erba e altre piante erbacee da foraggio" secondo l'art. 4(1)(i) del reg. 1307/2013.

Ai fini dell'ammissibilità delle superfici dichiarate a "bosco ceduo a rotazione rapida di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 1307/2013", il produttore dovrà trasmettere, entro il **31 marzo** dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi D.P.R. 445 nella quale conferma la sussistenza dei requisiti di ammissibilità. L'Organismo Pagatore valuterà la coerenza delle dichiarazioni acquisite con le informazioni presenti nelle banche dati SIARL-SISCO, Google Earth Pro e tramite controlli in loco a campione.

5.4 Diritti all'aiuto non utilizzati

I diritti all'aiuto non attivati a norma dell'art. 32 del reg. UE 1307/2013 per un periodo di due anni sono riversati alla riserva nazionale, salvo cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali.

5.5 Trasferimento dei diritti all'aiuto

Ai fini del trasferimento titoli a norma degli art. 34 del reg. UE 1307/2013 e art. 25 del reg. UE 639/2014 si rimanda alla circolare dalla circolare AGEA prot. n. 0018677 del 16/03/2021 "Domande di trasferimento dei titoli, pignoramento e pegno di titoli a partire dalla campagna 2021" e s.m.i.

Si precisa che, ferma restando la necessità della detenzione delle superfici da parte dell'agricoltore al 15 maggio dell'anno di presentazione della domanda, gli atti di trasferimento dei titoli possono essere sottoscritti e registrati fino alla data ultima di presentazione della domanda unica, anche tardiva a norma dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, tenendo presente che, in ogni caso, la presentazione della domanda di trasferimento deve essere effettuata entro il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda unica.

Per le domande di trasferimento titoli di competenza dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia si utilizza la funzionalità "Mutamenti aziendali" presente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

5.6 Domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto a partire dalla riserva nazionale

L'agricoltore può accedere alla riserva nazionale per l'attribuzione di nuovi titoli o l'aumento del valore dei titoli già detenuti utilizzando le fattispecie stabilite dall'art. 30 del Reg. (UE) 1307/2013 e dall'art. 10 del DM n. 5465 del 7 giugno 2018 e di seguito riportate:

- A - Giovane agricoltore (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 11, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013, dell'articolo 28 del Reg. (UE) n. 639/2014 e dell'art. 10, comma 2 del DM;
- B - Nuovo agricoltore (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 11, lettera b), del Reg. (UE) n. 1307/2013, dell'articolo 28, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 639/2014 e dell'art. 10, comma 2 del DM;
- C - Abbandono di terre (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 7, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 10, comma 4 del DM;
- D - compensazione di svantaggi specifici (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 7, lettera b), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 10, comma 6 del DM;
- F - assegnazione dei diritti all'aiuto a seguito di provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 10, comma 2 del DM del 7 giugno 2018, n. 5465).

Possono presentare domanda di accesso alla riserva, per una superficie minima ammissibile pari ad un ettaro, le persone fisiche di età compresa tra diciotto e sessantacinque anni e le persone giuridiche il cui rappresentante legale è di età non superiore a sessantacinque anni.

La riserva nazionale è utilizzata in via prioritaria per assegnare diritti all'aiuto ai giovani agricoltori (fattispecie **A**) e agli agricoltori che iniziano l'attività agricola (fattispecie **B**).

Nell'ambito di ogni fattispecie descritta, escluse la C e la F, non è consentita la richiesta di titoli all'aiuto per superfici ammissibili inferiori ad un ettaro.

Le disposizioni applicative nazionali sulla riserva e le condizioni tecniche per l'accesso alle specifiche fattispecie sono contenute nel D.M. del 7 giugno 2018 n. 5465. L'accesso alla riserva avviene mediante assegnazione di nuovi diritti all'aiuto agli agricoltori che non ne detengono ovvero mediante aumento del valore dei diritti all'aiuto detenuti.

L'intenzione di richiedere l'accesso alla riserva nazionale deve essere manifestata all'atto della compilazione della domanda unica di pagamento. La richiesta di accesso alla riserva nazionale sarà ritenuta completa e valida solo con la presentazione, da parte del beneficiario, della dichiarazione integrativa (DAR).

Le condizioni di accesso alla Riserva nazionale sono specificate nella circolare AGEA prot. n. 96517 del 17.12.2019: "Riforma PAC 2015 - 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2019" e s.m.i..

6. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente - Titolo III, capo III

Gli agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del regime di pagamento di base sono tenuti ad applicare, su tutti i loro ettari ammissibili, le seguenti pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente:

- a. diversificazione delle colture;
- b. mantenimento del prato permanente esistente;
- c. creazione/mantenimento di un'area di interesse ecologico sulla superficie agricola (Ecological Focus Area- EFA).

Le pratiche agricole sopra menzionate devono essere rispettate congiuntamente, salvo nel caso di presenza di soli prati permanenti e nei casi di esonero previste dal regolamento.

Gli agricoltori che soddisfano i requisiti di cui all'art. 29 Reg. 834/2007 per quanto riguarda l'agricoltura biologica, hanno diritto *ipso facto* al pagamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente per la parte di azienda per la quale si pratica agricoltura biologica.

Ai sensi dell'art. 43, paragrafo 9, terzo e quarto comma, del Reg. (UE) n. 1307/2013, il pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (inverdimento) è calcolato, per ciascun anno pertinente, come percentuale del valore totale dei diritti all'aiuto che l'agricoltore ha attivato.

6.1 La diversificazione delle colture (art. 44 del reg. 1307/2013)

La diversificazione delle colture si applica alle aziende agricole che hanno superfici a seminativo superiori a 10 ettari.

Per diversificazione si intende la presenza contemporanea di due o più colture nell'azienda a seconda della superficie a seminativi:

1. se i seminativi dell'agricoltore **occupano dai 10 ai 30 ettari**, e non sono interamente investiti a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo culturale, su tali seminativi devono esserci **almeno due colture diverse**. La coltura principale non deve superare il 75% dei seminativi;
2. se i seminativi dell'agricoltore occupano **oltre 30 ettari**, e non sono interamente investiti a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo culturale, su tali seminativi devono esserci **almeno tre colture diverse**. La coltura principale non deve occupare

più del 75% e le due colture principali non devono occupare più del 95% dei seminativi. Quindi la terza coltura deve coprire almeno il 5%.

L'obbligo di diversificazione si considera soddisfatto nei seguenti casi:

1. l'azienda è biologica sul 100% dei seminativi;
2. la superficie a seminativo è inferiore a 10 ettari (o i seminativi non biologici dell'azienda sono inferiori a 10 Ha);
3. i seminativi sono interamente investiti a colture sommerse (riso) per una parte significativa dell'anno o del ciclo colturale;
4. almeno il **75% dei seminativi** è occupato da **erba o altre piante erbacee da foraggio o terreni lasciati a riposo o investiti a colture sommerse** per una parte significativa dell'anno o del ciclo colturale. In tali casi, la coltura principale sui seminativi rimanenti non occupa più del 75% di tali seminativi rimanenti, salvo nel caso in cui dette superfici rimanenti siano occupate da erba o altre piante erbacee da foraggio o terreni lasciati a riposo;
5. almeno il **75% dei seminativi** sono utilizzati per la produzione di **erba o altre piante erbacee da foraggio, investiti a colture di leguminose, costituiti da terreni lasciati a riposo o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi**;
6. almeno il **75% della superficie agricola ammissibile** è costituita da **prato permanente**, utilizzata per la per la produzione di **erba o altre piante erbacee da foraggio** o investita a **colture sommerse** per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposti a una **combinazione di tali tipi di impieghi**;
7. i seminativi non sono stati dichiarati per più del 50% nella domanda di aiuto dell'anno precedente e i cui seminativi hanno tutti una coltura diversa rispetto a quello dell'anno precedente.

Si precisa che per "*colture diverse*" si intende:

- a. colture appartenenti a generi botanici differenti;
- b. colture appartenenti ad una specie diversa nel caso di brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
- c. terreni lasciati a riposo;
- d. erba o altre foraggiere.

La coltura invernale e la coltura primaverile sono considerate distinte anche se appartenenti allo stesso genere. Il genere *Triticum spelta* è considerato una coltura distinta da quelle appartenenti allo stesso genere.

Nei seminativi sono inclusi gli elementi caratteristici del paesaggio protetti dalla condizionalità che sono adiacenti o insistono sui seminativi.

La Circolare AGEA n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 ha definito che il periodo da considerare ai fini del calcolo delle quote delle diverse colture è quello compreso **tra 1 aprile e il 9 giugno** dell'anno di presentazione della domanda.

Il calcolo delle quote delle diverse colture si effettua prendendo in considerazione le colture seminate o coltivate nel periodo di riferimento, che rappresenta la parte più significativa del ciclo colturale,

comprendendo sia le colture autunno vernine (in fase conclusiva del loro ciclo colturale) sia quelle primaverili estive (in fase iniziale del loro ciclo).

Ai fini del calcolo delle quote delle diverse colture, ogni ettaro di superficie a seminativo dell'azienda può essere conteggiato una sola volta considerando la coltura principale, cioè quella che occupa la superficie interessata per il periodo più lungo.

Gli agricoltori, prima della presentazione della domanda di aiuto, devono aggiornare il fascicolo aziendale dichiarando nel piano colturale tutte le informazioni necessarie per identificare le colture principali che occupano i terreni a seminativo, evitando sovrapposizioni.

Il controllo amministrativo della diversificazione delle colture viene effettuato sulla base del Piano colturale aziendale previsto dall'art. 31, comma 2 DM 6513/2014 e specificato dall'art. 8 del DM 1420/2014.

6.2 Mantenimento prati permanenti (art. 45 del reg. 1307/2013)

Ai sensi dell'art. 45 paragrafo del reg. UE n. 1307/2013, gli agricoltori si impegnano a non arare o convertire i prati permanenti esistenti così come definiti al paragrafo 6.2 del presente documento.

L'impegno riguarda i prati permanenti localizzati in **zone sensibili** sotto profilo ambientale in zone contemplate dalle direttive 92/43/CEE o 2009/147/CE, incluse le torbiere e le zone umide, o sono ubicate sia all'interno che all'esterno della Rete Natura 2000. Inoltre, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e dell'articolo 41 del regolamento (UE) n. 639/2014, al fine di assicurare la protezione dei prati permanenti di alto valore ambientale, la Regione o la Provincia autonoma competente può individuare ulteriori superfici, poste al di fuori delle zone sensibili contemplate dalle direttive 92/43/CEE o 2009/147/CE, compresi i prati permanenti su terreni ricchi di carbonio, dandone tempestiva comunicazione all'organismo di coordinamento, per l'inserimento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) e per consentire l'informazione, per il tramite degli organismi pagatori competenti, agli agricoltori interessati.

I prati permanenti localizzati **al di fuori delle zone sensibili** sotto il profilo ambientale, non possono essere arati o convertiti senza essere stati preventivamente autorizzati da AGEA Coordinamento, secondo le modalità indicate dall'art. 44 Reg (UE) 639/2014. Il D.M. del 20 marzo 2015 n. 1922 all'articolo 3 istituisce il Registro dei Prati Permanenti sulla base del quale ad ogni azienda è associato un vincolo legato alla superficie di prato permanente che detiene. Il vincolo segue il territorio e le cessioni interaziendali. La Circolare di AGEA Coordinamento n. 35573 del 24 aprile 2018 disciplina il procedimento di autorizzazione alla conversione dei prati permanenti in altri usi, nell'ambito del Registro dei Prati Permanenti. L'autorizzazione è rilasciata, entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, in base a criteri oggettivi e non discriminatori, che tengano conto della specifica situazione ambientale, agronomica e socio-economica del territorio, con riferimento al numero di ettari per i quali è stata richiesta la conversione e, nel caso in cui il rapporto indicato all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013 diminuisca in misura superiore al 3,5 per cento, è condizionata all'obbligo di creare una superficie a prato permanente dello stesso numero di ettari, che è vincolata fin dal primo giorno e per almeno cinque anni. La domanda, trasmessa telematicamente ad AGEA, viene istruita e riceve immediatamente un'autorizzazione o un diniego.

La violazione agli obblighi di mantenimento dei prati permanenti si configura quando:

- i prati permanenti ubicati in **zone sensibili** vengono convertiti o arati;

- i prati permanenti ubicati **al di fuori delle zone sensibili** vengono convertiti senza l'autorizzazione;
- si verifica una diminuzione del rapporto indicato all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013 di oltre il 5% rispetto alla proporzione di riferimento.

In tutti i casi di violazione agli obblighi di mantenimento dei prati permanenti, oltre alle riduzioni e sanzioni greening, all'agricoltore potrà essere imposto l'obbligo di ripristino del prato permanente tramite apposita comunicazione da parte dell'Organismo Pagatore.

6.3 Le aree di interesse ecologico - (EFA)

Ai sensi dell'articolo 46 comma 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e s.m.i, quando i **seminativi** di un'azienda coprono più di **15 ettari**, l'agricoltore provvede affinché, a decorrere dal 1° gennaio 2015, una superficie corrispondente ad almeno il 5 % dei seminati dell'azienda dichiarati dall'agricoltore a norma dell'articolo 72, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del regolamento (UE) n. 1306/2013 e, se considerate aree di interesse ecologico dallo Stato membro ai sensi del paragrafo 2 del presente articolo, comprendente le superfici di cui a detto paragrafo, lettere c), d), g), h), k) e l), sia costituita da aree di interesse ecologico (EFA).

Le EFA (Ecological Focus Area) sono elementi aziendali eterogenei tra loro presenti all'interno o ai bordi dei seminati o sono esse stesse seminati.

L'obbligo di EFA non si applica, perché il requisito è già soddisfatto, se:

- **almeno il 75% dei seminati** sono utilizzati per la produzione di **erba o altre piante erbacee da foraggio**, costituiti da **terreni lasciati a riposo**, investiti a **culture di leguminose** o sottoposti a una **combinazione di tali tipi di impieghi**;
- **almeno il 75% della superficie agricola ammissibile** è costituita da **prato permanente**, utilizzata per la produzione di **erba o altre piante erbacee da foraggio** o investita a **culture sommerse** per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposti a una **combinazione di tali tipi di impieghi**.

Ad eccezione delle superfici a bosco ceduo a rotazione rapida e quelle soggette a rimboschimento, l'area di interesse ecologico è situata sui seminati dell'azienda. Nel caso delle aree di interesse ecologico come gli elementi caratteristici del paesaggio e le fasce tampone (paragrafi 4 e 5 dell'art.45 del reg. (UE) n. 639/2014), l'EFA può altresì essere adiacente ai seminati dell'azienda dichiarati dall'agricoltore a norma dell'articolo 72, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Inoltre, laddove le fasce tampone, i bordi dei campi o gli elementi caratteristici del paesaggio siano adiacenti a un'area di interesse ecologico direttamente adiacente al seminato dell'azienda, essi sono altresì riconosciuti come un'area di interesse ecologico.

Per tener conto delle varie caratteristiche dei tipi di aree di interesse ecologiche elencate in tabella, la superficie reale dell'EFA viene moltiplicata per un fattore di ponderazione. Per gli alberi isolati è previsto anche un fattore di conversione pari a 20. Il fattore di ponderazione è finalizzato a trasformare in valore ecologico la superficie destinata a EFA.

Le EFA necessarie a soddisfare la quota del 5% dei seminati dell'azienda devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG).

Allegato II – Fattori di conversione e di ponderazione delle aree di interesse ecologico (articolo. 15, comma 2 DM n. 5465 del 7 giugno 2018)

Superfici di interesse ecologico	limiti dimensionali	Protetti da condizionalità	Fattori di	
			Conversione	Ponderazione
Terreni lasciati a riposo		Non applicabile	-	1
Terreni lasciati a riposo con specie mellifere		Non applicabile		1,5
Terrazze	Altezza minima 0,5 metri	Sì	n.a.	1
Siepi, fasce alberate e alberi in filari	Larghezza massima 20 metri	Sì	n.a.	2
Alberi isolati		Sì	20	1,5
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,3 ha	No	n.a.	1,5
Stagni	Superficie minima 0,01 ha Superficie massima 0,3 ha	Sì	n.a.	1,5
Fossati, compresi i corsi d’acqua per irrigazione o drenaggio	Larghezza massima 10 metri	Sì	n.a.	2
Muretti tradizionali	Lunghezza minima 25 metri	Sì	n.a.	1
	Altezza 0,3-5 metri			
	Larghezza 0,5-5 metri			
Fasce tampone e bordi dei campi	Larghezza minima 1 metro Larghezza massima 20 metri	Si	n.a.	1,5
Ettari agroforestali		Non applicabile	-	1
Fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi senza produzione	Larghezza minima 1 metro Larghezza massima 20 metri	No	n.a.	1,5
Fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi con produzione	Larghezza minima 1 metro Larghezza massima 10 metri	No	n.a.	0,3
Boschi cedui a rotazione rapida		No	-	0,5
Superfici rimboschite		No	-	1
Colture azotofissatrici		Non applicabile	-	1

Aree di interesse ecologico (EFA) ed Elementi caratteristici del paesaggio (EP)

Le aree di interesse ecologico (EFA) considerate anche elementi caratteristici del paesaggio (EP), con l'obbligo del rispetto delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA 7) sono:

- terrazze;
- siepi, fasce alberate e alberi in filari di larghezza massima fino a 20 m;
- alberi isolati;
- stagni e laghetti con superficie massima di 0,3 ha, compresa una fascia di vegetazione ripariale fino a una larghezza di 10 metri, esclusi i serbatoi in cemento o plastica;
- fossati, compresi i corsi d'acqua per irrigazione o drenaggio di ampiezza massima 10 m, esclusi i canali con pareti di cemento;
- muretti di pietra tradizionali

Queste aree, ai fini del regime di pagamento di base e della diversificazione delle colture, sono considerate come facenti parte della superficie totale della parcella agricola e quindi parte della superficie ammissibile. In particolare, ai fini dell'assegnazione e attivazione dei titoli saranno considerate equivalenti al tipo di superficie ammissibile sulla quale ricadono (seminativo, pascolo o coltivazione arborea).

Altre superfici con valore di EFA

Possono essere utilizzate nel calcolo della superficie a EFA anche le seguenti superfici:

1. terreni lasciati a riposo;
2. colture azotofissatrici incluse nell'elenco Allegato III del DM N. 5467 del 7 giugno 2018;
3. boschetti nei campi da qualificare come EFA per una superficie massima di 0,3 ha;
4. fasce tampone e i bordi dei campi, compresi le fasce tampone lungo i corsi d'acqua prescritti dalla BCAA 1 e dal CGO 1 o 10 di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013 o i bordi dei campi protetti dalla BCAA 7 e dal CGO 2 o 3 di cui in detto allegato.
5. fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi senza produzione;
6. fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi con produzione;
7. ettari agroforestali che ricevono, o che hanno ricevuto, sostegno a norma dell'articolo 44 del reg. (CE) 1689/2005 e/o dell'art. 23 del reg. (UE) 1305/2013;
8. boschi cedui a rotazione rapida;
9. superfici oggetto di rimboschimento ai sensi dell'art.32, paragrafo 2, lettera b), punto ii) del reg. (UE) 1307/2013.

La larghezza minima delle fasce tampone e dei bordi dei campi, ai fini delle aree di interesse ecologico, non deve essere inferiore a 1 metro. Quando la fascia tampone o il bordo del campo si trova lungo i corsi d'acqua, la vegetazione ripariale adiacente al corso d'acqua sarà considerata ai fini del calcolo dell'area di interesse ecologico.

Sulle fasce tampone e sui bordi dei campi è assente qualsiasi produzione agricola. Per le fasce tampone e i bordi dei campi diversi da quelli prescritti o protetti dalle BCAA 1 e 7 e dai CGO 1, 2, 3 o 10 di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013, la superficie da qualificare come area di interesse ecologico è calcolata fino a una larghezza massima di 20 metri.

E' vietato l'utilizzo di prodotti fitosanitari sulle seguenti superfici dichiarate a EFA:

- terreni lasciati a riposo;
- colture azotofissatrici;
- fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi con produzione;
- boschi cedui a rotazione rapida.

Per le colture azotofissatrici dichiarate come EFA, la durata del divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari coincide con il naturale ciclo vegetativo che, nel caso di specie annuali, va dalla semina alla raccolta.

Sui boschi cedui a rotazione rapida con valore di EFA, non è consentito l'uso di prodotti fitosanitari eccetto i bioinsetticidi. Su tali superfici è consentito l'utilizzo d'interventi biotecnologici come l'uso di trappole a feromoni e di concimi organici come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75.

Ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 10 bis, secondo comma, del regolamento (UE) n. 639/2014, sulle fasce tampone, sui bordi dei campi e nelle fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi senza produzione è autorizzato lo sfalcio o il pascolo a condizione che la fascia resti distinguibile dal terreno agricolo adiacente.

Terreni lasciati a riposo

Per terreno lasciato a riposo s'intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell'anno di domanda.

Fermo restando il rispetto delle regole di condizionalità stabilite, ai sensi dell'articolo 93 del regolamento (UE) n. 1306/2013, dal decreto ministeriale 5465 del 7.06.2018, il terreno lasciato a riposo prevede comunque un'attività di gestione e può essere:

- terreno nudo totalmente privo di vegetazione;
- terreno coperto da vegetazione spontanea;
- terreno seminato esclusivamente per la produzione di piante da sovescio o per la produzione di compost, ammendanti o fertilizzanti naturali.
- terreno seminato con specie mellifere di cui all'allegato IV, in purezza o in miscugli purché tali specie rimangano predominanti.

Per le aree individuate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (conservazione uccelli selvatici) e della direttiva 92/43/CEE (conservazione habitat naturali) e sui terreni a riposo utilizzati come aree d'interesse ecologico è vietato lo sfalcio e ogni altra operazione di gestione del suolo, nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno di ogni anno.

Fatto salvo quanto previsto al punto precedente, sul terreno a riposo sono ammesse lavorazioni meccaniche nei seguenti casi:

- semina di specie mellifere di cui allegato IV del D.M. n. 5465/2018 e colture a perdere per la fauna;
- pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide,
- terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi.

Sui terreni lasciati a riposo dichiarati come EFA, non è consentito l'uso di prodotti fitosanitari, così come definiti dall'art.3 del regolamento (UE) n.1107/2009.

Le parcelle di terreno lasciate a riposo per cinque anni consecutivi sono classificate come "prato permanente". Nell'anno in cui le superfici sono dichiarate a riposo EFA ai sensi dell'art. 45 comma 2 del reg. (UE) 639/2014, il calcolo dei cinque anni si interrompe per poi ripartire alla fine dell'utilizzo a riposo EFA.

Culture azotofissatrici

Ai sensi dell'art. 45, paragrafo 10 del regolamento (UE) n. 639/2014, la coltivazione delle culture azotofissatrici di cui all'Allegato III del DM N. 5467 del 7 giugno 2018 è consentita nel rispetto degli obiettivi di cui alla Direttiva 2000/60/CE. La coltivazione delle culture azotofissatrici può includere miscugli di culture azotofissatrici e altre colture, a condizione che le azotofissatrici siano predominanti. Nelle zone vulnerabili ai nitrati di cui alla direttiva 91/676/CEE, la coltivazione delle culture azotofissatrici, finalizzata alla costituzione di aree d'interesse ecologico, è consentita nel rispetto dei vincoli posti dalla stessa direttiva 91/676/CEE, in particolare per quanto attiene al rispetto dei massimali di apporto azotato al terreno.

7. Pagamento per i giovani agricoltori - Capo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013

Ai sensi dell'art. 50, del regolamento (UE) n. 1307/2013 è concesso un pagamento annuo ai giovani agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del regime di pagamento di base.

Per "giovane agricoltore" si intende una **persona fisica** che rispetta entrambi i seguenti requisiti:

- a) che si **insedia** per la **prima volta** in un'azienda agricola **in qualità di capo dell'azienda** o che sia già insediata in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione di una domanda nell'ambito del regime di pagamento di base; **E**
- b) che non ha più di 40 anni nell'anno della presentazione della domanda unica di cui alla lettera a).

Ai sensi dell'art. 49 del regolamento (UE) 639/2014, il pagamento annuo a favore dei giovani agricoltori, di cui all'art. 50, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1307/2013, è concesso **a persone giuridiche** indipendentemente dalla loro forma giuridica, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) la persona giuridica ha diritto a un pagamento nel quadro del regime di pagamento di base o del regime di pagamento unico per superficie di cui al titolo III, capo 1, del Reg. (UE) n. 1307/2013 ed ha attivato diritti all'aiuto o ha dichiarato ettari ammissibili, come previsto dall'art. 50, paragrafo 4, dello stesso regolamento;
- b) un giovane agricoltore ai sensi dell'art. 50, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1307/2013 esercita un controllo effettivo e duraturo sulla persona giuridica per quanto riguarda le decisioni relative alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari in ogni anno per il quale la persona giuridica presenta domanda di pagamento nell'ambito del regime per i giovani agricoltori. Se più persone fisiche, comprese persone che non sono giovani agricoltori, partecipano al capitale o alla gestione della persona giuridica, il o i giovani agricoltori, in ogni anno per il quale la persona giuridica presenta domanda di pagamento nell'ambito del regime per i giovani agricoltori, devono essere in grado di esercitare tale controllo effettivo e duraturo individualmente o insieme ad altri agricoltori;

- c) almeno uno dei giovani agricoltori che soddisfano la condizione di cui alla lettera b) rispetta gli eventuali criteri di ammissibilità fissati dallo Stato membro a norma dell'art. 50, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1307/2013, a meno che lo Stato membro abbia deciso che tali criteri si applicano a tutti i suddetti giovani agricoltori.

Nei casi in cui una persona giuridica sia controllata esclusivamente o congiuntamente da un'altra persona giuridica, le condizioni fissate al primo comma, lettera b), si applicano a qualunque persona fisica che eserciti il controllo su tale altra persona giuridica.

Per data di primo insediamento in qualità di capo dell'azienda del soggetto "giovane" si intende:

- la data di apertura/estensione della P.IVA in campo agricolo (codice ATECO 01) in caso di ditta individuale;
- la data in cui il soggetto "giovane" è entrato a far parte di una compagine sociale, assumendo il controllo effettivo della persona giuridica.

Il giovane agricoltore deve esercitare un **controllo effettivo e duraturo** sulla persona giuridica per quanto riguarda le decisioni relative alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Pertanto, per le persone giuridiche, il controllo "effettivo e duraturo" del giovane agricoltore viene verificato attraverso le informazioni presenti nelle visure camerali anche in relazione alla presenza di eventuali limitazioni dei poteri indicate nei patti parasociali.

Si precisa che nel caso in cui il soggetto "giovane" rivesta una posizione di controllo in più aziende agricole, il premio è erogabile una sola volta in favore dell'azienda agricola nella quale il soggetto giovane risulta essersi insediato la prima volta.

Inoltre il medesimo soggetto giovane non può attribuire, anche in campagne diverse, la qualifica di giovane ad un'azienda agricola (ditta individuale o persona giuridica) ai fini del pagamento del premio giovane ed una seconda volta, ad un'altra azienda agricola, ai fini dell'attribuzione dei titoli da riserva nazionale (fatt. Giovane) o viceversa.

Il pagamento per i giovani agricoltori è concesso all'azienda per un periodo massimo di 5 anni a partire dalla data di presentazione della prima domanda di richiesta del premio giovane.

Il pagamento a favore dei giovani agricoltori negli anni successivi al primo anno di presentazione è concesso alle persone giuridiche solo se il giovane che attribuisce il requisito alla persona giuridica nel primo anno di richiesta del premio giovane continua ad esercitare il poter di controllo effettivo della società in ogni anno successivo.

L'importo annuo del pagamento viene calcolato, ai sensi dell'art. 50 paragrafo, lettera a) del Reg. 1307/2013, moltiplicando il numero di diritti che agricoltore ha attivato per una cifra corrispondente al 50% del valore medio dei diritti all'aiuto, di proprietà o in affitto, detenuti dall'agricoltore per un numero massimo di novanta ettari.

In applicazione dell'articolo 51, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1307/2013, all'importo del pagamento a favore dei giovani agricoltori può essere applicata una riduzione lineare al fine di garantire il rispetto del plafond massimo nazionale disponibile. L'eventuale riduzione lineare da applicare è determinata da AGEA Coordinamento.

In caso di mancato rispetto dei requisiti di cui all'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e all'articolo 49 del regolamento delegato (UE) n. 639/2014, si applica il sistema sanzionatorio di cui all'art. 21 del Reg. (UE) n. 640/2014, fatta salva, in ogni caso, l'applicazione della clausola di cui all'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013 in caso di creazione artificiosa delle condizioni per l'ottenimento di contributi.

8. Regime Piccoli Agricoltori

I pagamenti nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori sostituiscono i pagamenti da concedere per il regime di pagamento di base, il pagamento per l'inverdimento, il pagamento per i giovani agricoltori e il sostegno accoppiato facoltativo, per un importo massimo di euro 1.250. Tale importo potrà essere adattato proporzionalmente negli anni successivi per tenere conto delle modifiche del massimale nazionale fissato nell'allegato II del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Se l'importo totale dei pagamenti dovuti nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori è superiore al 10% del massimale nazionale annuo stabilito nell'allegato II del Reg. (UE) n. 1307/2013, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 65, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1307/2013, sarà eseguita una riduzione lineare degli importi da pagare in modo da rispettare tale percentuale.

Per la campagna 2021 poiché il massimale attribuito all'Italia è il medesimo del 2019, non è necessario applicare ai pagamenti nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori alcuna riduzione lineare degli importi da pagare in modo da rispettare tale percentuale.

Ai sensi dell'articolo 28 del DM n. 5465 del 07 giugno 2018, gli agricoltori che hanno aderito al regime per i piccoli agricoltori e che non richiedono altri aiuti possono detenere un fascicolo aziendale aggiornato in forma semplificata il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni previste dall'art. 3, comma 2, lettera a), del DM 12 gennaio 2015, n. 162.

Tuttavia, gli agricoltori che coltivano canapa, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal paragrafo 10.4 dalla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.142 del 20 marzo 2015, devono obbligatoriamente predisporre o aggiornare il piano di coltivazione prima della presentazione della domanda di conferma all'adesione al regime per i piccoli agricoltori.

Gli agricoltori che partecipano al regime dei Piccoli Agricoltori sono **esonerati** dall'applicazione delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e sono esonerati dal sistema di controllo e sanzioni della condizionalità.

Per tutta la durata della partecipazione al Regime per i Piccoli agricoltori, i beneficiari devono:

- a) mantenere almeno un numero di ettari ammissibili ai sensi dell'art. 32 del medesimo Regolamento, corrispondente al numero di titoli in proprietà o in affitto detenuti, in conformità all'art. 64, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- b) essere destinatari di un pagamento non inferiore a 300 euro in applicazione dell'articolo 6 del DM n. 5465 del 7 giugno 2018, al lordo di eventuali riduzioni e sanzioni ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) 1306/2013.

Qualora non venga rispettato l'impegno di cui alla lettera a) l'agricoltore non ha diritto a percepire il pagamento per la campagna per la quale è rimasto inadempiente. Non si procede in alcun caso ad una riduzione del pagamento in base alla minore superficie accertata, né all'applicazione di sanzioni.

In caso di riduzione della superficie dovuta ad una procedura amministrativa della misurazione delle superfici non addebitabile all'agricoltore (refresh, overlapping, ecc.) l'impegno di cui alla lettera a) si ritiene rispettato.

In ogni caso l'obbligo di cui alla lettera a) non si ritiene rispettato qualora la diminuzione di superficie sia dovuta alla presenza di elementi non ammissibili (edifici, strade, ecc.) o al mancato esercizio dell'attività agricola.

I titoli detenuti dai piccoli agricoltori non sono trasferibili tranne in caso di successione effettiva o successione anticipata.

Coloro che hanno aderito nel 2015 al regime per i piccoli agricoltori possono, attraverso la compilazione della Domanda Unica, presentare all'Organismo Pagatore una delle seguenti comunicazioni:

- conferma di adesione al Regime dei piccoli agricoltori;
- conferma di adesione al Regime dei piccoli agricoltori per subentro a seguito di successione effettiva o successione anticipata;
- subentro nel Regime dei piccoli a seguito di successione effettiva o successione anticipata e contestualmente comunicazione di recesso dal regime;
- recesso dal Regime dei piccoli per il passaggio al Regime di pagamento di base.

9. Sostegno accoppiato premi zootecnici

Il sostegno accoppiato previsto dal Titolo IV del Reg. (UE) n.1307/2013 e dal D.M. n° 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i., si articola nei seguenti aiuti:

- Settore zootecnia bovina da latte
 - Bovini da latte (art. 20, comma 1)
 - Bovini da latte in zone di montagna (art. 20, comma 4)
 - Bufale di età superiore a di 30 mesi (art. 20, comma 9)
- Settore zootecnia bovina da carne (Vacche nutrici)
 - Vacche nutrici iscritte a LLGG o RA (art. 21, comma 1)
 - Vacche nutrici iscritte a LLGG o RA inserite in piani selettivi o di gestione di razza (art. 21, comma 3)
 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte a LLGG o RA appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte (art. 21, comma 5)
- Settore zootecnia bovina da carne (Bovini macellati)
 - di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 6 mesi (art. 21 , comma 7);
 - di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 12 mesi (art. 21 , comma 9);
 - di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 6 mesi e aderenti a sistema di qualità nazionale o regionale o a sistemi di etichettatura facoltativi riconosciuti o certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta di cui al regolamento (UE) n. 1151/2012 (art. 21, comma 9);
- Settore zootecnia ovi-caprina:
 - Agnelle da rimonta (art. 22, comma 2)
 - Capi ovis e caprini IGP macellati (art. 22, comma 6)

Il sostegno accoppiato deve essere richiesto dall'agricoltore nella domanda unica di pagamento e, ai fini del percepimento del contributo, lo stesso agricoltore deve possedere il requisito di agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

L'art. 19, comma 6, del DM n° 5465 del 7 giugno 2018 stabilisce che la richiesta di aiuto deve essere riferita ad almeno tre UBA. I suddetti limiti non sono stabiliti per singolo settore, pertanto, possono concorrere rispettivamente, i capi da latte, i bovini da carne e gli ovi-caprini considerati nel loro complesso ai fini del raggiungimento delle tre UBA.

Ai fini della determinazione del calcolo delle tre UBA minime richieste dall'art. 19, comma 6, del DM n° 5465 del 7 giugno 2018, si considerano i seguenti coefficienti:

- per le vacche da latte, le vacche da carne e le bufale: 1 UBA;
- per i capi macellati: 0,6;
- per i capi ovicaprini: 0,15.

Il periodo di riferimento per il premio coincide con l'anno solare. Il numero dei capi ammissibili al premio verrà desunto sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Il sostegno accoppiato per il settore zootecnica è concesso agli animali che siano identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dai regolamenti (CE) n. 1760/2000 e n. 21/2004 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000.

Le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto ministeriale n° 5465 del 7 giugno 2018, si considerano soddisfatte se gli obblighi di identificazione e registrazione sono adempiuti entro:

- a) il primo giorno del periodo di detenzione nell'azienda del richiedente, nel caso in cui è applicato un periodo di detenzione;
- b) il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda, nel caso in cui non è applicato alcun periodo di detenzione.

Si precisa che, come stabilito dal D.M. n. n° 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i., gli importi unitari dei premi del sostegno accoppiato vengono definiti annualmente da AGEA sulla base del plafond nazionale e sulla base del numero di capi accertati da ciascun Organismo pagatore.

Si precisa che i premi del settore bovini da carne (vacche nutrici e bovini macellati) non sono cumulabili tra loro e con i premi del settore latte.

Si precisa che in presenza di ritardo nella registrazione della movimentazione in entrata dei capi, pur ricorrendo tutte le condizioni di ammissibilità previste dalle singole misure, gli stessi saranno considerati ammissibili e, allo stesso tempo, concorreranno all'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui all'art.31 del Reg (UE) 640/2014.

Il sostegno accoppiato può essere richiesto anche dall'agricoltore non detentore di titoli all'aiuto.

Di seguito vengono esplicitate le condizioni di ammissibilità previste per ogni tipologia di sostegno specifico.

9.1 Premio per il Settore zootecnia bovina da latte

Bovini da latte

Come previsto da DM 5465 del 7 giugno 2018 e 7839 del 9 agosto 2018, i premi previsti per le vacche da latte sono destinati ai produttori di latte per i capi:

a) che abbiano partorito nell'anno di presentazione della domanda e i cui vitelli siano identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000.

e

b) appartenenti ad allevamenti che rispettino, nell'anno di presentazione della domanda, almeno 2 dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico sanitari:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

Nel caso in cui siano in regola solo due parametri sopra indicati, il terzo dovrà comunque rispettare i seguenti limiti :

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,20 gr per 100 ml .

In deroga a quanto sopra indicato e come stabilito nei commi 2 e 3 del D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, i capi appartenenti ad allevamenti ubicati in aree montane ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 o dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013, ovvero appartenenti ad allevamenti inseriti in circuiti produttivi di formaggi a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 o dei regimi di qualità certificati ai sensi dell'articolo 16, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, devono rispettare, fatti salvi i parametri di legge, solo uno dei parametri indicati nella lettera b) del presente paragrafo.

In riferimento al numero di analisi sono previsti i seguenti impegni e deroghe:

- almeno due analisi al mese per ogni mese in cui viene prodotto il latte;
- nessuna analisi per i mesi in cui non viene prodotto il latte;
- due mesi con una sola analisi per i produttori non di montagna;
- una analisi al mese per le aziende ubicate in territorio montano;
- nessuna analisi durante il periodo in cui gli animali sono condotti in alpeggio, la deroga è concessa al massimo per quattro mesi.

Il rispetto di ogni parametro qualitativo è verificato attraverso la media geometrica per le cellule somatiche e carica batterica, mentre per le proteine si utilizza la media aritmetica.

Le certificazioni analitiche dovranno essere effettuate da laboratori autorizzati ovvero nell'ambito di consegne ai primi acquirenti, conformemente a quanto stabilito dal DM 7 aprile 2015 n. 2337.

Ai fini della verifica dei parametri qualitativi, saranno prese in considerazione solamente le analisi presenti nella Banca Dati Latte istituita con DGR N. IX/4342 del 26/10/2012, pertanto le analisi pervenute al di fuori della Banca Dati non saranno ritenute valide (ad esempio copia di analisi fornite tramite file ad OPR).

I dati delle analisi e delle consegne sono acquisiti direttamente dall'Organismo Pagatore della Regione Lombardia. Per i produttori che commercializzano latte vaccino e derivati esclusivamente attraverso la vendita diretta, l'Organismo Pagatore verificherà la presenza sul SIAN delle Dichiarazioni Vendite Dirette valide per il periodo compreso fra il 1 gennaio e il 31 dicembre dell'anno di domanda.

Il periodo di riferimento per il premio coincide con l'anno solare. Il numero dei capi ammissibili al premio verrà desunto sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

L'aiuto spetta al detentore della vacca al momento del parto. Qualora la vacca abbia partorito più di una volta nel corso dell'anno presso la stalla di diversi detentori susseguirsi nel tempo, il premio è erogato al detentore presso il quale è nato il primo capo.

Le vacche che beneficiano di questo premio sono escluse dai premi del settore carne.

Bovini da latte in zone di montagna

Premio concesso alle vacche che rispettano i requisiti previsti per il premio bovini da latte associate, per almeno sei mesi, ad un codice di allevamento situato in zone montane ai sensi della regolamentazione dell'Unione Europea.

Bufale di età superiore ai 30 mesi

Premio concesso alle bufale di età superiore ai 30 mesi che partoriscono nell'anno e i cui bufalini sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000.

L'aiuto spetta al detentore della bufala al momento del parto. Qualora la vacca abbia partorito più di una volta nel corso dell'anno presso la stalla di diversi detentori susseguirsi nel tempo, il premio è erogato al detentore presso il quale è nato il primo capo.

9.2 Premio per il Settore zootecnia bovina da carne

Il premio può essere richiesto dagli agricoltori che allevano bovini e che rispettano le condizioni di ammissibilità di seguito indicate.

Il periodo di riferimento coincide con l'anno solare. Il numero dei capi ammissibili al premio verrà desunto sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Le razze ammissibili per il premio Carne Bovina sono disponibili nella Banca Dati Nazionale (BDN) e l'elenco delle razze ammissibili è riportato nell'Allegato V del DM n. 5465 del 07 giugno 2018.

Le vacche che beneficiano di questo premio sono escluse dai premi del settore latte.

I capi che beneficiano del premio Vacche nutrici sono esclusi dai premi destinati ai Bovini macellati di età compresa tra 12 - 24 mesi.

Vacche nutrici iscritte a LLGG o RA

I premi sono concessi alle vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine, iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine nell'anno di riferimento della domanda (a partire dalla data di iscrizione), che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000.

L'aiuto spetta al richiedente detentore della vacca al momento del parto.

Vacche nutrici iscritte a LLGG o RA inserite in piani selettivi o di gestione di razza

Premio aggiuntivo alle vacche nutrici iscritte ai libri genealogici delle razze Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola, e Podolica, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite infettiva del bovino IBR.

Premio Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte a LLGG o RA appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte

Il premio è concesso alle vacche nutrici non iscritte a LLGG o RA e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal d.p.R. n. 437/2000.

L'aiuto spetta al richiedente detentore della vacca al momento del parto.

Bovini macellati di età compresa tra 12 - 24 mesi

Il premio è concesso ai capi di età compresa tra 12 - 24 mesi che rispettano uno dei seguenti impegni:

- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione.
- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 12 mesi prima della macellazione.
- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione e aderenti a sistema di qualità nazionale o regionale;
- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione e aderenti ai sistemi di etichettatura facoltativa riconosciuti (il richiedente il premio coincide con il soggetto aderente ai sistemi di etichettatura);
- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione e certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta di cui al regolamento (UE) n. 1151/2012;

Si precisa che gli aiuti spettano al richiedente detentore/proprietario dell'allevamento ed il capo a premio deve essere stato macellato entro 30 giorni dalla data di uscita dall'azienda del richiedente.

Uno stesso capo può essere pagato una sola volta.

9.3 Premio per il settore ovi-caprino

Ciascun capo ovi-caprino può essere oggetto di una sola domanda di aiuto. Il periodo di riferimento coincide con l'anno solare. Il numero dei capi ammissibili al premio verrà desunto sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Premio Ovini (agnelle)

Il premio è assegnato alle agnelle da rimonta dell'anno in corso che fanno parte di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione per la resistenza alla scrapie.

Il premio destinato alle agnelle da rimonta viene assegnato in base alla percentuale dei capi dell'azienda: il 75% delle agnelle destinate alla riproduzione per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano risulta non raggiunto e il 35% delle agnelle, per gli allevamenti prossimi al raggiungimento degli standard stabiliti.

La quota della rimonta è pari al 20% del totale dei capi adulti (femmine e maschi) desunti dalla consistenza dei capi in allevamento nell'anno precedente a quello di domanda.

L'art. 22 comma 3 del DM n. 5465 del 07.06.2018 stabilisce che l'obiettivo risulta raggiunto nel caso di greggi composte unicamente da capi con genotipo ARR/ARR o dal almeno 10 anni si siano impiegati per la monta esclusivamente arieti di genotipo ARR/ARR. Inoltre, per quanto riguarda la verifica del livello di qualifica sanitaria dell'allevamento presente in BDN, in ogni caso si considera raggiunto l'obiettivo del risanamento se è presente il livello massimo (L1), per gli altri livelli invece l'obiettivo si considera non raggiunto compreso il caso in cui non figurino in anagrafe i dati di cui al citato art. 22.

Si precisa che sono ammissibili all'aiuto i capi appartenenti ai soli allevamenti ubicati nel territorio delle Regioni che hanno emanato un piano regionale/provinciale di selezione genetica, la mancanza del piano determina l'esclusione dei capi dall'erogazione del contributo.

Premio capi ovi-caprini macellati

Il premio è concesso agli allevatori che macellano capi ovi-caprini certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012.

10. Sostegno accoppiato premi a superficie

Il sostegno accoppiato previsto dal Titolo IV del Reg. (UE) n.1307/2013 e dal D.M. 5465 del 7 giugno 2018, si articola nei seguenti aiuti:

- Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose (art. 23);

- Premio specifico alla soia (in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna)
- Premio frumento duro (in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)
- Premio colture proteaginose, leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose (in Toscana, Umbria, Marche e Lazio)
- premio leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose (in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)
- Settore riso (art. 24);
- Settore barbabietola da zucchero (art. 25);
- Settore pomodoro da industria (art. 26);
- Settore olio di oliva:
 - superfici olivicole in Liguria, Puglia e Calabria (art. 27, comma 1)
 - superfici olivicole in Puglia e Calabria e caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5% (art. 27, comma 3)
 - superfici olivicole che aderiscono ai “sistemi di qualità” (art. 27, comma 6)
 -

Il sostegno accoppiato deve essere chiesto dall'agricoltore interessato nella domanda unica di pagamento e, ai fini del percepimento del contributo, lo stesso agricoltore deve possedere il requisito di agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

L'art. 19, comma 6, del DM n. 5465 del 7 giugno 2018 stabilisce che la domanda unica deve essere riferita ad almeno cinquemila metri quadrati per il sostegno accoppiato per le superfici previsto dagli articoli 23, 24, 25, 26 e 27.

I suddetti limiti non sono stabiliti per singolo settore, pertanto, possono concorrere rispettivamente le superfici per i premi agli altri settori, considerati nel loro complesso, ai fini del raggiungimento dei cinquemila metri quadrati.

Si precisa che, come stabilito dal DM n. 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i., gli importi unitari dei premi del sostegno accoppiato vengono definiti annualmente da AGEA sulla base del plafond nazionale e sulla base delle superfici accertate da ciascun Organismo pagatore.

Di seguito vengono esplicitate le condizioni di ammissibilità previste per ogni tipologia di sostegno specifico.

10.1 Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose

Premio specifico alla Soia (Nord Italia)

Il premio è concesso per ettaro di superficie di soia coltivata in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

La Soia seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei frutti e dei semi secondo i seguenti limiti:

- a) l'intera superficie per i primi 5 ettari;
- b) per la superficie eccedente i 5 ettari, il 10% della superficie.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena dei frutti e dei semi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

Premio colture annuali Proteaginose e Leguminose (Centro Italia)

Questo premio interessa solo le Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, ed è concesso per ettaro di superficie coltivata.

Le colture ammissibili sono:

- Girasole
- Colza
- Leguminose da granella (pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia, vecce)
- Erbai annuali di sole leguminose

La superficie deve essere seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le colture proteaginose e leguminose da granella e all'inizio della fioritura per gli erbai.

Le colture che non raggiungono rispettivamente la fase di maturazione piena dei semi e la fioritura a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

Premio colture annuali frumento duro (Centro e Sud Italia)

Questo premio è concesso per ettaro di superficie di frumento duro coltivato in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

La superficie seminata a frumento duro deve essere coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

Premio colture annuali Leguminose (Sud Italia)

Questo premio interessa solo le Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, ed è concesso per ettaro di superficie coltivata.

Le colture ammissibili sono:

- Leguminose da granella (pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia, vecce)
- Erbai annuali di sole leguminose

La superficie seminata a leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose deve essere seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le colture leguminose da granella e fino all'inizio della fioritura per gli erbai.

Le colture che non raggiungono rispettivamente la fase di maturazione piena dei semi e la fioritura a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

10.2 Premio per il settore riso

Questo premio interessa tutte le Regioni.

Il premio è concesso per ettaro di superficie a riso seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

10.3 Premio per il settore barbabietola da zucchero

Questo premio interessa tutte le Regioni.

Il premio è concesso al produttore per ettaro di superficie a barbabietola da zucchero seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena della radice ed impegnata nei contratti di fornitura stipulati con l'industria saccarifera.

Il contratto di fornitura con l'azienda saccarifera deve essere obbligatoriamente allegato in formato elettronico alla domanda Unica.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena della radice a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

10.4 Premio per il settore Pomodoro da destinare alla trasformazione

Questo premio interessa tutte le Regioni.

Il premio può essere richiesto dagli agricoltori che coltivano pomodoro da destinare alla trasformazione.

Il premio è concesso al produttore per ettaro di superficie a pomodoro seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei pomodori, e impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro anche per il tramite di un'organizzazione dei produttori riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013.

Nel caso di produttori singoli deve essere allegato in formato elettronico alla domanda Unica il/i contratto/i di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro, OPL0 verifica il rispetto di quanto previsto dal art. 26 comma 4 del DM n. 5465 del 7 giugno 2018.

Nel caso di agricoltori associati ad un'organizzazione di produttori (O.P.), i contratti di fornitura sono informatizzati nel sistema SIAN a cura della medesima organizzazione secondo modalità e tempistiche definite annualmente da AGEA Coordinamento.

Gli agricoltori associati devono allegare alla domanda unica, a pena di inammissibilità dell'aiuto, l'impegno di coltivazione in essere con la propria associazione, come specificato dal DM n. 5465 del 7 giugno 2018.

Gli impegni di coltivazione devono obbligatoriamente contenere, a pena di inammissibilità, la data di sottoscrizione, la sottoscrizione delle parti (beneficiario dell'aiuto e OP), elenco puntuale delle superfici coltivate a pomodoro.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena del frutto a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

10.5 Premio per il settore olio d'oliva

Premio base olivo

Questa misura è assegnata solo per superfici olivicole localizzate nelle regioni: Liguria, Puglia e Calabria.

Le Superfici devono essere coltivate secondo le normali pratiche colturali.

Premio aggiuntivo olivo

Questo premio aggiuntivo interessa solo le superfici olivicole localizzate in Puglia e Calabria caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5%.

Premio olivicoltura con rilevante importanza economica territoriale ed ambientale

Questo premio interessa tutte le Regioni.

Le superfici devono essere coltivate secondo le normali pratiche colturali, di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale. Tali requisiti sono soddisfatti per le superfici olivicole che aderiscono ai sistemi di qualità intesi come i disciplinari di produzione DOP/IGP ai sensi del regolamento (UE) 1151/2012.

Con riferimento alla misura per il settore olio d'oliva il pagamento del premio è subordinato alla registrazione, da parte dei soggetti obbligati, delle produzioni olivicole nel registro telematico di cui al DM 23 dicembre 2013. Inoltre, qualora l'agricoltore non sia obbligato alla tenuta del registro telematico in questione, la cessione di olive per la produzione di olio è dimostrata dalla registrazione nel carico del registro telematico tenuto dal frantoio di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), del DM 23 dicembre 2013 o dal commerciante di olive di cui all'art. 2, comma 1, lett. i), del DM 10 novembre 2009, come modificato dall'art. 1, comma 1, del DM 8 luglio 2015.

11. Ulteriori regimi di aiuto: aiuto de minimis per il grano duro

In attuazione del D.M. n.11000 del 02/11/2016 del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 278 del 28/11/2016, che ha definito i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'art. 23-bis del D.L. del 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, viene concesso un aiuto "de minimis" alle imprese agricole che coltivano grano duro in tutte le regioni.

Il predetto aiuto è stato istituito al fine di adeguare i parametri qualitativi del grano duro a specifiche tecniche conformi con le esigenze produttive dell'industria pastaria, anche attraverso l'utilizzo di sementi certificate individuate tra le parti della filiera cerealicola e l'adozione di buone pratiche colturali funzionali al miglioramento qualitativo delle produzioni.

L'aiuto è concesso nella misura di 100 euro per ogni ettaro coltivato a grano duro, alle imprese che abbiano sottoscritto direttamente o attraverso cooperative, consorzi agrari e Organizzazioni di Produttori riconosciute di cui sono socie, Contratti di Filiera di durata almeno triennale, entro 30 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del D.M. n.11000 del 02/11/2016.

Nel Contratto sottoscritto dall'imprenditore agricolo (Contratto di filiera o impegno/contratto di coltivazione) devono essere indicate la/le varietà di sementi certificate impiegate. Le varietà debbono risultare iscritte al Registro nazionale delle varietà o al Catalogo comunitario. La documentazione da allegare alla Domanda di aiuto deve essere integrata da una copia della fattura di acquisto delle sementi certificate. La fattura deve riportare l'indicazione della categoria e del numero di identificazione del lotto. I quantitativi minimi ad ettaro di sementi certificate impiegate devono essere coerenti con la superficie seminata e pari ad almeno 150 kg/ha, eccetto la varietà Senatore Cappelli per la quale il quantitativo minimo ad ettaro di semente è pari a 130 kg/ha. La documentazione da conservare a cura dell'imprenditore agricolo e da esibire in caso di controlli è costituita dalla fattura di acquisto delle sementi.

L'aiuto spettante a ciascun beneficiario è commisurato alla superficie agricola, espressa in ettari, coltivata a grano duro nel limite di 50 ettari.

L'aiuto *de minimis* istituito dal D.M. 11000 del 2016 e s.m.i. è attuato secondo le disposizioni impartite con le Istruzioni Operative di AGEA Pagatore n. 11, n. 14 e n. 55 del 2018 e s.m.i.

L'aiuto è destinato al grano duro seminato nel periodo autunno/inverno 2020-2021 e raccolto nel corso dell'anno 2021.

L'aiuto *de minimis* grano duro è erogato dall'Organismo Pagatore AGEA che si avvale degli organismi pagatori regionali per l'acquisizione delle domande.

Pertanto tutti i beneficiari di competenza dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia che rispettano i requisiti previsti possono richiedere l'aiuto attraverso la presentazione della Domanda Unica 2021. Si precisa che per poter richiedere l'aiuto grano duro *de minimis*, l'agricoltore deve indicare nel **Piano di Coltivazione Grafico (PCG)** la varietà di grano duro utilizzata.

Con la presentazione della domanda di aiuto grano duro *de minimis*, gli agricoltori si impegnano, pena la nullità della domanda, a fornire ad AGEA Pagatore tramite le funzionalità presenti sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) le seguenti informazioni/documenti :

- fatture di acquisto delle sementi certificate;
- contratti di impegno/coltivazione;
- dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti "de minimis" percepiti negli ultimi 3 anni

12. Anticipazione aiuti diretti in regime "de minimis"

All'interno della Domanda Unica è possibile richiedere l'anticipazione degli aiuti diretti in regime "de minimis" secondo quanto stabilito dal DM 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e

integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44.

Per l'attivazione dell'anticipazione in regime "de minimis" è prevista l'adozione di un decreto ministeriale che stabilisca l'applicabilità e le regole di erogazione anche per l'anno di domanda 2021. In attesa dell'adozione del decreto ministeriale le domande di anticipazione sono considerate quali manifestazioni di interesse che non vincolano l'Organismo Pagatore all'erogazione dell'anticipo. Solo a seguito dell'adozione del decreto ministeriale sopra citato le richieste presentate all'interno della domanda unica assumono valore di domanda di anticipazione in regime "de minimis".

L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Le disposizioni applicative e le condizioni per la concessione dell'anticipazione saranno precisate con apposito provvedimento.

13. Compatibilità tra destinazioni d'uso e regimi di intervento (Matrice Prodotto/Intervento)

L'agricoltore può richiedere ciascun regime di aiuto nel rispetto delle compatibilità tra i diversi regimi di intervento.

A tale fine l'agricoltore può consultare la "matrice prodotti/interventi" pubblicato sul sito www.opr.regione.lombardia.it che contiene l'elenco delle diverse destinazioni produttive (prodotti) ammissibili ai possibili interventi nell'ambito dei diversi regimi di aiuto.

L'agricoltore, una volta identificata l'occupazione del suolo indicata nel piano di coltivazione e che intende dichiarare nella domanda unica, verifica quali sono tutti i possibili interventi associabili ad essa e per i quali è possibile richiedere un aiuto. L'ammissibilità della destinazione produttiva ad un intervento è rappresentata da una "X".

Alcuni interventi non sono tra loro compatibili, e la richiesta di pagamento dell'uno esclude automaticamente la possibilità di richiedere il premio per l'altro/altri.

L'agricoltore, prima di indicare i codici di intervento corrispondenti ai regimi di aiuto che intende richiedere, deve verificarne le compatibilità.

14. Adempimenti per usi particolari delle superfici agricole

14.1 Canapa (art.17 par.7 Reg 809/2014)

Per la coltivazione della canapa ai sensi dell'art. 32, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1307/2013 si applicano le disposizioni dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 639/2014 in relazione all'impiego di sementi e all'art.17, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il tenore di tetraidrocannabinolo.

La coltivazione di canapa è dunque consentita nel rispetto delle seguenti condizioni:

- utilizzo delle varietà elencate nella "Matrice prodotto/intervento" pubblicata sul sito www.opr.regione.lombardia.it;
- utilizzo delle varietà ammissibili di cui al punto precedente con tenore di tetraidrocannabinolo non superiore allo 0,2%;

- la coltivazione deve rimanere in campo almeno fino a 10 giorni dopo la fine del periodo di fioritura.

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora l'agricoltore coltivi canapa in conformità con l'art. 32, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1307/2013 nella domanda unica devono essere indicate:

- tutte le informazioni richieste per l'identificazione delle parcelle seminate a canapa, con l'indicazione delle varietà di sementi utilizzate;
- un'indicazione dei quantitativi di sementi utilizzati (chilogrammi per ettaro);
- le etichette ufficiali poste sugli imballaggi delle sementi a norma della direttiva 2002/57/CE del Consiglio, in particolare dell'articolo 12, o qualsiasi altro documento riconosciuto equivalente dallo Stato membro.

Se la semina ha luogo dopo il termine per la presentazione della domanda unica, le etichette devono essere trasmesse all'Organismo pagatore entro il 30 giugno di ciascun anno.

14.2 Esercizio dell'attività agricola sui prati permanenti

Il DM n. 5465 del 7 giugno 2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

L'agricoltore deve indicare nel **Piano di Coltivazione Grafico (PCG)** una delle pratiche di mantenimento di seguito elencate in funzione del tipo di occupazione del suolo:

- Pascolamento con animali propri
- Pascolamento con animali di terzi
- Sfalcio manuale
- Sfalcio meccanizzato
- Pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo
- Pascolamento e sfalcio
- Nessuna pratica
- Pratica stabilita nell'ambito delle misure di conservazione o dei piani di gestione prescritti dagli Enti Gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Sulle superfici a prato permanente dichiarate con occupazione del suolo **pascolo o prato permanente naturale** i criteri di mantenimento sono soddisfatti quando è praticato il **pascolamento** con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni, con una densità minima di 0,2 UBA per ettaro riferita all'anno di presentazione della domanda unica. Sono ammissibili le pratiche volte al miglioramento del pascolo alle condizioni di seguito descritte.

Le Regioni e Province autonome possono specificare, con propri provvedimenti:

- un periodo di pascolamento in deroga alla durata di sessanta giorni
- un carico minimo di bestiame espresso in unità di bovino adulto (UBA) per ettaro di pascolo permanente e per anno.

Sulle superfici individuate dalle Regioni e Province autonome come Pratiche Locali Tradizionali con occupazione del suolo **pascolo con pratiche tradizionali**, l'unica pratica di mantenimento ammissibile è il pascolamento.

Per le superfici a pascolo situate in regione Lombardia, la Giunta Regionale, con DGR n. X1/1156 del 21.01.2019, ha previsto un periodo minimo di pascolamento pari a 60 giorni con un carico minimo di

0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno, in applicazione della modalità di calcolo di cui al art. 4 comma 4 del D.M. n. 5465/2018

Si precisa inoltre che per le superfici a pascolo situate in regione Lombardia l'inizio della monticazione deve avvenire entro il **15 luglio di ogni anno**.

Ai fini della verifica del pascolamento, i DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e DM 7 giugno 2018 n. 5465 stabiliscono che occorre fare riferimento agli animali individuati al pascolo nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche complessivamente detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente.

I Decreti Ministeriali sopra citati prevedono due condizioni che devono concorrere contemporaneamente:

- che i capi siano detenuti dal richiedente (i capi sono allevati dal beneficiario che se ne assume il rischio d'impresa e percepisce i contributi UE) **E**
- che i capi appartengano a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente (il detentore dei capi richiedente i contributi UE, nella sua qualità di detentore degli animali, deve avere un proprio codice allevamento sul quale transitano gli animali).

Sulle superfici dichiarate a prato permanente con occupazione del suolo diverso dal **pascolo o dal prato permanente naturale** nel caso in cui sia stato dichiarato lo **sfalcio e/o pascolamento e sfalcio** come pratica di mantenimento, l'agricoltore deve conservare nel fascicolo aziendale la documentazione comprovante l'effettuazione di tale pratica e la destinazione delle erbe sfalciate (es. documento di trasporto, fatture di vendita, dimostrazione impiego in azienda, fatture in caso di lavoro eseguito da terzi, foto georeferenziate e datate, ecc.).

In caso di controllo, l'organismo pagatore valuterà la coerenza della documentazione comprovante l'effettuazione di tale pratica sulla base delle caratteristiche aziendali (presenza di allevamento, localizzazione delle superfici a prato rispetto all'allevamento, presenza di macchine e attrezzi, ecc).

Qualora sulle superfici a prato permanente vengano svolte le **Pratiche culturali volte al miglioramento del pascolo**, l'agricoltore è tenuto a presentare all'Organismo Pagatore della Lombardia, entro il **30 giugno** dell'anno di presentazione della domanda, un piano di miglioramento del pascolo con la localizzazione e l'indicazione dettagliata dei lavori agro-silvo-pastorali che si intendono eseguire su tutta la superficie a pascolo.

Il piano redatto da un tecnico abilitato deve contenere le seguenti informazioni:

- dati aziendali;
- identificazione delle superfici interessate;
- tipologia di intervento da effettuare: taglio della vegetazione arbustiva, concimazione organica, trasemina, spietramento;
- epoca prevista per l'intervento;
- documentazione fotografica georeferenziata che documenti lo stato dei luoghi prima dell'intervento.

Al termine dei lavori, e comunque entro il **31 ottobre** dell'anno di presentazione della domanda, il beneficiario deve trasmettere all'Organismo Pagatore della Lombardia una relazione asseverata da un tecnico abilitato, che attesti l'esecuzione dei lavori eseguiti conformemente al piano di miglioramento del pascolo preventivamente presentato. La relazione finale asseverata deve contenere le seguenti informazioni:

- identificazione delle superfici su cui sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento;
- documentazione fotografica georeferenziata che documenti lo stato dei luoghi dopo dell'intervento: si devono utilizzare gli stessi punti di ripresa delle foto scattate prima dell'intervento;
- in caso di trasemina: fatture di acquisto delle sementi (con indicazione dei quantitativi acquistati) e dei macchinari utilizzati per effettuare l'operazione colturale;
- in caso di spietramento: indicazione del volume di materiale movimentato con relativa documentazione fotografica;
- in caso di taglio della vegetazione arbustiva e concimazione organica: descrizione dell'intervento effettuato con indicazione dei mezzi utilizzati per il taglio, del metodo di spandimento del concime organico, dei quantitativi utilizzati e dei macchinari impiegati;
- in caso di lavori eseguiti da terzi: fattura con la descrizione dei lavori e quietanza di pagamento;
- in caso di lavori effettuati con personale dipendente: cedolini paga del personale dipendente dell'azienda.

In caso di lavori eseguiti da terzi, l'Organismo Pagatore valuterà la coerenza dei dati riportati nella documentazione fiscale con la quantità e la tipologia dei lavori svolti nonché con il periodo in cui sono stati eseguiti. L'Organismo Pagatore, sulla base della documentazione ricevuta, potrà svolgere controlli in loco prima e dopo l'esecuzione dei lavori indicati nelle relazioni tecniche.

In generale, se a seguito di controlli, sia amministrativi che in loco, si accerti che la pratica di mantenimento dichiarata non sia stata eseguita, le superfici interessate saranno ritenute non ammissibili. Inoltre, per le superfici dichiarate mantenute con pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo, il mancato rispetto dei termini sopra previsti comporterà la non ammissibilità delle superfici.

14.3 Superfici con vincoli amministrativi

Le superfici oggetto di imboschimento a norma dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) (4), o dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, oppure dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013 oppure in virtù di un regime nazionale le cui condizioni siano conformi all'articolo 43, paragrafi 1, 2 e 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o all'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per le quali sia attivo un Piano di Sviluppo Rurale, se individuate nel piano di coltivazione con *presenza di vincoli amministrativi* sono ritenute superfici ammissibili ai fini del regime di base previsto dal regolamento UE n. 1307/2013.

Le superfici rimboschite per le quali non sia più attivo un Piano di Sviluppo Rurale non sono ritenute superfici ammissibili ai fini del regime di base previsto dal regolamento UE n. 1307/2013.

Qualora si intenda utilizzare tali superfici ai fini dell'aiuto per l'inverdimento è necessario darne indicazione nel piano di coltivazione.

Le superfici ritirate dalla produzione ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 o dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 o dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013, non classificate come "agricole", "forestali", "elementi del territorio stabili" per le quali sia attivo un Piano di Sviluppo Rurale, se individuate nel piano di coltivazione con *presenza di vincoli amministrativi*, sono ritenute superfici ammissibili ai fini del regime di base previsto dal regolamento UE n. 1307/2013.

Le superfici per le quali non sia più attivo un Piano di Sviluppo Rurale non sono ritenute superfici ammissibili ai fini del regime di base previsto dal regolamento UE n. 1307/2013.

14.4 Dichiarazioni relative all'uso del suolo (variazioni catastali)

A partire dalla campagna 2007, le dichiarazioni presenti in domanda unica relative all'uso del suolo sulle singole particelle catastali vengono utilizzate, ai sensi dell'articolo 2, comma 33, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, per l'aggiornamento del catasto.

L'art. 6 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 Convertito in legge, con modificazioni, con L. 26 aprile 2012, n. 44, stabilisce che, al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini, le dichiarazioni relative all'uso del suolo di cui sopra, rese dai soggetti interessati alla presentazione delle domande di pagamento inoltrate all'organismo pagatore competente e sottoscritte con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, (Quadro J allegato alla domanda) esonerano i soggetti obbligati dall'adempimento previsto dall'articolo 30 del Testo Unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; con la sottoscrizione i dichiaranti attestano, altresì, di essere a conoscenza dell'applicabilità delle sanzioni previste dall'articolo 2, comma 33, del decreto-legge n. 262 del 2006, qualora le informazioni richieste nelle dichiarazioni relative all'uso del suolo, non siano fornite ovvero siano rese in modo incompleto o non veritiero.

L'AGEA, sulla base degli elementi indicati nelle dichiarazioni, predispone, per ogni particella, una proposta di aggiornamento della banca dati catastale, redatta ai sensi del decreto del Ministro delle Finanze 19 aprile 1994, n. 701, secondo le specifiche tecniche e i tracciati record definiti dall'Agenzia del Territorio. Entro il 31 ottobre di ogni anno, l'AGEA trasmette a detta Agenzia, per ogni particella, le proposte di aggiornamento predisposte in base agli elementi contenuti nelle dichiarazioni rese nell'annata agraria conclusa.

L'Agenzia del Territorio provvede ad inserire i nuovi redditi oggetto delle variazioni colturali negli atti catastali, sulla base delle proposte di aggiornamento trasmesse dall'AGEA, nonché a notificarli con apposito comunicato da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'AGEA fornisce all'Agenzia del Territorio anche le informazioni relative ai fabbricati.

15. Condizionalità

Il regolamento UE 1306/2013 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi. Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento degli aiuti diretti alle aziende agricole.

L'elenco dei Criteri di gestione obbligatori e delle Norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali è contenuto nell'allegato II del Reg. UE 1306/2013.

Le norme in materia di condizionalità valide a livello nazionale sono contenute nel Decreto Ministeriale MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, avente ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi

del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”; le disposizioni previste da questo Decreto valgono anche per l’annualità 2021, in quanto non sono intervenuti aggiornamenti normativi nazionali con riferimento al regime di condizionalità.

In Regione Lombardia i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali previsti dal Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 sono stati recepiti con Delibera della Giunta Regionale n. XI/4306 del 15 febbraio 2021, che ha definito le disposizioni in materia di condizionalità valide per l’anno 2021 in Regione Lombardia sulla base delle modifiche che sono intervenute al quadro normativo regionale.

Gli impegni di condizionalità 2021 che ogni beneficiario è tenuto a rispettare per quanto riguarda i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della Domanda Unica di Pagamento il beneficiario sottoscrive anche gli impegni relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare.

Le sanzioni amministrative di cui all’articolo 91 del Reg. (UE) 1306/2013 si applicano in qualsiasi momento di un dato anno civile se le regole di condizionalità non sono rispettate e tale inadempienza è imputabile direttamente al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto o la domanda di pagamento nell’anno civile considerato.

Le aziende ricadenti nel “Regime del Piccolo agricoltore” sono esonerati dal sistema di controllo e sanzioni della condizionalità.

16. Requisiti per il pagamento

A norma dell’articolo 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, i pagamenti nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dal Regolamento (UE) 1307/2013 sono eseguiti nel periodo dal 1° dicembre dell’anno di presentazione della domanda al 30 giugno dell’anno civile successivo.

Il pagamento ad ogni singolo beneficiario viene effettuato solo dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità di cui all’art. 74 del Reg. (UE) 1306/2013.

In deroga all’articolo 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, anteriormente al 1° dicembre e non prima del 16 ottobre, gli Stati membri possono versare anticipi fino al 50% per i pagamenti diretti.

Limiti

In applicazione dell’articolo 6 del DM n. 5465 del 7 giugno 2018, non sono corrisposti pagamenti per importi inferiori a 300 euro, al lordo di eventuali riduzioni e sanzioni ai sensi dell’art. 63 del Reg. (UE) 1306/2013.

Riduzione dei pagamenti (Capping)

In applicazione dell’articolo 11 del Regolamento UE 1307/2013, l’importo dei pagamenti diretti da concedere a un agricoltore a norma del titolo III, capo 1, per un dato anno civile è ridotto del 50% per la parte dell’importo eccedente 150.000 euro del Pagamento di Base. Qualora l’importo così ridotto superi i 500.000 euro, la parte eccedente i 500.000 euro del Pagamento di Base è ridotta del 100%. Prima di procedere all’applicazione di dette percentuali di riduzione, ai pagamenti di base eccedenti gli importi

sopra detti sono sottratti i costi relativi ai salari e agli stipendi legati all'esercizio di un'attività agricola effettivamente pagati e dichiarati dall'agricoltore nell'anno civile precedente, compresi le imposte e gli oneri sociali sul lavoro, i contributi previdenziali e assistenziali pagati dall'imprenditore per la propria posizione e per quella dei suoi familiari. In mancanza di dati disponibili sui salari effettivamente versati e dichiarati dall'agricoltore nell'anno precedente, si utilizzano i dati più recenti a disposizione.

Alle variazioni giuridiche, societarie e/o di consistenza aziendale, intervenute successivamente al 18 ottobre 2011, allo scopo di eludere le riduzioni esposte, si applica la clausola di elusione di cui all'articolo 60 del regolamento (UE) n. 1306/2013 (articolo 3 del DM n. 5464 del 7 giugno 2018).

Certificato antimafia

In applicazione di quanto previsto dal D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 (codice antimafia) e successive modifiche e integrazioni, il pagamento è condizionato alla verifica della presenza di un'idonea informativa antimafia (rilasciata dalla Prefettura) sulla base del prospetto di seguito indicato.

Anno di presentazione domanda	Soglia	Informativa antimafia
Dal 1 gennaio 2021	Fino a 25.000 euro	No
	Oltre 25.000 euro	Si

Le imprese che richiedono pagamenti superiori alle soglie indicate in tabella sono tenute a compilare e a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive che il CAA mandatario segnalerà loro, in quanto tali autodichiarazioni sono necessarie per l'acquisizione, da parte di OPR Lombardia, dell'informativa antimafia, senza la quale non sarà possibile erogare il pagamento richiesto.

Modalità di pagamento

Ai sensi della L. 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. n. 286 del 27/12/2006, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:

«I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata agli organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.»

Il Regolamento (UE) 260/2012 ha previsto che, a partire dal 1° febbraio 2014, le banche eseguano i bonifici secondo gli standard e le regole di cui all'articolo 5, paragrafi 1, 2 e 4, e ai punti 1 e 2 dell'allegato al medesimo Regolamento. L'adozione del bonifico SEPA prevede che l'ordinante fornisca il codice IBAN della banca/filiale destinataria del pagamento.

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente nel proprio fascicolo aziendale, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se "un ordine di pagamento è eseguito conformemente

all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".

La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'Istituto di credito, conseguentemente, l'interessato deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicati nella domanda lo identifichino quale beneficiario.

Il produttore è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciato dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

Pubblicazione dei pagamenti

L'art. 111 e ss. del Reg. (UE) n. 1306/2013 dispongono l'obbligo della pubblicazione annuale a posteriori dei beneficiari di stanziamenti del FEAGA e del FEASR e degli importi percepiti da ogni beneficiario per ciascuno di tali fondi.

17. Procedimento amministrativo

Lo stato del procedimento amministrativo, che viene attivato con la presentazione informatizzata della domanda, potrà essere verificato:

- direttamente dal beneficiario, mediante accesso al sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/> consentito esclusivamente con la Carta Regionale dei Servizi – CRS (per informazioni collegarsi al sito www.opr.regione.lombardia.it);
- tramite i mandatarî Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA). I CAA assicurano ai produttori agricoli - che hanno conferito loro mandato di assistenza alla presentazione della domanda - la partecipazione al procedimento e l'accesso ai documenti amministrativi, limitatamente alle attività demandate in esecuzione delle convenzioni stipulate, nelle forme e con le modalità previste dalla legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.

Il procedimento amministrativo ha avvio con la presentazione informatizzata della domanda unica.

La fase istruttoria, eseguita tramite il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, può dar luogo:

- al pagamento totale dell'importo spettante in assenza di anomalie;
- al mancato pagamento, totale o parziale, dell'importo richiesto, a causa della presenza di anomalie generate da controlli amministrativi e/o in loco.

La chiusura del procedimento amministrativo coincide con l'esito dell'istruttoria relativa alle richieste di premio verificabile mediante accesso al sito https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco direttamente dal beneficiario o tramite il CAA.

L'azienda, direttamente o per il tramite del CAA, può presentare documentazione al fine della revisione degli esiti dell'istruttoria che l'Organismo Pagatore si riserva di valutare con le modalità e i tempi di seguito descritti.

L'Organismo Pagatore mette a disposizione del CAA, attraverso l'accesso al sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco>, l'elenco delle domande, delle anomalie e dei pagamenti e/o mancati pagamenti relativi ai produttori che hanno conferito loro mandato di assistenza alla presentazione della domanda.

Si precisa che l'articolo 75 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che i pagamenti relativi ai regimi di sostegno previsti dal Regolamento (UE) 1307/2013 siano eseguiti nel termine perentorio del **30 giugno** dell'anno civile successivo a quello di presentazione della domanda unica. Conseguentemente, al fine di

concludere i procedimenti amministrativi ed erogare i contributi UE nel termine perentorio sopra indicato è necessario stabilire le seguenti tempistiche per la correzione delle anomalie:

- **28 febbraio** per modificare l'esito del requisito di agricoltore in attività;
- **31 marzo** per la modifica e/o aggiornamento dei dati presenti in BDN relativamente alla movimentazione degli animali per la verifica del mantenimento delle superfici a pascolo;
- **31 marzo** per l'invio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per le superfici dichiarate a "bosco ceduo" e superfici art.32 lettera b) del Reg. (UE) 1307/2013;
- **31 maggio** per la correzione di anomalie che riguardano le superfici e gli animali.

Le date sopra indicate sono riferite all'anno civile successivo a quello di presentazione delle domande.

Non saranno garantiti i pagamenti ai beneficiari che abbiamo provveduto alla correzione delle anomalie successivamente ai termini stabiliti.

Potranno essere garantiti i pagamenti successivamente al 30 giugno dell'anno di presentazione delle domande ai beneficiari che ricadono nelle seguenti casistiche:

- ritardo da parte di AGEA nell'assegnazione dei titoli;
- chiusura tardiva degli esiti dei controlli in loco;
- chiusura delle istruttorie amministrative relative ai soggetti sottoposti a provvedimenti di sospensione cautelativa del pagamento;
- ritardo dovuto alla eventuale necessità di implementazione di nuove procedure amministrative di controllo e approntamento dei relativi strumenti informativi da parte dell'Organismo Pagatore.

Qualora, successivamente al pagamento, si determini una riduzione dell'importo del premio già erogato a seguito di inadempienze riscontrate da ulteriori controlli amministrativi nonché controlli incrociati e in loco, l'Organismo Pagatore procederà a richiedere al beneficiario la restituzione delle somme non dovute con le modalità di cui all'art.7 del Reg. (UE) 809/2014.

Le comunicazioni tra l'Organismo Pagatore della Regione Lombardia e il beneficiario avverranno esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale; pertanto il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Organismo Pagatore da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

Si precisa inoltre che l'Organismo Pagatore potrà procedere al recupero di pagamenti non dovuti anche attraverso forme automatiche di compensazione o con l'iscrizione diretta nel registro debitori nei seguenti casi:

- rideterminazione degli importi relativi al Regime di pagamento di base, al Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e al Pagamento per i giovani agricoltori a seguito di variazione del numero e del valore dei titoli eseguito da AGEA Coordinamento;
- rideterminazione degli importi relativi al pagamento del Sostegno accoppiato facoltativo a seguito di riduzione del valore degli importi unitari calcolati da parte d AGEA Coordinamento;
- riduzioni dovute al mancato rispetto degli impegni di Condizionalità;
- rideterminazione dei pagamenti relativamente agli aiuti per superficie a seguito di variazione della superficie massima ammissibile della parcella di riferimento e/o variazione uso suolo per applicazione "refresh";
- rideterminazione dei pagamenti per applicazione di tagli lineari e/o riduzioni per il superamento dei plafond.

18. Ricorsi

Nei provvedimenti, formalmente notificati ai produttori, di mancato riconoscimento o di riduzione dei benefici richiesti, di volta in volta sarà indicato, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, il giudice al quale il soggetto interessato potrà presentare ricorso.

19. Rinvio

Per quanto qui non espressamente disposto, nel caso di dubbi interpretativi e/o lacune inerenti le presenti disposizioni, si fa riferimento ai regolamenti unionali e alla normativa nazionale.

Le presenti disposizioni recepiscono automaticamente, integrandosi, emanandi atti e provvedimenti dell'UE, del MiPAAF, di Agea Coordinamento e/o della Regione Lombardia.

Quadro Normativo

Si riporta di seguito un elenco della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche";
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, "Conservazione degli uccelli selvatici";
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 - abrogato dal Reg. (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (CE) n. 510/2006 Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 747/2015 della Commissione del 11 maggio 2015 recante la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015;
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;

- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/1172 della Commissione del 30 giugno 2017 recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa, alcune disposizioni relative al pagamento di inverdimento, al pagamento per i giovani agricoltori che esercitano il controllo su una persona giuridica, al calcolo dell'importo unitario nel quadro del sostegno accoppiato facoltativo, alle frazioni di diritti all'aiuto e a taluni obblighi di comunicazione relativi al regime di pagamento unico per superficie e al sostegno accoppiato facoltativo, e che modifica l'allegato X del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento Delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli.
- Reg. (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE - Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1804 della Commissione del 28 ottobre 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda le modifiche delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, i controlli nel sistema integrato di gestione e di controllo e il sistema di controllo in materia di condizionalità
- Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

NORMATIVA NAZIONALE

- D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503, "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";
- Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e s.m.i.;
- DM del 12 gennaio 2015 n. 162 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Nota Mipaaf Prot. DG PIUE n. 2954 dell'8 maggio 2015 – Chiarimenti su talune disposizioni recate dai decreti di attuazione sulla riforma dei pagamenti diretti;
- Nota Mipaaf Prot. DG PIUE n. 3411 del 29 maggio 2015 – Ulteriori chiarimenti su talune disposizioni recate dai decreti di attuazione sulla riforma dei pagamenti diretti.
- Decreto Ministeriale MiPAAF Prot. N.0006344 del 24/11/2016- Aiuto Accoppiato ai sensi DM 6513 del 18 novembre 2014, per i capi bovini macellati appartenenti ad allevamenti aderenti ai sistemi di qualità nazionale o regionale o ad altri sistemi di etichettatura facoltativa;
- Decreto Ministeriale n. 11000 del 2 novembre 2016 – "Fondo grano duro" - recante criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 23-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- Decreto Ministeriale MiPAAF n. 5535 del 28/09/2017 "Attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2017)5807 del 28 agosto 2017 che autorizza deroghe al regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e al regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014";
- Nota MiPAAF n. 0064408 del 09/08/2017 "Controllo esclusivo del giovane agricoltore";
- Decreto Ministeriale MIPAAFT n. 5465 del 7 giugno 2018 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013."
- Decreto Ministeriale MIPAAFT n. 7839 del 9 agosto 2018 "Modifica del finanziamento del sostegno accoppiato, dall'anno di domanda 2019, relativo alle misure latte bovino e vacche nutrici e

all'incremento del sostegno per le misure relative alla coltivazione del riso, della barbabietola da zucchero e del frumento duro.”

- Decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, – “Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis” - Certificato Antimafia;
- Decreto Ministeriale MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- D.L. 29 marzo 2019, n. 27 - Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto. Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 marzo 2019, n. 75. Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 21 maggio 2019, n. 44;
- Decreto ministeriale n. 3681 dell'8 aprile 2020 relativo alla Proroga del “Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al reg. (UE) n. 1307/2013” di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'articolo 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019, convertito nella legge 21 maggio 2019, n. 44.
- D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto del MIPAAF del 19 maggio 2020, n. 5591 che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti “*de minimis*” concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- D.L. 16 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” Art. 3 - Verifiche antimafia e protocolli di legalità;
- D.L. 183/2020 del 31 dicembre 2020 - Art. 10 comma 4 “Proroga di termini in materia di agricoltura”
- Decreto 20 maggio 2020, n. 20A03512 pubblicato in G.U. n. 169 del 7 luglio 2020 - Criteri e modalità di ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 23 -bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 (Fondo grano duro);
- Nota MIPAAF Prot. N.0095844 del 26/02/2021: Reg. (UE) n. 1307/2013. Attuazione Regolamento transitorio (Reg. UE 2020/2220), Anni di domanda 2020 e 2021;

CIRCOLARI AGEA

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.120 del 1° marzo 2016 Riforma Politica Agricola Comune – Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali – integrazioni e modifiche alla nota AGEA PROT. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 definizione periodo di riferimento per la diversificazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014 addendum n.1 alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31.10.2014;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.139 del 20 marzo 2015 Riforma PAC 2015- 2020: Prima assegnazione dei titoli e ricognizione preventiva;
- Circolare AGEA prot. n. 142 del 20 marzo 2015 Riforma PAC – Reg. UE n. 1307/2013 e DM del 18 novembre 2014 –livello minimo delle informazioni da indicare nella Domanda Unica per la campagna 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.278 del 5 giugno 2015 - Riforma PAC – Art. 52 del Reg. UE N. 1307/2013: Sostegno Accoppiato Facoltativo;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.420 del 28 settembre 2015 - Riforma PAC – Sostegno Accoppiato facoltativo - settore zootecnia;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.176 del 31 marzo 2016 - Riforma PAC – Sostegno accoppiato facoltativo - settore zootecnia;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.122 del 01 marzo 2016 – Reg. (UE) 1307/2013 Riduzione dei Pagamenti della Domanda Unica (CAPPING);
- Circolare AGEA prot. n. 4435 del 22.01.2018 – Procedura per l’acquisizione delle Certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e s.m.i.;
- Circolari AGEA prot. 29058 del 4 aprile 2018 – Domanda Unica di pagamento per la campagna 2018 e attuazione del Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus);
- Circolare AGEA prot. n. 49231 del 08.06.2018- Domanda Unica di Pagamento per la campagna 2018 e attuazione del reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) – integrazioni e modificazioni alla circolare AGEA prot. 29058 del 04.04.2018;
- Circolare AGEA prot. n. 9020 del 04.02.2019- Domanda Unica di Pagamento 2019 - integrazioni alle Circolari AGEA prot. 29058 del 4 aprile 2018 e prot. n. 49231 dell’8 giugno 2018;
- Circolare AGEA prot. n. 52581 del 17 giugno 2019 - Art. 52 del Reg. (UE) N. 1307/2013: Sostegno accoppiato. Disciplina e controlli per la Campagna 2019;
- Nota AGEA prot. n. 89349 del 21 novembre 2019 - chiarimenti in merito all’esercizio dello svolgimento di attività non agricole (attività sportiva) su superfici dichiarate in domande di aiuto;

- Circolare Agea n. 43134 del 14 maggio 2019 - Riforma PAC 2015 – 2020. Reg. (UE) n. 809/2014. controlli tramite monitoraggio - campagna 2019;
- Circolare Agea n. 91109 del 28 novembre 2019 - Riforma PAC 2015 – 2020. Reg. (UE) N. 809/2014. controlli tramite monitoraggio - Campagna 2019 – Modifica alla Circolare Prot. N. 43134 del 14 maggio 2019;
- Circolare Agea n. 12575 del 17 febbraio 2020 - Ulteriori chiarimenti alla circolare AGEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 e successive modificazioni e integrazioni in materia di procedura per l'acquisizione della documentazione antimafia;
- Circolare AGEA prot. 36273 del 28 maggio 2020 - Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche normative introdotte per l'emergenza Covid-19;
- Circolare AGEA prot. n. 0065228 del 05/10/2020- Riforma PAC – Articolo 12 del Reg. (UE) N. 639/2014 - Calcolo del valore medio nazionale del sostegno diretto per ettaro - Campagna 2020;
- Circolare AGEA prot. n. 59865 del 16 settembre 2020 - Applicazione della normativa unionale e nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2020.
- Circolare AGEA 2958 del 18 gennaio 2021 - Art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013: sostegno accoppiato disciplina e controlli per la campagna 2020.
- Circolare AGEA prot. n. N.0008418 del 08/02/2021 - Sostegno accoppiato zootecnico di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013 - Applicazione della sanzione supplementare a norma dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 640/2014

Dichiarazione di Accesso alla Riserva Nazionale

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.275 del 3 giugno 2015 - Riforma PAC 2015 – 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.42603 del 04 novembre 2016 – Art. 30 Reg. (UE) N. 1307/2013 - Accesso alla Riserva Nazionale, controlli istruttori;
- Circolare AGEA prot. n. 49227 del 08.06.2018 - Riforma PAC 2015 – 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2018;
- Circolare AGEA prot. n. 99245 del 20.12.2018 - Riforma PAC 2015 – 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2018- integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 49227 del 08.06.2018;
- Circolare AGEA prot. n. 96517 del 17.12.2019 - Riforma PAC 2015 – 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2019

Regime dei piccoli agricoltori

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.306 del 2 luglio 2015 - Riforma PAC – Titolo V del Reg. (UE) N. 1307/2013: Regime dei Piccoli Agricoltori;

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.444 del 6 ottobre 2015- chiarimenti al Regime dei Piccoli Agricoltori - integrazioni alla Circolare AGEA Prot. N. ACIU.2015.306 del 2 LUGLIO 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.71 del 10 febbraio 2016 - Regime dei Piccoli Agricoltori - integrazioni e modificazioni alla circolare AGEA Prot. N. ACIU.2015.306 del 2 luglio 2015 e alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.444 del 6 ottobre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. 0025546 del 22 marzo 2017 – Richiami circa la disciplina del Regime dei Piccoli Agricoltori di cui all’art. 61 del reg. (UE) n. 1307/2013.

Giovane Agricoltore

- Circolare AGEA prot. n. 99290 del 20.12.2018 – Giovane Agricoltore –Modificazioni ed integrazioni alle circolari AGEA prot. 142 del 20 marzo 2015, prot. n. 427 del 29 settembre2015, prot. 2506 del 16 maggio 2016, prot. n. 49227 e 49231 del 08.06.2018 e revisione complessiva della disciplina del giovane agricoltore;
- Circolare AGEA prot. n. 8413 del 03.02.2020 – Giovane Agricoltore – Integrazione alla circolare AGEA prot. 99290 del 20 dicembre 2018.

Agricoltore in attività

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 - REG. (UE) N. 1307/2013 E REG. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.428 del 29 settembre 2015 - Riforma PAC – articolo 12 del REG. (UE) N. 639/2014 - Calcolo del valore medio nazionale del sostegno diretto per ettaro;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU 2015.570 del 23 dicembre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016 “REG. (UE) N. 1307/2013 E REG. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività- modificazioni ed integrazioni alla Circolare AGEA ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.39605 del 25.10.2016 - “REG. (UE) N. 1307/2013 E REG. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività- integrazioni e modificazioni all’Allegato 1 della Circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.9282 del 03.02.2017 “REG. (UE) N. 1307/2013 E REG. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività- integrazioni alla Circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016;
- Circolare AGEA prot. n. 6100 del 26.01.2018 “Chiarimento verifica requisito Agricoltore in attività”
- Circolare AGEA prot. n. 49236 dell’08.06.2018 - Agricoltore in attività- Reg. (UE) n. 2017/2393 (Regolamento omnibus) e DM del 07 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016;
- Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20.12.2018 – Agricoltore in attività – modificazione ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 49236 dell’08.06.2018.

- Circolare AGEA prot. n. 0074630 del 11 novembre 2020 - Agricoltore in attività – chiarimenti alla Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20 dicembre 2018.

Piano di coltivazione

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione culturale”;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014 – “Addendum n. 1 alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015. 141 del 20 marzo 2015- Riforma PAC – DM 12 gennaio 2015 N. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020 - Piano di coltivazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.343 del 23 luglio 2015 - Oggetto: Riforma PAC – integrazione alla circolare PROT. ACIU.2015.141 DEL 20 MARZO 2015- Piano di coltivazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015 - Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 -Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016 - Riforma PAC – criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016 - Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.0048563 del 22/11/2016 Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. Prot. Uscita N.0082630 del 30/10/2017 – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Titoli

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.276 del 3 giugno 2015 “Riforma PAC 2015 – 2020: Assegnazione e calcolo dei titoli”;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.435 del 5 ottobre 2015 - Riforma PAC – comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dei titoli attribuiti a norma del REG. (UE) N. 1307/2013;

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.70 del 10 febbraio 2016 - RIFORMA PAC 2015 – 2020: Registro Nazionale Titoli – Domande di trasferimento dei titoli e procedura di pignoramento e pegno di titoli.
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.49064 del 23/11/2016 – Modificazioni e di integrazioni alla Circolare AGEA ACIU.2016.70 del 10 febbraio 2016 e alla Circolare AGEA ACIU.2016.19746 del 22 luglio 2016 - Trasferimento dei titoli;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.19746 del 22/07/2016- Chiarimenti e precisazioni relative ai trasferimenti titoli 2016;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016. n.0049045 del 23/11/2016, nota tecnica per la risoluzione delle principali anomalie di ricognizione preventiva – Calcolo titoli PAC 2015 -2020;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. N.0060564 del 21/07/2017 - Modificazioni ed integrazioni alla Circolare AGEA ACIU.2016.70 del 10 febbraio 2016 e trasferimento titoli 2017;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. N.0062409 del 31/07/2017 - Modificazioni ed integrazioni alla Circolare AGEA ACIU.0060564 del 21/07/2017 - trasferimento titoli 2017;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. 0063562 del 04/08/2017 - Modificazioni ed integrazioni alla Circolare AGEA ACIU. N.0060564 del 21/07/2017 - codifica fattispecie trasferimento titoli
- Circolare Prot. AGEA n. 89117 del 21.11.2017 “Procedure e domande di trasferimento dei titoli, pignoramento e pegno di titoli”;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. N.0098115 del 27/12/2017 Procedure e domande di trasferimento dei titoli, pignoramento e pegno di titoli -precisazioni alla circolare AGEA prot. 89117 del 21/11/2017
- Circolare AGEA prot. n.0063212 del 30/07/2018, nota tecnica per la risoluzione delle principali anomalie di ricognizione preventiva – Calcolo titoli PAC 2015 -2020;
- Circolare AGEA prot. n .0018677 del 16/03/2021 - Domande di trasferimento dei titoli, pignoramento e pegno di titoli a partire dalla Campagna 2021.

NORMATIVA REGIONALE

- DDUO n. 5490 del 1° luglio 2015 “Fascicolo aziendale – contenuti e modalità operative”,
- Delibera G.R. n. X/3232 del 06.03.2015 con oggetto: “Determinazioni in ordine all’attuazione del decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26 febbraio 2015 recante disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Delibera G.R. n° XI /1156 del 21/01/2019 con oggetto: “Determinazioni in ordine all’attuazione dell’articolo 4 del decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5465 del 7 giugno 2018 recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. UE n. 1307/2013”.
- D.d.s. n. 16665 del 31.12.2020 con oggetto Approvazione del manuale “Fascicolo aziendale contenuti e modalità operative”

- D.d.s. n. 18980 del 20.12.2019 avente ad oggetto “Approvazione delle modalità di applicazione del procedimento per l’aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale -istanza di riesame. Modifica ed integrazione dell’allegato al decreto n. 15513 del 29.10.2019”
- D.D.U.O. n. 40 del 08.01.2021 “approvazione della Convenzione 2021-2023 con i centri di Assistenza Agricola - CAA”.

Condizionalità:

- Delibera G.R. n. X/3351 del 01.04.2015 con oggetto “Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013”;
- Delibera G.R. n. XI/4306 del 15/02/2021 con oggetto “Determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013. Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. X/3351 del 1° aprile 2015 e s.m.i. Regime di condizionalità per l’anno 2021”.

Allegato 1 - Impegni di Condizionalità relativi ai Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e alle Buone condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)

CGO/ BCAA	SETTORE	APPLICABILITA'	NORMATIVA CGO/ NOMENCLATURA BCAA	PRINCIPALI IMPEGNI (elenco non esaustivo)
CGO 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende che ricadono in ZVN	Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (articoli 4 e 5)	Rispettare gli impegni previsti dal Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati: • obblighi amministrativi (come: presentazione Comunicazione Nitrati con eventuale PUA; tenuta e conservazione del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti); • obblighi relativi alle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento; • divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti azotati; • utilizzo di fertilizzanti azotati nelle dosi previste.
BCAA 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende con superfici, adiacenti ai corpi idrici	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	• A) Rispetto dei divieti spaziali di utilizzazione dei fertilizzanti organici e inorganici. • B) Costituzione/mantenimento di fascia inerbita di larghezza di 3 metri o di 5 metri, in quanto azienda con superficie adiacente ai corpi idrici compresi nei Piani di gestione del distretto idrografico del Po e dei bacini idrografici delle Alpi Orientali. <u>Deroga agli impegni A e B</u> per le superfici a riso e nel caso di corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" <u>Deroga all'impegno B</u> per: • particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75; • terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare; • oliveti; • prato permanente.

BCAA 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le superfici agricole	Rispetto della procedura di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	Obblighi: Utilizzare le acque irrigue con regolare autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, pagamento canone a consorzi irrigui e/o di miglioramento fondiario o di bonifica titolari di concessioni di acque pubbliche, ecc.).
BCAA 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	<u>Per tutte le aziende:</u> rispettare il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo e garantire l'assenza di dispersione delle sostanze di cui all'allegato I e II della Direttiva 80/68/CEE (combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, fitosanitari...). <u>Per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:</u> autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose rilasciata dagli Enti preposti, nonché rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.
BCAA 4	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Copertura minima del suolo	<u>Si applica ai terreni che manifestano fenomeni erosivi:</u> a) <u>per le superfici a seminativo non più utilizzate a fini produttivi:</u> assicurare una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno; b) <u>per tutti i terreni con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione:</u> <u>b1:</u> assicurare una copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo tra il 15/09 e il 15/05, o in alternativa adottare tecniche di agricoltura conservativa, <u>b2:</u> divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.
BCAA 5	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	• Realizzare solchi acquai temporanei sui terreni declivi a seminativo che manifestano fenomeni erosivi; • Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati; • Mantenere la rete idraulica aziendale e la baulatura.

BCAA 6	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con superfici a seminativo	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	• Divieto di bruciare le stoppie e le paglie. • Deroga per le superfici a riso o nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle ZPS e nelle ZSC. Nel caso di ricorso alle deroghe è sempre necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.
CGO 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle in Zone di Protezione Speciali (ZPS) per impegno A Tutte le aziende per impegno B	Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Articolo 3, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b); Articolo 4, paragrafi 1, 2, 4,)	<u>Impegno A</u>): rispettare gli impegni che derivano dalle norme regolamentari e dalle norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda e previste dalle misure di conservazione generali vigenti in tutte le ZPS, dalle misure di conservazione specifiche per tipologia di ZPS, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione sito-specifiche per le ZPS di appartenenza. <u>Impegno B</u>): al di fuori delle ZPS l'azienda è tenuta a richiedere, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari ove questi non siano tutelati nell'ambito della BCAA 7.
CGO 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle ricadenti in Siti di Interesse Comunitario (SIC) / Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (articolo 6, paragrafi 1 e 2)	L'azienda deve condurre le superfici che ricadono in SIC/ZSC nel rispetto delle norme regolamentari e delle norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione sito-specifiche per il SIC/ZSC di appartenenza, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione generali (ovvero i criteri minimi uniformi cogenti in tutti i SIC/ZSC).
BCAA 7	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	Impegni: Mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio quali ad esempio: muretti a secco, siepi (di larghezza minima di 2 m e massima di 20 m e di lunghezza minima di 25 m e con copertura arborea/arbustiva > del 20%), stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, alberi monumentali.

CGO 4	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (articoli 14, 15, 17 - paragrafo 1 e articoli 18, 19, 20)	<u>Rintracciabilità:</u> • garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità di alimenti, mangimi, animali; • conservare la documentazione di origine degli alimenti; • etichettare adeguatamente o identificare in modo opportuno gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato della Comunità; • attuare, nel caso in cui si ritenga che un prodotto non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, procedure per il suo ritiro. <u>Pacchetto igiene:</u> • stoccare correttamente le sostanze pericolose e i rifiuti; • tenere il registro dei trattamenti fitosanitari e conservarlo per i tre anni successivi all'anno di compilazione, ecc. <u>Per le aziende zootecniche</u> • immagazzinare e manipolare i mangimi medicati separatamente da quelli non medicati; • acquisire la certificazione sanitaria per gli animali introdotti in allevamento; • possedere e aggiornare il registro dei trattamenti veterinari; • non utilizzare sostanze vietate, o non autorizzate; • rispettare il periodo di sospensione prescritto; • rispettare obblighi specifici per le aziende che producono latte (ad es.: manuale del latte, allevamenti indenni da brucellosi e tubercolosi, ecc.), mangimi o alimenti per animali, uova.
CGO 5	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti (tutte le specie)	Direttiva 96/22/CEE, concernente il divieto dell'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (articoli 3 lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7)	• Divieto di somministrare agli animali sostanze ad azione ormonica, tireostatica e di sostanze beta-agoniste; • Divieto di commercializzare animali o prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati tali sostanze.

CGO 6	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/71/CE, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini- (articoli 3, 4 e 5)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare e registrare correttamente gli animali; • Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.
CGO 7	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini e/o bufalini	Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (articoli 4 e 7)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare e registrare correttamente gli animali; • Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.
CGO 8	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti ovini e/o caprini	Regolamento CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini (articoli 3, 4 e 5)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare e registrare correttamente gli animali; • Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.
CGO 9	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti zootecnici	Regolamento (CE) 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (articoli 7, 11, 12, 13, 15)	• Divieto di somministrare ai ruminanti proteine animali; • Il divieto precedente è esteso agli animali diversi dai ruminanti ed è limitato con prodotti di origine animale a norma dell'allegato IV del Reg. (CE) n. 999/2001; • Obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in caso di sospetta infezione da TSE; • Obbligo di rispettare quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del Reg. (CE) n. 999/2001 nei casi in cui una TSE sia sospettata o confermata e obbligo di rispettare quanto previsto dall'art. 15 e dagli allegati VII e IX dello stesso regolamento.
CGO 10	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Reg CE n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari - art. 55, prima e seconda frase	• Tenere il registro dei trattamenti conforme e aggiornato e conservare l'eventuale delega alla tenuta del registro se necessaria;

				• Conservare il registro dei trattamenti e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati; • Rispettare tutte le modalità di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato (tra cui, ad esempio, la coltura, la dose di utilizzo, i tempi da carenza, ecc.); • Usare prodotti fitosanitari ammessi, con autorizzazione valida e non revocata; • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale; • Stoccare e conservare correttamente i prodotti fitosanitari (sito a norma); • Possedere un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità (i "patentini" rilasciati e rinnovati prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti sono ritenuti validi fino alla loro scadenza). • Conservare in azienda l'eventuale delega al contoterzista (o ad altro soggetto) per l'effettuazione di uno o più servizi, dal ritiro del prodotto, al suo utilizzo, allo smaltimento delle rimanenze.
CGO 11	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti bovini /bufalini	Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (articoli 3 e 4)	Rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti - nel D. lgs 126/2011 (per i vitelli); - nel D. lgs 122/2011 (per i suini); - nel D. lgs 146/2001 (per gli altri animali); riguardo a: • personale; • ispezione (controllo degli animali); • tenuta dei registri; • libertà di movimento; • spazio disponibile; • edifici e locali di stabulazione; • alimentazione, abbeveraggio ed altre sostanze
CGO 12	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/120/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (articolo 3 e articolo 4)	

CGO 13	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti zootecnici	Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (articolo 4)	• illuminazione minima; • pavimentazione (solo per CGO 12); • mutilazioni; • procedure di allevamento; • attrezzature automatiche e meccaniche; • tasso di emoglobina (solo per CGO 11); • mangimi contenenti fibre (solo per CGO 11 e CGO 12); • presenza di materiale manipolabile (solo per CGO 12).
--------	-------------------------	------------------------------------	---	---

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.d.s. 25 marzo 2021 - n. 4124

Rettifica decreto n. 1884 del 15 febbraio 2021 «Reg. UE 1308/2013 art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti - Campagna 2020-2021 Approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili, dei beneficiari finanziati e dei richiedenti non ammessi»

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE

PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visto il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 50;

Visto il Regolamento delegato UE n. 1149/2016 della Commissione che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento CE n. 555/2009 della Commissione;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017, di modifica del Regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione che stabilisce disponibilità finanziarie fino al 2020;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato alla Commissione UE il 1 giugno 2019;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) 1149/2016 e di esecuzione (UE) 115/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti»;

Visto il decreto ministeriale n. 3318 del 31 marzo 2020 avente per oggetto «Proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Vista la d.g.r. del 13 ottobre 2020, n. XI/3652 in applicazione della misura «investimenti» OCM vino in Regione Lombardia a partire dalla campagna 2020-2021 prevista dal Programma nazionale di sostegno per la viticoltura in attuazione dei Regolamenti - CE 1308/2013 del consiglio e del parlamento europeo, Regolamento delegato (UE) 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della commissione»;

Visto il decreto OPR n. 12702 del 26 ottobre 2020, avente ad oggetto: Reg. UE 1308/2013 art.50 OCM vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2020/2021;

Visto il comunicato regionale del 05 gennaio 2021 n. 1, avente ad oggetto: Avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990 art 9 comma 3 - Reg. UE 1308/2013 art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti campagna viticola 2020-2021;

Visto il decreto MIPAAF del n. 30803 del 22 gennaio 2021 «Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Modifica al decreto dipartimentale n. 1355 del 5 marzo 2020 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2020/2021, con il quale viene assegnata alla Regione Lombardia una dotazione finanziaria complessiva di 11.156.727,00 euro, di cui 2.201.022,00 euro destinati alla misura OCM Vino Investimenti»;

Visto il decreto OPR n. 1632 del 11 febbraio 2021 avente per oggetto «Reg. UE 1308/2013 OCM vino piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - campagna 2020-2021 «Approvazione della graduatoria Regionale dei beneficiari finanziati e dei richiedenti non ammessi» in cui si riscontra una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura di ristrutturazione e riconversione viticola dal decreto ministeriale n. 30803 del 22 gennaio 2021 e la cifra impegnata da OPR Lombardia per l'anno finanziario 2021 pari a 1.118.115,99 € ;

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura prot. n. M1.2021.0025729 del 10 febbraio 2021 con la quale vengono assegnate alla misura Investimenti le risorse resesi disponibili per sopravvenute economie riscontratesi in altre misure del PNS comprensiva della economia di spesa registrata nella misura di ristrutturazione e riconversione viticola per la campagna 2020/2021 pari a 1.331.032,72 € per cui la disponibilità totale per la misura investimenti ammonta a 3.532.054,72 €;

Visto il decreto n. 1884 del 15 febbraio 2021 «Reg. UE 1308/2013 art. 50 OCM Vitivinicolo Misura Investimenti - Campagna 2020-2021 Approvazione della Graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili, dei beneficiari finanziati e dei richiedenti non ammessi»;

Vista la nota prot. M1.2021.0038102 del 2 marzo 2021 con la quale la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Sviluppo, Innovazione e Promozione delle produzioni e del Territorio, comunica ad OPR che AGEA effettuerà il pagamento di € 15.379,22 a favore di Liefi Calici per il saldo del contratto Lombardia 6 - campagna 2018/2019, confermando quindi che la somma residua per la misura Investimenti è pari a € 21.557,51 invece di € 36.936,73;

Considerato l'esito istruttorio del procedimento n.202101812088 del 09 marzo 2021, con il quale l'AFCP di Bergamo attribuisce al beneficiario CUAA NVRLND66R231628J, un punteggio totale di 50 punti anziché di 20 punti ;

Considerato l'esito istruttorio del procedimento n. 202101812043 del 11 marzo 2021 con il quale l'AFCP di Pavia attribuisce al beneficiario CUAA 02747530182 un contributo pari a € 50.824,40 anziché € 42.577,20;

Considerato l'esito istruttorio del procedimento n. 202101813361 del 10 marzo 2021 con il quale l'AFCP di Pavia attribuisce al beneficiario CUAA 02758720185 un contributo pari a € 51.900 anziché €53.600;

Ritenuto conseguentemente necessario rettificare l'elenco dei beneficiari ammissibili, di cui all'allegato 1, e l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento, di cui all'allegato 2 del decreto n. 1884 del 15 febbraio 2021, come segue:

- Assegnare al beneficiario CUAA NVRLND66R231628J un punteggio di 50 punti al posto dei 20 punti precedentemente assegnati, con posizione in graduatoria 45 anziché 165, per un contributo pari a euro 5362,94;
- Assegnare al beneficiario CUAA 02747530182 un contributo pari a euro 50.824,40 anziché euro 42.577,20;
- Assegnare al beneficiario CUAA 02758720185 un contributo pari a euro 51.900 anziché euro 53.600, nonché
- impegnare la somma di € 602.786,07 nell'anno finanziario 2021 in qualità di saldo pari al 30% del contributo spettante da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo come di seguito specificato:
 - 328.019,08 € in qualità di saldo post anticipi campagna 2019 - 2020
 - 222.961,62 € in qualità di saldo post anticipi campagna 2019 - 2020 (modifica cronoprogramma)
 - 51.805,37 € in qualità di saldo post anticipi campagna 2018 - 2019 (modifica cronoprogramma)
- ammettere a finanziamento le richieste di contributo per un importo totale pari a € 3.120.242,30 a valere sui Fondi FEAGA invece di euro 3.108.332,16;
- impegnare per l'anno finanziario 2021 la somma di € 2.887.973,54 anziché € 2.876.063,40;

- impegnare per l'anno finanziario 2022, in qualità di saldo pari al 30% del contributo spettante da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo, la somma di € 232.268,76;
- accertare una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura investimenti dalla Direzione Generale Agricoltura e la cifra impegnata da OPR Lombardia, pari a € 24.516,01 dovuta alla necessità di finanziare per intero le domande ammesse;
- provvedere alla ridistribuzione delle eventuali risorse aggiuntive ed economie di spesa tra i beneficiari ammissibili ma non finanziati che abbiano concluso gli acquisti entro il termine stabilito del 21 luglio 2021 e che abbiano presentato apposita domanda di pagamento ai Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e alla provincia di Sondrio nel rispetto della graduatoria approvata al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle competenze leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019 approvato con d.g.r. n. XI/1631 del 5 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

DECRETA

Recepito integralmente le premesse, di:

1. Rettificare l'elenco dei beneficiari ammissibili di cui all'allegato 1 e ammessi finanziamento e di cui all'allegato 2 parti integranti del decreto n. 1884 del 15 febbraio 2021 come segue:

- a) Assegnare al beneficiario CUAA NVRLND66R23I628J un punteggio di 50 punti al posto dei 20 punti precedentemente assegnati, con posizione in graduatoria n. 45 invece di n. 162 e di ammetterlo a finanziamento per un contributo pari a € 5.362,94 da erogare come saldo in quota unica nell'anno 2021;
- b) Ammettere a finanziamento il beneficiario CUAA 02747530182 per un contributo pari a € 50.824,40 anziché € 42.577,20;
- c) Ammettere a finanziamento il beneficiario CUAA 02758720185 per un contributo pari a € 51.900 anziché € 53.600;

2. impegnare la somma di 602.786,07 € nell'anno finanziario 2021 in qualità di saldo pari al 30% del contributo spettante da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo come di seguito specificato:

- 328.019,08 € in qualità di saldo post anticipi campagna 2019 - 2020
- 222.961,62 € in qualità di saldo post anticipi campagna 2019 - 2020 (modifica cronoprogramma)
- 51.805,37 € in qualità di saldo post anticipi campagna 2018 - 2019 (modifica cronoprogramma)

3. ammettere a finanziamento le richieste di contributo per un importo totale pari a € 3.120.242,30 a valere sui Fondi FEAGA invece di € 3.108.332,16

4. impegnare per l'anno finanziario 2021 la somma di € 2.887.973,54 invece di € 2.876.063,40

5. impegnare per l'anno finanziario 2022 in qualità di saldo pari al 30% del contributo spettante da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo la somma di € 232.268,76;

6. accertare una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura investimenti dalla Direzione Generale agricoltura e la cifra impegnata da OPR Lombardia, pari a € 24.516,01;

7. provvedere alla redistribuzione delle eventuali risorse aggiuntive ed economie di spesa tra i beneficiari ammissibili ma non finanziati che abbiano concluso gli acquisti entro il termine stabilito del 21 luglio 2021 e che abbiano presentato apposita domanda di pagamento ai servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e alla Provincia di Sondrio nel rispetto

della graduatoria approvata al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile ;

8. incaricare I Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e la Provincia di Sondrio competenti a comunicare ai Beneficiari l'ammissione a finanziamento;

9. provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art 26 e 27.

10. pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>.

Il dirigente
Giulio Del Monte

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

N.	NR_DOMANDA	CUAA	RAGIONE_SOCIALE
1	202101713097	STNFNC67P63I829K	STANGONI FRANCESCA
2	202101706017	LNZMRN91P28C933W	LANZINI MARINO
3	202101727276	NGLMNL79L05A745U	CANTINE ANGELINETTA LAGO DI COMO DI ANGELINETTA EMANUELE
4	202101703938	00996990149	AZIENDA SCERSCE' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
5	202101723872	BSSMTT73A06F393J	BUSSI MATTEO
6	202101709911	GNTGRG62S22F393W	GIANATTI GIORGIO
7	202101723874	00939710141	SOCIETA' AGRICOLA BARBACAN DI ANGELO SEGA E FIGLI
8	202101703444	MZZLFA72R09C325G	AZIENDA AGRICOLA ALFIO MOZZI
9	202101706765	PLGFRC91L11I829R	PILIEGO FEDERICO
10	202101715898	BRSVNT83T13L682Q	AZ. AGR. CA' DELL'ORSA DI BRESCIANI VALENTINO
11	202101706925	00574540142	ARTURO PELIZZATTI PEREGO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA IN BREVE AR.PE.PE - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
12	202101710807	00801290149	SOCIETA' AGRICOLA FAY DI FAY MARCO & C. SNC
13	202101713714	NBLNCL73M24I829X	NOBILI NICOLA
14	202101727510	01042220143	LA SPIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
15	202101704401	MRSRLT70H10I829P	MARSETTI ALBERTO
16	202101727176	00079470142	CAVITRIA - CASA VINICOLA TRIACCA S.R.L.
17	202101705311	LSCMGL55H52B054W	LUSCIETTI MARIA GIULIA
18	202101726771	04148030168	BONALDI - CASCINA DEL BOSCO S.R.L.
19	202101710539	03820910135	COLOMBO SORMANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
20	202101727649	02703830188	CASA ZUFFADA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
21	202101725668	02747530182	CORDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
22	202101723529	TRBLRT86L30B157V	AZIENDA AGRICOLA MONTE ALTO DI TRIBBIA ALBERTO
23	202101706875	BSCMRA75P05I829B	BOSCACCI MAURO
24	202101714978	VMRGLG72C11B157Q	AL ROCOL DI VIMERCATI CASTELLINI GIANLUIGI
25	202101728489	LZZRRT68D13G388S	AZIENDA AGRICOLA LOZZA ROBERTO
26	202101708254	00981030141	PREVOSTINI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
27	202101728349	MNCNTN65S09I829X	AZIENDA AGRICOLA AMICI DI VITA NUOVA DI ANTONIO MONCECCHI
28	202101727471	00584580146	AZIENDA AGRICOLA CAVEN O CAVEN CAMUNA O CAVEN TERRA DEI CAMUNI SOCIETA' AGRICOLA O CAVEN MORELLI O CAVEN DELLA DEA MADRE O POD
29	202101723876	00141640144	CASA VINICOLA PIETRO NERA SRL

30	202101727662	LCCNTN62D07A794X	AZ. AGRICOLA CASA VIRGINIA DI LECCHI ANTONIO
31	202101712795	03213050176	LAZZARI GIOVANNI E DARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.
32	202101705325	02110840176	AZIENDA AGRICOLA LODA UMBERTO ED EGIDIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.
33	202101727856	MDLMNL53H23A794P	AZIENDA VITIVINICOLA MEDOLAGO ALBANI EMANUELE
34	202101722957	PSTSVN31A13B028M	AZ.AGRICOLA PASTORI SILVANO
35	202101726901	CMOTSC64H53G856Y	AZ.AGR. TOSCA DI COMI TOSCA
36	202101707583	03693290987	LA BASIA SOCIETA' AGRICOLA
37	202101726467	SCRNRC85B15G388T	AZ. VITIVINICOLA LA SOSTA DI SCARABELLI ENRICO
38	202101727844	02261490185	TENUTA LA COSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CALVI CRISTIAN E CALVI GRAZIANO
39	202101723422	CNTMSM83E18G489H	CONTI MASSIMO
40	202101718378	03283440174	SOCIETA' AGRICOLA BARBOGLIO DE GAIONCELLI DI COSTA ANDREA S.A.S.
41	202101726839	CMLSFN77A22B157Q	CAMILUCCI STEFANO
42	202101722714	BTTMRC76E03B157N	AZ. AGR. CASCINA UCCELLANDA DI BOTTI MARCO
43	202101703816	03454420989	AZIENDA VITIVINICOLA F.LLI ZENEGAGLIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.
44	202101717872	01185100185	ACHILLI A. E F.N. SOCIETA' AGRICOLA
45	202101727140	NVRLND66R23I628J	LA COLLINA AZIENDA VITIVINICOLA DI INVERNICI LUIGI
46	202101727881	02758720185	CASTELLO DI CIGOGNOLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
47	202101709569	02375750987	AZIENDA AGRICOLA LE MARCHESINE S.S. DI BIATTA GIOVANNI E C. SOCIETA' AGRICOLA
48	202101703790	MLNRFL57B55B107Q	AZ. AGR. CASCINA MADDALENA DI MOLINARI RAFFAELLA
49	202101728221	09311520150	SOCIETA' AGRICOLA CELINATE S.R.L.
50	202101714972	00300970175	COOP. VITIVINICOLA CELLATICA-GUSSAGO S.C.A.
51	202101703822	03978390981	SANTA LUCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
52	202101714070	PSNPLA89P26E349O	PASINI PAOLO
53	202101720691	02236060188	AZ. AGR. CA' DEL GE' DI CARLO PADROGGI E C. SOCIETA' AGRICOLA
54	202101715149	DLLDA86C24B201J	AZ. AGR. FINIGETO DI DALLAVALLE ALDO
55	202101725203	00664310166	LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
56	202101705285	00845100171	AZIENDA AGRICOLA UBERTI G.& G.A. SOCIETA' AGRICOLA
57	202101726520	ZNTCLD80E57B201L	AZ.AGR.LA SBERCIA DI ZANOTTI CLAUDIA
58	202101714928	CBRGLC79M08E648B	TENUTA BELVEDERE DI CABRINI GIANLUCA

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

59	202101703799	03282150154	SOCIETA' AGRICOLA MARANGONA S.S. DI ALESSANDRO CUTOLO E C. BREVEMENTE DETTA MARANGONA ALTRIMENTI DETTA SOCIETA' AGRICOLA MARANGONA S.S.
60	202101703812	02136340987	SOCIETA' AGRICOLA SAVOLDI S.R.L.
61	202101727052	00511920183	AZ. AGR. REBOLLINI BRUNO E C. DI REBOLLINI GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
62	202101699556	01878710175	MAJOLINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
63	202101705277	SNTML570H41B157E	AZ. AGR. SANTUS MARIA LUISA
64	202101727200	CMSMSM66C03I968W	AZ.AGR. MONTEROSSO DI COMASCHI MASSIMO
65	202101705306	TRRRRT66B28D421J	AZIENDA AGRICOLA TURRA DI TURRA ROBERTO
66	202101723077	MCHLRA65P65A815B	AZIENDA AGRICOLA VALBA DI MICHELI LAURA
67	202101705327	CMNGFR59T14H086U	AZIENDA AGRICOLA COMINCIOLI DI COMINCIOLI GIANFRANCO
68	202101710881	00862250149	COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE ANCHE COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - S.C.A.
69	202101715530	01870050182	AZ.AGRICOLA CA' DEL CONTE DI MACCONI PAOLO E MARTINA SOCIETA' AGRICOLA
70	202101727129	FRLCSR79D16M109R	FORLINO CESARE
71	202101723182	FRSGRL96B22C618I	FRUSCA GABRIELE
72	202101727872	02433110984	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVIGNA E TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELEONORA & C. O IN FORMA ABBREVIATA SOC. AGR. TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELE
73	202101715133	01738240181	TENUTA IL CASTELLO S.S. AGRICOLA DI FAUSTO PIROVANO E C
74	202101703755	03951880982	AGRICOLA DELLA FRANCIACORTA SOCIETA' AGRICOLA SRL
75	202101703794	02951270988	COSTARIPA DI VEZZOLA MATTIA & C. S.S. - SOCIETA' AGRICOLA
76	202101727812	93024460177	ENO CACCIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS O PIU' BREVEMENTE ENO CACCIA C.S.S.A. ONLUS
77	202101721573	03865930980	BONFADINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BONFADINI FRANCESCA E ANDREA
78	202101715097	02259940183	SOCIETA' AGRICOLA LA COSTANZA DI MASSONE E MONTAGNA
79	202101725358	03852200983	SOCIETA' AGRICOLA FRANCIACORTA SRL

80	202101708462	03576410173	CASTELLO DI GUSSAGO LA SANTISSIMA SOCIETA' AGRICOLA
81	202101703777	02088040981	SOCIETA' AGRICOLA OLIVINI S.S.
82	202101705100	GRNLCU84L26M109J	GUARNONE LUCA
83	202101720032	06414250156	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLINO SRL
84	202101710835	01069920179	AZIENDA AGRICOLA MIRABELLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA
85	202101727629	00207930181	VERCESI NANDO E FIGLIO MAURIZIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA
86	202101715111	DMRNRC82M24B157T	CASCINA BELMONTE DI DI MARTINO ENRICO
87	202101727779	03391560178	CASCINA SAN LORENZO DI ZANNI ROSA, ARMICI STEFANO, ARMICI MAURIZIO, ARMICI ELEONORA, SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA
88	202101727885	01965940982	AVANZI CAV. GIOVANNI S.S. SOCIETA' AGRICOLA
89	202101706308	MGGFPP81E22B201A	MAGGI FILIPPO
90	202101725408	VZZMRZ80S16B157R	AZIENDA AGRICOLA TERRA DONATA DI VEZZOLI MAURIZIO
91	202101727332	PSSDNL77M24B201W	IL MOLINO DI ROVESCALA DI PASSERINI DANIELE
92	202101721955	03503320156	CA' MAIOL S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
93	202101725505	02270380187	TERRE D'OLTREPO' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI
94	202101727733	FMBGLI75H09F205W	FIAMBERTI GIULIO
95	202101727486	00261940183	AZIENDA AGRICOLA PRAGO S.S. TESTORI GIUSEPPE E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA
96	202101727747	03131150983	AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
97	202101724880	02063820985	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA LA RIFRA DI FRACCAROLI CLAUDIO E LUIGINO S.S.
98	202101717802	DLMPTR69E23I968W	AZ. AGR. IL POGGIOLO DI DELMONTE PIETRO
99	202101727131	01736660182	AZIENDA AGRICOLA QUAQUARINI FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
100	202101715492	RCHLCU69C05E333W	AZ. AGRICOLA IL DOSSO DI ARCHETTI LUCA
101	202101727234	02712810981	IL MOSNEL DI EMANUELA BARBOGLIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
102	202101727570	00198010183	AZIENDA AGRICOLA MANUELINA DI ACHILLI ANTONIO E MANUELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

103	202101705303	01578710988	SELVA CAPUZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL - AI FINI DELL'IMBOTTIGLIAMENTO DEI PRODOTTI PROPRI DELLA SOCIETA' POTRA' ESSERE SEMPLIFICATA IN: SELVA CAPUZZA...
104	202101727987	BSSGMR67T26G388I	BIASSONI GIANMARIO
105	202101699555	02156450179	BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI PER BREVITA' BARONE PIZZINI S.AGR.P.A.
106	202101722247	CNTCLL67D15B201U	PODERE BIGNOLINO DI CONTARDI CIRILLO
107	202101727370	FRVGRL66R05B201J	FARAVELLI GABRIELE
108	202101718517	NGNCST66D64B157P	INGANNI CRISTINA
109	202101728386	02707680183	PODERI CIGNOLI SOCIETA' AGRICOLA
110	202101722903	GVZSFN65R31C649U	AZIENDA AGRICOLA LA CORNASELLA DI GAVAZZENI STEFANO
111	202101727338	GTTLDN64M43A794G	GOTTI LUCIA
112	202101723122	MGRLGE64H25I628B	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA MAGRI ELIGIO
113	202101727826	CSTSFN63P65F704W	CASTOLDI STEFANIA
114	202101726873	VRDPLA62T22M109U	AZIENDA AGRICOLA VERDI PAOLO
115	202101703819	03034170989	CASTELLO BONOMI TENUTE IN FRANCIACORTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPON SABILITA' LIMITATA
116	202101727037	LSOMRZ62C10B028V	AZ. AGR. LA SGARBINA DI LOSI MAURIZIO
117	202101705641	00225220235	CANTINA VALPANTENA VERONA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO CANTINA VALPANTENA SCA OVVERO C.V.V. SCA
118	202101720689	01830950182	AZIENDA AGRICOLA MONTELIO DI C. E G. BRAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA
119	202101726997	BRTGFR60A03M125N	AZ. AGR.BERTAGNA GIANFRANCO
120	202101703769	00209290238	TENUTA ROVEGLIA ZWEIFEL - AZZONE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA TEN. ROV. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA O T.R. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
121	202101703774	02894810171	AZ.AGR.RICCI CURBASTRO GUALBERTO E FIGLI S.AGR.S.S
122	202101727862	03294170158	AZIENDA AGRICOLA TRAVAGLINO DI LORELLA COMI & C. S.A.S.
123	202101724537	PCSNGL58P24E770Q	PECIS ANGELO
124	202101703781	01457110177	SOCIETA' AGRICOLA MONTE ROSSA S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA S.A.M. S.R.L.
125	202101727705	02658080987	SOCIETA' AGRICOLA ERIAN S.R.L.
126	202101726841	VZZGPP56A23D421V	AZ. AGRICOLA VEZZOLI DI VEZZOLI GIUSEPPE

127	202101727655	02068120183	AZIENDA AGRICOLA MAGGI FRANCESCO DI MAGGI ANGELINO E MAGGI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA
128	202101726194	DLMPRD53B25M109W	DELMONTE EZIO E FRATELLI DI DELMONTE PARIDE
129	202101726828	GTTRRT53A08C408C	AZIENDA AGRICOLA FERGHETTINA DI GATTI ROBERTO
130	202101712824	MNGLNS52R55C408K	AZ.AGR.VIGNA DORATA DI MINGOTTI LUCIANA
131	202101720608	01484660202	SOCIETA' AGRICOLA GOZZI CESARE E FRANCO S.S.
132	202101719661	02928670179	SOCIETA' AGRICOLA FACCHETTI S.S.
133	202101707114	02109470985	LA VALLE SOCIETA' AGRICOLA DI PEZZOLA S.S.
134	202101720726	01018720183	AZ. AGR. LUCIANO BREGA SOCIETA' AGRICOLA
135	202101710471	CLOBTS43A07A060U	COLA BATTISTA
136	202101727020	BLCLGU39A20F701A	BELCREDI LUIGI
137	202101703766	TRBFNC37M17G149J	AZ. AGRICOLA TIRABOSCHI FRANCO
138	202101703785	PNCMNQ37B45Z103C	AZIENDA AGRICOLA LO SPARVIERE GUSSALLI BERETTA DI PONCELET MONIQUE
139	202101723042	PLZSLV87P62I628I	PALAZZI SILVIA
140	202101714964	04025530983	TRE ROMIGLIE SOCIETA' AGRICOLA
141	202101727617	ZNNCST75B18E333W	AZIENDA AGRICOLA CRISTIAN ZANINELLI
142	202101703771	03019030174	AZIENDA AGRICOLA SAN GIOVANNI SRL SOCIETA' AGRICOLA O IN FORMA AB BREVIATA A.A.S.G. SRL SOCIETA' AGRICOLA
143	202101727805	80023050166	PODERE DELLA CAVAGA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
144	202101715327	00530840149	CASA VINICOLA F.LLI BETTINI DI BETTINI CINZIA E C. S.N.C.
145	202101725278	03531290173	BREDASOLE DEI F.LLI FERRARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.
146	202101727016	SRZVCN50B01H652G	SARZI AMADE' VINCENZO
147	202101703758	01166840171	ANTICA CANTINA FRATTA S.P.A.
148	202101725638	03911850984	GIARDINI CONTI THUN SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
149	202101725874	01133500189	LA TORRE DI MAGGI GIORGIO E C. S.R.L.
150	202101727765	00281900175	CANTINE SCOLARI S.R.L.
151	202101705320	03220690980	AZIENDA AGRICOLA COLLI VAIBO' DI BULGARINI DIEGO E ARIANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S.
152	202101714986	RCCGNR81D05F205R	AZ. AGRICOLA NETTARE DEI SANTI DI RICCARDI GIANENRICO
153	202101728304	02180200988	AZIENDA AGRICOLA BARISELLI GABRIELLA & C.

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

154	202101727867	CLTCST80P12B201T	AZIENDA AGRICOLA CALATRONI DI CALATRONI CRISTIAN
155	202101715930	03310100171	PIAN DEL MAGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
156	202101703764	02829190988	AZ.AGR.CITARI S.S.DI GETTULI GIOVANNA E C. SOCIETA' AGRICOLA
157	202101727750	MRNCST73E27L388Z	MORANDI CRISTIAN
158	202101727837	00171290182	AZIENDA VITIVINICOLA VANZINI DI ANTONIO MICHELA E PIER PAOLO VANZINI SAS
159	202101721950	03509410175	BORGIO LA GALLINACCIA DI GAZZIERO PAOLO & C. S.A.S.
160	202101726662	03382120164	CASCINA SAN GIOVANNI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
161	202101720416	BLGFST68C12L567N	AZ AGRICOLA BULGARINI FAUSTO
162	202101703782	MLVDNL67E11I632G	MALAVASI DANIELE
163	202101703759	01479260174	AZIENDA AGRICOLA CA' DEI FRATI DI DAL CERO PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA
164	202101715165	00167290188	CANTINA SCUROPASSO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
165	202101721755	01589160983	AZ. AGRICOLA CASTEL FAGLIA SRL
166	202101715455	02495870186	GIORGIO MERCANDELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
167	202101703770	SBRMSM62C19B157U	AZ. AGR. FELICIANA DI SBRUZZI MASSIMO
168	202101726864	01604750172	GUIDO BERLUCCHI E C. S.P.A.
169	202101714894	BTTNNA72A57B157B	AZ. AGR. TENUTA LA VIGNA DI ANNA BOTTI
170	202101722999	04421330160	MAGRI SERENO SOCIETA' AGRICOLA S.S.
171	202101704373	00107240194	VINICOLA DECORDI DEL BORGO IMPERIALE - CORTESOLE S.P.A. IDENTIFICATA ANCHE CON: DE.CO.VIN. S.P.A. OPPURE BORGO IMPERIALE S.P.A. ED ANCHE CORTESOLE S.

CONTRIBUTO_MASSIMO AMMISSIBILE €	SALDO 100% 2021 (€)	ANTICIPO 70% 2021 (€)	SALDO 30% 2022 (€)	PUNTEGGIO
10.760,00	10.760,00			100
4.991,20	4.991,20			90
19.866,80	19.866,80			90
15.326,65	15.326,65			90
7.000,00	7.000,00			90
4.500,00	4.500,00			90
3.000,00	3.000,00			85
2.016,00	2.016,00			85
52.278,00		36.594,60	15.683,40	75
9.600,00	9.600,00			75
79.283,84		55.498,69	23.785,15	75
18.802,00	18.802,00			75
9.840,00	9.840,00			75
32.810,57	32.810,57			75
9.528,00	9.528,00			75
8.268,00	8.268,00			75
20.200,00	20.200,00			75
3.384,00	3.384,00			75
6.898,60	6.898,60			70
5.862,00	5.862,00			70
50.824,40	50.824,40			65
2.035,57	2.035,57			60
3.170,00	3.170,00			60
12.363,08	12.363,08			60
30.000,00		21.000,00	9.000,00	60
7.600,00	7.600,00			60
63.696,97		44.587,88	19.109,09	60
2.850,96	2.850,96			60
49.665,43		34.765,80	14.899,63	60

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

12.318,00	12.318,00			60
14.000,66	14.000,66			60
7.484,80	7.484,80			60
69.844,00	69.844,00			60
6.000,00	6.000,00			60
4.752,00	4.752,00			55
7.200,00	7.200,00			50
11.442,00	11.442,00			50
8.740,00	8.740,00			50
24.284,00	24.284,00			50
17.708,56	17.708,56			50
79.151,80		55.406,26	23.745,54	50
2.188,80	2.188,80			50
79.958,72	79.958,72			50
8.800,00	8.800,00			50
5.362,94	5.362,94			50
51.900,00	51.900,00			50
78.127,64	78.127,64			50
49.627,60	49.627,60			50
66.690,00	66.690,00			50
3.600,00	3.600,00			50
22.938,24	22.938,24			45
3.400,00	3.400,00			45
2.400,00	2.400,00			45
7.368,80	7.368,80			45
78.361,00		54.852,70	23.508,30	45
13.572,00	13.572,00			45
34.420,00	34.420,00			45
4.156,00	4.156,00			45

7.722,00	7.722,00			45
21.063,37		14.744,36	6.319,01	45
13.500,00		9.450,00	4.050,00	45
2.800,00	2.800,00			45
13.561,70	13.561,70			45
4.600,00	4.600,00			45
24.244,32	24.244,32			45
6.882,80	6.882,80			45
26.792,00	26.792,00			45
5.740,00	5.740,00			45
5.200,00	5.200,00			45
67.800,00	67.800,00			40
5.472,00	5.472,00			35
77.804,00	77.804,00			35
78.980,00	78.980,00			35
78.000,00	78.000,00			35
46.254,00		32.377,80	13.876,20	35
79.793,23		55.855,26	23.937,97	35
5.528,00	5.528,00			35
10.400,00	10.400,00			35
22.632,80	22.632,80			35

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

14.728,00	14.728,00			35
50.114,40	50.114,40			35
7.000,00	7.000,00			35
9.116,00	9.116,00			35
46.146,20		32.302,34	13.843,86	35
43.520,00	43.520,00			35
5.120,00	5.120,00			35
31.992,00	31.992,00			35
73.716,00	73.716,00			35
79.120,00	79.120,00			35
11.476,78	11.476,78			35
2.251,20	2.251,20			35
76.564,65	76.564,65			35
78.400,00	78.400,00			35
9.500,00	9.500,00			35
79.600,00	79.600,00			35
39.447,58	39.447,58			35
29.996,40	29.996,40			35
8.771,60	8.771,60			35
34.416,00		24.091,20	10.324,80	35
22.666,40	22.666,40			35
70.520,00	70.520,00			35
12.960,00	12.960,00			35

29.014,27	29.014,27			35
2.096,00	2.096,00			35
11.096,00	11.096,00			35
20.080,00	20.080,00			35
22.840,00	22.840,00			35
3.400,00	3.400,00			35
7.064,00	7.064,00			35
2.111,20	2.111,20			35
3.240,00	3.240,00			35
14.400,00	14.400,00			35
3.525,20	3.525,20			35
79.979,37		55.985,56	23.993,81	35
12.653,20	12.653,20			35
20.640,00		14.448,00	6.192,00	35
61.480,00	61.480,00			35
52.170,00	52.170,00			35
10.320,00	10.320,00	-	-	35
79.124,00		55.386,80	23.737,20	35
6.479,60	6.479,60			35
53.891,20		37.723,84	16.167,36	35
27.636,00	27.636,00			35
80.000,00	80.000,00			35
78.430,00	78.430,00			35
67.468,80	67.468,80			35

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

9.560,00	9.560,00			35
8.000,00	8.000,00			35
78.839,01	78.839,01			35
8.458,60	8.458,60			35
2.419,96	2.419,96			35
2.584,00	2.584,00			35
17.400,00	17.400,00			35
80.000,00	80.000,00			35
12.207,36	12.207,36			35
3.600,00	3.600,00			35
80.000,00	80.000,00			35
12.320,00	12.320,00			35
2.311,60	2.311,60			30
3.873,60	3.873,60			30
22.542,28	22.542,28			30
79.582,00		55.707,40	23.874,60	30
3.720,00	3.720,00			30
19.956,00	19.956,00			30
6.800,00	6.800,00			30
16.292,92		11.405,04	4.887,88	30
59.920,00	59.920,00			30
79.500,00	79.500,00			20
64.000,00	64.000,00			20
79.200,00	79.200,00			20
25.207,10	25.207,10			20
66.654,72		46.658,30	19.996,42	20
16.767,77	16.767,77			20

14.520,00	14.520,00			20
12.240,00	12.240,00			20
4.200,00	4.200,00			20
5.388,00	5.388,00			20
6.200,00		4.340,00	1.860,00	20
5.600,00	5.600,00			20
79.698,40	79.698,40			20
79.173,00	79.173,00			20
25.480,00		17.836,00	7.644,00	20
78.245,60	78.245,60			20
6.300,00	6.300,00			20
77.428,82		54.200,17	23.228,65	20
2.320,00	2.320,00			20
17.360,00	17.360,00			20
79.960,00	79.960,00			20
10.190,80	10.190,80			15
8.232,00	8.232,00			
77.200,00	77.200,00	-	-	

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

DATA_NASCITA_FIRMATARIO	ENTE_DESTI
23/09/1967	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
28/09/1991	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
05/07/1979	DGA - Como
04/09/1975	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
06/01/1973	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
22/11/1962	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
07/05/1978	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
09/10/1972	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
11/07/1991	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
13/12/1983	DGA - Varese
13/10/1980	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
18/08/1975	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
24/08/1973	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
08/06/1972	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
10/06/1970	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
24/03/1956	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
12/06/1955	DGA - Brescia
18/06/1948	DGA - Bergamo
05/06/1979	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
08/06/1973	DGA - Pavia
03/02/1988	DGA - Pavia
30/07/1986	DGA - Brescia
05/09/1975	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
11/03/1972	DGA - Brescia
13/04/1968	DGA - Pavia
13/05/1967	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
09/11/1965	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
08/11/1963	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
08/11/1963	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO

07/04/1962	DGA - Bergamo
16/03/1961	DGA - Brescia
06/10/1960	DGA - Brescia
23/06/1953	DGA - Bergamo
13/01/1931	DGA - Pavia
13/06/1964	DGA - Bergamo
28/10/1992	DGA - Brescia
15/02/1985	DGA - Pavia
11/02/1984	DGA - Pavia
18/05/1983	DGA - Brescia
06/11/1982	DGA - Brescia
22/01/1977	DGA - Brescia
03/05/1976	DGA - Brescia
12/07/1971	DGA - Brescia
19/05/1971	DGA - Pavia
23/10/1966	DGA - Bergamo
23/04/1963	DGA - Pavia
06/08/1958	DGA - Brescia
15/02/1957	DGA - Brescia
18/02/1955	DGA - Bergamo
29/11/1952	DGA - Brescia
01/07/1991	DGA - Brescia
26/09/1989	DGA - Mantova
15/05/1986	DGA - Pavia
24/03/1986	DGA - Pavia
16/06/1983	DGA - Bergamo
01/06/1983	DGA - Brescia
17/05/1980	DGA - Pavia
08/08/1979	DGA - Pavia

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

29/04/1978	DGA - Brescia
05/12/1976	DGA - Brescia
11/10/1974	DGA - Pavia
28/12/1971	DGA - Brescia
01/06/1970	DGA - Brescia
03/03/1966	DGA - Pavia
28/02/1966	DGA - Brescia
25/09/1965	DGA - Bergamo
14/12/1959	DGA - Brescia
03/02/1956	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
29/12/1953	DGA - Pavia
16/04/1979	DGA - Pavia
22/02/1996	DGA - Bergamo
21/08/1995	DGA - Brescia
01/08/1994	DGA - Pavia
24/12/1991	DGA - Brescia
20/03/1991	DGA - Brescia
29/08/1989	DGA - Brescia
11/06/1988	DGA - Brescia
08/06/1988	DGA - Pavia
19/10/1986	DGA - Brescia

19/02/1986	DGA - Brescia
23/10/1984	DGA - Brescia
26/07/1984	DGA - Pavia
17/01/1984	DGA - Pavia
08/11/1982	DGA - Brescia
02/11/1982	DGA - Pavia
24/08/1982	DGA - Brescia
15/02/1982	DGA - Brescia
28/07/1981	DGA - Brescia
22/05/1981	DGA - Pavia
16/11/1980	DGA - Brescia
24/08/1977	DGA - Pavia
29/06/1977	DGA - Brescia
13/06/1977	DGA - Pavia
09/06/1975	DGA - Pavia
05/05/1973	DGA - Pavia
05/08/1970	DGA - Brescia
21/05/1970	DGA - Brescia
23/05/1969	DGA - Pavia
07/05/1969	DGA - Pavia
05/03/1969	DGA - Brescia
11/08/1968	DGA - Brescia
24/07/1968	DGA - Pavia

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

05/04/1968	DGA - Brescia
26/12/1967	DGA - Pavia
05/10/1967	DGA - Brescia
15/04/1967	DGA - Pavia
05/10/1966	DGA - Pavia
24/04/1966	DGA - Brescia
23/01/1966	DGA - Pavia
31/10/1965	DGA - Bergamo
03/08/1964	DGA - Bergamo
25/06/1964	DGA - Bergamo
25/09/1963	DGA - Bergamo
22/12/1962	DGA - Pavia
18/07/1962	DGA - Brescia
10/03/1962	DGA - Pavia
20/01/1961	DGA - Mantova
11/01/1960	DGA - Pavia
03/01/1960	DGA - Mantova
25/10/1959	DGA - Brescia
03/07/1959	DGA - Brescia
06/05/1959	DGA - Pavia
24/09/1958	DGA - Bergamo
14/02/1958	DGA - Brescia
21/11/1956	DGA - Brescia
23/01/1956	DGA - Brescia

16/10/1955	DGA - Pavia
25/02/1953	DGA - Pavia
08/01/1953	DGA - Brescia
15/10/1952	DGA - Brescia
07/09/1952	DGA - Mantova
17/01/1951	DGA - Brescia
02/10/1947	DGA - Brescia
18/07/1947	DGA - Pavia
07/01/1943	DGA - Brescia
20/01/1939	DGA - Pavia
17/08/1937	DGA - Brescia
05/02/1937	DGA - Brescia
22/09/1987	DGA - Bergamo
18/11/1981	DGA - Brescia
18/02/1975	DGA - Brescia
09/10/1972	DGA - Brescia
26/04/1972	DGA - Bergamo
21/11/1968	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
24/07/1961	DGA - Brescia
01/02/1950	DGA - Mantova
30/07/1944	DGA - Brescia
25/03/1987	DGA - Brescia
07/04/1986	DGA - Pavia
09/12/1981	DGA - Brescia
20/09/1981	DGA - Brescia
05/04/1981	DGA - Milano
27/10/1980	DGA - Brescia

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

12/09/1980	DGA - Pavia
19/05/1980	DGA - Brescia
23/12/1978	DGA - Brescia
27/05/1973	DGA - Bergamo
14/04/1973	DGA - Pavia
13/04/1972	DGA - Brescia
09/09/1971	DGA - Bergamo
12/03/1968	DGA - Brescia
11/05/1967	DGA - Brescia
11/01/1965	DGA - Brescia
01/12/1962	DGA - Pavia
03/08/1962	DGA - Brescia
02/04/1962	DGA - Pavia
19/03/1962	DGA - Brescia
16/05/1960	DGA - Brescia
17/01/1972	DGA - Brescia
01/05/1992	DGA - Bergamo
16/12/1954	DGA - Cremona

N.	NR_DOMANDA	CUAA	RAGIONE_SOCIALE
1	202101713097	STNFNC67P63I829K	STANGONI FRANCESCA
2	202101706017	LNZMRN91P28C933W	LANZINI MARINO
3	202101727276	NGLMNL79L05A745U	CANTINE ANGELINETTA LAGO DI COMO DI ANGELINETTA EMANUELE
4	202101703938	00996990149	AZIENDA SCERSCE' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
5	202101723872	BSSMTT73A06F393J	BUSSI MATTEO
6	202101709911	GNTGRG62S22F393W	GIANATTI GIORGIO
7	202101723874	00939710141	SOCIETA' AGRICOLA BARBACAN DI ANGELO SEGA E FIGLI
8	202101703444	MZZLFA72R09C325G	AZIENDA AGRICOLA ALFIO MOZZI
9	202101706765	PLGFRC91L11I829R	PILIEGO FEDERICO
10	202101715898	BRSVNT83T13L682Q	AZ. AGR. CA' DELL'ORSA DI BRESCIANI VALENTINO
11	202101706925	00574540142	ARTURO PELIZZATTI PEREGO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA IN BREVE AR.PE.PE - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
12	202101710807	00801290149	SOCIETA' AGRICOLA FAY DI FAY MARCO & C. SNC
13	202101713714	NBLNCL73M24I829X	NOBILI NICOLA
14	202101727510	01042220143	LA SPIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
15	202101704401	MRSRLT70H10I829P	MARSETTI ALBERTO
16	202101727176	00079470142	CAVITRIA - CASA VINICOLA TRIACCA S.R.L.
17	202101705311	LSCMGL55H52B054W	LUSCIETTI MARIA GIULIA
18	202101726771	04148030168	BONALDI - CASCINA DEL BOSCO S.R.L.
19	202101710539	03820910135	COLOMBO SORMANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
20	202101727649	02703830188	CASA ZUFFADA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
21	202101725668	02747530182	CORDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
22	202101723529	TRBLRT86L30B157V	AZIENDA AGRICOLA MONTE ALTO DI TRIBBIA ALBERTO
23	202101706875	BSCMRA75P05I829B	BOSCACCI MAURO
24	202101714978	VMRGLG72C11B157Q	AL ROCOL DI VIMERCATI CASTELLINI GIANLUIGI
25	202101728489	LZZRRT68D13G388S	AZIENDA AGRICOLA LOZZA ROBERTO
26	202101708254	00981030141	PREVOSTINI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
27	202101728349	MNCNTN65S09I829X	AZIENDA AGRICOLA AMICI DI VITA NUOVA DI ANTONIO MONCECCHI
28	202101727471	00584580146	AZIENDA AGRICOLA CAVEN O CAVEN CAMUNA O CAVEN TERRA DEI CAMUNI SOCIETA' AGRICOLA O CAVEN MORELLI O CAVEN DELLA DEA MADRE O POD
29	202101723876	00141640144	CASA VINICOLA PIETRO NERA SRL
30	202101727662	LCCNTN62D07A794X	AZ. AGRICOLA CASA VIRGINIA DI LECCHI ANTONIO
31	202101712795	03213050176	LAZZARI GIOVANNI E DARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

32	202101705325	02110840176	AZIENDA AGRICOLA LODA UMBERTO ED EGIDIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.
33	202101727856	MDLMNL53H23A794P	AZIENDA VITIVINICOLA MEDOLAGO ALBANI EMANUELE
34	202101722957	PSTSVN31A13B028M	AZ.AGRICOLA PASTORI SILVANO
35	202101726901	CMOTSC64H53G856Y	AZ.AGR. TOSCA DI COMI TOSCA
36	202101707583	03693290987	LA BASIA SOCIETA' AGRICOLA
37	202101726467	SCRNRC85B15G388T	AZ. VITIVINICOLA LA SOSTA DI SCARABELLI ENRICO
38	202101727844	02261490185	TENUTA LA COSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CALVI CRISTIAN E CALVI GRAZIANO
39	202101723422	CNTMSM83E18G489H	CONTI MASSIMO
40	202101718378	03283440174	SOCIETA' AGRICOLA BARBOGLIO DE GAIONCELLI DI COSTA ANDREA S.A.S.
41	202101726839	CMLSFN77A22B157Q	CAMILUCCI STEFANO
42	202101722714	BTTMRC76E03B157N	AZ. AGR. CASCINA UCCELLANDA DI BOTTI MARCO
43	202101703816	03454420989	AZIENDA VITIVINICOLA F.LLI ZENEGAGLIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.
44	202101717872	01185100185	ACHILLI A. E F.N. SOCIETA' AGRICOLA
45	202101727140	NVRLND66R23I628J	LA COLLINA AZIENDA VITIVINICOLA DI INVERNICI LUIGI
46	202101727881	02758720185	CASTELLO DI CIGOGNOLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
47	202101709569	02375750987	AZIENDA AGRICOLA LE MARCHESINE S.S. DI BIATTA GIOVANNI E C. SOCIETA' AGRICOLA
48	202101703790	MLNRFL57B55B107Q	AZ. AGR. CASCINA MADDALENA DI MOLINARI RAFFAELLA
49	202101728221	09311520150	SOCIETA' AGRICOLA CELINATE S.R.L.
50	202101714972	00300970175	COOP. VITIVINICOLA CELLATICA-GUSSAGO S.C.A.
51	202101703822	03978390981	SANTA LUCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
52	202101714070	PSNPLA89P26E349O	PASINI PAOLO
53	202101720691	02236060188	AZ. AGR. CA' DEL GE' DI CARLO PADROGGI E C. SOCIETA' AGRICOLA
54	202101715149	DLLDA86C24B201J	AZ. AGR. FINIGETO DI DALLAVALLE ALDO
55	202101725203	00664310166	LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
56	202101705285	00845100171	AZIENDA AGRICOLA UBERTI G.& G.A. SOCIETA' AGRICOLA
57	202101726520	ZNTCLD80E57B201L	AZ.AGR.LA SBERCIA DI ZANOTTI CLAUDIA
58	202101714928	CBRGLC79M08E648B	TENUTA BELVEDERE DI CABRINI GIANLUCA
59	202101703799	03282150154	SOCIETA' AGRICOLA MARANGONA S.S. DI ALESSANDRO CUTOLO E C. BREVEMENTE DETTA MARANGONA ALTRIMENTI DETTA SOCIETA' AGRICOLA MARANGONA S.S.
60	202101703812	02136340987	SOCIETA' AGRICOLA SAVOLDI S.R.L.
61	202101727052	00511920183	AZ. AGR. REBOLLINI BRUNO E C. DI REBOLLINI GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
62	202101699556	01878710175	MAJOLINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

63	202101705277	SNTMLS70H41B157E	AZ. AGR. SANTUS MARIA LUISA
64	202101727200	CMSMSM66C03I968W	AZ.AGR. MONTEROSSO DI COMASCHI MASSIMO
65	202101705306	TRRRRT66B28D421J	AZIENDA AGRICOLA TURRA DI TURRA ROBERTO
66	202101723077	MCHLRA65P65A815B	AZIENDA AGRICOLA VALBA DI MICHELI LAURA
67	202101705327	CMNGFR59T14H086U	AZIENDA AGRICOLA COMINCIOLI DI COMINCIOLI GIANFRANCO
68	202101710881	00862250149	COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE ANCHE COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - S.C.A.
69	202101715530	01870050182	AZ.AGRICOLA CA' DEL CONTE DI MACCONI PAOLO E MARTINA SOCIETA' AGR ICOLA
70	202101727129	FRLCSR79D16M109R	FORLINO CESARE
71	202101723182	FRSGRL96B22C618I	FRUSCA GABRIELE
72	202101727872	02433110984	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVIGNA E TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELEONORA & C. O IN FORMA ABBREVIATA SOC. AGR. TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELE
73	202101715133	01738240181	TENUTA IL CASTELLO S.S. AGRICOLA DI FAUSTO PIROVANO E C
74	202101703755	03951880982	AGRICOLA DELLA FRANCIACORTA SOCIETA' AGRICOLA SRL
75	202101703794	02951270988	COSTARIPA DI VEZZOLA MATTIA & C. S.S. - SOCIETA' AGRICOLA
76	202101727812	93024460177	ENO CACCIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS O PIU' BREVEMENTE ENO CACCIA C.S.S.A. ONLUS
77	202101721573	03865930980	BONFADINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BONFADINI FRANCESCA E ANDREA
78	202101715097	02259940183	SOCIETA' AGRICOLA LA COSTANZA DI MASSONE E MONTAGNA
79	202101725358	03852200983	SOCIETA' AGRICOLA FRANCIACORTA SRL
80	202101708462	03576410173	CASTELLO DI GUSSAGO LA SANTISSIMA SOCIETA' AGRICOLA
81	202101703777	02088040981	SOCIETA' AGRICOLA OLIVINI S.S.
82	202101705100	GRNLCU84L26M109J	GUARNONE LUCA
83	202101720032	06414250156	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLINO SRL
84	202101710835	01069920179	AZIENDA AGRICOLA MIRABELLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA
85	202101727629	00207930181	VERCESI NANDO E FIGLIO MAURIZIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA
86	202101715111	DMRNRC82M24B157T	CASCINA BELMONTE DI DI MARTINO ENRICO
87	202101727779	03391560178	CASCINA SAN LORENZO DI ZANNI ROSA, ARMICI STEFANO, ARMICI MAURIZIO, ARMICI ELEONORA, SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA
88	202101727885	01965940982	AVANZI CAV. GIOVANNI S.S. SOCIETA' AGRICOLA
89	202101706308	MGGFPP81E22B201A	MAGGI FILIPPO

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

90	202101725408	VZZMRZ80S16B157R	AZIENDA AGRICOLA TERRA DONATA DI VEZZOLI MAURIZIO
91	202101727332	PSSDNL77M24B201W	IL MOLINO DI ROVESCALA DI PASSERINI DANIELE
92	202101721955	03503320156	CA' MAIOL S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
93	202101725505	02270380187	TERRE D' OLTREPO' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI
94	202101727733	FMBGLI75H09F205W	FIAMBERTI GIULIO
95	202101727486	00261940183	AZIENDA AGRICOLA PRAGO S.S. TESTORI GIUSEPPE E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA
96	202101727747	03131150983	AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
97	202101724880	02063820985	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA LA RIFRA DI FRACCAROLI CLAUDIO E LUIGINO S.S.
98	202101717802	DLMPTR69E23I968W	AZ. AGR. IL POGGIOLO DI DELMONTE PIETRO
99	202101727131	01736660182	AZIENDA AGRICOLA QUAQUARINI FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
100	202101715492	RCHLCU69C05E333W	AZ. AGRICOLA IL DOSSO DI ARCHETTI LUCA
101	202101727234	02712810981	IL MOSNEL DI EMANUELA BARBOGLIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
102	202101727570	00198010183	AZIENDA AGRICOLA MANUELINA DI ACHILLI ANTONIO E MANUELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
103	202101705303	01578710988	SELVA CAPUZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL - AI FINI DELL'IMBOTTIGLIAMENTO DEI PRODOTTI PROPRI DELLA SOCIETA' POTRA' ESSERE SEMPLIFICATA IN: SELVA CAPUZZA...
104	202101727987	BSSGMR67T26G388I	BIASSONI GIANMARIO
105	202101699555	02156450179	BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI PER BREVITA' BARONE PIZZINI S.AGR.P.A.
106	202101722247	CNTCLL67D15B201U	PODERE BIGNOLINO DI CONTARDI CIRILLO
107	202101727370	FRVGRL66R05B201J	FARAVELLI GABRIELE
108	202101718517	NGNCST66D64B157P	INGANNI CRISTINA
109	202101728386	02707680183	PODERI CIGNOLI SOCIETA' AGRICOLA
110	202101722903	GVZSFN65R31C649U	AZIENDA AGRICOLA LA CORNASELLA DI GAVAZZENI STEFANO
111	202101727338	GTTLDN64M43A794G	GOTTI LUCIA
112	202101723122	MGRIGE64H25I628B	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA MAGRI ELIGIO
113	202101727826	CSTSFN63P65F704W	CASTOLDI STEFANIA
114	202101726873	VRDPLA62T22M109U	AZIENDA AGRICOLA VERDI PAOLO
115	202101703819	03034170989	CASTELLO BONOMI TENUTE IN FRANCIACORTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPON SABILITA' LIMITATA
116	202101727037	LSOMRZ62C10B028V	AZ. AGR. LA SGARBINA DI LOSI MAURIZIO
117	202101705641	00225220235	CANTINA VALPANTENA VERONA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO CANTINA VALPANTENA SCA OVVERO C.V.V. SCA

118	202101720689	01830950182	AZIENDA AGRICOLA MONTELIO DI C. E G. BRAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA
119	202101726997	BRTGFR60A03M125N	AZ. AGR.BERTAGNA GIANFRANCO

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

CONTRIBUTO_MASSIMO AMMISSIBILE €	SALDO 100% 2021 (€)	ANTICIPO 70% 2021 (€)	SALDO 30% 2022 (€)	PUNTEGGIO
10.760,00	10.760,00			100
4.991,20	4.991,20			90
19.866,80	19.866,80			90
15.326,65	15.326,65			90
7.000,00	7.000,00			90
4.500,00	4.500,00			90
3.000,00	3.000,00			85
2.016,00	2.016,00			85
52.278,00		36.594,60	15.683,40	75
9.600,00	9.600,00			75
79.283,84		55.498,69	23.785,15	75
18.802,00	18.802,00			75
9.840,00	9.840,00			75
32.810,57	32.810,57			75
9.528,00	9.528,00			75
8.268,00	8.268,00			75
20.200,00	20.200,00			75
3.384,00	3.384,00			75
6.898,60	6.898,60			70
5.862,00	5.862,00			70
50.824,40	50.824,40			65
2.035,57	2.035,57			60
3.170,00	3.170,00			60
12.363,08	12.363,08			60
30.000,00		21.000,00	9.000,00	60
7.600,00	7.600,00			60
63.696,97		44.587,88	19.109,09	60
2.850,96	2.850,96			60
49.665,43		34.765,80	14.899,63	60
12.318,00	12.318,00			60
14.000,66	14.000,66			60

7.484,80	7.484,80			60
69.844,00	69.844,00			60
6.000,00	6.000,00			60
4.752,00	4.752,00			55
7.200,00	7.200,00			50
11.442,00	11.442,00			50
8.740,00	8.740,00			50
24.284,00	24.284,00			50
17.708,56	17.708,56			50
79.151,80		55.406,26	23.745,54	50
2.188,80	2.188,80			50
79.958,72	79.958,72			50
8.800,00	8.800,00			50
5.362,94	5.362,94			50
51.900,00	51.900,00			50
78.127,64	78.127,64			50
49.627,60	49.627,60			50
66.690,00	66.690,00			50
3.600,00	3.600,00			50
22.938,24	22.938,24			45
3.400,00	3.400,00			45
2.400,00	2.400,00			45
7.368,80	7.368,80			45
78.361,00		54.852,70	23.508,30	45
13.572,00	13.572,00			45
34.420,00	34.420,00			45
4.156,00	4.156,00			45
7.722,00	7.722,00			45
21.063,37		14.744,36	6.319,01	45
13.500,00		9.450,00	4.050,00	45
2.800,00	2.800,00			45

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

13.561,70	13.561,70			45
4.600,00	4.600,00			45
24.244,32	24.244,32			45
6.882,80	6.882,80			45
26.792,00	26.792,00			45
5.740,00	5.740,00			45
5.200,00	5.200,00			45
67.800,00	67.800,00			40
5.472,00	5.472,00			35
77.804,00	77.804,00			35
78.980,00	78.980,00			35
78.000,00	78.000,00			35
46.254,00		32.377,80	13.876,20	35
79.793,23		55.855,26	23.937,97	35
5.528,00	5.528,00			35
10.400,00	10.400,00			35
22.632,80	22.632,80			35
14.728,00	14.728,00			35
50.114,40	50.114,40			35
7.000,00	7.000,00			35
9.116,00	9.116,00			35
46.146,20		32.302,34	13.843,86	35
43.520,00	43.520,00			35
5.120,00	5.120,00			35
31.992,00	31.992,00			35
73.716,00	73.716,00			35
79.120,00	79.120,00			35

11.476,78	11.476,78			35
2.251,20	2.251,20			35
76.564,65	76.564,65			35
78.400,00	78.400,00			35
9.500,00	9.500,00			35
79.600,00	79.600,00			35
39.447,58	39.447,58			35
29.996,40	29.996,40			35
8.771,60	8.771,60			35
34.416,00		24.091,20	10.324,80	35
22.666,40	22.666,40			35
70.520,00	70.520,00			35
12.960,00	12.960,00			35
29.014,27	29.014,27			35
2.096,00	2.096,00			35
11.096,00	11.096,00			35
20.080,00	20.080,00			35
22.840,00	22.840,00			35
3.400,00	3.400,00			35
7.064,00	7.064,00			35
2.111,20	2.111,20			35
3.240,00	3.240,00			35
14.400,00	14.400,00			35
3.525,20	3.525,20			35
79.979,37		55.985,56	23.993,81	35
12.653,20	12.653,20			35
20.640,00		14.448,00	6.192,00	35
61.480,00	61.480,00			35

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

52.170,00	52.170,00			35
10.320,00	10.320,00	-	-	35
3.120.242,30	2.346.013,09	541.960,45	232.268,76	

DATA_NASCITA_FIRMATARIO	ENTE_DESTI
23/09/1967 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
28/09/1991 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
05/07/1979 00:00	DGA - Como
04/09/1975 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
06/01/1973 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
22/11/1962 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
07/05/1978 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
09/10/1972 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
11/07/1991 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
13/12/1983 00:00	DGA - Varese
13/10/1980 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
18/08/1975 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
24/08/1973 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
08/06/1972 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
10/06/1970 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
24/03/1956 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
12/06/1955 00:00	DGA - Brescia
18/06/1948 00:00	DGA - Bergamo
05/06/1979 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
08/06/1973 00:00	DGA - Pavia
03/02/1988 00:00	DGA - Pavia
30/07/1986 00:00	DGA - Brescia
05/09/1975 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
11/03/1972 00:00	DGA - Brescia
13/04/1968 00:00	DGA - Pavia
13/05/1967 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
09/11/1965 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
08/11/1963 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
08/11/1963 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
07/04/1962 00:00	DGA - Bergamo
16/03/1961 00:00	DGA - Brescia

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

06/10/1960 00:00	DGA - Brescia
23/06/1953 00:00	DGA - Bergamo
13/01/1931 00:00	DGA - Pavia
13/06/1964 00:00	DGA - Bergamo
28/10/1992 00:00	DGA - Brescia
15/02/1985 00:00	DGA - Pavia
11/02/1984 00:00	DGA - Pavia
18/05/1983 00:00	DGA - Brescia
06/11/1982 00:00	DGA - Brescia
22/01/1977 00:00	DGA - Brescia
03/05/1976 00:00	DGA - Brescia
12/07/1971 00:00	DGA - Brescia
19/05/1971 00:00	DGA - Pavia
23/10/1966 00:00	DGA - Bergamo
23/04/1963 00:00	DGA - Pavia
06/08/1958 00:00	DGA - Brescia
15/02/1957 00:00	DGA - Brescia
18/02/1955 00:00	DGA - Bergamo
29/11/1952 00:00	DGA - Brescia
01/07/1991 00:00	DGA - Brescia
26/09/1989 00:00	DGA - Mantova
15/05/1986 00:00	DGA - Pavia
24/03/1986 00:00	DGA - Pavia
16/06/1983 00:00	DGA - Bergamo
01/06/1983 00:00	DGA - Brescia
17/05/1980 00:00	DGA - Pavia
08/08/1979 00:00	DGA - Pavia
29/04/1978 00:00	DGA - Brescia
05/12/1976 00:00	DGA - Brescia
11/10/1974 00:00	DGA - Pavia
28/12/1971 00:00	DGA - Brescia

01/06/1970 00:00	DGA - Brescia
03/03/1966 00:00	DGA - Pavia
28/02/1966 00:00	DGA - Brescia
25/09/1965 00:00	DGA - Bergamo
14/12/1959 00:00	DGA - Brescia
03/02/1956 00:00	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO
29/12/1953 00:00	DGA - Pavia
16/04/1979 00:00	DGA - Pavia
22/02/1996 00:00	DGA - Bergamo
21/08/1995 00:00	DGA - Brescia
01/08/1994 00:00	DGA - Pavia
24/12/1991 00:00	DGA - Brescia
20/03/1991 00:00	DGA - Brescia
29/08/1989 00:00	DGA - Brescia
11/06/1988 00:00	DGA - Brescia
08/06/1988 00:00	DGA - Pavia
19/10/1986 00:00	DGA - Brescia
19/02/1986 00:00	DGA - Brescia
23/10/1984 00:00	DGA - Brescia
26/07/1984 00:00	DGA - Pavia
17/01/1984 00:00	DGA - Pavia
08/11/1982 00:00	DGA - Brescia
02/11/1982 00:00	DGA - Pavia
24/08/1982 00:00	DGA - Brescia
15/02/1982 00:00	DGA - Brescia
28/07/1981 00:00	DGA - Brescia
22/05/1981 00:00	DGA - Pavia

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

16/11/1980 00:00	DGA - Brescia
24/08/1977 00:00	DGA - Pavia
29/06/1977 00:00	DGA - Brescia
13/06/1977 00:00	DGA - Pavia
09/06/1975 00:00	DGA - Pavia
05/05/1973 00:00	DGA - Pavia
05/08/1970 00:00	DGA - Brescia
21/05/1970 00:00	DGA - Brescia
23/05/1969 00:00	DGA - Pavia
07/05/1969 00:00	DGA - Pavia
05/03/1969 00:00	DGA - Brescia
11/08/1968 00:00	DGA - Brescia
24/07/1968 00:00	DGA - Pavia
05/04/1968 00:00	DGA - Brescia
26/12/1967 00:00	DGA - Pavia
05/10/1967 00:00	DGA - Brescia
15/04/1967 00:00	DGA - Pavia
05/10/1966 00:00	DGA - Pavia
24/04/1966 00:00	DGA - Brescia
23/01/1966 00:00	DGA - Pavia
31/10/1965 00:00	DGA - Bergamo
03/08/1964 00:00	DGA - Bergamo
25/06/1964 00:00	DGA - Bergamo
25/09/1963 00:00	DGA - Bergamo
22/12/1962 00:00	DGA - Pavia
18/07/1962 00:00	DGA - Brescia
10/03/1962 00:00	DGA - Pavia
20/01/1961 00:00	DGA - Mantova

11/01/1960 00:00	DGA - Pavia
03/01/1960 00:00	DGA - Mantova

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.d.s. 25 marzo 2021 - n. 4134

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 - Terzo provvedimento 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE,
CONTRIBUTI E PATRONATI

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art.8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- il decreto del 27 ottobre 2020, n. 12809 «Approvazione del bando 2021 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. F);
- il Piano di Comunicazione e promozione 2020 approvato con d.g.r. del 20 gennaio 2020, n. XI/2742;
- il Regolamento n. 1407/2013 della 7^a Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizione), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il decreto del 18 giugno 2019, n. 8812 avente ad oggetto: «Costituzione del nucleo per l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50» e successivo decreto di aggiornamento del 18 febbraio 2021, n. 2136;

Rilevato che alla data del 16 marzo 2021, risultano pervenute, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online, n. 49 domande il cui costo complessivo degli eventi ammonta a 2.226.497,04 euro;

Verificati da parte della Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», della U.O. «Relazioni Internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza», i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative, pervenute fino al 16 marzo 2021;

Valutato, dall'analisi della documentazione ricevuta, che le iniziative, risultate ammissibili al contributo, non assumono un rilievo internazionale e non prevedono lo svolgimento di un'attività di rilevanza economica;

Rilevato che ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione relativa all'evento dovrà pervenire in Regione Lombardia normalmente entro 60 giorni dalla conclusione dell'evento, farà fede esclusivamente la data di protocollo regionale;

Visto il d.p.c.m. 14 gennaio 2021 recante ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;

Dato atto che l'art.1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispone la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, si stabilisce che per gli eventi oggetto di contributo per i quali non sarà possibile rispettare lo svolgimento dell'iniziativa nella data o nel periodo indicato nella richiesta, è possibile il posticipo inoltrando una comunicazione all'indirizzo di posta presidenza@pec.regione.lombardia.it, nel rispetto della

l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del regolamento di contabilità e del bilancio in corso;

Considerati gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal Nucleo di Valutazione che, alla luce dei provvedimenti relativi al lavoro in forma agile, in essere anche per le strutture dell'Amministrazione della Giunta regionale lombarda, ha svolto la propria attività a distanza, garantendo comunque uno scambio e una circolarità di osservazioni e segnalazioni che sono state raccolte entro il 16 marzo 2021;

- Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale che attribuisce a ciascun progetto presentato un punteggio;
- richieste regolarmente pervenute n. 49;
- richieste ammesse n. 13 relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- 2 richieste ammesse relative ad iniziative promosse da Enti Pubblici, di cui all'Allegato A2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 33 relative ad iniziative promosse da associazioni private e da Enti Pubblici, di cui all'Allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- una richiesta non ammessa relativa ad un'iniziativa promossa da un'associazione privata, di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto), per assenza dei requisiti richiesti dal decreto del 27 ottobre 2020, n. 12809;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 57.500,00, ruolo n. 63599 da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2021, che presenta la disponibilità necessaria;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 10.000,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2022, che presenta la disponibilità necessaria a favore dei seguenti beneficiari:

- € 5.000,00 a favore dell'Associazione The Blank, C.F. e P.I. 95184670164, codice beneficiario n. 909385;
- € 5.000,00 a favore dell'Associazione Libra - Rete per lo studio e lo sviluppo delle dinamiche di mediazione C.F. 93060190209 e P.I. 02366090203, codice beneficiario n. 865551;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 10.000,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7722 del bilancio 2021, che presenta la disponibilità necessaria a favore dei seguenti beneficiari:

- € 7.500,00 a favore del Comune di Vimercate, C.F. 02026560157 e P.I. 00728730961, codice beneficiario n. 11131;
- € 2.500,00 a favore del Comune di Camerata Cornello C.F. e P.I. 00328940168, codice beneficiario n. 10049;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato - parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A1 e A2) - per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 77.500,00, da ripartirsi come sopra indicato;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dai criteri generali richiamati in premessa;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo della XI legislatura, deliberazione del 28 giugno 2018, n. XI/294, che individua nel Dottor Davide Pacca il dirigente della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, al quale sono state assegnate le relative competenze con decorrenza dal 1° luglio 2018, altresì responsabile dell'istruttoria;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, individuate dal III Provvedimento organizzativo approvato con deliberazione del 31 maggio 2018, n. XI/182;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del

23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021-2022, sulla base del cronoprogramma agli atti;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato A1, A2, A3 e Allegato B (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenenti gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986:

- Allegato A1 - relativo a 13 progetti ammessi, presentati da associazioni private con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di 67.500,00 euro;
- Allegato A2 - relativo a 2 progetti ammessi, presentati da Enti Pubblici con l'assegnazione di un contributo di 10.000,00 euro;
- Allegato A3 - relativo a 33 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da associazioni private e da Enti Pubblici;
- Allegato B - relativo ad un progetto non ammesso al contributo per assenza dei requisiti richiesti dal decreto del 27 ottobre 2020, n. 12809, presentato da un'associazione privata.

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 2021	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Importo anno 2024	Importo anno 2025	Importo anno 2026
CONTRIBUTI L.R. 50/86 - 3° PROVVEDIMENTO 2021	63599	1.11.104.7723	57.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
THE BLANK BERGAMO CONTEMPORARY ART	909385	1.11.104.7723	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE DI VIMERCATE	11131	1.11.104.7722	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE DI CAMERATA CORNELLO	10049	1.11.104.7722	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE LIBRA - RETE PER LO STUDIO E LO SVILUPPO DELLE DINAMICHE DI MEDIAZIONE	865551	1.11.104.7723	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente
Davide Pacca

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 11 domande – TERZO PROVVEDIMENTO 2021

BILANCIO 2021

	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	93833	ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA	TRAME SONORE MANTOVA CHAMBER MUSIC FESTIVAL 2021	MANTOVA	29/05/2021	02/06/2021	€ 298.000,00	93	€ 10.000,00
2	999656	ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA SEZIONE DI MILANO	RADUNO NAZIONALE DEL CENTENARIO DI FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA NATA A MILANO NEL 1921	MILANO	29/10/2021	31/10/2021	€ 175.491,00	92	€ 10.000,00
3	954318	ASSOCIAZIONE RISTORATORI GOLFISTI	CIRCUITO RISTOGOLF 2021	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI), CARIMATE (CO)	19/05/2021	21/07/2021	€ 85.400,00	88	€ 7.500,00
5	242213	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KAPPA TENNIS SCHOOL	NATION CUP/ LAMPO TROPHY	REZZATO (BS)	05/07/2021	10/07/2021	€ 25.000,00	78	€ 5.000,00

[illegible]

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 2 domande – TERZO PROVVEDIMENTO 2021

BILANCIO 2022

	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	909385	THE BLANK	XI FESTIVAL DI ARTE CONTEMPORANEA ARTDATE - COSÌ LONTANO COSÌ VICINO	BERGAMO	15/10/2021	14/11/2021	€ 50.000,00	80	€ 5.000,00
2	865551	ASSOCIAZIONE LIBRA ONLUS- RETE PER LO STUDIO E LO SVILUPPO DELLE DINAMICHE DI MEDIAZIONE	COVERLAND XXL	MANTOVA	03/05/2021	18/12/2021	€ 25.436,50	71	€ 5.000,00
								TOTALE	€ 10.000,00

Allegato A2 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 2 domanda - TERZO PROVVEDIMENTO 2021

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	11131	COMUNE DI VIMERCATE	V_AIR - VIMERCATE ART IN RESIDENCE 2021	VIMERCATE (MB)	03/05/2021	27/06/2021	€ 32.000,00	81	€ 7.500,00
2	10049	COMUNE DI CAMERATA CORNELLO	UNA BOCCATA D'ARTE - 20 ARTISTI, 20 BORGHI, 20 REGIONI	CAMERATA CORNELLO (BG)	26/06/2021	26/09/2021	€ 2.500,00	67	€ 2.500,00
TOTALE									€ 10.000,00

Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)

Legge Regionale 50/86 - Enti pubblici e privati n° 33 domande – TERZO PROVVEDIMENTO 2021

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO
1	CINEFORUM FELICIANO	VISIBILE PARLARE. DANTE 700	SAN FELICE DEL BENACO (BS)	29/05/2021	30/12/2021	€ 15.500,00	67
2	FONDAZIONE RAFFAELE COMINELLI	E TORNAMMO A RIVEDER LE STELLE	SAN FELICE DEL BENACO (BS)	01/05/2021	31/12/2021	€ 12.500,00	67
3	GAME DANCE & FITNESS ACADEMY - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	FINALMENTE BALLO!	BAREGGIO (MI)	17/07/2021	18/07/2021	€ 37.000,00	67
4	ARCI MANTOVA APS	ARCIFESTA2021	MANTOVA	01/07/2021	01/08/2021	€ 37.000,00	67
5	ASSOCIAZIONE GINO MARINUZZI JR.	ANNIVERSARI 2020+1	APPIANO GENTILE E OLTRONA DI SAN MAMETTE (CO)	22/05/2021	17/07/2021	€ 8.000,00	63

6	ART MAIORA ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE	FOOD FILM FEST BERGAMO	BERGAMO	25/08/2021	29/08/2021	€ 63.000,00	62
7	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS CLUB ALTOPIANO	TERZO OPEN NAZIONALE DI TENNIS FEMMINILE/MASCHILE	CLUSONE (BG)	16/07/2021	01/08/2021	€ 4.800,00	61
8	OFFICINE BUONE	SPECIAL STAGE 2021 - LA FINALE	MILANO	19/06/2021	04/09/2021	€ 18.300,00	60
9	FESTIVAL GIALLO GARDA	IL GARDA: VOCI E SAPORI LOMBARDI	PADENGHE SUL GARDA (BS) MILANO, PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	08/10/2021	24/10/2021	€ 4.950,00	58
10	LEJ ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE	THE FLOATING MOVING CONCERT	CERNOBBIO (CO)	01/06/2021	31/07/2021	€ 38.000,00	55
11	TEATRO DELLA MEMORIA	RASSEGNA TEATRAL CULTURALE DEI SOPRAVVISSUTI LOMBARDI 2021	MILANO	09/05/2021	21/06/2021	€ 14.500,00	55
12	CULTURAIDENTITÀ	LE CITTÀ IDENTITARIE DELLA LOMBARDIA	MILANO	07/05/2021	07/05/2021	€ 16.100,00	55
13	UNIONE SPORTIVA CARBONATE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	52^ GRAN PREMIO INDUSTRIA E COMMERCIO CARBONATESE	CARBONATE (CO)	03/10/2021	03/10/2021	€ 6.000,00	54
14	COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	TRENTASEIESIMA FIERA DELL'AGRICOLTURA	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (LO) E MONTICELLI D'ONGINA (PC)	08/05/2021	09/05/2021	€ 4.450,00	54

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

15	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MAESTRALE - APS	CONCORSO DI NARRATIVA "L'IMMAGINE PARLA" -XIV EDIZIONE	PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)	15/04/2021	16/10/2021	€ 3.750,00	53
16	ASSOCIAZIONE IO SONO	FESTIVAL DELL'UMANO	MILANO	18/09/2021	18/09/2021	€ 124.230,70	50
17	COMPAGNIA TEATRALE INSTABILE QUICK	RADICI NEL FUTURO - NATURAE DIMENTICATE	VARESE	04/07/2021	19/09/2021	€ 25.400,00	50
18	FONDAZIONE JUPITER	MUSICALMENTE 2021	LUINO, VERGIATE E BRUNELLO (VA)	17/04/2021	18/12/2021	€ 22.000,00	50
19	FONDAZIONE ANTONIO RATTI	IL SOGNO DI ANTONIO: UN VIAGGIO TRA ARTE E TESSUTO	COMO	09/10/2021	30/12/2021	€ 385.000,00	50
20	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI SALENTINI - SALENTO.US	LA NOTTE DI SAN MARTINO	MILANO	11/11/2021	12/11/2021	€ 9.900,00	48
21	PRO LOCO TREZZANO	TRECIANO MEDIOEVO FESTIVAL	TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)	10/09/2021	12/09/2021	€ 45.202,84	47
22	ASSOCIAZIONE MILANO MEDITERRANEA	MI MED FEST	MILANO	02/07/2021	04/07/2021	€ 20.000,00	46
23	ASSOCIAZIONE CULTURALE CORTE DELLE MUSE	LE VIE DELL'ACQUA	SAN FELICE DEL BENACO (BS), CORSICO (MI)	18/07/2021	31/07/2021	€ 11.500,00	45
24	S.S.D. MC GROUP DANCING SCHOOL S.R.L.	BRIANZA DANCE COMPETITION 2021	SEVESO (MB)	13/11/2021	14/11/2021	€ 26.000,00	45

25	CIRCOLO MATEMATICO MARTIN GARDNER CASTELVECCANA	TUTTO È NUMERO - XVII EDIZIONE	CASTELVECCANA (VA)	28/07/2021	01/08/2021	€ 15.000,00	42
26	PRO LOCO PARRE	SAGRA DEGLI SCARPINÒCC	PARRE (BG)	22/08/2021	24/08/2021	€ 28.900,00	42
27	COMUNE ROBECCO SUL NAVIGLIO	FIERA DI S. MAJOLO	ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)	27/04/2021	01/05/2021	€ 10.000,00	42
28	ASSOCIAZIONE LIBERI LIBRI	COOLTOUR 2021	ROVATO (BS)	28/08/2021	03/10/2021	€ 34.560,00	40
29	BARDHA MIMÒS ETS	NOLO FRINGE FESTIVAL	MILANO	03/09/2021	12/09/2021	€ 62.000,00	40
30	PRO LOCO CITTÀ CERNUSCO SUL NAVIGLIO	LE VIE DEL MIELE	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	18/09/2021	25/09/2021	€ 4.500,00	40
31	DRAMATRA' IMPRESA SOCIALE S.R.L.	CITTÀ IN TRAPPOLA - UNA REGIONE DA DECIFRARE	MILANO E DIVERSE PROVINCE LOMBARDE	05/06/2021	30/11/2021	€ 149.400,00	40
32	GENS D'YS - ACCADEMIA DANZE IRLANDESI	BUSTOFOLK 2021	BUSTO ARSIZIO (VA)	16/09/2021	19/09/2021	€ 53.950,00	37
33	CROSSROADS-INTRECCI CULTURALI	VIANDANTE IL SOMMO POETA	GALLARATE (VA)	01/07/2021	30/09/2021	€ 16.800,00	35

Allegato B – Non ammissibili**Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 1 domanda – TERZO PROVVEDIMENTO 2021**

N°	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	MOTIVAZIONE
1	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO OUT OFF	MILANESI ECCELLENTI	MILANO	25/03/2021	27/03/2021	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DAL DECRETO DEL 27 OTTOBRE 2020, n. 12809. La richiesta è pervenuta fuori termine

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**D.d.u.o. 25 marzo 2021 - n. 4065****OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. (UE) 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337-Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Nutrifeed s.r.l. - C.F. 04041880164.**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,

AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECHNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 recante «Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari», che, in particolare, all'articolo 3 stabilisce che *«i primi acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti dalla Regioni competenti per territorio in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili»*;
- la legge regionale 31/2008 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la richiesta di riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte, presentata alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi in data 4 marzo 2021 con nota prot. M1.2021.0039756 dal signor Aldo Nicoletti, in qualità di legale rappresentante della ditta NUTRIFEED S.R.L. - C.F. 04041880164, con sede legale in Via Vittorio Veneto 42 - SARNICO (BG);

Visto il verbale di sopralluogo della Struttura A.F.C.P. di Bergamo del 23 marzo 2021, che è stato trasmesso alla U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi con nota prot. M1.2021.0052256 del 23 marzo 2021;

Preso atto dei contenuti del suddetto verbale e, in particolare, del fatto che il funzionario incaricato ha verificato il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa al fine dell'ottenimento della qualifica di Primo Acquirente latte;

Valutati, da parte della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, sia i contenuti della domanda di riconoscimento (ed i relativi allegati), che i contenuti del verbale di sopralluogo della Struttura A.F.C.P. di Bergamo e ritenuto il tutto conforme ai disposti normativi;

Considerato quindi, sulla base di quanto sopra espresso, che la ditta NUTRIFEED S.R.L. - C.F. 04041880164, con sede legale in Via Vittorio Veneto 42 - SARNICO (BG), iscritta alla Camera di Commercio di Bergamo con n. REA BG - 429953, possiede i requisiti per ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente latte;

Ritenuto, pertanto, di iscrivere la ditta nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 525;

Stabilito di far decorrere il riconoscimento dalla data del 1 aprile 2021;

Preso atto che con l'ottenimento del riconoscimento la ditta si impegna a rispettare tutti gli obblighi posti in capo al Primo Acquirente latte dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, nello specifico a non interrompere l'attività di acquisto latte dai produttori per un periodo superiore ai 12 mesi;

Dato atto che la competente U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari della D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi verdi potrà procedere alla revoca del riconoscimento rilasciato con il presente atto qualora dovessero venire a mancare i requisiti necessari per l'ottenimento del riconoscimento medesimo (d.m. 7 aprile 2015 art. 3) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Stabilito, al fine di consentire un corretto aggiornamento dell'albo acquirenti, nonché per avere a disposizione tutti i dati necessari all'effettuazione dei controlli, che la ditta in questione ha l'obbligo di comunicare alla U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari della D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi verdi ogni variazione dei dati contenuti nella richiesta di riconoscimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 60 giorni previsti dal d.d.u.o. n. 11246 dell'8 novembre 2016;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche attribuite con d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare la qualifica di Primo Acquirente latte alla ditta NUTRIFEED S.R.L. - C.F. 04041880164, con sede legale in Via Vittorio Veneto 42 - SARNICO (BG), iscritta alla Camera di Commercio di Bergamo con n. REA BG - 429953;

2. di iscrivere la ditta nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 525;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del 1 aprile 2021;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta NUTRIFEED S.R.L. Nella persona del legale rappresentante;

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 29 marzo 2021 - n. 4264

Ammissione al finanziamento di ulteriori domande presentate sul bando impianti sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020), per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE

E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'art. 1 lettera g), che pone tra le finalità della legge, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
- l'art. 3 comma 2 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza di individuare annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, per il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto, come specificato alla lettera f);
- all'art. 4, comma 1, che stabilisce la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato;

Richiamato:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, alla Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero - ed in particolare l'obiettivo specifico 108. Econ. 6.1. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi;
- la d.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020 «Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020», che impegna la Giunta regionale, nell'ambito dei risultati attesi 2021 - 2023, per quanto riguarda il Rilancio dell'Attrattività turistica della Regione Lombardia, a valorizzare e potenziare le infrastrutture, gli impianti ed i servizi per l'esercizio e la pratica sportiva quale elemento di attrattività dei territori anche a livello di servizio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali), che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, proroga il Regolamento (UE) n. 651/2014 fino al 31 dicembre 2023;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettere a) g) e h);
- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di Stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, ed in particolare dell'art. 55;
- la Comunicazione della citata d.g.r. n. X/7108 del 25 set-

tembre 2017, registrata dalla Commissione Europea con n. SA.49295 in data 6 ottobre 2017;

- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4091, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.49295 fino alla data del 31 dicembre 2023, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 24.000.000,00 a € 70.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017;
- la Comunicazione della citata d.g.r. n. 4091/2020, alla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23 dicembre 2020 è stata registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con attribuzione del relativo codice identificativo «CAR16866» («Codice Aiuto RNA»);

Visti:

- la d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020 «Bando impianti sportivi 2020 - criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», che, ha destinato all'iniziativa una dotazione finanziaria pari a € 7.500.000,00;
- il decreto d.u.o. n. 8243 del 9 luglio 2020 «Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo (Bando impianti sportivi 2020)»;
- la d.g.r. n. XI/3580 del 21 settembre 2020 «Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando impianti sportivi 2020, di cui alla d.g.r. n. 3143/2020, per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo» con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria complessiva del Bando da € 7.500.000,00 a € 9.500.000,00;

Dato atto che:

- per le n. 179 domande di contributo pervenute entro la scadenza del bando (8 ottobre 2020), si è proceduto all'istruttoria formale secondo quanto stabilito al punto C.2 (fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al massimo al 20% della dotazione finanziaria del Bando);
- con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 è stato approvato l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili a beneficiare del contributo regionale a fondo perduto in conto capitale di cui al Bando Impianti Sportivi 2020;
- con i decreti n. 13942 del 17 novembre 2020, n.15024 del 01 dicembre 2020 e n. 15200 del 3 dicembre 2020, a seguito di accettazione da parte dei beneficiari, sono stati concessi i contributi ai progetti dichiarati ammissibili ed è stato assunto il relativo impegno di spesa per complessivi € 9.500.000,00;
- con i provvedimenti citati, delle n. 179 domande presentate, risultano:
 - n. 9 non ammissibili;
 - n. 87 ammesse e finanziate, di cui:
 - n. 3 sulla Linea di intervento 1 (COVID-19);
 - n. 84 sulla Linea di intervento 2 (Altri interventi), di cui n.10 parzialmente;
 - n. 1 ha rinunciato al contributo parziale;
 - n. 25 (pari al 20% della dotazione finanziaria del bilancio) sono state ammesse sulla Linea di intervento 2 (Altri interventi) ma non finanziate;
 - n. 57 non sono state istruite, in quanto comprese oltre il 20% della dotazione finanziaria del Bando;

Vista la d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021 «2° incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando impianti sportivi 2020, di cui alla d.g.r. n. XI//3143 del 18 maggio 2020, per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo» con la quale si è stabilito di:

- incrementare ulteriormente la dotazione finanziaria del Bando di € 6.000.000,00 portando la dotazione complessiva da € 9.500.000,00 a € 15.500.000,00 al fine di consentire il finanziamento teorico di tutte le domande presentate esclusivamente da Enti pubblici in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico e non finanziate per esaurimento del budget;

- fare riferimento, in ordine ai criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato, qualora dalla istruttoria del competente ufficio regionale emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, ai criteri stabiliti dalla d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e confermati nella d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020, registrata dalla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23 dicembre 2020 – CAR 16866;
- aggiornare i termini temporali di cui l'allegato A della d.g.r. n. 3144/2020, per quegli interventi che, per effetto dell'approvazione della Deliberazione, risultino essere nuovi beneficiari di contributo regionale in conto capitale a fondo perduto, con le seguenti scadenze:

termini massimo entro cui gli interventi dovranno essere realizzati	31/10/2023
erogazione del contributo per interventi con assegnazione del contributo fino a € 30.000,00	nel 2021 a saldo, a seguito della rendicontazione finale degli interventi
erogazione del contributo per interventi con assegnazione del contributo superiore a € 30.000,00	1° quota di contributo: entro giugno 2021, ad accettazione del contributo; 2° quota di contributo: ad inizio lavori (nel 2022); 3° quota di contributo: alla presentazione della rendicontazione finale (nel 2023);

Considerato che:

- sono state finanziate tutte le domande sulla Linea di intervento 1 (COVID-19), mentre restano da finanziare, secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021, le domande presentate sulla Linea di intervento 2 (Altri interventi) presentate esclusivamente da Enti pubblici in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico;
- a seguito dell'incremento di € 6.000.000,00 della dotazione finanziaria stabilita con d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021, tali risorse devono essere ripartite fra le 11 Province lombarde in coerenza con le percentuali indicate al paragrafo A.4 (dotazione finanziaria) del Bando, come riportato nella seguente tabella:

PROVINCIA	RISORSE	
	%	(€)
Bergamo	12,79%	767.324,00
Brescia	13,75%	824.870,00
Como	6,65%	399.277,00
Cremona	3,69%	221.225,00
Lecco	3,72%	223.367,00
Lodi	2,37%	142.442,00
Mantova	4,67%	280.430,00
Milano (Città metropolitana)	24,11%	1.446.338,00
Monza e Brianza	9,67%	579.994,00
Pavia	6,09%	365.368,00
Sondrio	2,05%	123.261,00
Varese	10,44%	626.104,00
LOMBARDIA	100%	6.000.000,00

- sulla base dei criteri stabiliti dal punto «A.4 Dotazione finanziaria» del bando, in presenza di risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, economie, ovvero risorse non assegnate all'interno della Provincia di appartenenza, le stesse saranno riassegnate, nell'ambito della medesima Linea, a progetti finanziati parzialmente e, a seguire, a progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento di budget, sulla base di una graduatoria unica, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, ordinata secondo la data di presentazione della domanda;
- non si procederà altresì, per evitare frazionamenti inefficaci ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, alla assegnazione di contributi parziali di importo minore a €10.000,00;
- eventuali risorse non utilizzate, se non riassegnate, ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia.

Preso atto che, come stabilito dal punto C.2 del Bando «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse», è stata ef-

fettuata l'istruttoria formale e tecnica delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma telematica «Bandi online», presentate esclusivamente da Enti pubblici in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, come da d.g.r. n. 4332/2021, fino all'esaurimento delle risorse disponibili e delle domande;

Valutata la congruità delle istruttorie effettuate dalla Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, con riferimento ai criteri approvati dalla d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020, nonché con le procedure previste dal bando (decreto n. 8243 del 9 luglio 2020), ove, in particolare, si stabilisce quanto segue:

- possono accedere ai contributi esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Lombardia a fronte della realizzazione di interventi relativi ad impianti sportivi pubblici nei Comuni lombardi, e rientranti in una delle tipologie di cui al punto A.3 «Soggetti beneficiari»;
- al punto B1.b, le condizioni di cumulo per i soggetti beneficiari ai quali sono già stati assegnati contributi regionali a fondo perduto su progetti di realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, per le iniziative citate nel Bando (Bando 2018 – Iniziativa 1; Bando 2018 – Iniziativa 2 – Tipologia A; Piano triennale di Edilizia Scolastica 2018 – 2020; Strumenti di programmazione negoziata o altre specifiche iniziative in corso o non ancora concluse);
- sono ammessi interventi riguardanti le palestre ad uso scolastico, solo a condizione che la palestra sia l'unico impianto sportivo al coperto presente nel Comune, e che sia utilizzata, anche a seguito dell'intervento oggetto di domanda, per lo svolgimento di attività sportiva in orario extra scolastico;
- dev'essere rispettato il costo minimo di investimento (definito come l'importo complessivo del quadro tecnico economico) per intervento (almeno € 40.000,00 e comprensivo di IVA solo nel caso in cui la spesa sia sostenuta dal soggetto beneficiario);
- il contributo può essere assegnato nel rispetto della soglia minima di 20.000 euro e della soglia massima di € 150.000,00 (per la Linea 2) di contributo complessivo concedibile;
- il progetto deve avere i contenuti della progettazione di livello definitivo o esecutivo, secondo quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016;
- il progetto deve essere regolarmente approvato oppure oggetto di presa d'atto da parte dell'Ente proprietario dell'impianto sportivo;
- per interventi presentati sulla Linea 2 deve essere stato ottenuto il parere positivo o con prescrizioni CONI, o almeno essere stata presentata la richiesta di suddetto parere, ai sensi dell'art. 2 del r.d.l. del 2 febbraio 1939, n. 302 e della legge 2 aprile 1968, n. 526;
- gli impianti sportivi devono essere inseriti nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva (art. 7, l.r. 26/2014), in caso di interventi realizzati su impianti esistenti;
- deve essere raggiunta, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, per interventi presentati sulla Linea 2, una valutazione di qualità progettuale non inferiore a 40 punti, come stabilito al punto C.3.c «Verifica di ammissibilità tecnica delle domande» del Bando;

Preso atto, che dalle istruttorie effettuate, per il numero insufficiente di domande presentate nell'ambito della stessa provincia sulla Linea 2, risultano non riassegnabili nell'ambito della stessa Provincia le risorse pari a € 2.266.874,00 come da tabella sotto riportata;

PROVINCIA	RISORSE STANZIATE (D.G.R. n. XI/4332)		RISORSE DISPONIBILI
	%	(€)	
Bergamo	12,79%	767.324,00	
Brescia	13,75%	824.870,00	
Como	6,65%	399.277,00	199.913,00
Cremona	3,69%	221.225,00	
Lecco	3,72%	223.367,00	131.130,00
Lodi	2,37%	142.442,00	
Mantova	4,67%	280.430,00	
Milano (Città metropolitana)	24,11%	1.446.338,00	1.191.125,00
Monza e Brianza	9,67%	579.994,00	297.494,00
Pavia	6,09%	365.368,00	

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

PROVINCIA	RISORSE STANZIATE (D.G.R. n. XI/4332)		RISORSE DISPONIBILI
	%	(€)	(€)
Sondrio	2,05%	123.261,00	
Varese	10,44%	626.104,00	447.212,00
LOMBARDIA	100,00%	6.000.000	2.266.874,00

Ritenuto pertanto di:

- procedere, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo A.4 (Dotazione finanziaria) del Bando, alla riassegnazione delle risorse residue pari a € 2.266.874,00 nell'ambito della medesima Linea 2, a progetti finanziati parzialmente e, a seguire, a progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del budget, sulla base di una graduatoria unica, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, ordinata secondo la data di presentazione della domanda;
- assegnare tali risorse, in applicazione a quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021, esclusivamente da Enti pubblici in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico;

Considerato inoltre che:

- con decreto n. 13942 del 17 novembre 2020 il Comune di Sustinente (MN) era stato ammesso a beneficiare del contributo parziale (per esaurimento delle risorse disponibili) di € 23.681,00 su un progetto del valore complessivo di € 477.000,00 per il consolidamento e la riqualificazione della Palestra di Via Trazzi (ID Pratica 2351431), al quale aveva rinunciato con prot. reg. N1.2020.0012836 del 29 ottobre 2020;
- il Comune di Sustinente è stato l'unico rinunciatario al contributo assegnato;
- sono disponibili le risorse per finanziare tutte le domande ammissibili presentate da Enti pubblici tra cui il Comune di Sustinente per l'intero importo concedibile di €150.000,00;

Ritenuto, per quanto sopra, di poter procedere all'assegnazione integrale del contributo concedibile anche al Comune di Sustinente (MN);

Rilevata la necessità, tenuto conto anche di quanto indicato nella d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021 di aggiornare, per quegli interventi che, per effetto dell'approvazione del presente decreto, risultano essere nuovi beneficiari di contributo regionale, i seguenti termini:

- «Tempi di realizzazione dell'intervento» paragrafo B2.a - tabella 2 del Bando:

Nel caso di assegnazione del contributo per un importo:	
FINO A € 30.000,00 (piccoli interventi)	I lavori devono concludersi entro il 31/10/2021
SUPERIORE A € 30.000,00	INIZIO LAVORI: entro il 31/03/2022
	FINE LAVORI: entro il 28/02/2023
	TERMINE MASSIMO entro cui gli interventi dovranno essere realizzati: 31/10/2023

- «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» - paragrafo C4 del Bando:

Nel caso di assegnazione del contributo per un importo:	
FINO A € 30.000,00 (piccoli interventi)	L'erogazione del contributo avverrà a saldo, a seguito della rendicontazione finale degli interventi nel 2021
SUPERIORE A € 30.000,00	1° quota: entro giugno 2021 ad accettazione del contributo
	2° quota: ad inizio lavori (nel 2022)
	3° quota: alla presentazione della rendicontazione finale (nel 2023)

Richiamato, in particolare, il Decreto n. 8243 del 9 luglio 2020 ove si stabilisce al paragrafo C3.e (Concessione del contributo regionale e comunicazione degli esiti dell'istruttoria) che al termine delle fasi istruttorie formale e tecnica, Regione Lombardia:

- procede all'approvazione del decreto di assegnazione del contributo a fondo perduto, dandone comunicazione al beneficiario, ed all'istituto per il Credito Sportivo;
- acquisisce, entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo, la dichiarazione di accettazione del contributo regionale da parte del beneficiario;

- procede, a seguito della accettazione del contributo, alla concessione del contributo ed all'impegno di spesa;

Dato atto che il medesimo paragrafo prevede che gli atti di assegnazione e di concessione del contributo regionale debbano specificare:

- i progetti ammessi e non ammessi a contributo comprensivo delle relative motivazioni, in ordine cronologico e fino ad esaurimento delle risorse regionali a fondo perduto;
- l'elenco dei progetti ammessi a contributo, ripartiti su base provinciale (per la Linea 2) mantenendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse regionali a fondo perduto;
- l'entità del contributo assegnato, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione;

Constatato che, a seguito di istruttoria formale svolta secondo quanto stabilito al punto C.2, le domande di contributo risultano suddivise come indicato nei prospetti allegati al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 - comprende:
 - le domande presentate e già finanziate con precedenti provvedimenti;
 - le domande istruite, ammesse e finanziate con il presente decreto sulla Linea di intervento 2 (Altri interventi) riguardanti esclusivamente gli Enti pubblici, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, suddivise su base provinciale ed in ordine cronologico, con l'indicazione del relativo contributo assegnato;
 - le domande istruite e non ammesse, con le relative motivazioni di non ammissibilità;
- Allegato 2 - comprende:
 - le domande istruite, ammesse e finanziate con il presente decreto sulla linea di intervento Linea 2 (Altri interventi) riguardanti esclusivamente gli Enti pubblici in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, con l'indicazione del relativo contributo assegnato (come da allegato 1), e con la suddivisione sugli esercizi finanziari 2021-2022-2023;

Attestato che sono stati rispettati i termini procedurali di conclusione dell'istruttoria stabiliti dal Bando approvato con Decreto n. 8243/2020, paragrafo C.2, a far data dalla d.g.r. XI/4332 del 22 febbraio 2021 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria;

Ritenuto pertanto di provvedere all'assegnazione dei contributi in argomento per complessivi € 5.340.346,00 =, coperti dall'incremento della dotazione finanziaria riservata all'iniziativa in oggetto;

Preso atto che, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse sul Bilancio regionale per il finanziamento degli interventi presentati dai soggetti privati, in qualità di concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, con apposita Deliberazione di Giunta regionale potrà essere integrata la dotazione finanziaria del Bando Impianti Sportivi 2020 per il finanziamento di tali interventi;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sulla bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente assetto degli incarichi, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, ed in particolare la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «2° provvedimento organizzativo 2021» con cui l'U.O. Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna è stata assegnata alla Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi nell'ambito dell'Area di Funzione Specialistica Programmazione e Relazioni Esterne;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna, Direzione Generale Presidenza - Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni Esterne così come individuate dal 2° Provvedimento Organizzativo 2021;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco dei nuovi progetti ritenuti ammissibili a beneficiare del contributo regionale, di cui al decreto n. 8243 del 9 luglio 2020, specificati nei prospetti allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicate:

- nell'allegato 1, suddivisa su base provinciale:
 - le domande presentate;
 - le domande ammesse e finanziate, con il relativo contributo assegnato;
 - le nuove domande ammesse, con il relativo contributo assegnato;
 - le domande non ammesse, con le relative motivazioni;
- nell'allegato 2, in ordine cronologico:
 - le nuove domande ammesse ed il contributo assegnato, con la relativa ripartizione sugli esercizi finanziari 2021-2022-2023;

2. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dall'assegnazione dei contributi di cui al presente decreto, ammontano a complessivamente ad € 5.340.346,00, che trovano copertura sui capitoli di spesa:

- 6.01.203.14198 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti - quota debito»;
- 6.01.203.14458 «Contributi per il sostegno all'impiantistica sportiva - fondo ripresa economica»;

nelle seguenti annualità:

CAPITOLO	totale	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
6.01.203.14198	4.796.518,73	2.456.172,73	1.140.346,00	1.200.000,00
6.01.203.14458	543.827,27	543.827,27		
	5.340.346,00	3.000.000,00	1.140.346,00	1.200.000,00

3. di aggiornare, per quegli interventi che per effetto dell'approvazione del presente decreto risultano essere nuovi beneficiari di contributo regionale, i termini previsti ai paragrafi B2.a (Tempi di realizzazione dell'intervento - tabella 2) e C4 (Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione) del Bando, come di seguito riportato:

- «Tempi di realizzazione dell'intervento» paragrafo B2.a - tabella 2 del Bando:

Nel caso di assegnazione del contributo per un importo:	
FINO A € 30.000,00 (piccoli interventi)	I lavori devono concludersi entro il 31/10/2021
SUPERIORE A € 30.000,00	INIZIO LAVORI: entro il 31/03/2022
	FINE LAVORI: entro il 28/02/2023
	TERMINE MASSIMO entro cui gli interventi dovranno essere realizzati: 31/10/2023

- «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» - paragrafo C4 del Bando:

Nel caso di assegnazione del contributo per un importo:	
FINO A € 30.000,00 (piccoli interventi)	L'erogazione del contributo avverrà a saldo, a seguito della rendicontazione finale degli interventi nel 2021
SUPERIORE A € 30.000,00	1° quota: entro giugno 2021 ad accettazione del contributo
	2° quota: ad inizio lavori (nel 2022)
	3° quota: alla presentazione della rendicontazione finale (nel 2023)

4. di dare comunicazione del presente atto ai soggetti che, per effetto dell'approvazione del presente decreto, risultano nuovi beneficiari di contributo regionale in conto capitale a fondo perduto ovvero non ammessi;

5. di subordinare la concessione del contributo e relativo impegno di spesa alla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari a Regione Lombardia, all'indirizzo PEC: sport@pec.regione.lombardia.it, entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione del contributo, della dichiarazione di accettazione del contributo, nella quale dovranno essere indicati gli elementi di cui al p.to C.4.a del Bando, unitamente al cronoprogramma aggiornato in

coerenza con le nuove scadenze di cui alla d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021;

6. di stabilire che gli importi di contributo regionale assegnati saranno proporzionalmente ridotti, qualora in fase di rendicontazione risultasse una minore spesa rispetto a quanto preventivato;

7. di stabilire che i contributi previsti dal bando, in attuazione della d.g.r. n. 3143/2020 sono assegnati - fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente - ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale regionale;

9. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

10. di trasmettere il presente provvedimento all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) affinché, conformemente alle previsioni del Bando, i soggetti beneficiari di contributo regionale, per la quota di progetto non coperta dal contributo, possano richiedere, a loro scelta, un finanziamento a tasso agevolato all'Istituto per il Credito Sportivo;

11. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di dare atto che contestualmente all'adozione degli atti di concessione dei contributi, si provvederà alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

_____ • _____

ALLEGATO 1
LINEA 2 (ALTRI INTERVENTI)

PROVINCIA DI BERGAMO						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				767.324,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
1	2295319	28/07/2020 10:36:27	COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA CÀ DE VOLPI: OPERE DI RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA E SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	BG	AMMESSO	300.000,00	150.000,00	150.000,00			
2	2295328	28/07/2020 10:58:06	COMUNE DI PONTE NOSSA	REALIZZAZIONE DI NUOVE TRIBUNE A SERVIZIO DELLA PALESTRA ESISTENTE	BG	AMMESSO	390.000,00	150.000,00	150.000,00			
3	2295322	28/07/2020 10:58:41	COMUNE DI STEZZANO	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI E COPERTURA PISCINA INTERNA, PRESSO IL CENTRO NATATORIO DI VIA C. CATTANEO	BG	AMMESSO	730.000,00	150.000,00	150.000,00			
4	2295330	28/07/2020 11:02:17	COMUNE DI SCHILPARIO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FISSO PER LA REFRIGERAZIONE PALAZZETTO DEL GHIACCIO COMUNALE SANTA ELISABETTA	BG	AMMESSO	535.000,00	150.000,00	150.000,00			
5	2295341	28/07/2020 11:30:51	COMUNE DI SERIATE	RIQUALIFICAZIONE CAMPO DA CALCIO AD 11 E SPOGLIATOI, IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DECO E CANETTA	BG	AMMESSO	265.000,00	130.639,00	130.639,00			
6	2295386	28/07/2020 11:36:10	COMUNE DI MISANO DI GERA D'ADDA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCIO A 11, SPOGLIATOI E PALESTRA DI VIA A. MORO	BG	AMMESSO	40.000,00	20.000,00	20.000,00			
7	2295348	28/07/2020 11:36:53	COMUNE DI BAGNATICA	REALIZZAZIONE NUOVO CORPO SPOGLIATOI NEL CENTRO SPORTIVO DI VIA PORTICO	BG	AMMESSO	599.601,73	150.000,00	150.000,00			
8	2295388	28/07/2020 15:25:43	LEO MORA SCUOLA TENNIS S.S.D. A R.L.	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI VIA PIAVE IN COMUNE DI TREVIOLO	BG	AMMESSO	301.084,00	150.000,00	150.000,00			
9	2295373	28/07/2020 18:06:15	COMUNE DI CISERANO	REALIZZAZIONE DI DUE TENSOSTRUTTURE PER IMPIANTI SPORTIVI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI VIA CABINA	BG	AMMESSO	600.000,00	150.000,00	150.000,00			
10	2296435	29/07/2020 19:13:37	F.C. SELVINO LENA A.S.D.	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PERELLO, IN COMUNE DI SELVINO	BG	AMMESSO	185.000,00	92.500,00	AMMESSO	SOGGETTO PRIVATO		Con Decreto 19 ottobre 2020, n. 12335: In base al paragrafo A.4 ("Dotazione finanziaria") del Bando, il contributo risultava di importo minore a 10.000,00 € e quindi non è stato assegnato.
11	2298107	03/08/2020 18:11:25	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA A. LOCATELLI	BG	AMMESSO	125.550,08	61.278,00	AMMESSO	61.278,00		Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
12	2298467	11/08/2020 12:27:13	COMUNE DI GORLAGO	RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI P.ZZA EUROPA	BG	AMMESSO	370.000,00	150.000,00	AMMESSO	150.000,00		
13	2304812	18/08/2020 10:47:16	COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT "PALALEMINE" IN VIA E. MONTALE	BG	AMMESSO	160.112,89	80.056,00		80.056,00		
14	2307070	21/08/2020 11:25:41	COMUNE DI SANT'OMOBONO TERME	NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO NEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE IN VIA E. FROSIO	BG	AMMESSO	99.993,40	49.560,00		49.560,00		Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
15	2302085	07/09/2020 16:49:37	COMUNE DI TORRE BOLDONE	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO MAGAZZINO A SERVIZIO DELLA PALESTRA SCOLASTICA	BG	NON AMMESSO	67.802,96			NON AMMESSO		La domanda non è ammissibile in quanto: 1) in base al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando, la palestra è ad uso scolastico, è utilizzata per lo svolgimento di attività sportiva in orario extra scolastico, ma non è l'unico impianto sportivo al coperto presente nel Comune; 2) non raggiunge il punteggio di 40 punti (paragrafo C.3.c)
16	2343829	30/09/2020 11:22:42	HSERVIZI S.P.A.	RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI E RIQUALIFICAZIONE SPAZI ESTERNI CENTRO SPORTIVO VIA ORATORIO IN COMUNE DI BREMBATE	BG					SOGGETTO PRIVATO		
17	2330860	02/10/2020 09:01:45	COMUNE DI OLTRE IL COLLE	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DEI CAMPI COMUNALI DA TENNIS A VOLLEY DEL CAPOLUOGO	BG	AMMESSO	115.000,00	57.329,00		57.329,00		Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
18	2346982	02/10/2020 15:32:54	COMUNE DI ONORE	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE GREGORIO CONTI IN VIA CAPRIANA	BG	AMMESSO	220.000,00	109.264,00		109.264,00		Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
19	2339202	06/10/2020 12:49:06	COMUNE DI BERGAMO	REALIZZAZIONE DEL NUOVO MANTO SINTETICO DEL CAMPO DI CALCIO DI VIA LOCHIS	BG	AMMESSO	600.000,00	150.000,00		150.000,00		
20	2334731	06/10/2020 15:29:57	COMUNE DI MORNICO AL SERIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALESTRA COMUNALE IN VIA ZERRA	BG	AMMESSO	272.965,97	136.483,00		109.837,00	26.646,00	

21	2344739	07/10/2020 10:39:16	COMUNE DI BIANZANO	RIFACIMENTO DEL FONDO DEL CAMPO SPORTIVO ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI SPALTI	BG	AMMESSO	147.012,89	73.506,00			73.506,00	
22	2363797	07/10/2020 11:47:06	COMUNE DI FORESTO SPARSO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO: RIFACIMENTO SOTTOFONDO E MANTO IN ERBA ARTIFICIALE	BG	NON AMMESSO	530.000,00				NON AMMESSO	La domanda non è ammissibile in quanto il soggetto richiedente non ha allegato alla domanda di adesione la richiesta di parere al CONI sul progetto candidato, così come richiesto al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando e tale carenza non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale (paragrafo C3.d "integrazione documentale" del Bando)
23	2345963	07/10/2020 12:04:11	COMUNE DI GHISALBA	ADEGUAMENTO E RICONVERSIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO IN SABBIA PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	BG	AMMESSO	60.000,00	30.000,00			30.000,00	
24	2344554	07/10/2020 14:00:29	COMUNE DI FARA GERA D'ADDA	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "E. PANSERA" IN VIA RESEGHETTI - PRIMO LOTTO FUNZIONALE	BG	AMMESSO	860.000,00	150.000,00			150.000,00	
25	2365235	07/10/2020 22:34:29	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS CLUB ALTOPIANO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA MAZZOLENI A CLUSONE	BG						SOGGETTO PRIVATO	
26	2364481	08/10/2020 09:30:09	COMUNE DI NEMBRO	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT IN VIA F. RICCARDI	BG	AMMESSO	3.200.000,00	150.000,00			150.000,00	
27	2365482	08/10/2020 10:03:12	COMUNE DI PEIA	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	BG	AMMESSO	255.000,00	127.500,00			127.500,00	
28	2351711	08/10/2020 11:02:13	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA OSIO	NUOVI CAMPI DI PADDLE A OSIO SOTTO	BG						SOGGETTO PRIVATO	
29	2347245	08/10/2020 11:35:41	COMUNE DI BOLGARE	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE: RIFACIMENTO PISTA DI ATLETICA/CICLISMO E PAVIMENTAZIONE ESTERNA SPOGLIATOI	BG	NON AMMESSO	100.000,00				NON AMMESSO	La domanda non è ammissibile , in quanto non raggiunge il punteggio di 40 punti (paragrafo C.3.c)
TOTALE PROVINCIA DI BERGAMO							11.129.123,92	2.618.115,00	1.200.639,00	767.324,00	557.652,00	-

PROVINCIA DI BRESCIA						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				824.870,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
30	2295323	28/07/2020 10:21:58	COMUNE DI SAN PAOLO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE MICHELE GIRELLI IN VIA CADUTI DI NASSIRIYA CON RICONVERSIONE ILLUMINAZIONE A LED, ADEGUAMENTO SICUREZZA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE.	BS	AMMESSO	190.000,00	95.000,00	95.000,00			
31	2295356	28/07/2020 10:41:32	COMUNE DI AZZANO MELLA	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PARCO AZZANO D'ITALIA	BS	AMMESSO	63.000,00	29.990,00	29.990,00			
32	2295335	28/07/2020 10:45:39	COMUNE DI NIARDO	COPERTURA DELLE TRIBUNE DEL CAMPO DA CALCIO IN LOCALITÀ CRIST	BS	AMMESSO	143.000,00	68.384,00	68.384,00			
33	2295345	28/07/2020 10:52:40	COMUNE DI MAZZANO	RISTRUTTURAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIALE DELLA RESISTENZA A MOLINETTO DI MAZZANO.	BS	AMMESSO	642.990,27	150.000,00	150.000,00			
34	2295336	28/07/2020 11:08:46	COMUNE DI EDOLO	MIGLIORAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO DI VIA MORINO	BS	AMMESSO	920.827,25	150.000,00	150.000,00			
35	2295332	28/07/2020 11:14:29	COMUNE DI SAN GERVASIO BRESCIANO	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT IN VIA DELLE SCUOLE	BS	AMMESSO	812.500,00	150.000,00	150.000,00			
36	2295370	28/07/2020 11:14:47	COMUNE DI NUVOLERA	RIFACIMENTO DEL MANTO CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA E SOSTITUZIONE FARI CENTRO SPORTIVO COMUNALE "EMANUEL SALERI"	BS	AMMESSO	696.000,00	150.000,00	150.000,00			
37	2295364	28/07/2020 11:53:33	COMUNE DI VEROLANUOVA	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO SITO IN LOCALITA' CADIGNANO	BS	AMMESSO	732.750,00	150.000,00	150.000,00			
38	2295342	28/07/2020 12:06:30	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI BRESCIA	CENTRO SPORTIVO ABBA - TARTAGLIA, IN COMUNE DI BRESCIA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA DI ATLETICA LEGGERA ED ALTRE OPERE ACCESSORIE	BS	AMMESSO	356.600,00	150.000,00	150.000,00			
39	2295327	28/07/2020 12:30:44	COMUNE DI MALONNO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA G. MATTEOTTI	BS	AMMESSO	227.000,00	113.500,00	113.500,00			
40	2295352	28/07/2020 12:41:12	COMUNE DI ROCCAFRANCA	AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI "CENTRO SPORTIVO COMUNALE" DI PIAZZA GANDHI	BS	AMMESSO	375.000,00	150.000,00	88.042,00	61.958,00		
41	2295405	28/07/2020 12:51:15	COMUNE DI PONTE DI LEGNO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA PALESTRA COMUNALE PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA IN VIA NINO BIXIO	BS	NON AMMESSO	224.000,00		NON AMMESSO			D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: L'intervento non è ammissibile in quanto, in base al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando, la palestra è ad uso scolastico, è utilizzata per lo svolgimento di attività sportiva in orario extra scolastico, ma non è l'unico impianto sportivo al coperto presente nel Comune.
42	2295368	28/07/2020 15:28:37	COMUNE DI PONTOGGIO	RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO ESISTENTE ALL'INTERNO DEL CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE	BS	AMMESSO	360.000,00	150.000,00	AMMESSO	150.000,00		
43	2295338	29/07/2020 08:19:05	COMUNE DI GAMBARA	RIQUALIFICAZIONE "CENTRO SPORTIVO I PIOPPI": NUOVA COPERTURA TENNIS, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	BS	AMMESSO	160.000,00	79.195,00	AMMESSO	79.195,00		Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3)
44	2297580	28/08/2020 08:23:53	COMUNE DI LUMEZZANE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE TULLIO SALERI	BS	AMMESSO	234.000,00	117.000,00	AMMESSO	117.000,00		
45	2297157	28/08/2020 11:31:59	A.S.D. JUNIOR TENNIS CAMUNO	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA CADUTI SUL LAVORO A CIVIDATE CAMUNO	BS					SOGGETTO PRIVATO		
46	2327875	15/09/2020 09:48:34	COMUNE DI BEDIZZOLE	RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE DEL CAMPO SPORTIVO G. SIBONI - LOTTO FUNZIONALE 1 - NUOVO CAMPO GIOCO CALCIO A 11 CON FONDO IN ERBA SINTETICA	BS	AMMESSO	1.250.000,00	150.000,00		150.000,00		
47	2306226	19/09/2020 09:01:17	COMUNE DI PIAN CAMUNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLO SPOGLIAIO DEL CAMPO SPORTIVO SANTA GIULIA	BS	AMMESSO	228.000,00	108.562,00		108.562,00		Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3)
48	2344672	01/10/2020 15:21:03	COMUNE DI CHIARI	RIFACIMENTO PALESTRA ESISTENTE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA SS. TRINITA'	BS	AMMESSO	951.500,00	150.000,00		150.000,00		
49	2339521	06/10/2020 10:03:20	COMUNITÀ MONTANA DI VALLETROMPIA	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI LAVONE NEL COMUNE DI PEZZAZE	BS	AMMESSO	370.000,00	150.000,00		8.155,00	141.845,00	
50	2347761	06/10/2020 11:42:46	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	REALIZZAZIONE DI UNA TRIBUNA A SERVIZIO DEL CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA PRESSO STADIO COMUNALE IN VIA RIGAMONTI	BS	AMMESSO	46.500,00	23.250,00			23.250,00	
51	2346475	06/10/2020 15:39:21	COMUNE DI REZZATO	INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DA GIOCO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	BS	AMMESSO	70.000,00	35.000,00			35.000,00	
52	2357851	07/10/2020 12:10:58	COMUNE DI PRALBOINO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA CENTRO SPORTIVO COMUNALE	BS	AMMESSO	89.558,80	44.779,00			44.779,00	

53	2347821	07/10/2020 13:13:18	COMUNE DI SULZANO	OPERE DI DRENAGGIO CAMPO CALCIO, REALIZZAZIONE DEL CAMPO PADEL E AREA GIOCHI, SISTEMAZIONE DEI LOCALI DI RISTORO	BS	NON AMMESSO	410.000,00				NON AMMESSO	La domanda non può essere ammessa in quanto: 1) il soggetto richiedente non ha allegato alla domanda di adesione la richiesta di parere al CONI sul progetto candidato, così come richiesto al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando e tale carenza non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale (paragrafo C3.d "integrazione documentale" del Bando); 2) non raggiunge il punteggio di 40 punti (paragrafo C.3.c)
54	2341948	07/10/2020 13:20:41	COMUNE DI LONATO DEL GARDA	RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT – REALIZZAZIONE DI TENDA DIVISORIA MOBILE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE	BS	AMMESSO	57.000,00	28.500,00			28.500,00	
55	2365247	07/10/2020 17:18:03	RUGBY CALVISANO S.S.D. A R.L.	AMPLIAMENTO FABBRICATO SPOGLIATOI E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CENTRO SPORTIVO IN COMUNE DI CALVISANO	BS						SOGGETTO PRIVATO	
56	2346621	08/10/2020 10:13:41	COMUNE DI POLAVENO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ABELE BONIOTTI	BS	NON AMMESSO	50.000,00				NON AMMESSO	La domanda non può essere ammessa in quanto: 1) il soggetto richiedente non ha allegato alla domanda di adesione la richiesta di parere al CONI sul progetto candidato, così come richiesto al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando e tale carenza non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale (paragrafo C3.d "integrazione documentale" del Bando); 2) non raggiunge il punteggio di 40 punti (paragrafo C.3.c)
57	2335419	08/10/2020 10:48:18	A.S.D. VOLUNTAS MONTICHIARI	INTERVENTI PER UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ DEI SERVIZI DEL CENTRO SPORTIVO "MONTICHIARELLO" IN COMUNE DI MONTICHIARI	BS						SOGGETTO PRIVATO	
58	2367008	08/10/2020 11:57:25	COMUNE DI ISEO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLO STADIO COMUNALE "GIUSEPPE DE ROSSI"	BS	AMMESSO	152.000,00	74.891,00			74.891,00	Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
TOTALE PROVINCIA DI BRESCIA							9.812.226,32	2.468.051,00	1.294.916,00	824.870,00	348.265,00	-

PROVINCIA DI COMO						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				399.277,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
59	2295353	28/07/2020 16:08:55	COMUNE DI UGGIATE - TREVANO	RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOI E RIFACIMENTO TRIBUNE PRESSO CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA MARCO COCQUIO	CO	AMMESSO	395.000,00	150.000,00	150.000,00			
60	2297327	06/08/2020 13:08:56	COMUNE DI BIZZARONE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA SANTA MARGHERITA	CO	AMMESSO	295.000,00	147.500,00	147.500,00			
61	2303074	26/08/2020 12:11:04	COMUNE DI GERA LARIO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA - PISCINA	CO	AMMESSO	175.000,00	72.961,00	72.961,00			D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: Intervento presentato sulla Linea 1 ma, per la natura degli interventi (Paragrafo B.2 "Progetti finanziabili"), è stato considerato in Linea 2.
62	2303446	25/09/2020 16:39:58	4 FIT S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	REALIZZAZIONE AREA MEDICA E DI DEFATICAMENTO A SERVIZIO PALESTRA DI VIA DEGLI ALPINI IN COMUNE DI CARLAZZO.	CO	NON AMMESSO	299.765,54		NON AMMESSO			D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: La domanda non può essere ammessa in quanto il soggetto richiedente non risulta essere concessionario o titolare della gestione di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, definiti (paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari" del bando) come strutture sportive esclusivamente di proprietà di Enti Pubblici, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica delle discipline sportive.
63	2344589	07/10/2020 17:23:20	UNIONE SPORTIVA ITALIA ASD	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI LURATE CACCIVIO	CO	AMMESSO	350.000,00	150.000,00	150.000,00			
64	2345977	07/10/2020 17:40:34	HIGH TENNIS SCHOOL S.S.D. A R.L.	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO NEWLARIOPARK A LIOMO	CO	NON AMMESSO	92.223,95		NON AMMESSO			D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: La domanda non può essere ammessa in quanto il soggetto richiedente non ha allegato alla domanda di adesione l'atto di approvazione / presa d'atto del progetto da parte dell'Ente proprietario dell'impianto sportivo, così come richiesto al paragrafo B.2 del Bando, e tale carenza non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale (paragrafo "Integrazione documentale" C3.d del Bando).
65	2324198	07/10/2020 21:40:31	TRICOLORE NORD A.S.D.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "PINETA" MARIO BRICCOLA A OLGiate COMASCO	CO	AMMESSO	754.500,00	150.000,00	105.808,00	SOGGETTO PRIVATO		D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: Intervento AMMESSO parzialmente, per esaurimento del budget.
66	2358280	08/10/2020 09:24:35	TIRO A SEGNO NAZIONALE COMO	RIQUALIFICAZIONE TIRO A SEGNO NAZIONALE A COMO	CO	AMMESSO	388.040,00	150.000,00	AMMESSO	SOGGETTO PRIVATO		Ammesse con D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335 pari al 20% della dotazione finanziaria del bilancio) sulla linea di intervento Linea 2 (altri interventi) ma non finanziate.
67	2363674	08/10/2020 09:25:19	COMUNE DI LAMBRUGO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BOVIA	CO	AMMESSO	205.000,00	102.500,00		102.500,00		
68	2300663	08/10/2020 09:52:10	COMUNE DI CENTRO VALLE INTELVI	RIFACIMENTO FONDO CAMPO SPORTIVO CASTIGLIONE INTELVI	CO	NON AMMESSO	40.000,00			NON AMMESSO		la domanda non è ammissibile in quanto: 1) in base al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando, il progetto dell'intervento deve avere i contenuti della progettazione definitiva od esecutiva; 2) il soggetto richiedente non ha allegato alla domandala di adesione la richiesta di parere al CONI sul progetto candidato, così come richiesto al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando e tale carenza non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale (paragrafo C3.d "Integrazione documentale" del Bando); 3) il progetto non raggiunge il punteggio di 40 punti (paragrafo C.3.c)
69	2340096	08/10/2020 11:35:46	COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCETTO E AREE ESTERNE DI PERTINENZA	CO	AMMESSO	200.000,00	96.864,00		96.864,00		Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
TOTALE PROVINCIA DI COMO							3.194.529,49	1.019.825,00	626.269,00	199.364,00	-	

PROVINCIA DI CREMONA						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				221.225,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
70	2295334	28/07/2020 10:44:22	UNIONE CALCIO CASALESE S.R.L. - S.S.D.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "ICIO FERRARI" - IMPIANTO SPORTIVO BASLENGA, IN COMUNE DI CASALMAGGIORE	CR	AMMESSO	80.727,00	40.092,00	40.092,00	41.789,00		
71	2295351	28/07/2020 10:59:13	COMUNE DI COMUNE DI DOVERA	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA EUROPA	CR	AMMESSO	450.000,00	150.000,00	150.000,00			
72	2295299	28/07/2020 10:59:21	COMUNE DI CASALETTO CEREDANO	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO DA CALCIO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DELL'INCASTRONE	CR	AMMESSO	100.000,00	49.205,00	49.205,00			
73	2295475	28/07/2020 11:33:38	COMUNE DI IZANO	REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO SPORTIVO COMUNALE IN VIA EUROPA	CR	AMMESSO	560.000,00	150.000,00	108.211,00			
74	2295491	28/07/2020 11:35:46	COMUNE DI MONTE CREMASCO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA COMUNALE DI VIA DE GASPERI	CR	AMMESSO	80.000,00	40.000,00	AMMESSO			
75	2295358	28/07/2020 13:10:58	COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA MIGLIOLI CON ADEGUAMENTO PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	CR	AMMESSO	172.500,00	86.250,00	AMMESSO			
76	2295484	29/07/2020 12:56:36	COMUNE DI VESCOVATO	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA COMUNALE DI VIA I MAGGIO - UTILIZZO SCOLASTICO ED EXTRA-SCOLASTICO	CR	AMMESSO	310.000,00	149.368,00		53.186,00	96.182,00	Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
77	2304115	17/08/2020 12:48:14	COMUNE DI CASTELLEONE	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "DOSSO"	CR	AMMESSO	350.000,00	150.000,00			150.000,00	
78	2295346	05/10/2020 10:32:49	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO - (ASM PANDINO)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO BLU PANDINO IN VIA ROGGETTO, IN COMUNE DI PANDINO	CR						SOGGETTO PRIVATO	
79	2363465	08/10/2020 09:07:38	COMUNE DI AGNADELLO	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	CR	AMMESSO	110.000,00	54.300,00			54.300,00	Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
TOTALE PROVINCIA DI CREMONA							2.213.227,00	869.215,00	347.508,00	221.225,00	300.482,00	-

PROVINCIA DI LECCO						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				223.367,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCIE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
80	2295769	28/07/2020 17:13:49	COMUNE DI MERATE	RIQUALIFICAZIONE PISTA ROTELLISTICA DI VIA MATTEOTTI	LC	AMMESSO	120.000,00	57.588,00	57.588,00			
81	2295406	29/07/2020 15:01:56	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE BLOCCO AULA CORSI-UFFICIO- BAGNI-SPOGLIATOI-DEPOSITO ATTREZZI IN COMUNE DI DERVIO, PORTO DI SANTA CECILIA	LC	AMMESSO	216.419,94	108.210,00	108.210,00			
82	2343579	28/09/2020 13:39:01	COMUNE DI CREMENO	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO IN LOCALITA' PIAN DEL SOLE - MAGGIO FRAZIONE DI CREMENO (LC)	LC	AMMESSO	198.046,52	99.023,00	99.023,00			
83	2296967	01/10/2020 17:31:02	COMUNE DI NIBIONNO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA TENNIS ESISTENTI IN CAMPI DA CALCETTO E POLIFUNZIONALI COPERTI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI TABIAGO	LC	AMMESSO	665.000,00	150.000,00	85.513,00	64.487,00		
84	2342515	07/10/2020 10:09:09	GRUPPO SPORTIVO DUE VI	NUOVA TENSOSTRUTTURA SPORTIVA POLIFUNZIONALE CON ANNESSI SPOGLIATOI A GALBIATE	LC	AMMESSO	386.440,00	150.000,00	AMMESSO	SOGGETTO PRIVATO		
85	2360464	08/10/2020 10:32:12	COMUNE DI LA VALLETTA BRIANZA	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA GIOCO IMPIANTO SPORTIVO "STADIO IDEALITA" - RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO CAMPO DA BASKET	LC	AMMESSO	55.500,00	27.750,00		27.750,00		
TOTALE PROVINCIA DI LECCO							1.641.406,46	592.571,00	350.334,00	92.237,00	-	-

PROVINCIA DI LODI						STANZIAMENTO PROVINCIALE €:				142.442,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCIE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
86	2302637	13/08/2020 11:08:56	COMUNE DI CASALMAIOCCO	REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO COPERTO POLIVALENTE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "ORIGONI"	LO	AMMESSO	655.300,00	150.000,00	150.000,00			
87	2298435	14/08/2020 14:13:38	COMUNE DI CASELLE LURANI	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE - VIA ALDO MORO - VIA DE GASPERI	LO	AMMESSO	316.661,37	150.000,00	73.197,00	76.803,00		
88	2347700	07/10/2020 12:48:57	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO ANGELO FOLETTI	LO	AMMESSO	289.800,00	144.900,00	AMMESSO	65.639,00	79.261,00	
TOTALE PROVINCIA DI LODI							1.261.761,37	444.900,00	223.197,00	142.442,00	79.261,00	-

PROVINCIA DI MANTOVA						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				280.430,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
90	2295354	28/07/2020 12:14:57	COMUNE DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI P.ZZA PAPA GIOVAVVI PAOLO II MEDIANTE NUOVO CAMPO DA TENNIS SCOPERTO	MN	AMMESSO	96.000,00	48.000,00	48.000,00			
91	2295318	28/07/2020 13:50:44	UNIONE DEI COMUNI CASTELLI MORENICI	RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO ITALIA 90 PRESSO IL COMUNE DI SOLFERINO	MN	AMMESSO	600.000,00	150.000,00	150.000,00			
92	2295355	28/07/2020 17:18:36	COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA MARCONI	MN	AMMESSO	450.000,00	150.000,00	150.000,00			
94	2298156	05/08/2020 13:47:50	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	RIQUALIFICAZIONE PISTA POLIVALENTE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DI VITTORIO	MN	AMMESSO	74.000,00	37.000,00	37.000,00			
93	2344734	05/10/2020 10:36:00	COMUNE DI SABBIONETA	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE - VIA SANTUARIO - LOTTO 2	MN	NON AMMESSO	200.000,00		NON AMMESSO			D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: Il soggetto richiedente con propria nota prot. N1.2020.0011939 del 06/10/2020 ha chiesto la revoca della propria domanda presentata.
95	2358630	06/10/2020 11:40:01	COMUNE DI SCHIVENOGLIA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCETTO, VOLLEY, BASKET E TENNIS IN VIA DONATORI DI SANGUE	MN	NON AMMESSO	85.000,00		NON AMMESSO			D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: La domanda non può essere ammessa in quanto il soggetto richiedente non ha allegato alla domandala di adesione la richiesta di parere al CONI sul progetto candidato, così come richiesto al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando e tale carenza non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale (paragrafo C3.d "integrazione documentale" del Bando)
96	2353244	06/10/2020 12:32:34	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	REALIZZAZIONE NUOVA PIATTAFORMA POLIVALENTE (BASKET, PALLAVOLO E CALCETTO) ALL'APERTO IN SOSTITUZIONE DELL'ESISTENTE POSTA ALL'INTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI DI VIA BERTAZZONI	MN	NON AMMESSO	60.000,00		NON AMMESSO			D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: L'intervento, presentato sulla Linea 1 (Covid-19) dal soggetto richiedente, non rientra tra quelli caratterizzati da urgenza ed indifferibilità per la ripresa in sicurezza dell'attività sportiva, che devono essere (paragrafo B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" del Bando) coerenti con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport e declinate dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva. L'intervento, da considerarsi in Linea 2 (altri interventi) , in base al paragrafo B.1.b "Condizioni di cumulo" del Bando non può essere ammesso in quanto il soggetto richiedente è già stato assegnatario di un contributo a fondo perduto sul Bando Impianti Sportivi 2018 – Iniziativa 1 (Decreto 18/12/2018, n. 19049)
97	2337627	06/10/2020 16:30:17	COMUNE DI SERRAVALLE A PO	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI LOCALI ACCESSORI A SERVIZIO DEGLI SPOGLIATOI DEL CAMPO DA CALCIO DI LIBIOLA	MN	AMMESSO	65.500,00	31.120,00	31.120,00			
98	2351431	07/10/2020 11:18:15	COMUNE DI SUSTINENTE	CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PALESTRA DI VIA TRAZZI	MN	AMMESSO	477.000,00	150.000,00	AMMESSO	150.000,00		
99	2345666	07/10/2020 12:16:56	COMUNE DI POGGIO RUSCO	RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT E DELL'AREA SPORTIVA SITA IN VIA GARIBALDI CON INSERIMENTO DI NUOVO CAMPO DA BASKET E PALLAVOLO	MN	AMMESSO	180.000,00	85.271,00	AMMESSO	85.271,00		Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
100	2316169	07/10/2020 16:01:33	A.S.D. ROVERBELLESE	OPERE DI RIFACIMENTO DEGLI SPAZI INTERNI CON INTERVENTI DI ACCESSIBILITÀ PER DIVERSAMENTE ABILI PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI ROVERBELLA IN VIA XI FEBBRAIO	MN	AMMESSO	43.998,80	21.005,00	AMMESSO	SOGGETTO PRIVATO		
101	2344743	08/10/2020 09:18:42	COMUNE DI MARMIROLO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA G.RIPPA	MN	AMMESSO	140.004,00	64.950,00		45.159,00	19.791,00	Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
102	2301860	08/10/2020 10:11:05	ASD MUTTI & BARTOLUCCI TENNIS CLINIC SPORTING CLUB CASTIGLIONE	COPERTURA CAMPI DA TENNIS E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN						SOGGETTO PRIVATO	
103	2348885	08/10/2020 11:46:26	A.S.D. PALLAVOLO MANTOVA	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA BONI A MANTOVA	MN						SOGGETTO PRIVATO	
TOTALE PROVINCIA DI MANTOVA							2.471.502,80	737.346,00	416.120,00	280.430,00	19.791,00	-

PROVINCIA DI MILANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				1.446.338,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCIE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
104	2295390	28/07/2020 11:51:35	COMUNE DI BUCCINASCO	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO COPERTO (TENSOSTRUTTURA) CON RELATIVO BLOCCO SPOGLIATOIO IN VIA LIGURIA	MI	AMMESSO	600.000,00	150.000,00	150.000,00			
105	2295377	28/07/2020 15:15:10	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	REALIZZAZIONE DI TORRI FARO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "L. FABBRI" SITO IN VIALE EUROPA	MI	AMMESSO	376.322,81	150.000,00	150.000,00			
106	2295414	29/07/2020 13:59:37	OLIMPIA EVENTI S.S.D. A R.L.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA LOPE A MILANO	MI	AMMESSO	1.845.424,98	150.000,00	150.000,00			
107	2296335	29/07/2020 17:17:36	SPORT PROMOTION S.S.D. A R.L.	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO "BOCCIOFILA CANDIANI" IN VIA CANDIANI A MILANO	MI	AMMESSO	227.484,90	113.742,00	113.742,00			
108	2296479	31/07/2020 17:29:40	COMUNE DI BARANZATE	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA NAZARIO SAURO	MI	AMMESSO	44.000,00	21.903,00	21.903,00			Spesa non riconosciuta complessiva di € 194,99 per opere covid in quanto il costo unitario non è superiore a 516,46 Euro e quindi non rientra tra i beni ammortizzabili (paragrafo B.3).
109	2297508	03/08/2020 13:00:09	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CAMPO POLIVALENTE VIA QUASIMODO	MI	AMMESSO	167.000,00	78.929,00	78.929,00			
110	2297335	10/08/2020 13:24:37	COMUNE DI OSSONA	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO ANGELO MORATTI IN VIA ROMA	MI	AMMESSO	600.000,00	150.000,00	150.000,00			
111	2304026	24/08/2020 12:53:49	COMUNE DI CORBETTA	REALIZZAZIONE DI N. 2 TRIBUNE PRESSO IL CAMPO DA CALCIO DI VIA REPUBBLICA	MI	AMMESSO	270.000,00	133.341,00	133.341,00			
112	2320471	08/09/2020 13:59:31	SPIN SPORT & PADEL INNOVATION S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI DA PADEL NEL CENTRO SPORTIVO DENOMINATO 'PARCO GIOCHI DEL VIONE' IN VIA DON SILVIO COIRA IN COMUNE DI BASIGLIO (MI)	MI	AMMESSO	206.497,33	103.249,00	103.249,00			
114	2321002	23/09/2020 12:26:18	COMUNE DI BOLLATE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA OSPITALETTO	MI	AMMESSO	220.000,00	92.828,00	92.828,00			
113	2341386	24/09/2020 09:11:17	COMUNE DI RHO	RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOI E CONSOLIDAMENTO FONDAZIONI BLOCCO BAGNI PALESTRA "STELLANDA" DI VIA SALVATORE DI GIACOMO	MI	AMMESSO	179.000,00	89.500,00	89.500,00			
115	2340321	01/10/2020 15:38:51	MARTESANA SPORT S.R.L.	REALIZZAZIONE DI QUATTRO NUOVI CAMPI DA PADEL IN VIA TOSCANA 7 IN COMUNE DI GORGONZOLA (MI)	MI	AMMESSO	422.206,66	150.000,00	150.000,00			
116	2339888	02/10/2020 18:00:54	LOMBARDIA NUOTO GARBAGNATE S.S.D. A R.L.	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO NATATORIO IN VIA MONTENERO 15, IN COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE (MI)	MI	AMMESSO	2.100.000,00	150.000,00	150.000,00			
117	2343070	06/10/2020 12:38:15	COMUNE DI ALBAIRATE	SOSTITUZIONE DELLE TORRI FARO A SERVIZIO DEL CAMPO DI CALCIO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	MI	AMMESSO	81.400,00	37.000,00	37.000,00			
118	2295369	07/10/2020 09:27:26	A.S.D. SAN CRISOSTOMO	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO GESTITO DALLA ASD SAN CRISOSTOMO A MILANO	MI	AMMESSO	800.000,00	150.000,00	150.000,00			
119	2357263	07/10/2020 10:30:53	S.S.D. BOLLATE BASEBALL CLUB 1959 A R.L.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA VERDI A BOLLATE	MI	AMMESSO	2.192.073,10	150.000,00	150.000,00			
120	2361542	07/10/2020 11:32:54	COMUNE DI VANZAGHELLO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA ROSSINI - REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE DELLA PISTA DI PATTINAGGIO	MI	AMMESSO	42.000,00	21.000,00	21.000,00			
121	2364043	07/10/2020 15:33:43	COMUNE DI ARCONATE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DELLE VITTORIE DI ARCONATE	MI	AMMESSO	238.800,00	115.722,00	115.722,00			
122	2360439	07/10/2020 15:42:02	COMUNE DI MORIMONDO	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	MI	AMMESSO	230.000,00	113.576,00	113.576,00			
123	2365285	07/10/2020 18:13:36	CERRO AL LAMBRO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI CERRO AL LAMBRO	MI	AMMESSO	322.000,00	150.000,00	149.787,00	213,00		
124	2347387	07/10/2020 18:15:29	BOFFALORELLO S.S.D. A R.L.	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCIO E FORMAZIONE N°3 CAMPI GIOCO PADDLE A BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	AMMESSO	422.638,83	150.000,00	AMMESSO	SOGGETTO PRIVATO		
141	2346550	07/10/2020 18:56:29	IN SPORT S.S.D. A R.L.	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "G. FACCHETTI" - I° STRALCIO -IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA (MI)	MI	AMMESSO	1.524.702,95	150.000,00	AMMESSO	SOGGETTO PRIVATO		
125	2346783	08/10/2020 09:08:06	PADEL SAN SIRO S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE N° 3 CAMPI DI PADEL COPERTI A MILANO	MI	AMMESSO	341.600,00	150.000,00	AMMESSO	SOGGETTO PRIVATO		

126	2365926	08/10/2020 10:41:19	CUS MILANO RUGBY A.S.D.	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO ALHAMBRA A SEGRATE (MI)	MI						SOGGETTO PRIVATO		
127	2314463	08/10/2020 11:08:46	COMUNE DI MAGNAGO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO SPOGLIATOI	MI	AMMESSO	500.000,00	150.000,00			150.000,00		
128	2352643	08/10/2020 11:42:11	POLISPORTIVA LOMBARDIA 1 S.R.L. S.D.	REALIZZAZIONE CAMPI DA PADDLE PALAUNO A MILANO	MI						SOGGETTO PRIVATO		
129	2362894	08/10/2020 11:43:11	COMUNE DI MOTTA VISCONTI	RIFACIMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO	MI	AMMESSO	210.000,00				105.000,00		
89	2365552	08/10/2020 11:46:53	A.S. CALCIO LANDIA	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA CILEA MILANO	MI						SOGGETTO PRIVATO		
TOTALE PROVINCIA DI MILANO							14.163.151,56	2.870.790,00	2.270.577,00	255.213,00	-		

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				579.994,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
130	2295337	28/07/2020 11:05:26	COMUNE DI CARATE BRIANZA	RIQUALIFICAZIONE DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA OLIMPIA A CARATE BRIANZA - 3° LOTTO	MB	AMMESSO	298.000,00	144.546,00	144.546,00			
131	2295325	28/07/2020 11:39:18	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO	REALIZZAZIONE NUOVA PIASTRA BASKET-VOLLEY ALL'APERTO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA VERDE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA PASCOLI	MB	AMMESSO	233.270,43	110.220,00	110.220,00			
132	2295350	28/07/2020 12:25:13	VERO VOLLEY	REALIZZAZIONE DI NUOVO TABELLONE SEGNA PUNTI PER IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI MONZA.	MB	AMMESSO	279.318,00	116.163,00	116.163,00			
133	2295359	29/07/2020 10:04:37	COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DELL'ATLETA	MB	AMMESSO	250.000,00	115.982,00	115.982,00			Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
134	2295786	29/07/2020 15:02:23	COMUNE DI VILLASANTA	COSTRUZIONE NUOVO CAMPO DI ALLENAMENTO COPERTO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE MASSIMO CASTOLDI	MB	AMMESSO	440.000,00	150.000,00	150.000,00			
135	2296711	30/07/2020 12:14:35	SQUEEZE CAMUZZAGO ASD	RISTRUTTURAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE CENTRO TENNIS IN VIA LIBERTÀ 1, IN COMUNE DI CONCOREZZO	MB	AMMESSO	611.158,00	150.000,00	150.000,00			
136	2298130	07/08/2020 12:40:11	S.S.D. DIMENSIONE SPORT S.R.L.	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE CON AMPLIAMENTO VASCA RICREATIVA DELLA PISCINA DI VIA NAZARIO SAURO A VERANO BRIANZA	MB	AMMESSO	328.111,18	150.000,00	123.768,00	SOGGETTO PRIVATO		
137	2339086	17/09/2020 16:34:41	COMUNE DI MONZA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA TRIBUNA PRESSO LO STADIO SADA	MB	AMMESSO	150.000,00	75.000,00	AMMESSO	75.000,00		
138	2339962	02/10/2020 11:41:36	COMUNE DI LAZZATE	RIQUALIFICAZIONE DEL BLOCCO SERVIZI ESISTENTI CON ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO A.VOLTA	MB	AMMESSO	115.000,00	57.500,00	AMMESSO	57.500,00		Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
139	2340881	07/10/2020 14:03:01	COMUNE DI VAREDO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI PALAZZETTO DELLO SPORT	MB	AMMESSO	320.000,00	150.000,00	AMMESSO	150.000,00		
140	2326625	07/10/2020 16:55:41	COMUNE DI VIMERCATE	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CAMPO DA RUGBY VIA DEGLI ATLETI	MB	NON AMMESSO	220.936,05			NON AMMESSO		La domanda non è ammissibile in quanto non raggiunge il punteggio di 40 punti (paragrafo C.3.c)
TOTALE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA							3.245.793,66	1.219.411,00	910.679,00	282.500,00	-	

PROVINCIA DI PAVIA						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				365.368,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCIE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
142	2295320	28/07/2020 10:52:15	COMUNE DI MORTARA	RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA CAMPO CALCIO COMUNALE DI VIALE TRENTO	PV	AMMESSO	350.000,00	150.000,00	150.000,00			
143	2295381	28/07/2020 11:25:39	COMUNE DI MORNICO LOSANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISCINA COMUNALE - IV° LOTTO FUNZIONALE - SPOGLIATOI, AREA BAGNANTI, ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE E USCITE DI SICUREZZA.	PV	AMMESSO	187.000,00	89.084,00	89.084,00			
144	2296929	30/07/2020 13:07:35	COMUNE DI VELLEZZO BELLINI	REALIZZAZIONE COPERTURA TRIBUNE E NUOVI SERVIZI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DELLA FRAZ. GIOVENZANO	PV	AMMESSO	165.612,59	77.735,00	77.735,00			
145	2295550	10/08/2020 15:41:34	COMUNE DI BELGIOIOSO	MESSA A NORMA IMPIANTI AI FINI DELLA SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI PIAZZALE SANGUINI	PV	NON AMMESSO	81.526,00		NON AMMESSO			D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335: Il soggetto richiedente con propria nota prot. N1.2020.0011287 del 23/09/2020 ha ritirato la domanda presentata.
146	2302642	11/08/2020 19:15:40	COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "G. BRERA"	PV	AMMESSO	200.000,00	96.306,00	96.306,00			
147	2302341	12/08/2020 15:47:33	COMUNE DI GIUSSAGO	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO P.FERRARI DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	PV	AMMESSO	121.965,00	60.036,00	60.036,00			
148	2315784	30/09/2020 18:10:27	COMUNE DI TRIVOLZIO	NUOVA PALESTRA COMUNALE	PV	AMMESSO	619.800,00	150.000,00	100.369,00	49.631,00		
149	2346055	05/10/2020 09:15:48	COMUNE DI ROVESCALA	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL "CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BORRONI"	PV	AMMESSO	125.000,00	62.500,00	AMMESSO	62.500,00		
150	2339384	07/10/2020 09:18:10	COMUNE DI BEREGUARDO	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA	PV	AMMESSO	192.326,40	90.996,00	AMMESSO	90.996,00		
151	2296306	07/10/2020 11:11:45	COMUNE DI MEZZANINO	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE	PV	AMMESSO	299.673,16	149.837,00		149.837,00		
152	2363970	07/10/2020 12:32:36	COMUNE DI TORRAZZA COSTE	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "E. DOGLIA"	PV	AMMESSO	41.988,48	20.994,00		12.404,00	8.590,00	
153	2359945	07/10/2020 13:35:45	COMUNE DI CASEI GEROLA	IMPIANTO SPORTIVO SITO IN SP206 CASEI GEROLA	PV	AMMESSO	138.000,00	68.755,00			68.755,00	Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
154	2295984	07/10/2020 15:43:44	A.S.D. ATHLETIC PAVIA	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO IN AMPLIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO SITO IN COMUNE DI PAVIA, VIA STAFFORINI	PV						SOGGETTO PRIVATO	
155	2359765	08/10/2020 11:56:00	COMUNE DI LOMELLO	REALIZZAZIONE NUOVO BLOCCO SPOGLIATOI A SERVIZIO DEI CAMPI DI CALCIO	PV	NON AMMESSO	200.000,00				NON AMMESSO	L'intervento non è ammissibile in quanto non raggiunge il punteggio di 40 punti (paragrafo C.3.c)
TOTALE PROVINCIA DI PAVIA							2.722.891,63	1.016.243,00	573.530,00	365.368,00	77.345,00	

PROVINCIA DI SONDRIO						STANZIAMENTO PROVINCIALE (€)				123.261,00	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DERIVANTE DA ECONOMIE SU ALTRE PROVINCE	MOTIVAZIONE
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE SU BASE STANZIAMENTO PROVINCIALE - pubblico		
156	2295344	28/07/2020 11:02:10	COMUNE DI CHIURO	RIQUALIFICAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA GERA	SO	AMMESSO	180.000,00	88.040,00	88.040,00	SOGGETTO PRIVATO		Spesa non riconosciuta complessiva di € 244 per opere covid in quanto il costo unitario non è superiore a 516,46 Euro e quindi non rientra tra i beni ammortizzabili (paragrafo B.3)
157	2295324	28/07/2020 11:07:07	COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA: OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA, DELL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DEL PIANO	SO	AMMESSO	157.400,00	78.578,00	78.578,00			
158	2295316	28/07/2020 11:28:21	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO DI LIVIGNO S.R.L. - (A.P.T. S.R.L.)	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO AQUAGRANDA, IN COMUNE DI LIVIGNO	SO	AMMESSO	1.200.000,00	150.000,00	53.992,00			
159	2295380	28/07/2020 11:42:00	COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO - CAMPO DA TENNIS CENTRO SPORTIVO PRATA CENTRO IN VIA BALZOO	SO	AMMESSO	55.500,00	27.750,00	AMMESSO			
160	2295321	28/07/2020 12:34:35	A.S.D. TENNISPORTING CLUB SONDRIO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL' IMPIANTO SPORTIVO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA VANONI, IN COMUNE DI SONDRIO	SO	AMMESSO	535.000,00	150.000,00	AMMESSO			
161	2347115	05/10/2020 10:06:07	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA CIPRIANO VALORSA	SO	AMMESSO	200.000,00	98.212,00		95.511,00	2.701,00	Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
162	2345194	07/10/2020 11:03:18	COMUNE DI COSIO VALTELLINO	AMPLIAMENTO DI MAGAZZINO, SOSTITUZIONE SERRAMENTI E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PALASPORT DI REGOLEDO	SO	AMMESSO	210.000,00	101.199,00			101.199,00	Le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3)
163	2360665	08/10/2020 10:04:40	COMUNE DI SONDRIO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO CONI "LA CASTELLINA"	SO	AMMESSO	250.000,00	120.524,00			120.524,00	Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).
TOTALE PROVINCIA DI SONDRIO							2.787.900,00	814.303,00	220.610,00	123.261,00	224.424,00	

TOTALE LINEA 2 (ALTRI INTERVENTI)

LINEA 1 (COVID -19)												
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO CONCESSO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI			MOTIVAZIONE
1	2295317	28/07/2020 11:57:10 979	S.S.D. A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIVELA SAILING	CAMPO DI REGATA IN COMUNE DI TREMOSINE (BS)	BS	AMMESSO	105.408,00	30.000,00	30.000,00			Il bando prevede la soglia massima di 30.000 Euro di contributo complessivo ammissibile per la Linea 1 (Paragrafo B.1)
2	2296227	24/09/2020 18:09:11 032	COMUNE DI ZOGNO	AMPLIAMENTO AREA D'INGRESSO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE CAMANGHE'	BG	AMMESSO	55.000,00	22.426,00	22.426,00			1) Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (Paragrafo B.3). 2) Non è stata riconosciuta costo dell'IVA in quanto il richiedente ha dichiarato che la stessa viene recuperata, rimborsata o compensata (Paragrafo B.2)
3	2295998	08/10/2020 00:18:16 795	POLISPORTIVA ORPAS	CENTRO SPORTIVO VIA GIUDITTA A MILANO	MI	AMMESSO	94.650,00	30.000,00	30.000,00			I bando prevede la soglia massima di 30.000 Euro di contributo complessivo ammissibile per la Linea 1 (Paragrafo B.1)
TOTALE LINEA 1							255.058,00	82.426,00	82.426,00			
TOTALE LINEA 1 + LINEA 2									9.500.000,00	5.340.346,00		

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

ALLEGATO 2 NUOVA ASSEGNAZIONE - SUDDIVISIONE ESERCIZI FINANZIARI											
ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	NUOVA ASSEGNAZIONE (DGR 4332 - 2021)	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
2295475	28/07/2020 11:33	COMUNE DI IZANO	REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO SPORTIVO COMUNALE IN VIA EUROPA	CR	560.000,00	150.000,00	108.211,00	41.789,00	22.915,00	9.196,00	9.678,00
2295491	28/07/2020 11:35	COMUNE DI MONTE CREMASCO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO COMUNALE DI VIA DE GASPERI	CR	80.000,00	40.000,00		40.000,00	21.934,00	8.803,00	9.263,00
2295380	28/07/2020 11:42	COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO - CAMPO DA TENNIS CENTRO SPORTIVO PRATA CENTRO IN VIA GARZANO	SO	55.500,00	27.750,00		27.750,00	27.750,00		
2295352	28/07/2020 12:41	COMUNE DI ROCCAFRANCA	AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI "CENTRO SPORTIVO COMUNALE" DI PIAZZA GANDHI	BS	375.000,00	150.000,00	88.042,00	81.958,00	33.975,00	13.635,00	14.348,00
2295358	28/07/2020 13:10	COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA MAGGIOLI CON ADEGUAMENTO PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	CR	172.500,00	86.250,00		86.250,00	47.296,00	18.980,00	19.974,00
2295368	28/07/2020 15:28	COMUNE DI PONToglio	RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO ESISTENTE ALL'INTERNO DEL CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE	BS	360.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2295338	29/07/2020 08:19	COMUNE DI GAMBARA	RIQUALIFICAZIONE "CENTRO SPORTIVO I PIOPPI" - NUOVA COPERTURA TENNIS - ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	BS	160.000,00	79.195,00		79.195,00	43.427,00	17.426,00	18.340,00
2295484	29/07/2020 12:56	COMUNE DI VESCOVATO	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA COMUNALE DI VIA MAGGIO - UTILIZZO SCOLASTICO ED EXTRA SCOLASTICO	CR	310.000,00	149.368,00		149.368,00	81.908,00	32.870,00	34.590,00
2298107	03/08/2020 18:11	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA A. LOCATELLI	BG	125.550,08	61.278,00		61.278,00	33.602,00	13.485,00	14.191,00
2298467	11/08/2020 12:27	COMUNE DI GORLAGO	RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI P.ZZA EUROPA	BS	375.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2298435	14/08/2020 14:13	COMUNE DI CASSELLE LURANI	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE - VIA ALDO MORO - VIA DE GASPERI	LO	316.861,37	150.000,00	73.197,00	76.803,00	42.115,00	16.902,00	17.786,00
2304115	17/08/2020 12:48	COMUNE DI CASTELLEONE	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "DOSSO"	CR	350.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2304812	18/08/2020 10:47	COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT "PALEAMINE" IN VIA E. MONTALE	BG	160.112,89	80.056,00		80.056,00	43.900,00	17.617,00	18.539,00
2307070	21/08/2020 11:25	COMUNE DI SANT'AMBONIO TERME	NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO NEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE IN VIA E. FROSIO	BS	99.993,40	49.500,00		49.500,00	27.177,00	10.906,00	11.477,00
2297580	28/08/2020 08:23	COMUNE DI LUMEZZANE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE TULLIO SALERI	BS	234.000,00	117.000,00		117.000,00	64.158,00	25.747,00	27.095,00
2327875	15/09/2020 09:48	COMUNE DI BEDIZZOLE	RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE DEL CAMPO SPORTIVO G. SIRONI - LOTTO FUNZIONALE 1 - NUOVO CAMPO GIOCO CALCIO A 11 CON FONDO IN ERBA SINTETICA	BS	1.250.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2330086	17/09/2020 16:34	COMUNE DI MONZA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA TRIBUNA PRESSO LO STADIO SADA	MB	150.000,00	75.000,00		75.000,00	41.127,00	16.505,00	17.368,00
2306226	19/09/2020 09:01	COMUNE DI PIAN CAMUNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLO SPOGLIATOIO DEL CAMPO SPORTIVO SANTA GIULIA	BS	228.000,00	108.562,00		108.562,00	59.531,00	23.891,00	25.140,00
2315784	30/09/2020 18:10	COMUNE DI TRIVOLZO	NUOVA PALESTRA COMUNALE	PV	619.800,00	150.000,00	100.369,00	49.631,00	10.922,00	11.453,00	
2344672	01/10/2020 15:21	COMUNE DI CHIARI	RFACIMENTO PALESTRA ESISTENTE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA S.S. TRINITA'	BS	951.500,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2296967	01/10/2020 17:31	COMUNE DI NIBIONNO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA TENNIS ESISTENTI IN CAMPI DA CALCETTO E POLIFUNZIONALI COBERTI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI TABAGLIO	LC	665.000,00	150.000,00	85.513,00	64.487,00	35.362,00	14.191,00	14.934,00
2330860	02/10/2020 09:01	COMUNE DI OLTRE IL COLLE	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DEI CAMPI COMUNALI DA TENNIS A VOLLEY DEL CAPOLUOGO	BG	115.000,00	57.329,00		57.329,00	31.437,00	12.616,00	13.276,00
2339962	02/10/2020 11:41	COMUNE DI LAZZATE	RIQUALIFICAZIONE DEL BLOCCO SERVIZI ESISTENTI CON ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO A VOLTA	MB	115.000,00	57.500,00		57.500,00	31.531,00	12.653,00	13.316,00
2348982	02/10/2020 15:32	COMUNE DI MONTE	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE GREGORIO CONTI IN VIA CARRARA	BG	220.000,00	109.264,00		109.264,00	59.816,00	24.045,00	25.303,00
2348055	05/10/2020 09:15	COMUNE DI ROVESCALA	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL "CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BORRIONI"	PV	125.000,00	62.500,00		62.500,00	34.273,00	13.754,00	14.473,00
2347115	05/10/2020 10:06	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA CIPRIANO VIA ORESA	SO	200.000,00	98.212,00		98.212,00	53.856,00	21.612,00	22.744,00
2338521	08/10/2020 10:03	COMUNITA' MONTANA DI VALLETRONPA	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI LAVONE NEL COMUNE DI PEZZESE	BS	370.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2347761	08/10/2020 11:42	COMUNE DI D'ARFO BOARIO TERME	REALIZZAZIONE DI UNA TRIBUNA A SERVIZIO DEL CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA PRESSO STADIO COMUNALE IN VIA RIGAMONTI	BS	46.500,00	23.250,00		23.250,00	23.250,00		
2339202	08/10/2020 12:49	COMUNE DI BERGAMO	REALIZZAZIONE DEL NUOVO MANTO SINTETICO DEL CAMPO DI CALCIO DI VIA LOCHIS	BG	600.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2334731	08/10/2020 15:29	COMUNE DI MORINICO AL SERIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALESTRA COMUNALE IN VIA ZERRA	BG	272.965,97	136.483,00		136.483,00	74.842,00	30.035,00	31.606,00
2348475	08/10/2020 15:39	COMUNE DI REZZATO	INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DA GIOCO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	BS	70.000,00	35.000,00		35.000,00	19.193,00	7.702,00	8.105,00
2339384	07/10/2020 09:18	COMUNE DI BEREGLARDO	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA	PV	192.326,40	90.996,00		90.996,00	49.899,00	20.025,00	21.072,00
2344738	07/10/2020 10:39	COMUNE DI BIANZANO	RIFACIMENTO DEL FONDO DEL CAMPO SPORTIVO ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI SPALTI	BG	147.012,89	73.506,00		73.506,00	40.308,00	16.176,00	17.022,00
2345194	07/10/2020 11:03	COMUNE DI COSIO VALTELLINO	AMPLIAMENTO DI MAGAZZINO, SOSTITUZIONE SERRAMENTI E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PALASPORT DI REGOLEDO	SO	210.000,00	101.199,00		101.199,00	55.494,00	22.270,00	23.435,00
2296306	07/10/2020 11:11	COMUNE DI MEZZANINO	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE	PV	269.673,16	149.837,00		149.837,00	82.165,00	32.973,00	34.699,00
2351431	07/10/2020 11:18	COMUNE DI SUSTINENTE	CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PALESTRA DI VIA TROZZI	MN	477.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2345963	07/10/2020 12:04	COMUNE DI GHSALBA	ADEGUAMENTO E RICONVERSIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO IN SABBIA PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	BG	60.000,00	30.000,00		30.000,00	30.000,00		
2357851	07/10/2020 12:10	COMUNE DI PRALBOENO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA CENTRO SPORTIVO COMUNALE	BS	89.558,80	44.779,00		44.779,00	24.555,00	9.854,00	10.370,00
2345666	07/10/2020 12:16	COMUNE DI POGGIO RUSCO	RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT E DELL'AREA SPORTIVA SITA IN VIA GARIBOLDI CON INSERIMENTO DI NUOVO CAMPO DA BASKET E PALLAVOLO	MN	180.000,00	85.271,00		85.271,00	46.759,00	18.765,00	19.747,00
2363970	07/10/2020 12:32	COMUNE DI TORRAZZA COSTE	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "E. DOGLI"	PV	41.988,48	20.994,00		20.994,00	20.994,00		
2347700	07/10/2020 12:48	COMUNE DI CAVENAGO PIZDA	RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOIO CENTRO SPORTIVO ANGELO FOLETTI	LO	289.800,00	144.900,00		144.900,00	79.457,00	31.887,00	33.556,00
2341948	07/10/2020 13:20	COMUNE DI LONATO DEL GARDA	RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT - REALIZZAZIONE DI TENDA D'OSCURA MOBILE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE	BS	57.000,00	28.500,00		28.500,00	28.500,00		
2359945	07/10/2020 13:35	COMUNE DI CASEI GEROLA	IMPIANTO SPORTIVO SITO IN SP208 CASEI GEROLA	PV	138.000,00	68.755,00		68.755,00	37.703,00	15.130,00	15.922,00
2344554	07/10/2020 14:00	COMUNE DI FARA GERA D'ADDA	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "E. PANISERA" IN VIA RESEGNETTI - PRIMO LOTTO FUNZIONALE	BG	860.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2340881	07/10/2020 14:03	COMUNE DI VAREDO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI PALAZZETTO DELLO SPORT	MB	320.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2347221	07/10/2020 17:52	COMUNE DI UBOLDO	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VA	928.400,00	150.000,00	115.732,00	34.298,00	16.791,00	7.541,00	7.936,00
2365285	07/10/2020 18:13	COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI CERRO AL LAMBRO	MI	322.000,00	150.000,00	149.787,00	213,00			
2363465	08/10/2020 09:07	COMUNE DI AGNADIELLO	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	CR	110.000,00	55.000,00		54.300,00	29.776,00	11.949,00	12.575,00
2344743	08/10/2020 09:18	COMUNE DI MARMIROLO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA G. RIPPA	MN	140.004,00	64.950,00		64.950,00	35.616,00	14.293,00	15.041,00
2363674	08/10/2020 09:25	COMUNE DI LAMBRUGO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BOVA	CO	205.000,00	102.500,00		102.500,00	56.207,00	22.556,00	23.737,00
2364481	08/10/2020 09:30	COMUNE DI NEMBRO	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT IN VIA F. RICCARDI	BG	3.200.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2364636	08/10/2020 09:45	COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA MARCORA	VA	300.000,00	144.624,00		144.624,00	79.306,00	31.827,00	33.491,00
2365482	08/10/2020 10:03	COMUNE DI PEVA	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	BG	255.000,00	127.500,00		127.500,00	69.916,00	28.058,00	29.526,00
2360665	08/10/2020 10:04	COMUNE DI SONDRIO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO CON LA CASTELLINA	SO	250.000,00	120.524,00		120.524,00	66.091,00	26.523,00	27.910,00
2360464	08/10/2020 10:32	COMUNE DI LA VALLETTA BRIANZA	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA GIOCO IMPIANTO SPORTIVO "STADIO IDEALITA'" - RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO CAMPO DA BASKET	LC	55.500,00	27.750,00		27.750,00	27.750,00		
2314463	08/10/2020 11:08	COMUNE DI MAGNAGO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO SPOGLIATOI	MI	500.000,00	150.000,00		150.000,00	82.254,00	33.010,00	34.736,00
2340096	08/10/2020 11:35	COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCETTO E AREE ESTERNE DI PERTINENZA	CO	200.000,00	96.864,00		96.864,00	53.116,00	21.316,00	22.432,00
2362684	08/10/2020 11:43	COMUNE DI MONTA VESCONTI	RIFACIMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO	MI	210.000,00	105.000,00		105.000,00	57.578,00	23.107,00	24.315,00
2367008	08/10/2020 11:57	COMUNE DI ISEO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLO STADIO COMUNALE "GIUSEPPE DE ROSSI"	BS	152.000,00	74.891,00		74.891,00	41.067,00	16.481,00	17.343,00
TOTALE								5.340.346,00	3.000.000,00	1.140.346,00	1.200.000,00

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 29 marzo 2021 - n. 4273

Approvazione del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021 (d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che dispone che Regione Lombardia possa individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo misure di promozione dello sviluppo della mobilità elettrica a livello regionale quale forma di mobilità individuale o collettiva da privilegiare rispetto all'uso dei motori endotermici, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastrutturazione elettrica;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015, che evidenzia come la diffusione della mobilità elettrica possa svolgere un ruolo incisivo nella riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali nel settore dei trasporti e contribuire ad un significativo miglioramento della qualità dell'aria, consentendo allo stesso tempo una sensibile riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.c.r. 1245/2016, tra i cui obiettivi cardine vi è anche quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente ed in particolare le emissioni in atmosfera, promuovendo interventi per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, anche dal punto di vista infrastrutturale;
- la d.g.r. 4593 del 17 dicembre 2015 che ha approvato le «Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici» con l'obiettivo di favorire la dotazione delle infrastrutture stradali di punti di ricarica per i veicoli, in attuazione di quanto previsto con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE);
- l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla dgr 3437 del 28 luglio 2020 e approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1445 del 24 novembre 2020, che evidenzia come la mobilità elettrica rappresenti una delle strategie per il concorso al raggiungimento degli obiettivi preposti;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020, successivamente aggiornata dalla d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha provveduto a prelevare dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e smi allocando risorse sullo stato di previsione delle spese, e rilevato che tale provvedimento contempla in particolare uno stanziamento di 5.000.000,00 di euro sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica» di cui 2.000.000,00 a valere sul bilancio 2021 e 3.000.000,00 a valere sul bilancio 2022;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato

sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art. 2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art. 2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») per quanto riguarda la sua proroga;
- i contributi concessi si applicano a tutti i settori economici, tuttavia l'eventuale attività economica esercitata nell'area pubblica di installazione dell'infrastruttura di ricarica non deve appartenere ai settori esclusi ex art. 1.1 («Campo di applicazione») del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Considerato che sono ammissibili al finanziamento gli investimenti che corrispondono alla definizione di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Viste

- la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) - (di concerto con l'Assessore Terzi);
- la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) approvata con d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 - estensione alla mobilità lacuale e fluviale e ripartizione dotazione finanziaria - (di concerto con l'Assessore Terzi)»

che hanno disposto:

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della nuova misura di incentivazione per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo rivolto a soggetti pubblici e pubblica amministrazione;
- di individuare il Dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'aria della DG Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa l'adozione del bando attuativo;

Vista la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 e la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 che hanno previsto:

- di assegnare alla misura di incentivazione una dotazione finanziaria complessiva pari a € 5.000.000 ripartita nelle due annualità 2021 (€ 2.000.000) e 2022 (€ 3.000.000) a valere sulla legge regionale 9/2020 e disponibili sul capitolo 9.08.203.14476;
- che per l'annualità 2021 in particolare le risorse stanziare sono così ripartite:
 - 1 milione di euro per la linea di finanziamento a) - realizzazione di punti di ricarica elettrica destinati in via esclusiva alla ricarica delle flotte di veicoli elettrici (inclusa la mobilità lacuale e fluviale) dei soggetti pubblici richiedenti e
 - 1 milione di euro per la linea b) - realizzazione di punti di ricarica elettrica destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli elettrici e collocati in aree pubbliche
- e che, in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

Ritenuto che il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandonline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandiregione.lombardia.it;

Stabilito che le domande di partecipazione al bando possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 7 aprile 2021 fino alle ore 12 del 21 maggio 2021;

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

Visto l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con d.G.R. n. 2796 del 31 gennaio 2020;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la comunicazione del 25 marzo 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto delle previsioni di cui alle d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021;
- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 9.8.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi»;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» - con i relativi allegati A, B, C, D, E, F e G - riportato in Allegato al presente decreto attuativo delle d.G.R. 15 febbraio 2021 n. 4323 e d.g.r. 3 marzo 2021 n. 4373;

2. di dare atto che le risorse necessarie per l'erogazione dei contributi del bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» sono pari complessivamente a € 2.000.000,00 a valere sulla legge regionale 9/2020 e disponibili sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021;

3. di stabilire che il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandionline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandi.regione.lombardia.it;

4. di stabilire che le domande di partecipazione al bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 7 aprile 2021 fino alle ore 12 del 21 maggio 2021;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

AllegatoA

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

“Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021”

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.2.a Requisiti generali di ammissibilità al contributo	
B.2.b Criteri di premialità Linea A	
B.2.c Criteri di premialità Linea B	
B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Proroghe dei termini	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali.....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.9 Diritto di accesso agli atti	
D.10 Definizioni e glossario	
D.11 Riepilogo date e termini temporali	
D.12 Allegati/informative e istruzioni	
Allegato A.....	

Allegato B

Allegato C

Allegato D

Allegato E

Allegato F

Allegato G

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

In attuazione della d.G.R. n. 4323 del 15 febbraio 2021 e successive integrazioni, Regione Lombardia emana il bando **"Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021"** a sostegno dello sviluppo della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici (inclusa la mobilità lacuale e fluviale), favorendo l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle allo scarico, per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx derivanti dalla circolazione dei veicoli privati e dalle flotte delle amministrazioni pubbliche.

Il bando, destinato ai soggetti pubblici e alle pubbliche Amministrazioni come individuate dalla legge regionale 9 del 2020 e dalla d.G.R. attuativa n. 3749 del 30.10.2020 (par. A.3), finanzia la realizzazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici e prevede due linee di finanziamento:

Linea A - Punti di ricarica per uso esclusivo delle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo)

Linea B - Punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- l.r. 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo "Interventi per la ripresa economica";

- d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449, di approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- d.G.R. 12 giugno 2015, n. XI/449, che ha approvato il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- d.C.R. n. 1245 del 2016, che ha approvato il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);
- d.G.R. 17 dicembre 2015 n. 4593, che ha approvato le "Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici";
- d.G.R. 3437 del 28 luglio 2020 e D.C.R. n. XI/1445 del 24.11.2020 di approvazione dell'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC);
- d.G.R. 4323 del 15/02/2021 "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) - (di concerto con l'Assessore Terzi);
- d.G.R. 4373 del 03/03/2021 "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) approvata con dgr 4323 del 15.02.2021 - estensione alla mobilità lacuale e fluviale e ripartizione dotazione finanziaria - (di concerto con l'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile).

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti pubblici e le pubbliche Amministrazioni beneficiari sono:

Province

Comuni e Unioni di Comuni

Città metropolitana

Comunità Montane

Camere di Commercio

Università pubbliche

Agenzie di Tutela della Salute (ATS)

Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN

Policlinici

Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici

Enti Parco

Autorità Portuali

Consorzi di enti locali

Fondazioni e istituzioni liriche locali e Teatri stabili di iniziativa pubblica

A valere sulla presente misura, ogni soggetto beneficiario può presentare una domanda di contributo per **una o entrambe le linee di finanziamento A e B** di cui ai successivi punto A.1 e paragrafo B. È possibile fare domanda per entrambe le linee di finanziamento con **due distinte istanze**.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al presente bando ammontano a **€ 2.000.000** riferite all'annualità **2021** e sono così ripartite sulle due linee di finanziamento:

Linea A € 1.000.000

Linea B € 1.000.000

In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è finalizzato all'acquisto e all'installazione di nuovi dispositivi di ricarica per veicoli elettrici (ai sensi dell'art. 47 del Codice della strada) e per la mobilità lacuale e fluviale; sono incluse le attività di progettazione e le opere complementari all'intervento (edili, infrastrutturali e di adeguamento dell'impianto elettrico ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'allaccio alla rete elettrica e l'installazione di un contatore dedicato). Il bando prevede due linee di finanziamento che comprendono:

Linea A - Punti di ricarica destinati in via esclusiva alle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo)

Linea B - Punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura anche del **100% delle spese ammissibili** (paragrafo B.3) fino a un massimo di **200.000 €** per ciascuna delle due linee di finanziamento. Con distinte domande (paragrafo C.1), è possibile partecipare al bando per entrambe le linee.

Le attività di progettazione sono finanziate fino ad un massimo del 10% del valore

dell'importo delle opere oggetto di contributo, inteso come quota parte dell'importo massimo finanziabile di 200.000 €.

Il contributo previsto per la Linea B di finanziamento è concesso alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» (paragrafo B.3).

È escluso il contributo per l'installazione di punti di ricarica destinate al trasporto pubblico locale. Non è prevista la cumulabilità con altri contributi a fondo perduto di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Requisiti generali di ammissibilità al contributo

I requisiti generali di ammissibilità al contributo sono:

- ❖ le aree sede degli interventi ammissibili devono essere comprese nel territorio della Regione Lombardia;
- ❖ le aree sede degli interventi devono essere disponibili e di proprietà del soggetto pubblico beneficiario al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- ❖ deve essere garantita l'interoperabilità dei punti di ricarica rispetto agli operatori di fornitura dei servizi di ricarica;
- ❖ gli interventi devono concludersi con esito positivo del collaudo finale e messa in esercizio effettiva da rendicontare entro il **31/12/2021**.

Per la concessione del contributo è prevista (paragrafo C.2) una procedura di pre-qualifica delle richieste in ordine alla sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità comprensivi dei criteri premianti definiti dalla Giunta regionale di seguito specificati distinti rispetto alle due linee di finanziamento.

B.2.b Criteri di premialità Linea A

Per la realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica destinati in via esclusiva alla ricarica delle flotte di veicoli dei soggetti pubblici beneficiari (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo) saranno considerati i seguenti criteri di premialità:

Premialità	Criterio
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti in corrente continua DC.

B.2.c Criteri di premialità Linea B

Per la realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli elettrici e collocati in aree pubbliche, saranno considerati i seguenti criteri di premialità:

Premialità	Criterio
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti in corrente continua DC.
1	Per ogni punto di ricarica installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico. La premialità è attribuita sia per punti di ricarica in AC sia in DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti.

1	Per ogni punto di ricarica installato in aree di parcheggio di interscambio modale (a titolo esemplificativo, i parcheggi siti in prossimità di stazioni del TPL e delle stazioni ferroviarie) o in aree di sosta funzionali alla fruizione del servizio pubblico reso dal soggetto pubblico beneficiario (a titolo esemplificativo, le aree di sosta funzionali a grandi poli attrattori quali Ospedali, Università). La premialità è attribuita sia per punti di ricarica in AC sia in DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità

Nell'ambito delle linee di intervento di cui paragrafo B.1, sono considerate ammissibili al finanziamento, fino a un massimo complessivo di 200.000 € per ciascuna linea di intervento, le seguenti voci di costo:

- l'acquisto e l'installazione di nuovi dispositivi di ricarica per veicoli elettrici (ai sensi dell'art. 47 del Codice della strada) e per unità nautiche da diporto in ambito lacuale e fluviale;
- le relative attività di progettazione, fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo, inteso come quota parte dell'importo massimo finanziabile di 200.000 €;
- le opere complementari all'intervento (edili, infrastrutturali e di adeguamento dell'impianto elettrico ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'allaccio alla rete elettrica e l'installazione di un contatore dedicato);
- gli ulteriori costi strettamente funzionali alla realizzazione delle opere;
- l'IVA qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario

L'ammissibilità delle spese sarà valutata a fronte di istruttoria formale e tecnica effettuata da Regione Lombardia per la verifica della completezza e della regolarità formale e sostanziale dei dati e della documentazione prodotta e per la verifica del rispetto di tutti i requisiti richiesti dal bando. Le domande devono essere presentate nei termini e con le modalità di cui al successivo paragrafo C.

Regime di aiuti di Stato:

Linea A): stante l'assenza di attività economica, il finanziamento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

Linea B): il contributo potrà essere erogato esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti "de minimis".

Il contributo concesso si applica a tutti i settori economici, tuttavia l'eventuale attività economica esercitata nell'area pubblica di installazione dell'infrastruttura di ricarica non deve appartenere ai settori esclusi ex art. 1.1 ("Campo di applicazione") del suddetto Regolamento.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi non può superare 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile: in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali previsti, non è possibile beneficiare di nuove misure di aiuto ai sensi del citato Regolamento (art. 3 C.7). Le verifiche sul rispetto dei massimali de minimis saranno effettuate d'ufficio dall'Amministrazione regionale sulla base delle risultanze del Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017. Anche gli Enti richiedenti possono verificare la propria posizione rispetto agli aiuti de minimis ricevuti accedendo alla sezione trasparenza di RNA:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home

Si ricorda che il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei suddetti tre esercizi finanziari, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali", così come disposto all'art 5.1¹ ("Cumulo") del Regolamento de minimis.

¹ Reg(UE) 1407/2013, art.5, comma 1: Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (1) a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it

Linea A - Codice bando su *Bandionline*: **RLT12021017702**

Linea B - Codice bando su *Bandionline*: **RLT12021017962**

dalle ore 10:00 del 07/04/2021 entro le ore 12:00 del 21/05/2021

Al fine di minimizzare i rischi dovuti a possibili sovraccarichi informatici, si raccomanda di **non attendere l'ultimo giorno disponibile** per presentare la domanda.

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) o **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda per il presente bando il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

1. registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
2. provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
3. caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione al bando, oltre alle informazioni anagrafiche e di contatto, occorre inserire le seguenti informazioni e documentazioni:

- o informazioni relative ai criteri di premialità (paragrafo B.2) utili per la fase di pre-qualifica della domanda funzionale alla procedura di assegnazione delle risorse (paragrafo C.2);

- o progetto di fattibilità tecnico-economica e relativi allegati, comprensivo di una descrizione di dettaglio delle caratteristiche dell'infrastruttura (a titolo esemplificativo: tipologia e numero di punti o colonnine di ricarica, ubicazione, opere correlate all'installazione e all'allacciamento alla rete elettrica), nonché di cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2021. Il progetto dovrà essere sottoscritto da un soggetto abilitato e corredato dall'atto di approvazione/adozione;
- o quadro economico dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa, redatto come da Allegato G al bando e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o dal suo delegato;
- o indicazione dell'importo complessivo del contributo richiesto;
- o IBAN del conto corrente su cui versare l'importo del contributo riconosciuto;
- o incarico per la sottoscrizione elettronica e per la presentazione telematica della domanda redatto come da Allegato B al bando (qualora diverso dal Legale Rappresentante).

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, la cui mancanza costituirà causa di inammissibilità della domanda, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare, sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento. In particolare, il soggetto beneficiario dichiara di:

- ✓ realizzare i dispositivi di ricarica elettrica con le modalità e nei termini indicati nel progetto di fattibilità tecnico-economica allegato alla domanda;
- ✓ impegnarsi a rispettare i criteri di premialità del bando dichiarati, utili ai fini della procedura per l'assegnazione delle risorse (paragrafo B.2 e C.2);
- ✓ accettare il contributo, qualora concesso, esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 sugli aiuti in regime "de minimis" del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (solo in caso di domanda per la Linea B di finanziamento);
- ✓ accettare tutte le condizioni previste dal presente bando attuativo della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4323/2021 e successive integrazioni.

La domanda di partecipazione deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

La domanda è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Con riferimento a ciascuna delle linee di finanziamento (Linea A e Linea B), la tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse considera gli elementi di premialità di cui al paragrafo B2. Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi per cui è richiesto il contributo.

In caso di risorse residue e ad integrazione di tale procedura, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - che, come tali, non sono valutate con un'attività istruttoria di carattere tecnico discrezionale, sono sottoposte a sorteggio così come disposto dalla normativa regionale. L'ultima domanda di finanziamento ammessa, anche se eventualmente sorteggiata, potrà essere oggetto di un finanziamento parziale qualora le risorse economiche residue non possano soddisfare integralmente la richiesta di cui alla domanda di contributo.

Eventuali economie su una delle linee di finanziamento potranno essere destinate all'altra linea per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali domande ammesse e finanziate parzialmente o non finanziate.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e degli interventi proposti nonché i criteri di premialità indicati.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. Ai sensi dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, la richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, terminata la fase di valutazione delle domande, le risultanze istruttorie sono adottate con decreto del Responsabile del procedimento entro i successivi 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse; il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (di seguito BURL) nonché trasmesso ai beneficiari tramite invio per posta elettronica.

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle risultanze istruttorie, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato pena la decadenza dal diritto allo stesso. Accedendo al sistema informativo *Bandionline* con proprie credenziali SPID, CIE o CNS il legale rappresentante

(o suo delegato) deve scaricare il modulo di conferma dell'accettazione del contributo e ritrasmetterlo sottoscritto elettronicamente secondo le modalità di cui al paragrafo C.1.

La dichiarazione di conferma dell'accettazione del contributo è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline*.

Entro lo stesso termine, qualora il soggetto beneficiario ritenesse di non accettare il contributo concesso, questi dovrà comunicarlo tramite invio di formale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Alla scadenza dei termini, il Responsabile del procedimento, con proprio atto, dispone l'erogazione dell'anticipo del contributo secondo quanto previsto al successivo paragrafo C.4.

In caso di economie derivanti da eventuali mancate accettazioni del contributo concesso, o in caso di rifinanziamento dell'iniziativa, il Responsabile del procedimento potrà provvedere con proprio decreto a concedere il contributo alle richieste collocate, come da procedura sopradescritta, nelle posizioni immediatamente successive a quelle utili e già finanziate. Il provvedimento è reso pubblico con le stesse modalità sopradescritte.

C.3 Istruttoria

A conclusione degli interventi agevolati, il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) è tenuto a rendicontare quanto realizzato accedendo al sistema informativo *Bandionline* - www.bandiregione.lombardia.it - con proprie credenziali **SPID**, **CIE** o **CNS** e trasmettendo le seguenti informazioni e documentazione:

- progetto esecutivo delle opere realizzate con relativi allegati, sottoscritto da un soggetto abilitato e corredato dall'atto di approvazione/adozione
- documentazione relativa alla procedura per l'affidamento degli interventi di realizzazione e gestione dell'infrastruttura (manutenzione ed erogazione del servizio) e successivo contratto d'appalto stipulato;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'infrastruttura di ricarica elettrica con esito positivo redatto da un soggetto abilitato;

- documentazione attestante l'adesione dell'operatore aggiudicatario all'Ecosistema Digitale E015 mediante la pubblicazione di specifica API i cui contenuti minimi dovranno includere – a titolo esemplificativo - le informazioni riguardanti l'operatore, la localizzazione (indirizzo, coordinate, ...), la tecnologia utilizzata (tipologia di prese, ...), la potenza massima erogabile.
- dichiarazione attestante l'effettiva messa in funzione dell'infrastruttura;
- rendicontazione delle spese sostenute, comprensiva delle fatture, dei relativi mandati di pagamento, nonché del quadro economico aggiornato dei costi sostenuti, redatto come da Allegato G al bando e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o dal suo delegato;

Questa fase dovrà essere terminata entro il 31 dicembre 2021.

Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati potranno essere ammesse a condizione che non modifichino in senso peggiorativo il punteggio assegnato in sede di pre-qualifica per l'assegnazione delle risorse.

La rendicontazione comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare. In particolare, il soggetto beneficiario dichiara di:

- ✓ aver realizzato i dispositivi di ricarica elettrica secondo quanto indicato nel progetto esecutivo delle opere allegato;
- ✓ aver effettivamente sostenuto le spese rendicontate comprensive delle fatture e dei relativi mandati di pagamento;
- ✓ accettare tutte le condizioni previste dal presente bando, attuativo della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4323/2021 e successive integrazioni.

La rendicontazione deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato secondo le modalità di cui al paragrafo C.1.

La rendicontazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline*.

L'istruttoria formale e tecnica è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli interventi realizzati, la correttezza della modalità di presentazione della rendicontazione nonché la completezza documentale della stessa. L'istruttoria è effettuata dall'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria – Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. Ai sensi dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, la richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, le risultanze istruttorie - comprensive dell'eventuale rideterminazione del contributo riconosciuto - sono adottate con **decreto** del Responsabile del procedimento entro i successivi 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione; il decreto è pubblicato sul B.U.R.L. nonché trasmesso ai beneficiari tramite invio per posta elettronica.

In caso di mancanza dei requisiti richiesti dal bando relativamente all'intervento realizzato, Regione Lombardia procederà nei confronti del beneficiario alla richiesta di restituzione del contributo erogato in forma di anticipo secondo quanto previsto al successivo punto C.4.

In caso di realizzazione dell'intervento finanziato in difformità a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione al bando, Regione Lombardia procederà all'eventuale rideterminazione del contributo riconosciuto, tenendo conto di quanto già erogato in forma di anticipo secondo quanto previsto al successivo punto C.4.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema:

- 50% del contributo concesso in forma di anticipo, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione della procedura per l'assegnazione delle risorse;
- saldo del contributo riconosciuto, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione con istruttoria della rendicontazione di cui al paragrafo C.3.

Qualora, a seguito della rendicontazione, le spese ammissibili risultino inferiori al contributo originariamente concesso, il saldo verrà proporzionalmente rideterminato.

Entro 30 giorni dalle scadenze sopracitate, Regione Lombardia liquiderà rispettivamente l'anticipo e il saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario tramite versamento sul conto corrente di appoggio, i cui estremi sono stati indicati nella domanda di partecipazione al bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti pubblici beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato (compresa la documentazione originale di spesa).

Sono altresì obbligati a:

- mantenere la **proprietà** dell'infrastruttura di ricarica per **almeno 3 anni** a partire dalla data di approvazione con decreto degli esiti istruttori della rendicontazione finale degli interventi; qualora il contributo sia ricevuto in regime di aiuti de minimis (Linea B di finanziamento) l'eventuale successiva alienazione deve realizzarsi al prezzo di mercato definito al momento della transazione.
- selezionare e incaricare per la realizzazione e la gestione dell'infrastruttura (manutenzione ed erogazione del servizio) un operatore che si impegni a aderire all'**Ecosistema Digitale E015** pubblicando specifica API dedicata alle stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici entro la rendicontazione degli interventi realizzati (paragrafo C.4), contestuale alla richiesta del saldo del contributo concesso. Per la suddetta pubblicazione i referenti del Technical Management Board di E015 (TMB) sono disponibili per supportare i gestori sia per gli aspetti tecnici sia per quelli di processo (procedure di adesione, pubblicazione API E015), e sono contattabili al seguente indirizzo mail: e015-tmb@regione.lombardia.it. Si raccomanda all'operatore selezionato di **attivarsi per tempo** con il TMB per pubblicare l'API prima della suddetta richiesta del saldo del contributo.

Ulteriori informazioni sono comunque disponibili al seguente link:
www.e015.regione.lombardia.it

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere perfezionata accedendo al sistema informativo *Bandionline* e procedendo con la rinuncia alla domanda di partecipazione. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- non sia possibile effettuare i controlli di cui al punto D.4 per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui al punto D.4.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo ovvero, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del sopracitato provvedimento.

D.3 Proroghe dei termini

I termini di chiusura del bando sono fissati alle ore 12:00 del 21.05.2021.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000). A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto del Responsabile del Procedimento di approvazione degli esiti istruttori di cui al punto c.3 del presente bando, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica di veicoli;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte;
- i documenti presentati (ordini, fatture, documenti progettuali, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di punti o colonnine di ricarica realizzati;
- caratteristiche tecniche dei punti o colonnine di ricarica realizzati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di adesione al bando che di rendicontazione finale. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria – Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A al presente bando.

Il soggetto pubblico beneficiario si impegna ad avvisare della suddetta informativa anche eventuali terze parti coinvolte nella predisposizione della documentazione necessaria per partecipare all'agevolazione.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale *Bandionline* www.bandi.regione.lombardia.it

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate **esclusivamente** alla mail bandoricaricaelettrica@regione.lombardia.it o, in alternativa, potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021
--------	---

DI COSA SI TRATTA	In attuazione della d.G.R n. 4323 del 15 febbraio 2021, Regione Lombardia supporta la mobilità sostenibile per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx incentivando la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici (incluse le unità nautiche da diporto in ambito lacuale e fluviale). Il bando, rivolto agli enti pubblici, prevede due linee di finanziamento per: Linea A. Realizzare punti di ricarica per uso esclusivo delle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente, in proprietà o con altri contratti di utilizzo Linea B. Realizzare punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura anche del 100% delle spese ammissibili fino a un massimo di 200.000 € per ciascuna delle due linee di finanziamento Le spese ammissibili comprendono le attività di progettazione (fino ad un massimo del 10% dell'importo delle opere oggetto di contributo) e le opere complementari all'intervento (edili, infrastrutturali e di adeguamento dell'impianto elettrico ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'allaccio alla rete elettrica e l'installazione di un contatore dedicato). Il contributo previsto per la Linea B di finanziamento è concesso alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	• Province • Comuni e Unioni di Comuni • Città metropolitana • Comunità Montane • Camere di Commercio • Università pubbliche • Agenzie di Tutela della Salute (ATS) • Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN • Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) • Policlinici • Enti parco • Autorità Portuali • Consorzi di enti locali • Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica Con due distinte istanze a valere sulla presente misura, ogni beneficiario può presentare una domanda di contributo per una o entrambe le linee di finanziamento (una domanda per la Linea A e/o una domanda per la Linea B).

RISORSE DISPONIBILI	Le risorse destinate al presente bando riferite all'annualità 2021 ammontano a € 2.000.000 e sono così ripartite: • Linea A - € 1.000.000 • Linea B - € 1.000.000 In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi ma non finanziati.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo a fondo perduto è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema: - Acconto del 50% del contributo richiesto in forma di anticipo a seguito della procedura di concessione delle risorse - Saldo del restante contributo riconosciuto a seguito della procedura di rendicontazione dell'intervento agevolato.
DATA APERTURA	07/04/2021 10:00
DATA CHIUSURA	21/05/2021 12:00
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 07/04/2021 fino alle ore 12:00 del 21/05/2021. Il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o un suo delegato) deve preventivamente essersi registrato su Bandi online con SPID, CNS o CIE per poter accedere alla piattaforma e procedere a: • Profilare il soggetto pubblico beneficiario fornendo le informazioni anagrafiche e di contatto richieste; • Compilare la domanda di partecipazione al presente bando inserendo: - le informazioni tecniche relative all'infrastruttura di ricarica elettrica da realizzare; - il progetto di fattibilità tecnico-economica corredato dal relativo atto di approvazione/adozione formale nelle forme previste dal soggetto richiedente; - il quadro economico dei costi dell'intervento suddivisi per capitoli di spesa; Non è ammissibile alcun'altra modalità di trasmissione delle domande di partecipazione.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Con riferimento a ciascuna delle linee di finanziamento (Linea A e Linea B), la tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse considera gli elementi di premialità sotto riportati. Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi per cui è richiesto il contributo. In caso di risorse residue e ad integrazione di tale procedura, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - che, come tali, non sono valutate con un'attività istruttoria di

	carattere tecnico discrezionale, sono sottoposte a sorteggio così come disposto dalla normativa regionale (a mero titolo di esempio: vengono finanziate le domande ammesse con premialità pari a 20-19-18 e, dopo sorteggio, vengono finanziate 2 domande su 5 con premialità pari a 17). <table> <tr> <td></td><td> Criteri di premialità - Linea A <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i> </td></tr> <tr> <td>1</td><td>Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC</td></tr> </table> <table> <tr> <td></td><td> Criteri di premialità - Linea B <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i> </td></tr> <tr> <td>1</td><td>Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC</td></tr> <tr> <td>1</td><td> Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico. </td></tr> </table>		Criteri di premialità - Linea A <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i>	1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC		Criteri di premialità - Linea B <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i>	1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC	1	Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico.
	Criteri di premialità - Linea A <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i>										
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC										
	Criteri di premialità - Linea B <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i>										
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC										
1	Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico.										

	1	▪ Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in aree di parcheggio di interscambio modale o in aree di sosta funzionali alla fruizione del servizio pubblico reso dal soggetto pubblico beneficiario
INFORMAZIONI E CONTATTI	Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla seguente mail: bandoricaricaelettrica@regione.lombardia.it o in alternativa potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1 Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato (esclusi i festivi): - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica	

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo attuativo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Struttura	Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al Pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'Allegato C.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Definizioni e glossario

Punto di ricarica: (rif. art. 2, comma 1, lettera c del D.Lgs. 257/16) un'interfaccia, corrispondente ad una presa o ad un connettore ubicato su un dispositivo di ricarica, in grado di caricare un veicolo elettrico alla volta o un sistema in grado di sostituire la batteria di un veicolo elettrico alla volta.

Dispositivo di ricarica: dispositivo in grado di erogare il servizio di ricarica mediante uno o più punti di ricarica, comunemente denominato "colonnina di ricarica" o, in ambito domestico, "wallbox".

Infrastruttura di ricarica: (rif. Art. 57, comma 1, Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla legge 120/2020) insieme di strutture, opere e impianti necessari alla realizzazione di aree di sosta dotate di uno o più punti di ricarica per veicoli elettrici.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 07.04.2021 alle ore 12.00 del 21.05.2021	Presentazione della domanda di partecipazione al bando da parte del soggetto beneficiario
Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al bando	Adozione da parte del Responsabile del procedimento del decreto di approvazione degli esiti della procedura di concessione del contributo

Entro 15 giorni dal decreto di concessione del contributo	Accettazione formale da parte del soggetto beneficiario del contributo concesso
A seguito dell'accettazione del contributo	Erogazione in forma di anticipo da parte di Regione Lombardia del 50% del contributo concesso ai soggetti beneficiari
Entro il 31 dicembre 2021	Rendicontazione finale degli interventi agevolati da parte dei soggetti beneficiari
Entro 90 giorni dalla rendicontazione	- Conclusione del procedimento di verifica delle rendicontazioni e adozione da parte del Responsabile del procedimento del decreto di approvazione degli esiti istruttori - Liquidazione da parte di Regione Lombardia del saldo del contributo riconosciuto ai soggetti beneficiari

D.12 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato B – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando;
- Allegato C – Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato D – Firma elettronica eIDAS;
- Allegato E – Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;
- Allegato F – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;
- Allegato G – Modello del quadro economico dei costi dell'intervento.



Regione Lombardia

Allegato A**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO "INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome e cognome, codice fiscale) sono trattati, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 24/2006, al fine di consentire l'esecuzione del Bando regionale "Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021", attuativo della d.G.R. 15 febbraio 2021, n. XI/4323 così come modificata dalla d.G.R. 03 marzo 2021, n. XI/4373, che ha approvato la "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (L.R. 9/2020)". Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma *bandionline* e della piattaforma documentale EDMA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso al massimo per un periodo di 7 anni a decorrere dall'erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO****Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

(specificare) _____

Del soggetto pubblico denominato _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante del soggetto pubblico ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando *"Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021"* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Allegato C**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il / /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità	☐ Passaporto	☐ Patente
n.° documento:		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio:	/ /	Scadente il: / /
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	☐ Comune	☐ Questura
		☐ Prefettura
Comune:		Provincia:
Stato:		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____**CHIEDE**

di	☐ Visionare	☐ estrarne copia in carta semplice
	☐ estrarne copia conforme in bollo	☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

Nome e cognome del firmatario

Allegato D

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato E

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato F**ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO****FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunatamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Allegato G
MODELLO DEL QUADRO ECONOMICO DEI COSTI DELL'INTERVENTO

Soggetto beneficiario _____

Linea di finanziamento _____

Contributo complessivo richiesto (Euro) _____

VOCI DI SPESA	Voci intervento oggetto di agevolazione
A) IMPORTO LAVORI	
<i>A.1 - Opere civili e impiantistiche</i>	
A.1.1 - Acquisto delle infrastrutture di ricarica	- €
A.1.2 - Installazione delle infrastrutture di ricarica	- €
A.1.3 - Opere di adeguamento dell'impianto elettrico, sostituzione POD e allacciamento	- €
A.1.4 - Altre opere edili strettamente connesse con l'installazione dell'infrastruttura di ricarica	- €
<i>A.2 - Oneri della sicurezza</i>	
A.2.1 - Spese per oneri della sicurezza	- €
TOTALE A)	- €
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>B.1 - Spese Tecniche</i>	
B.1.1 Spese di Progettazione (studio di fattibilità, definitivo, esecutivo)	- €
<i>B.2 - IIIVA</i>	
B.2.1 IVA sui lavori/forniture (Totale A)	- €
B.2.2 IVA sulle spese di progettazione (B.1.1)	- €
TOTALE B.2)	- €
TOTALE GENERALE	- €

DATA

FIRMA

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.d.u.o. 30 marzo 2021 - n. 4335
Aggiornamento per l'anno 2021 dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli di cui alla d.g.r. 25 ottobre 2012, n. 4274

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la l.r. n. 10 del 14 luglio 2003 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la d.g.r. n. 4274 del 25 ottobre 2012 «*Determinazioni in merito al tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti, sovralli e fanghi (art. 53 l.r. n. 10 del 14 luglio 2003)*» che ha formulato una nuova disciplina in materia di determinazione dei criteri per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta;
- il d.d.s. n. 11344 del 1 dicembre 2014 di aggiornamento dei contenuti tecnici degli allegati alla d.g.r. n. 4274/2012;

Rilevato che, nel termine del 31 gennaio, previsto dalla d.g.r. 4274/2012, sono state presentate le seguenti richieste di usufruire della riduzione del tributo da parte dei titolari dei seguenti impianti, secondo lo schema riportato nell'Allegato III alla d.g.r. 4274/2012 e aggiornato con d.d.s. n. 11344/2014, denominato «Richiesta di usufruire della riduzione del tributo»:

- A2A Ambiente s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0003468 del 13 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Corteolona e Genzone (PV), loc. Manzola Fornace;
- Borgotti Teresa s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0004177 del 15 gennaio 2021, integrata con nota n.T1.2021.0033648 del 23 marzo 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Verbania (VB), Via Olanda, 53;
- Italmetalli s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0004648 del 18 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Valsamoggia (BO), Loc. Crespellano, Via Confortino, 29-31;
- Italfond s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0004857 del 19 gennaio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS), Via Industriale, 1;
- Biociclo s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0004885 del 19 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN), Via Gerra;
- Sacal s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0005242 del 20 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Carisio (VC), Strada Complanare, 10;
- A2A Ambiente s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0005302 del 20 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Asti (AT), Frazione Quarto Inferiore, Strada San Bartolomeo;
- Carpometal s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0005590 del 21 gennaio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Dolzago (LC), Via Provinciale, 80;
- Esposito Servizi Ecologici s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0005872 del 22 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: terre di spazzamento), ubicato nel comune di Gorle (BG), Via Trento, 5;
- Travi e Profilati di Pallanzeno s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0006504 del 25 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di San Zeno Naviglio (BS), Via Armando Diaz, 248;
- Corioni s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0006635 del 26 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Monza (MB), Strada Provinciale Taccona Ciniello, 44/46;
- Tramonto Antonio s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0006906 del 26 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Vergiate (VA), Via F.lli Rosselli, 82;
- Nunki Steel s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0006917 del 26 gennaio 2021, integrata con nota n.T1.2021.0031779 del 15 marzo 2021, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Via Enrico Fermi, 33/1;
- Econord s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007056 del 27 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: terre di spazzamento), ubicato nel comune di Figino Serenza (CO), Via Don Luigi Meroni, 56;
- Alfa Acciai s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007058 del 27 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Brescia (BS), Via S. Polo, 152;
- Eurovetro s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007186 del 27 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Origgio (VA), Via Primo Maggio, 12;
- Asonext s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007191 del 27 gennaio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Ospitaletto (BS), Via Seriola, 122;
- Pontenossa s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007202 del 27 gennaio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 6, ubicato nel comune di Ponte Nossola (BG), Via Prealpina Orobica, 60;
- R.M.B. s.p.a. con nota inviata acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007325 del 28 gennaio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Polpenazze del Garda (BS), Via Montecanale, 3;
- Eurovetro s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007391 del 28 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Origgio (VA), Via Primo Maggio, 45;
- Magifer s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007424 del 28 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Costigliole d'Asti (AT), Strada Chiaberto, 19/21;
- Afv acciaierie Beltrame s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007473 del 28 gennaio 2021, integrata con nota n.T1.2021.0033785 del 24 marzo 2021, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Vicenza (VI), Viale della Scienza, 81;
- Riam s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007585 del 28 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Bollate (MI), Via San Nicola, 49;
- Tecno Recupero s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007656 del 29 gennaio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Dello (BS), Via Brescia;
- Rottami Metalli Italia s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007673 del 29 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lainate (MI), Via Juan Manuel Fangio, 11;
- Rottami Metalli Italia s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.0007674 del 29 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Castelnuovo del Garda (VR), Via Galileo Galilei, 19;

- Industrie Riunite Odolesi s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007675 del 29 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Odolo (BS), Via Brescia, 12;
- Ferriera Valsabbia s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007676 del 29 gennaio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Odolo (BS), in Via Marconi, 13;
- Herambiente s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007677 del 29 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN), Via T.Tasso 21/23;
- Cartiera dell'Adda s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007679 del 29 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: carta e cartone), ubicato nel comune di Calolziocorte (LC), Via Cavour, 63;
- Ecomet s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007696 del 29 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Maglie (LE), Zona Industriale;
- Acciaieria Arvedi s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007699 del 29 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Cremona (CR), Via Acquaviva, 18;
- Econord s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007944 del 29 gennaio 2020, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Cologno Monzese (MI), Strada Provinciale 113;
- Econord s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007945 del 29 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Guanzate (CO), loc. Cascina Berina;
- Dalmine s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0007952 del 29 gennaio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Dalmine (BG), P.zza Caduti 6 luglio 1944, n.1;
- Centro Recupero e Servizi s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008122 del 1 febbraio 2021, integrata con nota prot. n.TI.2021.0034726 del 29 marzo 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Settimo Torinese (TO), Via Cavalier Tedeschi, 17;
- M.P.A. s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008123 del 01 febbraio 2021, integrata con nota prot. n.TI.2021.0011654 del 15 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Cologne (BS), Via Peschiera, 7;
- Centro Lombardo Recupero Industriali s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008125 del 1 febbraio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Adro (BS), Via Marzaghetta;
- Centro Lombardo Recupero Industriali s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008126 del 1 febbraio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Erbusco (BS), Via De Gasperi, 22/24;
- Pianigioni Rottami s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008132 del 1 febbraio 2021, integrata con nota n.TI.2021.0031806 del 15 marzo 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Siena (SI), Strada di Ribucciano, 3;
- Tecno Recupero s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008133 del 01 febbraio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Gerenzano (VA), Via dei Campazzi 9/a;
- Montello s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008135 del 1 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 5, ubicato nel comune di Montello (BG), Via Fabio Filzi, 5;
- Montello s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008137 del 1 febbraio 2021, integrata con nota prot. n.TI.2021.0034349 del 26 marzo 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: materie plastiche), ubicato nel comune di Montello (BG), Via Fabio Filzi, 5;
- Acciaierie Venete s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008138 del 1 febbraio 2021, integrata con nota in atti regionali prot. n.TI.2021.0031767 del 15 marzo 2021, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Borgo Valsugana (TN), Via Puisse, 4;
- Eco.men s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008140 del 1 febbraio 2021, integrata con nota prot. n.TI.2021.0031758 del 15 marzo 2021, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Grantorto (PD), Via Regina Elena;
- Tregenplast s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008142 del 1 febbraio 2021 integrata con nota prot. n.TI.2021.0013535 del 22 marzo 2021, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: materie plastiche), ubicato nel comune di Cassina De' Pecchi (MI), Via Galilei, 16;
- Acciaierie Venete s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008143 del 1 febbraio 2021, integrata con nota prot. n.TI.2021.0031752 del 15 marzo 2021, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Padova (PD), Via Riviera Francia, 9;
- Acciaieria Arvedi s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008145 del 1 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: inerti da demolizione e costruzione) e categoria impiantistica 6, ubicato nel comune di Cremona (CR), Via Riglio 23a;
- Feralpi Siderurgica s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008146 del 1 febbraio 2021 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lonato del Garda (BS), Via Carlo Nicola Pasini, 11;
- Fertitalia s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008153 del 1 febbraio 2021, integrata con nota prot. n.TI.2021.0031804 del 15 marzo 2021, relative all'impianto, appartenente alla categoria impiantistica 4 ubicato nel comune di Villa Bartolomea (VR), Loc. Serragli;
- Trezzi Refrattari s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008270 del 1 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Merlino (LO), Strada Provinciale 181, n. 5;
- Portamb s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008272 del 1 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Mazzano (BS), Via San Rocco, 44;
- G.eco s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008364 del 1 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Grassobbio (BG), Via Azzano, 61/63;
- Lucchini Industries s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008435 del 1 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lovere (BG), Via G. Paglia, 45;
- Dalena Ecologia s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0008641 del 2 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Alfianello (BS), Via Mazzini 284/286;
- Acciaierie di Calvisano s.p.a. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0010099 del 8 febbraio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Calvisano (BS), Loc. Viadana, Via Kennedy, 101/A;
- Ecology System s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali prot. n.TI.2021.0032106 del 21 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Mantova (MN), Via A. Vespucci, 7;
- Ecology System s.r.l. con nota acquisita agli atti regionali

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

prot. n.T1.2021.0032106 del 21 gennaio 2021, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Mantova (MN), Via A. Vespucci, 7;

mediante le quali i conferitori richiedono di essere iscritti nell'elenco regionale e attestano il rispetto dei requisiti minimi di recupero previsti per le rispettive categorie;

Dato atto che:

- con provvedimento dirigenziale di cui alla nota n. T1.2021.0031417 del 12 marzo 2021 è stato avviato, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, il provvedimento di non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta G.eco s.r.l. ubicato nel comune di Grassobbio (BG), Via Azzano, 61/63;
- con provvedimento dirigenziale di cui alla nota n. T1.2021.0032511 del 17 marzo 2021 è stato avviato, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, il provvedimento di non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Ecology System s.r.l. per l'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2 ubicato nel comune di Mantova (MN), Via A. Vespucci, 7;

Dato atto che con nota in atti regionali n.T1.2021.0034652 del 29 marzo 2021, la società R.P.F. s.r.l. ha trasmesso l'Atto Dirigenziale n. 968/2021 del 11 marzo 2021 della Provincia di Brescia avente per oggetto la «Voltura a favore della società R.P.F. s.r.l. con sede legale in comune di Alfianello (BS) via Mazzini n. 284/286, del provvedimento di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 460 del 24 febbraio 2020 di titolarità della società Dalena Ecologia s.r.l. per l'installazione sita in comune di Alfianello via Mazzini n. 284/286» ai fini dell'inserimento della società R.P.F. s.r.l. nell'elenco regionale degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli;

Dato atto che per gli impianti individuati nell'elenco riportato in Allegato A al presente decreto l'istruttoria effettuata da parte della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche della Regione Lombardia, secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 4274/2012 e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà pervenute, si è conclusa positivamente attestando l'esistenza dei requisiti di ammissione all'elenco, con la precisazione che il raggiungimento della percentuale minima di recupero è stata verificata approssimando il valore della percentuale all'unità;

Precisato che gli impianti di recupero che trattano nella medesima linea diverse tipologie di rifiuti e quindi possono rientrare nella definizione di diverse tipologie della categoria 1, così come individuate dalla d.g.r. n. 4274/2012, hanno dimostrato di conseguire gli obiettivi di recupero della categoria per la quale è prevista la maggiore percentuale di recupero.

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 10/2003 l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta riportato in Allegato A al presente decreto, che costituisce parte integrante dello stesso, denominato «Elenco regionale degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli - anno 2021»;

Rilevato che, ai sensi della d.g.r. 4274/2012, l'elenco approvato con il presente atto sostituisce l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta, approvato con d.d.u.o. n. 3.832 del 26 marzo 2020 e modificato con d.d.u.o. n. 5.293 del 4 maggio 2020;

Attestato che i titolari degli impianti inseriti nell'elenco riportato in allegato A al presente atto, al fine di poter usufruire della possibilità di pagamento del tributo in misura ridotta devono ottemperare ai seguenti adempimenti:

- esibire al gestore dell'impianto di smaltimento copia del presente provvedimento regionale;
- inviare, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni di deposito, l'autocertificazione prevista dalla l.r. n. 10/2003, art. 53, comma 9, approvata con d.d.u.o. n. 12.672 del 23 dicembre 2014, alla Presidenza - U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria e alla D.G. Ambiente e Clima - U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, nonché ai gestori degli impianti di discarica;

Evidenziato che, qualora dalla autocertificazione prevista dall'art. 53, comma 9, della l.r. n. 10/2003, trasmessa entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre (31 gennaio), nonché dai controlli effettuati tramite ORSO o tramite i MUD degli impianti ubicati fuori regione, emerga che nell'anno solare a cui l'autocertificazione stessa si riferisce, non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A) della d.g.r.

n. 4274/2012, il titolare dell'impianto è tenuto ad integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero periodo;

Dato atto che:

- l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta riportato nell'Allegato A al presente decreto, resta valido fino all'approvazione del nuovo elenco che verrà emanato secondo le modalità previste dall'Allegato II alla d.g.r. n. 4274/2012 denominato «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta»;
- i titolari degli impianti che vogliano usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrino nei parametri stabiliti nell'Allegato I lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, devono inviare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III alla d.g.r. sopramenzionata, secondo le modalità ivi precisate;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro il termine del 31 marzo così come previsto dalla d.g.r. n. 4274/2012;

Vista la legge regionale 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento contribuisce al conseguimento del risultato atteso del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura ed in particolare il punto «203. Sviluppo dell'Economia Circolare per ridurre la produzione di rifiuti e per il loro riutilizzo»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche individuata dal IV provvedimento Organizzativo 2018 approvato con d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 10/2003 e secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 4274/2012, l'Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante denominato «Elenco regionale degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli - anno 2021»;

2. che l'allegato A sopramenzionato sostituisce l'allegato A approvato con d.d.u.o. n. 3.832 del 26 marzo 2020 e modificato con d.d.u.o. n. 5.293 del 4 maggio 2020;

3. che i titolari degli impianti inseriti nell'elenco riportato in allegato A al presente atto, al fine di poter usufruire della possibilità di pagamento del tributo in misura ridotta devono ottemperare ai seguenti adempimenti:

- esibire al gestore dell'impianto di smaltimento copia del presente provvedimento regionale;
- inviare, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni di deposito, l'autocertificazione prevista dalla l.r. n. 10/2003, art. 53, comma 9, approvata con d.d.u.o. n. 12.672 del 23 dicembre 2014, alla Presidenza - U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria e alla D.G. Ambiente e Clima - U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, nonché ai gestori degli impianti di discarica;

4. che, qualora dalla autocertificazione prevista dall'art. 53, comma 9, della l.r. n. 10/2003, trasmessa entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre (31 gennaio), nonché dai controlli effettuati tramite ORSO o tramite i MUD degli impianti ubicati fuori regione, emerga che nell'anno solare a cui l'autocertificazione stessa si riferisce, non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, il titolare dell'impianto è tenuto ad integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero periodo;

5. che l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta riportato nell'Allegato A al presente decreto, resta valido fino all'approvazione del nuovo elenco che verrà emanato secondo le modalità previste dall'Allegato II alla d.g.r. n. 4274/2012 denominato «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta» e che i titolari degli impianti che vogliano usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrino nei parametri stabiliti nell'Allegato I lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, devono inviare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III alla d.g.r. sopramenzionata, secondo le modalità ivi precisate;

6. di comunicare con nota dirigenziale il presente atto ai titolari degli impianti riportati in Allegato A al presente atto, alla Presidenza - U.O. Tutela Delle Entrate Tributarie Regionali, a tutte le Province in cui hanno sede gli impianti ed all'ARPA Lombardia sede centrale;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia nonché sul sito regionale dedicato;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di rendere noto che è possibile presentare ricorso contro il presente atto entro 60 giorni dalla sua pubblicazione. Il ricorso, ex art. 18 e seg. del d.lgs. n. 546/92, deve essere intestato alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e notificato alla Regione Lombardia - U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali e U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

ALLEGATO A
ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI PER L'ANNO 2021

CATEGORIA (allegato I d.g.r. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 – carta e cartone	Cartiera dell'Adda S.r.l.	Via Cavour, 63 - Calolziocorte (LC)	N. 179 del 01/08/2019 della Provincia di Lecco
Categoria 1 – vetro	A2A Ambiente S.p.A.	Strada San Bartolomeo - Frazione Quarto Inferiore - Asti (AT)	N. 1928 del 08/07/2015 e n. 2605 del 07/10/2016 della Provincia di Asti. N. 83 del 18/10/2016 del SUAP Comune di Asti.
	Eurovetro S.r.l.	Via Primo Maggio, 12 - Origgio (VA)	N. 1383 del 25/07/2019 della Provincia di Varese
	Eurovetro S.r.l.	Via Primo Maggio, 45 - Origgio (VA)	N. 2978 del 11/08/2011, della Provincia di Varese
	Tecno Recuperi S.p.A.	Via Brescia - Dello (BS),	N. 2251 del 28/05/2008, n. 1580 del 15/05/2009, n. 1691 del 13/03/2014, n. 4722 del 01/08/2014 e n. 1157 del 18/04/2017 della Provincia di Brescia
	Tecno Recuperi S.p.A.	Via Dei Campazzi, 9/a- Gerenzano (VA)	N. 190 del 11/02/2020 della Provincia di Varese
Categoria 1 – rottami metallici e loro leghe	Acciaieria Arvedi S.p.A.	Via Acquaviva, 18 - Cremona (CR),	N. 389 del 19/05/2017 della Provincia di Cremona
	Acciaierie di Calvisano S.p.A.	Via Kennedy, 101 A - Loc. Viadana - Calvisano (BS)	N. 172/2017 del 25/01/2017 della Provincia di Brescia
	Acciaierie Venete S.p.A.	Via Riviera Francia,9 - Padova (PD)	N. 435/IPPC/2020 della Provincia di Padova
	Acciaierie Venete S.p.A.	Via Puisle, 4 – Borgo Valsugana (TN)	N. 485 del 29/09/2017 della Provincia Autonoma di Trento
	AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.	Viale della Scienza, 81 - Vicenza (VI)	N. 17/2017 (prot. n. 85896 del 20/12/2017) della Provincia di Vicenza
	Alfa Acciai S.p.A.	Via S. Polo, 152 - Brescia (BS),	N. 2608 del 24/07/2018 della Provincia di Brescia
	ASONEXT S.p.A.	Via Seriola, 122 – Ospitaletto (BS)	N. 3848 del 22/12/2017 della Provincia di Brescia
	Borgotti Teresa S.r.l.	Via Olanda, 53 – Verbania (VB)	N. 91/2015 del 22/12/2015 del SUAP della Città di Verbania

ALLEGATO A**ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI PER L'ANNO 2021**

CATEGORIA (allegato I d.g.r. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 – rottami metallici e loro leghe	Carprometal S.p.A.	Via Provinciale, 80 – Dolzago (LC)	N. T1.2015.35530 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
	Centro Recupero e Servizi S.r.l.	Via Cavalier Tedeschi, 17 - Settimo Torinese (TO)	N. 124-19605/2015 del 03/07/2015 della Città Metropolitana di Torino
	Dalmine S.p.A.	P.zza Caduti 6 luglio 1944, n.1 - Dalmine (BG)	N. 2460 del 07/11/2013 e n. 809 del 29/04/2016 della Provincia di Bergamo
	Ecomet S.r.l.	Zona Industriale – Maglie (LE)	N. 485 del 24/03/2015 della Provincia di Lecce
	Feralpi Siderurgica S.p.A.	Via C. N. Pasini, 11 – Lonato del Garda (BS)	N. 170/2017 del 25/01/2017 della Provincia di Brescia
	Ferriera Valsabbia S.p.A.	Via Marconi, 13 - Odolo (BS)	N. 2006/2017 del 05/07/2017 della Provincia di Brescia
	Industrie Riunite Odolesi S.p.A.	Via Brescia, 12 – Odolo (BS)	N. 3850/2017 del 22/12/2017 della Provincia di Brescia
	Italfond S.p.A.	Via Industriale, 1 – Bagnolo Mella (BS)	N. 3616/2018 del 09/10/2018 della Provincia di Brescia
	Italmetalli S.r.l.	Via Confortino, 29-31, Loc. Crespellano - Valsamoggia (BO)	N. 86999 del 06/07/2015 della Città Metropolitana di Bologna
	Lucchini Industries S.r.l.	Via G. Paglia, 45 – Lovere (BG)	N. 920 del 12/05/2016 della Provincia di Bergamo
	Magifer S.r.l.	Strada Chiaberto, 19/21 - Costigliole d'Asti (AT)	N. 2015/3 del 25/03/2015 del SUAP della Provincia di Asti
	Nunki Steel S.p.A.	Via Enrico Fermi, 33/1 – San Giorgio di Nogaro (UD)	N. 52 del 10/01/2018 della Regione Friuli Venezia Giulia
	Pianigiani Rottami S.r.l.	Strada di Ribucciano, 3 - Siena (SI)	N. 1301 del 04/02/2020 della Regione Toscana
	R.M.B. S.p.A.	Via Montecanale, 3 – Polpenazze del Garda (BS)	N. 7688 del 19/12/2014 della Provincia di Brescia

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

ALLEGATO A
ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI PER L'ANNO 2021

CATEGORIA (allegato I d.g.r. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 – rottami metallici e loro leghe	RI.A.M. S.r.l.	Via San Nicola, 49 - Bollate (MI)	N. 5189 del 22/06/2015 della Regione Lombardia e n. 5803 del 03/08/2018 della Città Metropolitana di Milano
	Rottami Metalli Italia S.p.A.	Via Juan Manuel Fangio, 11 - Comune di Lainate (MI)	N. 6759 del 06/08/2015 della Regione Lombardia
	Rottami Metalli Italia S.p.A.	Via Galileo Galilei, 19 - Castelnuovo del Garda (VR),	N. 2472/15 del 06/07/2015 della Provincia di Verona
	Sacal S.p.A.	Strada Complanare, 10 – Carisio (VC)	N. 21 del 16/01/2017 della Provincia di Vercelli
	Travi e Profilati di Pallanzano S.r.l.	Via Armando Diaz, 248 - San Zeno Naviglio (BS)	N. 3035 del 07/09/2018 della Provincia di Brescia
Categoria 1 – materie plastiche	Montello S.p.A.	Via Fabio Filzi 5 – Montello (BG)	N. 5720 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
	Tregenplast S.r.l.	Via Galilei, 16 – Cassina De' Pecchi	N. 8250/17 del 16/10/2017 della Città Metropolitana di Milano
Categoria 1 – inerti da demolizione e costruzione	Acciaieria Arvedi S.p.A.	Via Riglio, 23a - Cremona (CR),	N. 211 del 09/04/2020 della Provincia di Cremona
Categoria 1 – terre di spazzamento	Econord S.p.A.	Via Don Luigi Meroni, 56- Figino Serenza (CO)	N. 51/A/ECO del 18/09/2012 della Provincia di Como
	Esposito Servizi Ecologici S.r.l.	Via Trento, 5 - Gorle (BG)	N. 2179 del 17/11/2016 della Provincia di Bergamo
Categoria 2 – linee di selezione per diverse frazioni	Centro Lombardo Recupero Industriali S.r.l.	Via Marzaghette – Adro (BS)	N. 1159/2017 del 18/04/2017 della Provincia di Brescia
	Centro Lombardo Recupero Industriali S.r.l.	Via De Gasperi, 22/24 – Erbusco (BS)	N. 2929/2016 del 12/05/2016 della Provincia di Brescia
	Eco.men S.r.l.	Via Regina Elena – Grantorto (PD)	N. 318/IPPC/2015 del 07/07/2015 della Provincia di Padova
	M.P.A. S.r.l.	Via Peschiera, 7 – Cologno (BS)	N. 35167 del 06/07/2015 della Regione Lombardia

ALLEGATO A
ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI PER L'ANNO 2021

CATEGORIA (allegato I d.g.r. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 2 – linee di selezione per diverse frazioni	Portamb S.r.l.	Via San Rocco, 44 – Mazzano (BS)	N. 1556/2017 del 25/05/2017 della Provincia di Brescia
	Trezzi Refrattari S.r.l.	Strada Provinciale 181, n. 5 – Merlino (LO)	N. 307 del 04032011, n. 1536 del 23102012 e n. 609 del 25072017 della Provincia di Lodi
Categoria 3 – produzione di CDR/CSS	A2A Ambiente S.p.A.	Loc. Manzola Fornace – Corteolona e Genzone (PV)	N. 01 del 28/03/2019 della Provincia di Pavia
	Corioni S.r.l.	Strada Provinciale Taccona Cinisello, 44/46 - Monza (MB)	N. 4952 del 16/06/2015 della Regione Lombardia
	Herambiente S.p.A.	Via T. Tasso, 21/23 - Castiglione delle Stiviere (MN)	N. 3341 del 28/04/2015 della Regione Lombardia
	R.P.F. S.r.l.	Via Mazzini 284/286 - Alfianello (BS)	N. 460/2020 del 24/02/2020 della Provincia di Brescia
	Tramonto Antonio S.r.l.	Via F.lli Rosselli, 82 – Vergiate (VA)	N. 709 del 24/03/2016 della Provincia di Varese
Categoria 4 - compostaggio	Biociclo S.r.l.	Via Gerra, Castiglione delle Stiviere (MN)	N. 477 del 16/04/2019 della Provincia di Mantova
	Ecology System S.r.l.	Via A. Vespucci, 7 - Mantova (MN)	N. 1059 del 10/09/2018 della Provincia di Mantova
	Econord S.p.A.	Loc. Cascina Berina – Guanzate (CO)	N. 8046 del 15/11/2017 del SUAP Comune di Lomazzo
	Econord S.p.A.	Strada Provinciale 113 - Cologno Monzese (MI)	N. 5434 del 29/06/2015 della Regione Lombardia
	Fertitalia S.r.l.	Loc. Serragli, 1 – Villa Bartolomea (VR)	N. 12 del 13/03/2018 della Regione Veneto
Categoria 5 – digestione anaerobica e compostaggio	Montello S.p.A.	Via Fabio Filzi, 5 – Montello (BG)	N. 5720 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
Categoria 6 – recupero rifiuti settori minerario, estrattivo, lapideo e metallurgico	Pontenossa S.p.A.	Via Prealpina Orobica, 60 – Ponte Nossa (BG)	N. 10115 del 07/10/2010 della Regione Lombardia e n. 2464/2013, 287/2014, 1421/2014, 2481/2020 della Provincia di Bergamo

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.d.s. 4 marzo 2021 - n. 3031

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Interventi in favore dei chirotteri presso il Buco del Frate in comune di Prevalle (BS)» e impegno di euro 25.000,00 a favore del comune di Prevalle

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»).

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»).

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a

favore della Chirotterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della *Trachemys scripta* spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (*Trachemys scripta* spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019»;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chirotteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotti;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.514,21 (euro 1.026.112,22 di fondi regionali ed euro 1.051.401,99 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020 e trovano copertura come segue:

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020- Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.337 anno 2021; euro 636.745 anno 2022.

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n.T1.2021.0004225 del 15 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Interventi in favore dei chiroterri presso il Buco del Frate in comune di Prevalle (BS)», presentato dal Comune di Prevalle, che prevede una spesa complessiva di euro 25.000,00 totalmente a carico del bilancio regionale;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 2 febbraio 2021 (prot. regionale n T1.2021.0008689) sono state richieste al Comune di Prevalle integrazioni documentali, che sono pervenute con nota del 10 febbraio 2021 (prot. regionale n T1.2021.0010943 del 11 febbraio 2020).

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Comune di Prevalle, la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando.

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022.

Verificato che i 25.000,00 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Interventi in favore dei chiroterri presso il Buco del Frate in comune di Prevalle (BS)», trovano copertura come segue:

- euro 10.000,00 sul capitolo 11635 del bilancio 2021,
- euro 15.000,00 sul capitolo 11635 del bilancio 2022.

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Interventi in favore dei chiroterri presso il Buco del Frate in comune di Prevalle (BS)», presentato dal Comune di Prevalle che prevede una spesa complessiva di euro 25.000,00, totalmente a carico del bilancio regionale;
- di impegnare la somma complessiva di euro 25.000,00 come segue:
 - euro 10.000,00 sul capitolo 11635 del bilancio 2021,
 - euro 15.000,00 sul capitolo 11635 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Comune di Prevalle il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online.

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del

23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208).

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità individuate dalla d.g.r. 20 giugno 2018, n XI/294.

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso.

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura.

DECRETA

1. di approvare il progetto «Interventi in favore dei chiroterri presso il Buco del Frate in comune di Prevalle (BS)», presentato dal Comune di Prevalle per la linea di intervento Chiroterri, che prevede una spesa complessiva di euro 25.000,00, totalmente a carico del bilancio regionale;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI PREVALLE	10405	9.05.203.11635	10.000,00	15.000,00	0,00

3. di trasmettere al Comune di Prevalle il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo; di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Stefano Antonini

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

D.d.s. 11 marzo 2021 - n. 3372

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». approvazione del progetto «Interventi a sostegno dello svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica» e impegno di euro 24.515,17 in favore del Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14-PE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»).

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14-PE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»).

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Am-

ministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a favore della Chiropterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotto;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.514,21 (euro 1.026.112,22 di fondi regionali ed euro 1.051.401,99 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come se-

gue:

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.337 anno 2021; euro 636.745 anno 2022.

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n.T1.2021.0007365 del 28 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Interventi a sostegno dello svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica» presentato dal Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola per la linea di intervento avifauna acquatica, che prevede una spesa complessiva di euro 24.515,17, totalmente a carico del bilancio regionale,
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 17 febbraio 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0012433) sono state richieste al Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola integrazioni documentali, che sono pervenute con nota n.T1.2021.0027180.

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 24.515,17 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Interventi a sostegno dello svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica», trovano copertura come segue:

- euro 9.806,07 sul capitolo 9.05.203.11635 del bilancio 2021,
- euro 14.709,10 sul capitolo 9.05.203.11635 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Interventi a sostegno dello svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica», presentato dal Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola, per la linea d'intervento avifauna acquatica, che prevede una spesa complessiva di euro 24.515,17, totalmente a carico del bilancio regionale;
- di impegnare la somma complessiva di euro 24.515,17 come segue:
 - euro 9.806,07 sul capitolo 9.05.203.11635 del bilancio 2021,
 - euro 14.709,10 sul capitolo 9.05.203.11635 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;

- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online.

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208).

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità individuate dalla d.g.r. 20 giugno 2018, n. XI/294.

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso.

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura.

DECRETA

1. di approvare il progetto «Interventi a sostegno dello svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica», presentato dal Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola per la linea d'intervento avifauna acquatica, che prevede una spesa complessiva di euro 24.515,17, totalmente a carico del bilancio regionale;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZIO RISERVA NATU- RALE PIAN DI SPAGNA - LAGO DI MEZZOLA	76909	9.05.203.11635	9.806,07	14.709,10	0,00

3. di trasmettere al Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Stefano Antonini

D.d.s. 11 marzo 2021 - n. 3373

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Miglioramento habitat di querceto sul versante nord del Monte Barro» e impegno di euro 50.000,00 in favore del Consorzio Parco Monte Barro

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»).

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»).

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a

favore della Chiroterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019»;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotti;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.514,21 (euro 1.026.112,22 di fondi regionali ed euro 1.051.401,99 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020- Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.337 anno 2021; euro 636.745 anno 2022.

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0007409 del 28 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Miglioramento habitat di querceto sul versante nord del Monte Barro» presentato dal Consorzio Parco Monte Barro per la linea di intervento querceti, che prevede una spesa complessiva di euro 50.000,00, totalmente a carico del bilancio regionale,
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 17 febbraio 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0012809) sono state richieste al Consorzio Parco Monte Barro integrazioni documentali, che sono pervenute con nota T1.2021.0029790.

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Consorzio Parco Monte Barro la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 50.000,00 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Miglioramento habitat di querceto sul versante nord del Monte Barro», trovano copertura come segue:

- euro 20.000,00 sul capitolo 9.05.203.11635 del bilancio 2021,
- euro 30.000,00 sul capitolo 9.05.203.11635 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Miglioramento habitat di querceto sul versante nord del Monte Barro», presentato dal Consorzio Parco Monte Barro, per la linea d'intervento querceti, che prevede una spesa complessiva di euro 50.000,00, totalmente a carico del bilancio regionale;
- di impegnare la somma complessiva di euro 50.000,00 come segue:
 - euro 20.000,00 sul capitolo 9.05.203.11635 del bilancio 2021,
 - euro 30.000,00 sul capitolo 9.05.203.11635 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Consorzio Parco Monte Barro il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online.

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208).

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità individuate dalla d.g.r. 20 giugno 2018, n. XI/294.

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso.

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura.

DECRETA

1. di approvare il progetto «Miglioramento habitat di querceto sul versante nord del Monte Barro», presentato dal Consorzio Parco Monte Barro per la linea d'intervento querceti, che prevede una spesa complessiva di euro 50.000,00, totalmente a carico del bilancio regionale;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZIO PARCO MONTE BARRO	21989	9.05.203.11635	20.000,00	30.000,00	0,00

3. di trasmettere al Consorzio Parco Monte Barro il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Stefano Antonini

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 25 marzo 2021 - n. 4112
Impegno di spesa di € 925.741,51 e contestuale liquidazione dell'importo di € 462.870,76 pari al 50% del contributo straordinario 2021, a titolo di anticipazione, per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi dell'art. 15, c. 1 lett. a) del regolamento regionale 27 luglio 2009 n. 2 e s.m.i. in attuazione della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

RIORDINO ISTITUZIONALE TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE
DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI
E RAPPORTI CON LE COMUNITÀ MONTANE

Vista la legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale 27 luglio 2009 n. 2 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 7 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarda e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i.;

Richiamato il d.d.s. n. 2439 del 18 marzo 2013 con il quale si è disposta l'informatizzazione della procedura di presentazione delle domande di contributo ordinario e straordinario e relativo procedimento istruttorio, nonché il computo dei contributi da erogare;

Vista la d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304 con la quale è stato istituito presso la Giunta regionale il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde, ai sensi dell'art. 20 bis della l.r. 19/2008 e sono stati approvati i termini e le modalità di iscrizione e tenuta del Registro, con l'obbligo di iscrizione al Registro medesimo delle Unioni di Comuni costituite ai sensi dell'art. 18 della l.r. 19/2008;

Dato atto che l'iscrizione al Registro è condizione necessaria affinché le Unioni di Comuni Lombarde possano accedere ai contributi regionali ordinari e straordinari previsti dallo l.r. 19/2008, con i criteri di concessione stabiliti nel r.r. 2/2009;

Visto l'art. 7 del r.r. 2/2009 che stabilisce l'erogazione di contributi straordinari per le spese di investimento delle gestioni associate, a copertura del 50 per cento delle spese totali relative a dotazioni tecnologiche e informatiche, adeguamento impianti, automezzi per l'erogazione dei servizi, fino ad un importo massimo di €. 20.000,00 annuali;

Dato atto che le spese di investimento ammissibili a contributo straordinario sono elencate nell'allegato C al richiamato r.r. 2/2009;

Visto l'art. 15 comma 1 del r.r. 2/2009 che stabilisce che il contributo straordinario di cui all'articolo 7, è erogato con le seguenti modalità:

- a) il 50 per cento del contributo previsto sui servizi viene liquidato con il provvedimento di concessione del contributo straordinario a titolo di anticipazione;
- b) il 50 per cento del contributo previsto viene liquidato a saldo, previa presentazione di fatture, relative a spese riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alle lettere b) e c), alle quali sono allegati i relativi mandati di pagamento;

Dato atto che, sulla base delle domande di contributo straordinario 2021 risultate ammesse, l'onere a carico del bilancio regionale è pari ad €. 925.741,51;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della l.r. 19/2008 e dell'art. 4 del R.R. n. 2/2009, la concessione del contributo si effettua nei limiti della disponibilità di bilancio;

Preso atto dei seguenti decreti di ammissione al contributo straordinario 2021 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali e relativa quantificazione dei contributi, ad esito dell'istruttoria delle domande, come di seguito indicati:

Struttura regionale competente per l'attività istruttoria	N° Decreto Dirigente	Data del Decreto
UTR Bergamo - Territorio provinciale di Bergamo	2262	19/02/2021
UTR Brescia - Territorio provinciale di Brescia	2355	23/02/2021

Struttura regionale competente per l'attività istruttoria	N° Decreto Dirigente	Data del Decreto
UTR Insubria - Territorio provinciale di Como	2680	26/02/2021
UTR Insubria - Territorio provinciale di Varese	2681	26/02/2021
UTR Val Padana - Territorio provinciale di Cremona	2762	01/03/2021
UTR Val Padana - Territorio provinciale di Mantova	2185	19/02/2021
UTR Brianza - Territorio provinciale di Lecco	2685	02/03/2020
UTR Brianza - Territorio provinciale di Monza	3050	05/03/2021
UTR Montagna - Territorio provinciale di Sondrio	3087	05/03/2021
UTR Pavia e Lodi - Territorio provinciale di Lodi	2391	23/02/2021
UTR Pavia e Lodi - Territorio provinciale di Pavia	2307	22/02/2021
Struttura R.I.T. - Territorio Città Metropolitana di Milano	2576	25/02/2021

Dato atto che le somme impegnate con il presente provvedimento sono contributi destinati ad enti pubblici, concorrono all'incremento del patrimonio pubblico e sono finalizzate a spese riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alle lettere b) e c);

Ritenuto pertanto necessario impegnare la spesa complessiva di € 925.741,51 e di liquidare contestualmente l'importo di € 462.870,76 pari al 50% del contributo straordinario, a titolo di anticipazione, come riepilogato nell'allegato A «Gestioni associate di servizi comunali - Contributo straordinario 2021 ex l.r. 19/2008 e r.r. 2/2009 - Liquidazione del 50% del contributo, a titolo di anticipazione, ex art. 15, c. 1, lett. a) del R.R. 2/2009», parte integrante e sostanziale del presente atto, da imputarsi al capitolo 18.01.203.8034 del bilancio per l'esercizio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Visto il rispetto dei termini di adozione del presente atto, come stabiliti dall'art. 14 del R.R. 2/2009;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare il XII provvedimento organizzativo 2019, DGR XI/2585 del 2 dicembre 2019, con cui la Struttura Riordino istituzionale territoriale, Riorganizzazione dei Processi amministrativi nelle Autonomie locali e Rapporti con le Comunità montane è stata riassegnata ad interim alle dirette dipendenze del Direttore Generale e il II provvedimento organizzativo 2021, d.g.r. XI/4222 del 29 gennaio 2021, con cui è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari):

DECRETA

1. di accogliere gli esiti dell'istruttoria delle richieste di contributo straordinario 2021 come quantificati dai decreti degli UTR, per una somma complessiva di €. 925.741,51;

2. di attestare che tutti i beneficiari di tale atto sono amministrazioni pubbliche elencate nell'ultimo elenco delle Pubbliche amministrazioni pubblicate dall'ISTAT;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
IMPEGNO CONTRIBUTO STRAORDINARIO GA 2021	63546	18.01.203.8034	486.009,00	0,00	0,00
IMPEGNO CONTRIBUTO STRAORDINARIO GA 2021 - BIS	63547	18.01.203.8034	439.732,51	0,00	0,00

4. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impe- gno	Imp. Perente	Da liquidare
LIQUIDAZIONE ACCONTO CONTRIBUTO STRAORDINARIO GA 2021	63589	18.01.203.8034	2021 / 0 / 0		243.004,50
LIQUIDAZIONE ACCONTO CONTRIBUTO STRAORDINARIO GA 2021 - BIS	63590	18.01.203.8034	2021 / 0 / 0		219.866,26

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
63589	LIQUIDAZIONE ACCONTO CONTRIBUTO STRAORDINARIO GA 2021			
63590	LIQUIDAZIONE ACCONTO CONTRIBUTO STRAORDINARIO GA 2021 - BIS			

5. di attestare che le spese impegnate con il presente provvedimento concorrono all'incremento del patrimonio pubblico e sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alle lettere b) e c);

6. di approvare l'allegato A «Gestioni associate di servizi comunali - Contributo straordinario 2021 ex l.r. 19/2008 e R.R. 2/2009 - Liquidazione del 50% del contributo a titolo di anticipazione, ex art. 15, c. 1, lett. a) del r.r. 2/2009», parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di riservarsi di provvedere, nei limiti della disponibilità di bilancio, alla liquidazione del saldo del contributo straordinario 2021 a seguito della presentazione delle fatture, relative a spese riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alle lettere b) e

c), con allegati i mandati di pagamento entro i termini previsti dall'art. 15, comma 1, lett. b) del r.r.2/2009;

8. di provvedere alla comunicazione tramite posta elettronica certificata ai soggetti beneficiari del contributo erogato con il presente decreto;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL- Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Luca Dainotti

_____ . _____

Allegato A

Gestioni Associate di servizi comunali - Contributo straordinario 2021 ex L.R. 19/2008 e R.R. 2/2009
Liquidazione del 50% del contributo a titolo di anticipazione, ex art. 15, c. 1, lett. a) del R.R. 2/2009

Id Domanda	Provincia	Denominazione	Codice Fiscale	Teorico Erogabile	Acconto 50% Erogabile
2659061	BG	Unione Comuni della Presolana	90017990160	€ 15.890,50	€ 7.945,25
2650512	BG	Unione dei Comuni Lombarda Alme' e Villa D'Alme'	95133730168	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2650505	BG	Unione Media Val Cavallina	02609760166	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2656742	BS	Terra del Chiese e Naviglio	94017880173	€ 13.000,00	€ 6.500,00
2656098	BS	Unione Antichi Borghi di Vallecamonica	03299440986	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2658813	BS	Unione Dei Comuni della Media Valle Camonica - Civitta' Delle Pietre	90020920170	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2655993	BS	Unione Dei Comuni della Valsaviore	90009010175	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2658840	BS	Unione Dei Comuni della Valtenesi	02348850989	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2641921	BS	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica	02180620987	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2645943	BS	Unione Dei Comuni Delle Alpi Orobie Bresciane	03241670987	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2653134	BS	Unione Lombarda Dei Comuni Montani dell'Alta Val Trompia - La Via del Ferro	03557420985	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2654251	BS	Unione Lombarda tra i Comuni di Pontevico e Robecco D'Oglio	03982470985	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2661726	CO	Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera	02692070135	€ 19.215,00	€ 9.607,50
2656116	CR	Unione Dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino	01637180199	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2659149	CR	Unione Dei Comuni Lombarda Dei Fontanili	01314370196	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2649096	CR	Unione Dei Comuni Lombarda Terrae Fluminis	01648410197	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2659558	CR	Unione di Comuni Lombarda Foedus	93037900201	€ 19.903,50	€ 9.951,75
2658983	CR	Unione di Comuni Lombarda Terra di Cascine	01655630190	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2646164	CR	Unione di Comuni Lombarda Unione del Delmona	93058170197	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2660536	CR	Unione Lombarda Dei Comuni di Calvatone e Tornata	01202360192	€ 8.000,00	€ 4.000,00
2648646	CR	Unione Lombarda Dei Comuni Fluvialis Civitas	01632550198	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2661373	CR	Unione Lombarda dei Comuni Oglio - Ciria	93040820198	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2657222	CR	Unione Lombarda Terre di Pievi e Castelli	01599280193	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2660837	CR	Unione Municipia	93038720194	€ 10.000,00	€ 5.000,00
2653185	CR	Unione Palvareta Nova	90005680195	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2660509	LC	Unione Dei Comuni Lombarda della Valletta	94022220134	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2658926	LO	Unione di Comuni Lombarda Oltre Adda Lodigiano	92539460151	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2661175	LO	Unione Lodigiana Grifone	09447600967	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2637727	MB	Unione Lombarda Dei Comuni di Bellusco e Mezzago	09525280963	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2652341	MI	Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	09571970962	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2652452	MI	Unione Lombarda Dei Comuni di Basiano e Masate	91551680159	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2649813	MN	Unione Colli Mantovani	02508200207	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2659332	MN	Unione Dei Comuni Castelli Morenici	90025280208	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2652330	MN	Unione di Comuni Lombarda Essevum di Roverbella e Castelbelforte	02599270200	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2651159	MN	Unione di Comuni Lombarda Mincio Po	02493770206	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2657269	MN	Unione di Comuni Lombarda Terra Dei Gonzaga	02510510205	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2658947	PV	Unione Campospinoso Albaredo	01880060189	€ 5.700,00	€ 2.850,00
2657399	PV	Unione Comuni Lombarda Terre Viscontee Basso Pavese	02352680181	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2637781	PV	Unione dei Comuni di Santa Cristina e Bissone, Badia Pavese e Monticelli Pavese	01996090187	€ 17.642,13	€ 8.821,07
2660037	PV	Unione Dei Comuni Lombarda Borghi e Valli D'Oltrepo'	95034980185	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2657371	PV	Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Versa	93007120186	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2656017	PV	Unione dei Comuni Lombarda Oltrepo' Centrale	01903470183	€ 5.000,00	€ 2.500,00
2650887	PV	Unione Dei Comuni Lombarda Oltrepo Lombardo	95035200187	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2660605	PV	Unione dei Comuni Lombarda Verrua Po e Rea	02385690181	€ 1.188,28	€ 594,14
2652826	PV	Unione di Comuni Lombarda Colline D'Oltrepo	02340990189	€ 15.000,00	€ 7.500,00
2651791	PV	Unione di Comuni Lombarda Terre Dei Malaspina	95035010180	€ 20.000,00	€ 10.000,00
2660273	PV	Unione Lombarda Dei Comuni Oltrepadani	01850560184	€ 17.500,00	€ 8.750,00
2651627	PV	Unione Micropolis	95021580188	€ 19.767,10	€ 9.883,55
2645736	SO	Unione Dei Comuni di Spriana e Torre di Santa Maria	93013770149	€ 15.250,00	€ 7.625,00
2647955	SO	Unione Dei Comuni Lombarda della Valmalenco	00792920142	€ 5.185,00	€ 2.592,50
2653116	VA	Unione Dei Comuni Lombarda Prealpi	03483320127	€ 17.500,00	€ 8.750,00
2647809	VA	Unione Ovest Lago Varese	92031240127	€ 20.000,00	€ 10.000,00
Totali				€ 925.741,51	€ 462.870,76